Comune di San Cesario di Lecce

Provincia di Lecce

Deliberazione n. 5 del 14/06/2019 del Commissario ad acta
(con le competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000)

Oggetto: LL.RR. n. 56/80 e n. 20/01. Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG).

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, il giorno **QUATTORDICI** del mese di **GIUGNO** nella sede municipale del Comune di San Cesario di Lecce, con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa Maria Rosaria Pedaci, il Commissario ad acta Arch. Valentina Battaglini, funzionario della Sezione Urbanistica dell'Assessorato Regionale Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, nominato con Delibera G.R. n. 64 del 05.02.2013.

PREMESSO che:

- i processi di trasformazione urbanistica e gli usi del territorio del Comune di San Cesario di Lecce sono ad oggi regolati dal Piano Regolatore Generale approvato in via definitiva con D.G.R. n. 3336/96;
- la Regione Puglia con Legge Regionale n. 20 del 27.07.2001 e ss.mm.ii. ha regolamentato e definito le nuove norme per l'uso e la tutela del territorio prevedendo all'art. 8 la formazione del Piano Urbanistico Generale da parte dei Comuni;
- il Comune di San Cesario di Lecce ha inteso dotarsi del Piano Urbanistico Generale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 20/2001 per la tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché per la sua riqualificazione finalizzata allo sviluppo socio – economico;
- per attivare le procedure di cui sopra, con Determinazione n. 616 del Registro Generale e n. 127 del Registro del Settore, del 27.12.2006, il Responsabile del Settore 2° - 1° Servizio: Lavori Pubblici – Urbanistici – Edilizia Privata – Manutenzione, ha determinato l'impegno di spesa per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazione G.M. n. 251 del 28.12.2006 il Comune di San Cesario di Lecce ha deliberato di incaricare il Dirigente del Secondo Settore di avviare le procedure per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del PUG, mediante pubblicazione di apposito avviso definendone le modalità, i termini di presentazione delle candidature e i provvedimenti conseguenti;
- l'Avviso Pubblico per l'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), è stato pubblicato all'Albo Pretorio con il n. 1 dal 05.01.2007 al 19.01.2007, come certificato in data 22.01.2007 dal Messo Comunale;
- con nota prot. n. 694 del 01.02.2007, inviata al Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce, il Dirigente del 2° Settore trasmette la Relazione sui Curricula pervenuti per l'affidamento dell'incarico PUG – Delibera G.M. n. 251/06 – Avviso Pubblico prot. n. 64/07;
- a questo scopo con le forme previste nella richiamata L.R. 20/2001, la Giunta Comunale con delibera n. 18 del 02.02.2007, ha avviato il procedimento finalizzato alla redazione del P.U.G. (Piano Urbanistico Generale ex artt. 8 e 9 della L.R. 20/2001), approvando lo schema del disciplinare di incarico, affidando all'Arch. Raffaele Guido la redazione, ai sensi dell'art. 11, del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Cesario di Lecce;
- il Comune di San Cesario di Lecce, inoltre, ha inteso avviare la cooperazione istituzionale per la elaborazione del PUG, richiedendo, con nota prot. n. 1440 del 06.03.2007, la disponibilità della Regione Puglia e della Provincia di Lecce alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa nel quale fossero predisposte le modalità della medesima cooperazione "per l'organizzazione del percorso di accompagnamento del Comune nella fase di elaborazione del PUG finalizzata alla

sperimentazione e verifica di forme innovative di pianificazione territoriale";

- con riferimento alla suddetta nota comunale, l'Assessorato Regionale Assetto del Territorio, con nota prot. n. 451 del 15.03.2007, comunicava la piena disponibilità "attraverso i Settori Assetto del Territorio e Urbanistica ad elaborare un programma di lavoro condiviso" per consentire a "codesto Comune di sperimentare, nell'ambito della elaborazione del PUG, nel rispetto della reciproca autonomia, parte degli 'Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)' contenuti nello Schema di Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) (Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. B e art. 5, comma 10bis) in corso di redazione";
- con riferimento alla suddetta nota comunale, il Presidente della Provincia di Lecce, con nota prot. n. 14734 del 26.03.2007, comunica "la disponibilità di questa Provincia a sottoscrivere un protocollo d'intesa che individui le modalità della cooperazione istituzionale per l'organizzazione del percorso di accompagnamento del Comune di San Cesario di Lecce nella fase di elaborazione del PUG".;
- con nota prot. n. 202 del 03.04.2007, il Settore Assetto del Territorio della Regione, ha trasmesso al Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce e al Presidente della Provincia di Lecce, bozza di protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Provincia di Lecce e Comune di Corigliano d'Otranto affinché potesse essere assunta come modello per regolare eventuali future collaborazioni tra i rispettivi Enti;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 28.09.2007, il Comune di San Cesario di Lecce, ha approvato la bozza del protocollo d'intesa per l'organizzazione del percorso di accompagnamento tra Regione Puglia, Provincia di Lecce e Comune di San Cesario di Lecce;
- con nota prot. n. 7174 del 03.10.2007 il Comune di San Cesario di Lecce, nel comunicare che con Delibera G.M. n. 159 del 28.09.2007 il Comune ha approvato la bozza di protocollo d'intesa, ne trasmette copia insieme alla D.G.M., al Presidente della Regione Puglia, all'Assessore Urbanistica della Regione Puglia, al Presidente della Provincia di Lecce e all'Assessore alla Pianificazione Territoriale della Provincia di Lecce, affinché tali Enti potessero provvedere per quanto di propria competenza;
- la Provincia di Lecce, con Delibera G.P. n. 357 del 09.11.2007, ha approvato la bozza del suddetto protocollo d'intesa;
- il protocollo d'intesa per l'organizzazione del percorso di accompagnamento al Comune di San Cesario di Lecce nella fase di elaborazione del Piano Urbanistico Generale, è siglato dai suddetti Enti in data 27.02.2008;
- con nota protocollo n. 1939 del 12.03.2008, il Comune di San Cesario di Lecce, a seguito della sigla del protocollo d'intesa di cui sopra, "richiede copia del rilievo aerofotogrammetrico e rilievo ortofoto del territorio del Comune di San Cesario di Lecce e dei comuni limitrofi, Lecce, Lequile, San Donato, Cavallino, utili per le procedure di elaborazione del PUG".;
- con nota del 03.04.2008 il progettista incaricato ha trasmesso al Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce copia dello schema di Atto d'Indirizzo e il Documento di Scoping della VAS, secondo quanto indicato nella Circolare n. 1/2008 diffusa dall'Assessorato Regionale Assetto del Territorio denominata "Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani Urbanistici Generali dopo l'entrata in vigore del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)";
- con Delibera della Giunta Comunale n. 70 del 09.05.2008 il Comune di San Cesario di Lecce ha adottato l'Atto d'indirizzo e il Documento di Scoping della VAS;
- con nota prot. n. 3430 del 12.05.2008 inviata all'Assessorato Assetto del Territorio della Regione Puglia, il Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce, ha trasmesso la domanda di partecipazione e relativa dichiarazione, per la sperimentazione delle Istruzioni Tecniche per la informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale;
- con nota prot. n. 3511 del 15.05.2008, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce, ha trasmesso al progettista incaricato copia della D.G.M. n. 70 del 09.05.2008;
- con nota prot. n. 545 del 10.06.2008 il Settore Assetto del Territorio della Regione ha

inviato al Comune di San Cesario di Lecce, una richiesta di idonea documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo I dell'Avviso Pubblico per la Sperimentazione delle Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale (Accordo di Programma Quadro "E-government e Società dell'Informazione" – Atto integrativo – Progetto SJ 005 – Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio – SIT);

- con nota prot. n. 4600 del 12.06.2008, in riscontro alla suddetta nota regionale, il Dirigente del 2° Settore del Comune di San Cesario di Lecce, ha trasmesso all'Assessorato Assetto del Territorio della Regione, copia della Delibera di G.M. n. 70 del 09.05.2008 con la quale è stato approvato l'Atto di Indirizzo per la formazione del PUG;
- con nota prot. n. 1034 del 23.09.2008 il Dirigente del Settore Assetto del Territorio della Regione, comunicava al Comune di San Cesario di Lecce, gli indirizzi per l'organizzazione del monitoraggio e delle attività relative alla Sperimentazione delle Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale, invitando l'A.C. a dotare la struttura comunale competente degli strumenti informatici strettamente indispensabili per la gestione del PUG;
- con Determinazione dirigenziale n. 44/08 e successiva n. 75/98, la Regione Puglia – Assessorato Assetto del Territorio, ha disposto la concessione, in favore del Comune di San Cesario di Lecce, del contributo finanziario per l'informatizzazione del PUG;
- in ottemperanza agli indirizzi del DRAG, a seguito di convocazione trasmessa dal Comune di San Cesario di Lecce con nota prot. n. 402 del 19.01.2009, in data 02.02.2009, si è svolta presso la sede dell'Assessorato Assetto del Territorio della Regione, la I° conferenza di copianificazione (giusto verbale sottoscritto nella stessa data) finalizzata all'esame contestuale degli interessi coinvolti nell'azione amministrativa, da parte degli Enti e Società gestori di servizi pubblici i cui programmi possono incidere sul redigendo strumento di pianificazione comunale;
- in data 26.02.2009 è stata sottoscritta, tra la Regione Puglia e il Comune di San Cesario di Lecce, la convenzione che regola le procedure, i tempi e gli obblighi comunali per l'utilizzo del suddetto finanziamento ottenuto;
- al fine di provvedere all'acquisto della strumentazione tecnica necessaria all'informatizzazione del PUG, il Comune di San Cesario ha trasmesso con nota prot. n. 3106 del 31.03.2009, le determinazioni RG n.147 del 30.03.2009, n. 148 del 30.03.2009 e n. 129 del 16.03.2009 con relative fatture, documentazione di cui al punto 4, lett. A della suddetta convenzione;
- con nota prot. n. 5256 del 10.06.2009, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, inviava ad Innova Puglia SpA e all'Assessorato Assetto del Territorio della Regione, comprensiva delle Determinazioni n. 02/118/09 RG n. 303, n. 02/119/09 RG n. 304 e n. 02/120/09 RG n. 305 con cui ha assunto i necessari impegni di spesa, chiedendo la liquidazione al Comune di San Cesario di Lecce, di quanto previsto e concordato;
- in adempimento all'incarico conferito, il progettista, con nota del 29.06.2011, ha trasmesso al Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce i seguenti elaborati del Documento Programmatico Preliminare (DPP):
    - All. A – Relazione
    - All. A1 – Patrimonio insediativo del paesaggio rurale – I beni culturali
    - All. A2 – Rapporto Ambientale VAS
    - Tav. 1.0 – Carta idrogeomorfologica
    - Tav. 2.0 – Carta di sintesi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
    - Tav. 3.0 – Indirizzi del PTCP – Atlante delle schede
    - Tav. 4.0 – Carta di uso del suolo
    - Tav. 5.0 – Carta delle risorse infrastrutturali
    - Tav. 6.0 – Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche
    - Tav. 7.0 – Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica
    - Tav. 8.0 – Servizi esistenti – Bilancio dotazione
    - Tav. 9.0 – Quadri interpretativi: i contesti
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 124 del 01.08.2011 ha deliberato di proporre al

Consiglio comunale l'adozione del DPP ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 20 del 27.07.2001, così come predisposto dal progettista incaricato;

- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 del 30.08.2011 ha adottato il DPP;
- in data 27.10.2011, al fine di informare la cittadinanza in merito all'adozione del DPP, ha organizzato un incontro pubblico denominato "Verso la nuova Pianificazione Urbanistica Comunale";
- con nota del 09.11.2011, il Dirigente del 2° Settore ha reso noto che gli atti del DPP sono stati depositati a partire dall'11.11.2011 fino al 30.11.2011, presso la segreteria comunale, al fine di consentire a chiunque di prenderne visione e presentare eventuali osservazioni scritte, anche ai sensi dell'art. 9 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- il Segretario Comunale ha certificato che gli atti del DPP sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di San Cesario di Lecce dal 10.11.2011 all'11.12.2011;
- dell'avviso di deposito degli atti è stata data pubblicità, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 20 del 27.07.2001, mediante avviso pubblicato sui quotidiani "La Gazzetta del Mezzogiorno", sul "Nuovo Quotidiano di Lecce" e "Il Paese Nuovo";
- durante il periodo di deposito presso la segreteria del DPP avvenuto ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., sono pervenute n. 17 (diciassette) osservazioni trasmesse al progettista incaricato con nota prot. n. 9628 del 09.12.2011;
- in ottemperanza agli indirizzi del DRAG, a seguito di convocazione trasmessa dal Comune di San Cesario di Lecce con nota prot. n. 10084 del 29.12.2011, in data 19.01.2012, si è svolta presso la sede dell'Assessorato Assetto del Territorio della Regione, la II° conferenza di copianificazione (giusto verbale sottoscritto nella stessa data) per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con nota prot. n. 756 del 20.01.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia, comunicava, al Comune di San Cesario di Lecce e all'Assessorato regionale Qualità del Territorio, che ""nessun tavolo tecnico di copianificazione"" a quella data ""è stato istituito tra Amministrazione Comunale di San Cesario di Lecce e Autorità di Bacino della Puglia, coerentemente con gli indirizzi contenuti nel DRAG e la Circolare n. 1/2011 della Regione Puglia "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Paini Urbanistici Generali (PUG)"";
- con nota prot. n. 920 del 02.02.2012 il Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce, ha chiesto al Presidente della Regione Puglia e all'Assessorato regionale Qualità del Territorio, l'erogazione del contributo previsto dalla L.R. n. 31/74 per la formazione del PUG;
- con nota prot. n. 1179 del 10.02.2012 il Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce, a seguito degli esiti della II conferenza di copianificazione di cui sopra, invitava il progettista incaricato a procedere con la redazione degli elaborati del PUG al fine di proseguire il percorso amministrativo delineato dall'art. 11, comma 4 e seguenti, della L.R. n. 20/2001;
- con nota prot. n. 1471 del 20.02.2012, il Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce ha chiesto all'Autorità di Bacino della Puglia l'istituzione del tavolo tecnico in riscontro alla sopra richiamata nota prot. N. 756 del 20.01.2012;
- con nota prot. n. 3438 del 22.03.2012 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia, Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo, invita l'Amministrazione Comunale di San Cesario di Lecce per il giorno 12.04.2012, presso la sede di Valenzano, al fine di avviare i lavori del tavolo tecnico di cui sopra;
- con nota prot. n. 4194 del 23.05.2012 il progettista incaricato ha trasmesso al Comune di San Cesario di Lecce il Piano Urbanistico Generale (PUG) costituito dai seguenti elaborati:
    - Relazione generale – compatibilità geomorfologica e sismica
        1. Sistema Territoriale di Area Vasta
            - Tav. 1.1 – Inquadramento territoriale
            - Tav. 1.2 – Il sistema geomorfologico (fonte PTCP)
            - Tav. 1.3a – Politiche e vincoli (fonte PTCP)
                - 1.3.1 – vincoli esistenti
                - 1.3.2 – vincoli e aree di salvaguardia proposte
                - 1.3.3 – vincoli e salvaguardia: gli elementi della cultura materiale

1.3.4 – la carta dei rischi
1.3.5 – ambiti estesi del PUTT
1.3.6 – litologica
1.3.7 – pericolosità rispetto agli allagamenti
1.3.8 – deflusso naturale delle acque
1.3.9 – permeabilità del suolo

Tav. 1.3b – Politiche e vincoli (fonte PTCP)
1.3.10 – vulnerabilità degli acquiferi
1.3.11 – salinizzazione delle falde – fasce di salvaguardia
1.3.12 – diffusione della naturalità esistente
1.3.13 – espansione della naturalità
1.3.14 – infiltrazione della naturalità
1.3.15 – percolazione della naturalità
1.3.16 – circuiti del parco
1.3.17 – vincoli d'uso degli acquiferi (fonte PTA)
1.3.9 – permeabilità del suolo

Tav. 1.4 – Carta di sintesi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Tav. 1.5a – Area Vasta Lecce 2005-2015
Tavole allegate al Piano Strategico

Tav. 1.5b – Area Vasta Lecce 2005-2015
Tavole allegate al Piano Strategico

2. Sistema Territoriale Locale
   Tav. 2.1 – Carta uso del suolo
   Tav. 2.2a – Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche
   Tav. 2.2b – Patrimonio insediativo del paesaggio rurale – schede
   Tav. 2.3 – Carta delle risorse infrastrutturali
   Tav. 2.4a – Carta delle risorse insediative
   Tav. 2.4b – Carta delle risorse insediative – centro storico
   Tav. 2.4c - Carta delle risorse insediative – servizi
   Tav. 2.5a – Il PUTT/P vigente – Ambiti Territoriali Estesi e Distinti
   Tav. 2.5b – Il PUTT/P adeguato – Ambiti Territoriali Estesi e Distinti
   Tav. 2.6 – Carta idrogeomorfologica
   Tav. 2.7 – Carta delle sensibilità –pericolosità e rischio idrogeologico PAI (Autorità di Bacino della Puglia)
3. Bilancio della pianificazione vigente
   Tav. 3.0 – Strumentazione urbanistica vigente – PRG – Bilancio di attuazione
4. Quadri interpretativi e contesti (sviluppi e orientamenti)
   Tav. 4.1 – Carta delle invarianti strutturali
   Tav. 4.2 – Carta dei contesti
5. Previsioni strutturali
   Tav. 5.1 – Carta delle previsioni strutturali paesaggistico-ambientali – vulnerabilità e rischi
   Tav. 5.2 – Carta dell'armatura infrastrutturale e dei servizi
   Tav. 5.3 – Carta dei contesti
6. Previsioni programmatiche
   Tav. 6.0 – Carta delle previsioni programmatiche
   Tav. 6.1 – Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo Antico
7. Norme Tecniche di attuazione
8. Regolamento edilizio
9. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- con D.G.M. n. 86 del 31.05.2012 la Giunta Comunale ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, l'adozione del Piano Urbanistico Generale;
- con nota prot. n. 14073 del 06.12.2012 il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Abusivismo e

Contenzioso della Regione Puglia, trasmetteva al Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce la Determinazione dirigenziale n. 335 del 25.10.2012 con la quale era stata disposta l'erogazione dell'acconto del contributo concesso per la redazione del PUG ai sensi delle LL.RR. n. 31/74 e n. 47/75;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 18.12.2012 denominata "Adozione del Piano Urbanistico Generale", il Consiglio prendeva atto dell'impossibilità di procedere con l'adozione del PUG a seguito delle incompatibilità espressamente dichiarate da n. 7 (sette) consiglieri ai sensi dell'art. 78, comma 2 del DLgs n. 267/2000. Prendeva atto altresì che stante le suddette dichiarazioni di incompatibilità, si rendeva necessaria la richiesta di nomina da parte della Regione Puglia di un Commissario ad acta;
- con nota prot. n. 156 del 08.01.2013, il Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce ha richiesto, alla Regione Puglia, la nomina del commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Generale ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20 del 27/07/2001, sulla scorta di n. 7 dichiarazioni di incompatibilità ex art. 78/co. 2° del D.Lgs n. 267/2000 (trasmesse con la stessa nota), rese dal Sindaco e da n. 6 Consiglieri comunali su 11 componenti complessivi assegnati;
- con Delibera G.R. n. 64 del 05.02.2013, notificata con nota del Servizio Urbanistica Regionale protocollo n. 1791 del 14.02.2013, è stato nominato Commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, l'arch. Valentina Battaglini;
- con nota fax n. 1 del 21.02.2013 (indirizzata al Signor Sindaco, al Segretario Comunale e al Responsabile del Servizio Lavori Pubblici-Urbanistico-Edilizia Privata-Manutenzione del Comune di San Cesario di Lecce) il Commissario ad acta al fine di consentire i preliminari adempimenti di competenza per l'espletamento dell'incarico ricevuto, pregava voler recapitare la documentazione tecnico-amministrativa predisposta in merito al procedimento in oggetto;
- con nota protocollo n. 1897 del 28.02.2013 il Dirigente 2° Settore del Comune di San Cesario di Lecce, trasmetteva al Commissario ad acta la seguente documentazione:
    - copia delibera G.C. n. 16/2007;
    - copia delibera G.C. n. 70/2008;
    - copia delibera G.C. n. 124/2011;
    - copia delibera C.C. n. 35/2011;
    - copia avvisi di deposito D.P.P.;
    - copia delibera G.C. n. 86/2012;
    - copia delibera C.C. n. 49/2012;
    - copia D.P.P. su supporto informatico;
    - copia P.U.G. su supporto informatico.
- con nota del 28.02.2013 (inviata al Presidente della Regione Puglia, al Servizio Urbanistica regionale, al Commissario ad acta, al Prefetto di Lecce, e per conoscenza al Signor Sindaco e al Segretario Comunale del Comune di San Cesario di Lecce) i Signori Consiglieri comunali Fernando Coppola, Massimo Liaci e Giancarlo Ciricugno del Comune di San Cesario di Lecce hanno trasmesso un esposto denunciando la presunta illegittimità del procedimento relativo all'adozione del PUG;
- con nota protocollo n. 2068 del 05.03.2013 (indirizzata al Presidente e all'Assessorato Qualità del Territorio della Regione Puglia, e al Commissario ad acta) il Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce chiedeva chiarimenti in merito ai compiti attribuiti al Commissario ad acta dalla DGR n. 64/2013;
- con nota protocollo n. 2731 del 12.03.2013 (indirizzata al Segretario Generale del Comune di San Cesario di Lecce, e per conoscenza al Signor Sindaco e ai Consiglieri comunali Fernando Coppola, Massimo Liaci e Giancarlo Ciricugno del Comune di San Cesario di Lecce, al Commissario ad acta e all'Assessore regionale Qualità del Territorio) il Servizio Urbanistica regionale chiedeva chiarimenti e comunicazioni urgenti in merito all'esposto

sopra richiamato presentato dai Signori Consiglieri comunali Fernando Coppola, Massimo Liaci e Giancarlo Ciricugno del Comune di San Cesario di Lecce;

- con nota fax n. 2 del 14.03.2013 (indirizzata al Signor Sindaco, al Segretario Comunale, al Responsabile del Servizio Lavori Pubblici-Urbanistico-Edilizia Privata-Manutenzione Signori Consiglieri comunali Fernando Coppola, Massimo Liaci e Giancarlo Ciricugno del Comune di San Cesario di Lecce, e per conoscenza all'Assessore Qualità del Territorio e al Dirigente del Servizio Urbanistica regionale) il Commissario ad acta, in riscontro alla nota n. 2731 del 12.03.2013 del Servizio Urbanistica regionale, al fine di espletare i propri adempimenti, precisava di rimanere in attesa degli opportuni approfondimenti e accertamenti in ordine alle circostanze sollevate per l'espletamento dell'incarico ricevuto;
- con nota protocollo n. 3215 del 15.04.2013 (indirizzata al Servizio Urbanistica regionale, al Commissario ad acta e per conoscenza all'Assessore regionale Qualità del Territorio) il Segretario comunale di San Cesario di Lecce, in merito all'invito rivoltogli dalla citata nota SUR protocollo n. 2731 del 12.03.2013, ha rappresentato le proprie considerazioni;
- con nota fax n. 3 del 17.06.2013 (indirizzata all'Assessore Qualità del Territorio e al Dirigente del Servizio Urbanistica regionale e per conoscenza al Signor Sindaco e al Segretario Comunale del Comune di San Cesario di Lecce) il Commissario ad acta, in riscontro alla citata nota n. 3215 del 15.04.2013 del Segretario comunale, non essendo sopraggiunte ulteriori disposizioni/determinazioni (come richiesto con nota fax n. 2 del 14.03.2013) che potessero consentire l'espletamento dell'incarico ricevuto, sollecitava comunicazioni e/o eventuali e consequenziali provvedimenti relativi alla questione in oggetto, al fine di consentire di dare seguito a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 64/2013;
- con nota protocollo n. 7235 del 26.06.2013 (indirizzata al Commissario ad acta, al Segretario comunale del Comune di San Cesario di Lecce e al Vice-Presidente della GR-Assessore Qualità del Territorio regionale, e per conoscenza al Signor Sindaco e ai Consiglieri comunali Fernando Coppola, Massimo Liaci e Giancarlo Ciricugno del Comune di San Cesario di Lecce), il Servizio Urbanistica regionale, precisando che *"le considerazioni e le conclusioni rappresentate dal Segretario Comunale con la nota protocollo n. 3215 del 15.04.13 sono espresse nell'ambito delle attribuzioni e responsabilità proprie del ruolo istituzionale rivestito dal predetto organo all'interno dell'amministrazione comunale, in ordine alle quali non emergono profili che possano attingere ad attività di controllo e/o verifica del Servizio scrivente"*, invita il Commissario ad acta, a dare seguito alla nomina ricevuta con la DGR n. 64/2013;
- con nota fax n. 4 del 10.07.2013, il Commissario ad acta, al fine di procedere con i preliminari adempimenti di competenza per l'espletamento dell'incarico ricevuto, convocava un incontro preventivo per l'avvio delle operazioni tecnico-amministrative, per il giorno 19.07.2013 alla presenza del Segretario Comunale Dott.ssa Anna Palma, del Dirigente 2° Settore del Comune di San Cesario di Lecce Ing. Paolo Moschettini e, per loro tramite, del progettista incaricato per la redazione del PUG, Arch. Raffaele Guido. Con l'occasione, il Commissario ad acta prega voler trasmettere copia cartacea del Documento Programmatico Preliminare e del Piano Urbanistico Generale, a quella data pervenuto solo su supporto informatico;
- con mail del 15.07.2013, il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici – Urbanistico- Edilizia Privata – Manutenzione, Ing. Paolo Moschettini, comunica la propria impossibilità a prendere parte al suddetto incontro per improcrastinabili impegni precedentemente assunti;
- al fine di consentire all'Ufficio Urbanistico del Comune di San Cesario di Lecce la partecipazione all'incontro di cui sopra, ritenendone imprescindibile la presenza ai fini dello svolgimento dei lavori e delle procedure per la formazione del PUG comunale, il Commissario ad acta con nota fax n. 5 del 18.07 proponeva ulteriori date possibili, ribadendo, al contempo la necessità della trasmissione di copia cartacea del Documento Programmatico Preliminare e del Piano Urbanistico Generale;
- in data 24.07.2013 si è svolto il primo incontro di cui sopra (giusto verbale agli atti del Comune di San Cesario di Lecce) incentrato sulla necessità di acquisire i preliminari pareri

degli Enti competenti necessari, ai sensi di legge, per l'adozione del PUG, a quella data non pervenuti. In quella sede si definiscono i reciproci compiti e funzioni in merito alle procedure da seguire per arrivare all'adozione del Piano, aggiornandosi al 02.09.2013 per ulteriori riscontri;

- con nota prot. n. 6368 del 25.07.2013 il Dirigente 2° Settore del Comune di San Cesario di Lecce, trasmetteva al Commissario ad acta copia del verbale della prima Conferenza di copianificazione tenutasi in data 02.02.2009, copia del verbale della seconda Conferenza di copianificazione tenutasi in data 19.01.2012 e copia cartacea del Documento Programmatico Preliminare e del PUG;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02 Agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), che prevede, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di Salvaguardia", che "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice, non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".
- con nota fax n. 6 del 28.08.2013, come concordato nella riunione tenutasi in data 24.07.2013, il Commissario ad acta convocava l'incontro previsto per il 02.09.2013 alla presenza del Segretario Comunale Dott.ssa Anna Palma, del Dirigente 2° Settore del Comune di San Cesario di Lecce Ing. Paolo Moschettini e del progettista incaricato Arch. Raffaele Guido. Nell'incontro, svolto presso la sede del Comune, (verbale agli atti del Comune di San Cesario di Lecce), si ipotizzava la necessità di dover adeguare il PUG al PPTR adottato il 02.08.2013;
- con nota fax n. 7 del 04.09.2013 il Commissario ad acta convocava per il 06.09.2013, un incontro finalizzato a valutare da un punto di vista tecnico-amministrativo, lo stato delle procedure relative al PUG comunale con riferimento specifico all'intercorsa adozione del PPTR della Puglia, alla presenza dell'Assessore Qualità del Territorio Prof. Angela Barbanente, del Segretario Comunale Dott.ssa Anna Palma, del Dirigente 2° Settore del Comune di San Cesario di Lecce Ing. Paolo Moschettini e del progettista incaricato Arch. Raffaele Guido (verbale agli atti del Comune di San Cesario di Lecce);
- in sede del suddetto incontro, si stabiliva che al fine di acquisire i pareri obbligatori per l'adozione del PUG nei termini di legge (Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia- Parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del D.P.R. n. 380/01; Parere dell'Autorità di Bacino di compatibilità al Piano - Stralcio di Assetto Idrogeologico; Parere Ufficio VAS - Servizio Ecologia della Regione Puglia ex art. 12 D.Lgs. n. 152/06), nonché al fine di procedere con un primo "allineamento" dei contenuti del PUG con quelli del PPTR, fermo restando che dopo l'approvazione del PUG (e del PPTR) lo stesso dovrà essere adeguato in termini complessivi agli aspetti ministeriali e agli eventuali ulteriori contenuti rivenienti dall'approvazione definitiva dello stesso PPTR, è utile convocare una conferenza di copianificazione che consenta contestualmente l'acquisizione dei pareri suddetti e le valutazioni sul PUG alla luce del PPTR adottato;
- con nota prot. 7400 del 10.09.2013 il Commissario ad acta, ai sensi di quanto disposto dal DRAG, convocava la Conferenza di Copianificazione suddetta per il giorno 02.10.2013 invitando ad essere presenti l'Assessore Regionale Qualità del Territorio, il Dirigente del Servizio Urbanistica della Regione, il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio della Regione, il Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione, il Servizio Ecologia -Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione, il Servizio Lavori Pubblici della Regione, l'Autorità di Bacino della Puglia, la Provincia di Lecce, il Segretario Comunale, il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici – Urbanistico-Edilizia Privata – Manutenzione del Comune di San Cesario di Lecce e il Progettista incaricato Arch. Raffaele Guido;
- in quella sede (verbale agli atti del Comune di San Cesario di Lecce) dopo ampia discussione, la conferenza esprimeva la necessità che in fase di adozione del PUG si tenesse conto del PPTR adottato e che, qualora vi fossero discrepanze fra ADT del PUTT

oggetto di approfondimento nel PUG e beni e ulteriori contesti paesaggistici individuati nel PPTR, si aprisse un tavolo tecnico fra Comune e Regione ai fini della puntuale verifica degli stessi. Ciò al fine di adottare un piano perfettamente coerente con il PPTR e, quindi, agevolare la successiva fase di adeguamento. In quella sede il progettista incaricato consegna l'elaborato denominato "Approfondimenti e verifiche sulle disposizioni del PPTR che interessa il territorio comunale" esaminando le interferenze tra le previsioni del PUG ed il sistema di tutele del PPTR;

- con nota prot. 12768 del 02.10.2013 l'Autorità di Bacino della Puglia invitava il Comune di San Cesario di Lecce ad un incontro previsto per il 15.10.2013 al fine di condividere i risultati degli approfondimenti idrologici e idraulici condotti dai tecnici della STO all'interno del tavolo tecnico di copianificazione istituito in occasione della redazione del PUG di San Cesario di Lecce;
- con nota fax n. 8 del 03.10.2013 il Commissario ad acta, a seguito degli esiti della conferenza di copianificazione del 02.10.2013, convoca un incontro al fine di fare il punto sullo stato delle procedure relative all'adozione del PUG, per il giorno 09.10.2013, alla presenza del Segretario Comunale Dott.ssa Anna Palma, del Dirigente 2° Settore del Comune di San Cesario di Lecce Ing. Paolo Moschettini e del progettista incaricato Arch. Raffaele Guido (verbale agli atti del Comune di San Cesario di Lecce)
- con nota prot. 8177 del 04.10.2013 il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce chiedeva all'Autorità di Bacino della Puglia il posticipo del suddetto incontro;
- con nota prot. 8305 del 09.10.2013 il Commissario ad acta e il Responsabile del Procedimento comunale, invitavano il Servizio Ecologia della Regione, non presente alla suddetta conferenza di copianificazione, a comunicare con sollecitudine le risultanze della procedura di VAS relativa al PUG di San Cesario di Lecce;
- con nota fax n. 9 del 18.10.2013, il Commissario ad acta (inviata a Segretario Comunale Dott.ssa Anna Palma, del Dirigente 2° Settore del Comune di San Cesario di Lecce Ing. Paolo Moschettini e del progettista incaricato Arch. Raffaele Guido, e per conoscenza al Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce) chiedeva di voler comunicare gli esiti di quanto di competenza dei soggetti in indirizzo in merito alla sottoscrizione del verbale della conferenza di copianificazione svolta in data 2 ottobre, alla chiusura del tavolo tecnico con l'AdB e alla procedura di VAS, al fine di poter procedere con l'adozione del PUG;
- con nota prot. n. 8670 del 23.10.2013, il Dirigente 2° Settore del Comune di San Cesario di Lecce comunicava che l'Autorità di Bacino della Puglia aveva fissato l'incontro sopra richiamato per il giorno 24.10.2013 oltre a precisare che era stato altresì sollecitato l'Ufficio VAS della Regione;
- con nota prot. n. 8851 del 25.10.2013 il Dirigente 2° Settore del Comune di San Cesario di Lecce invitava il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e il Servizio Urbanistica della Regione Puglia a voler verificare i contenuti e a sottoscrivere il verbale della conferenza di copianificazione svolta in data 02.10.2013. Inoltre chiedeva la disponibilità a fissare una data utile per lo svolgimento di un Tavolo Tecnico sul PPTR con relativo sopralluogo da effettuarsi nelle aree di cui all'apposito elaborato grafico redatto dall'arch. Guido;
- con DGR n. 2022 del 29.10.2013 sono state approvate ""Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2.8.2013 con DGR 1435 –Modifica e correzioni di errori materiali nel testo delle NTA e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1.""
- con nota prot. n. 14353 del 30.10.2013 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva al Comune di San Cesario di Lecce il verbale dell'incontro tenutosi in data 24.10.2013;
- con nota prot. n. 9334 del 15.11.2013 il Dirigente 2° Settore del Comune di San Cesario di Lecce trasmetteva al Commissario ad acta il verbale inviato dall'Autorità di Bacino della Puglia dell'incontro tenuto in data 24.10.2013;
- con nota prot. n. 15620 del 25.11.2013 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva al Comune di San Cesario di Lecce il nuovo quadro degli assetti idrogeomorfologici del territorio comunale chiedendone la condivisione e il conseguente aggiornamento degli

elaborati cartografici del redigendo PUG;

- con nota fax n. 10 del 29.11.2013 il Commissario ad acta chiedeva al Segretario Comunale di acquisire dal Servizio Lavori Pubblici – Urbanistico- Edilizia Privata – Manutenzione del Comune, tutti i documenti, gli atti e qualsivoglia ulteriore documentazione del PUG già depositati presso la sede comunale sin dalle fasi di avvio della sua formazione e di comunicare la propria disponibilità per la visione congiunta degli stessi;
- con nota prot. n. 9779 del 02.12.2013 il Comune di San Cesario di Lecce trasmetteva al Servizio Assetto del Territorio della Regione l'elaborato tecnico redatto dal progettista incaricato riguardante gli approfondimenti e verifiche sulle disposizioni del PPTR relative al territorio comunale di San Cesario di Lecce;
- con nota prot. n. 9826 del 03.12.2013 il Comune di San Cesario di Lecce trasmetteva al Commissario ad acta la nota prot. n. 15620 del 25.11.2013 dell'Autorità di Bacino della Puglia sul nuovo quadro degli assetti idrogeomorfologici del territorio comunale di cui chiedeva la condivisione al Comune e il conseguente aggiornamento degli elaborati cartografici del redigendo PUG;
- con nota prot. n. 10837 del 04.12.2013 il Servizio Assetto del Territorio della Regione comunicava l'apertura del tavolo tecnico sul PPTR e relativo sopralluogo per il giorno 05.12.2013;
- con nota fax n. 11 del 06.12.2013 il Commissario ad acta invitava l'Amministrazione Comunale di San Cesario di Lecce a procedere, per propria competenza, alla condivisione del nuovo quadro degli assetti idrogeomorfologici, al conseguente aggiornamento degli elaborati cartografici del redigendo PUG dando conseguente comunicazione all'AdB della Puglia per i successivi adempimenti in applicazione delle NTA del PAI. Invitava, inoltre, nuovamente il Segretario Comunale di acquisire dal Servizio Lavori Pubblici – Urbanistico-Edilizia Privata – Manutenzione del Comune, tutti i documenti, gli atti e qualsivoglia ulteriore documentazione del PUG già depositati presso la sede comunale sin dalle fasi di avvio della sua formazione e di comunicare la propria disponibilità per la visione congiunta degli stessi;
- con nota prot. n. 10024 del 11.12.2013 il Segretario comunale trasmetteva al Commissario ad acta copia della documentazione richiesta dallo stesso;
- con nota del 12.12.2013 il progettista incaricato trasmetteva al Comune di San Cesario di Lecce la Carta idrogeomorfologica aggiornata con quanto richiesto dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 15620 del 25.11.2013;
- con nota protocollo n. 10339 del 19.12.2013 il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce, trasmetteva all'Autorità di Bacino della Puglia e per conoscenza al Commissario ad Acta, copia della Delibera G.C. n. 231/13 con la quale l'Amministrazione Comunale ha preso atto dell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia redatto dal progettista incaricato, e del relativo adeguamento del redigendo PUG;
- con nota protocollo n. 10473 del 24.12.2013 il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso al Commissario ad Acta la nota protocollo n. 11840 del 16.12.2013 del Servizio Ecologia della Regione Puglia in merito alle procedure e contenuti della Valutazione Ambientale Strategica. Fermi restando i contenuti del Rapporto Ambientale così come indicati nella suddetta nota, in merito alle procedure il Servizio regionale competente, precisava quanto segue:

  "(…) Il PUG, una volta adottato in Consiglio Comunale, in uno con il Rapporto Ambientale che ne costituisce parte integrante degli elaborati previsti per legge, deve essere trasmesso per il deposito all'Autorità competente in formato cartaceo (solo il Rapporto Ambientale) e in formato digitale, per la pubblicazione sul proprio sito istituzionale (http://ecologia.regione.puglia.it) ai sensi del comma 2 art. 14 del DLgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Esso viene quindi sottoposto alla fase di consultazione prevista dall'art. 14 del DLgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e coincidente con la consultazione prevista dalla L.R. 20/2001 e ss.mm.ii..

  Dell'avvenuto deposito, della durata di 60 giorni, l'Autorità Procedente provvede a dare

avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., segnalando:

1. *il titolo della proposta di piano o programma;*
2. *l'indicazione del proponente e dell'autorità procedente;*
3. *l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione visione del piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.*

Dopo la pubblicazione, il PUG (tutti gli elaborati), unitamente ad un resoconto sulle eventuali osservazioni pervenute in esito alla pubblicazione e alle opportune controdeduzioni e/o adeguamenti apportati allo stesso, deve essere trasmesso in copia cartacea e in formato digitale (se disponibile in formato shp georeferenziato) all'Autorità competente ai fini della espressione del previsto parere di VAS (art. 15 DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.). La trasmissione avviene contemporaneamente a quella prevista dalla L.R. 20/2001 per la verifica di compatibilità regionale e provinciale.

Si sottolinea che, con riferimento all'intera procedura di VAS, la pubblicazione di atti e documenti sul solo sito istituzionale dell'Autorità procedente non può considerarsi sostitutiva della formale trasmissione degli stessi all'Autorità competente.""

- con nota del 30.12.2013 il progettista incaricato ha trasmesso al Commissario ad Acta (con riferimento alla nota protocollo n. 10339 del 19.12.2013) copia cartacea della Tav. n. 2.6 di adeguamento alla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- con nota protocollo n. 302 del 14.01.2014 il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso al Commissario ad Acta e al progettista incaricato, per quanto di rispettiva competenza, la nota del Servizio Assetto del Territorio della Regione (prot. n. 417 del 14.01.2014) relativa al "Tavolo tecnico – Verbale di sopralluogo del 05.12.13" effettuato al fine di verificare, congiuntamente, le aree individuate dal PPTR adottato come componenti botanico-vegetazionali e interferenti con le previsioni insediative del PUG. In particolare, dal suddetto verbale, emergeva che:
    - per quanto riguarda l'area classificata come "bosco" dal PPTR, localizzata sul prolungamento di via Andriani Vincenzo, la stessa si ritiene assimilabile alla definizione di "giardino privato" ai sensi del DLgs 227/2001 essendo caratterizzata da una recinzione, un'abitazione, e un'area a verde a servizio di quest'ultima;
    - per ciò che concerne, invece, le aree individuate dal PPTR come "prati e pascoli naturali" oggetto del sopralluogo, in alcuni casi sono state verificate discordanze tra lo stato di fatto e quanto indicato dal PPTR, in altri si ritiene confermata la presenza di tali beni.

Alla suddetta nota sono allegate le planimetrie della consistenza dei beni definiti "prati e pascoli naturali" come rilevati nel corso del sopralluogo.

- con nota protocollo n. 1176 del 07.02.2014 il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso al Commissario ad Acta e al progettista incaricato, per quanto di rispettiva competenza, la nota prot. 813 del 24.01.2014 con la quale l'Autorità di Bacino della Puglia, facendo seguito all'incontro tenuto presso la sede dell'AdB in data 13.01.2014, trasmetteva il relativo verbale con allegata copia della proposta di modifica e aggiornamento del PAI Assetto Idraulico, seguendo le procedure fissate dalla L.R. n. 19/2013 così come modificate dalla L.R. n. 45/2013. Nel suddetto verbale si precisava, inoltre, che """il parere di competenza relativo alla compatibilità delle previsioni urbanistiche del PUG alle prescrizioni del PAI, presupposto indispensabile per l'atto di adozione ai sensi dell'art. 24 delle NTA, sarà espresso su copia cartacea e digitale (shp files) non appena i su citati approfondimenti, saranno condivisi con apposita delibera di Giunta o di Consiglio Comunale da parte dell'Amministrazione Comunale, e definitivamente approvati dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.""
- Con nota protocollo n. 2133 del 12.03.2014 il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce trasmetteva all'Autorità di Bacino della Puglia e per conoscenza al Commissario ad Acta e al progettista incaricato, copia della Delibera G.C. n. 48/2014 denominata "Presa d'atto aggiornamento elaborati cartografici alle prescrizioni di cui al Piano di Assetto Idraulico (PAI) e relativi elaborati grafici (Tavv. nn. 2.7b – 4.1b e 5.1b)",

invitando contestualmente il progettista incaricato a voler trasmettere "brevi manu" al Commissario ad Acta, ulteriore copia cartacea dei suddetti elaborati grafici.

- Con nota del 25.03.2014 il progettista incaricato ha trasmesso "brevi manu" al Commissario ad Acta ulteriore copia cartacea dei suddetti elaborati grafici, costituiti dalle Tavole nn. 2.7b, 4.1b, 5.1b, adeguati alle indicazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia.
- Con nota fax n. 12 del 09.05.2014 il Commissario ad acta invitava l'Amministrazione Comunale di San Cesario di Lecce a voler rappresentare lo stato della situazione, con riferimento specifico all'acquisizione dei pareri obbligatori dell'Autorità di Bacino della Puglia e del Servizio LL.PP. della Regione.
- Con nota protocollo n. 5058 del 19.06.2014 il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce trasmetteva al progettista incaricato e per conoscenza al Commissario ad Acta la nota n. 7503 del 17.06.2014 dell'Autorità di Bacino della Puglia avente ad oggetto "'"Impianto di depurazione consortile a servizio degli abitanti di San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, Lequile, Arnesano e San Pietro in Lama. Criticità del recapito finale. Richiesta utilizzo vasca di dispersione acque piovane.""
- Con nota protocollo n. 5717 del 09.07.2014 il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce trasmetteva all'Autorità di Bacino della Puglia e per conoscenza al Commissario ad Acta, la relazione predisposta dall'arch. Raffaele Guido e dalla dott.ssa Silvia Ciurlia in merito al suddetto impianto di depurazione consortile.
- Con nota prot. n. 8518 del 07.07.2014 l'Autorità di Bacino della Puglia chiedeva all'Amministrazione Comunale formale atto di condivisione delle modifiche e integrazioni delle perimetrazioni PAI – Assetto Idraulico ex art. 24 e 25 delle NTA e di cui agli elaborati cartografici trasmessi in allegato alla suddetta nota.
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 18.07.2014 (trasmessa all'Autorità di Bacino della Puglia e per conoscenza al Commissario ad Acta e al progettista incaricato con nota comunale prot. n. 6193 del 24.07.2014) l'A.C. ha condiviso le suddette modifiche e integrazioni delle perimetrazioni PAI – Assetto Idraulico.
- Con nota fax n. 13 del 24 settembre 2014 il Commissario ad acta, non avendo ricevuto formale risposta alla precedente nota fax n. 12 del 09.05.2014, invitava ulteriormente l'Amministrazione Comunale di San Cesario di Lecce a voler riferire sullo stato delle procedure in merito all'acquisizione dei pareri obbligatori dell'Autorità di Bacino della Puglia e del Servizio LL.PP. della Regione. Con l'occasione il Commissario chiedeva, altresì, la trasmissione della nota prot. n. 8518 del 07.07.2014 dell'Autorità di Bacino della Puglia, a quella data non pervenuta.
- Con nota protocollo n. 8361 del 16.10.2014 il Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario di Lecce trasmetteva al Commissario ad acta e per conoscenza al progettista incaricato copia della nota dell'Autorità di Bacino n. 8518/14 e relativi elaborati grafici, precisando che l'A.C. è in attesa del parere definitivo della suddetta Autorità.
- Con nota fax n. 14 del 27.10.2014 (indirizzata all'Autorità di Bacino della Puglia, al Signor Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce, al Responsabile del Settore II°, al Segretario Comunale e per conoscenza al progettista incaricato) il Commissario ad acta chiedeva ulteriori ragguagli in merito allo stato delle procedure relative all'acquisizione del parere obbligatorio dell'AdB ai fini dell'adozione del PUG ai sensi dell'art. 24 delle NTA del PAI.
- Con nota protocollo n. 8937 del 29.10.2014 il Dirigente del Settore II° del Comune di San Cesario di Lecce, comunicava al Commissario ad acta e per conoscenza all'Autorità di Bacino della Puglia, al Sindaco, al Segretario Comunale e al progettista incaricato, che la copia firmata delle cartografie allegate alla nota AdB n. 8518/14, unitamente alla delibera G.C. n. 141/14, erano state trasmesse alla suddetta Autorità con nota protocollo n. 6193 del 24.07.2014. Inoltre copia del PUG era stata inviata all'AdB con nota protocollo n. 8357/14 del 10.10.2014.
- Con nota protocollo n. 9570 del 17.11.2014 il Dirigente Settore II° del Comune di San Cesario di Lecce, trasmetteva al progettista incaricato e per conoscenza al Commissario ad acta la nota protocollo n. 14546 del 17.11.2014 dell'Autorità di Bacino della Puglia in

risposta alla sopra richiamata nota fax n. 14 del 27.10.2014 del Commissario ad acta.

- Con nota protocollo n. 14546 del 17.11.2014 indirizzata al Commissario ad acta, al Sindaco del Comune di San Cesario, al Dirigente Settore II°, al Segretario Comunale e al progettista incaricato, l'Autorità di Bacino della Puglia, in risposta alla sopra richiamata nota fax n. 14 del 27.10.2014 del Commissario ad acta, precisava, tra l'altro, quanto segue:

"(…) Dalla verifica preliminare degli elaborati del PUG trasmessi con nota protocollo n. 8537 del 10.10.2014, non risultano riportati gli approfondimenti congiunti condivisi nel tavolo tecnico di copianificazione, e in particolare le perimetrazioni PAI Assetto idraulico di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale n. 35 del 20.10.2014, e gli elementi del Sistema Idrogeomorfologico di cui alla nota AdBP protocollo n. 15620 del 25.11.2013. Alla luce di quanto sin qui esposto, e in considerazione dell'obbligo delle Amministrazioni coinvolte di garantire attraverso gli atti di pianificazione preposti e le azioni di protezione civile la pubblica e privata incolumità e la messa in sicurezza della aree a rischio idrogeologico, si chiede che gli elaborati del PUG siano integrati e aggiornati alle condizioni d'uso e perimetrazioni del PAI vigente e riportati gli elementi della Carta Idrogeomorfologica così come condivisi con nota AdBP protocollo n. 15620 del 25.11.2013 e resi disponibili a questa Autorità nel formato digitale (shp files), secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, giusta DGR n. 1178/2009, Atto di Indirizzo per l'intropduzione delle "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)"".

- Con riferimento alla suddetta nota dell'AdBP, il Commissario ad acta con nota fax n. 15 del 26.11.2014, indirizzata al Segretario Comunale, al Dirigente Settore II°, al progettista incaricato e per conoscenza al Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce, convocava un incontro finalizzato a condividere i necessari adempimenti per adempiere alle richieste della suddetta Autorità, proponendo le date del 1 o del 4 dicembre 2014.
- Con nota protocollo n. 9974 del 28.11.2014 il Dirigente Settore II° del Comune di San Cesario comunicava l'impossibilità a partecipare in quelle date al suddetto incontro proponendo di svolgerlo o l'11 o il 18 dicembre 2014.
- Con successiva nota protocollo n. 10095 del 01.12.2014 il Dirigente del Settore II° del Comune di San Cesario nel rettificare la sua precedente nota, si rendeva disponibile in qualsiasi data ad esclusione dei giorni 11 e 15 dicembre, confermando preferibilmente la data del 18 dicembre 2014.
- Con nota fax n. 16 del 01.12.2014 il Commissario ad acta confermava la data dell'11.12.2014 per lo svolgimento dell'incontro suddetto.
- Con nota del 05.12.2014 il progettista incaricato comunicava l'impossibilità a presenziare al suddetto incontro in data 11.12.2014 manifestando la propria disponibilità per il giorno 18.12.2014.
- Con nota fax n. 17 del 09.12.2014, indirizzata al Segretario Comunale, al Dirigente Settore II°, al progettista incaricato e per conoscenza al Sindaco e all'Assessore LL.PP-Urbanistica-Patrimonio del Comune di San Cesario di Lecce, il Commissario ad acta confermava la data del 18.12.2014 per lo svolgimento dell'incontro.
- Nel corso dell'incontro svolto in data 18.12.2014, nel ripercorrere le procedure avviate e relative all'acquisizione del parere obbligatorio dell'AdB della Puglia, attesa la carenza degli atti trasmessi alla suddetta Autorità e in considerazione di quanto richiesto dalla stessa AdB con la sopra richiamata nota protocollo n. 14546 del 17.11.2014, il Commissario ad acta induceva i presenti a concordare una data utile per incontrare i funzionari dell'AdB al fine di ottemperare in via definitiva alle richieste della stessa AdB. In quella sede si sono presi contatti telefonici con il funzionario dell'AdB concordando la data del 12.01.2015.
- Con nota fax n. 18 del 05.01.2015, indirizzata all'Autorità di Bacino della Puglia, al Responsabile del Settore II°, al Segretario Comunale, al progettista incaricato e per conoscenza al Signor Sindaco e all'Assessore LL.PP-Urbanistica-Patrimonio del Comune di San Cesario di Lecce, il Commissario ad acta confermava l'incontro con l'AdB previsto per 12.01.2015.

- Con nota protocollo n. 717 del 25.01.2015 l'Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso, al Commissario ad acta, al Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce, al Dirigente Settore II°, al Segretario comunale e per conoscenza al progettista incaricato, a seguito dell'incontro tenuto in data 12.01.2015, la richiesta di integrazione degli elaborati del PUG come di seguito testualmente riportato:

  - *"'"La Relazione generale riportando l'iter tecnico-amministrativo di copianificazione per la redazione del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, conclusosi con la Delibera di Comitato Istituzionale dell'AdBP n. 35 del 20.10.2014, pubblicata sul portale ufficiale www.adb.puglia.it, condivisa con apposita DGC n. 141 del 18.07.2014 di modifica e aggiornamento del PAI Assetto idraulico, per i sottobacini riferiti al territorio comunale, condotti nell'ambito del tavolo tecnico di copianificazione coerentemente con quanto previsto dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG – approvato con DGR n. 1328 del 03.08.2007) e dalla Circolare Regionale n. 1/2011 "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", allegando relative cartografie aggiornate.*
  - *TAV. 2.2a – Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche e TAV. 2.5b – Il PUTT/P adeguato –Ambiti Territoriali Estesi e Distinti, riportando il ciglio morfologico (orlo di terrazzo delimitante forme semispianate) condiviso nell'ambito del tavolo tecnico di copianificazione al confine sud con il limite amministrativo di San Donato di Lecce.*
  - *TAV. 2.5b – Il PUTT/P adeguato –Ambiti Territoriali Estesi e Distinti coerentemente con la TAV. 2.6b Carta Idrogeomorfologica "aggiornata a quanto disposto dall'AdBP con nota prot. 0015620 del 25/11/2013", riportando il ciglio morfologico (orlo di terrazzo delimitante forme semispianate) condiviso nell'ambito del tavolo tecnico di copianificazione al confine sud con il limite amministrativo di San Donato di Lecce.*
  - *TAV. 2.7 – Carta delle Sensibilità –Pericolosità e Rischio Idrogeologico PAI (Autorità di bacino della Puglia) riportando le perimetrazioni del Rischio di cui alle pericolosità idrauliche aggiornate ovvero stralciando dalla legenda il simbolo del Rischio.*
  - *TAV. 3.0 – Strumentazione urbanistica vigente – PRG – bilancio di attuazione riportando le previsioni previgenti dell'attuale strumentazione urbanistica ad oggi in contrasto con l'aggiornamento del PAI Assetto idraulico.*
  - *TAV. 4.1b Carta delle Invarianti Strutturali riportando correttamente le perimetrazioni PAI vigente e gli elementi del sistema Idrogeomorfologico di cui agli Ambiti Distinti.*
  - *TAV. 4.2 – Carta dei contesti riportando anche le perimetrazioni del PAI vigente al fine di verificare la compatibilità alle condizioni d'uso del PAI tra i Contesti Urbani e Rurali.*
  - *TAV: 5.1 – Carta delle previsioni strutturali paesaggistico-ambientali vulnerabilità e rischi riportando anche tra le Risorse Paesaggistiche l'elemento condiviso nell'ambito del tavolo tecnico.*
  - *TAV. 5.3 – Carta dei Contesti evidenziando la coerenza tra i Contesti previsti nella Parte Strutturale del PUG e il PAI.*
  - *TAV. 6.0 – Carta delle previsioni programmatiche stralciando i Contesti a trasformabilità differita a causa della preesistenza delle perimetrazioni del PAI.*
  - *Norme Tecniche di Attuazione riportando il riferimento agli interventi consentiti dalle NTA del PAI, riportandole integralmente nel PUG, con particolare riferimento alle modalità di modifica al PUG/Strutturale a seguito di eventuale modifica al PAI ai sensi della L.R. 20/2001 e relativo adeguamento del PUG/Programmatico e alla necessità di acquisire il parere*

vincolante dell'AdBP all'interno delle aree perimetrale.

- *Norme Tecniche di Attuazione riportando i contenuti della L.R. 19 luglio 2013, n. 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi", in tema di delega di funzioni all'UTC.*
- *Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrando il paragrafo relativo alla Difesa Suolo e alle Criticità idrogeologiche riscontrate nell'ambito del tavolo tecnico di copianificazione.*

Inoltre, tenuto conto che il Comitato Istituzionale di questa Autorità ha adottato nella seduta del 22.12.2014 il Progetto di PAI per il territorio comunale di Lequile, nell'ambito delle procedure di riadozione del PAI a seguito di annullamento della Deliberazione n. 39 del 30.11.2005 da parte del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, si chiede che la porzione di area a Pericolosità Geomorfologica ricadente nel territorio comunale di San Cesario di Lecce in corrispondenza del limite amministrativo con il Comune di Lequile, venga riportata negli elaborati del PUG quale aggiornamento del PAI Assetto Geomorfologico (Giusta Del. N. 49 del 22.12.2014).

Si chiede di acquisire il PUG integrato nel formato digitale (shp files), secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, giusta DGR n. 1187/2009, Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".""

- Con nota n. 19 del 29.01.2015 inviata via pec al Segretario comunale, al Dirigente Settore II°, al progettista incaricato e per conoscenza al Sindaco e all'Assessore LL.PP-Urbanistica-Patrimonio del Comune di San Cesario di Lecce, il Commissario ad acta, con riferimento alla suddetta nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, invitava l'arch. Guido a predisporre gli elaborati definitivi come richiesto dall'AdB.
- Con nota del 06.02.2015 inviata via pec al Commissario ad acta, al Segretario comunale, al Dirigente Settore II° e per conoscenza al Sindaco e all'Assessore LL.PP-Urbanistica-Patrimonio del Comune di San Cesario di Lecce, il progettista incaricato comunicava di aver predisposto gli elaborati definitivi richiesti dall'AdB della Puglia.
- Con nota n. 20 del 09.02.2015 inviata via pec al Segretario comunale, al Dirigente Settore II°, al progettista incaricato e per conoscenza al Sindaco e all'Assessore LL.PP-Urbanistica-Patrimonio del Comune di San Cesario di Lecce, il Commissario ad acta invitava l'arch. Guido a consegnare gli elaborati di cui sopra all'ufficio comunale competente al fine della trasmissione degli stessi all'Autorità di Bacino della Puglia per l'acquisizione del parere obbligatorio di competenza.
- Con nota del 09.02.2015 pervenuta via pec in data 10.02.2015 il progettista incaricato trasmetteva la seguente documentazione adeguata alle richieste dell'AdB in formato digitale:
    - Relazione
    - Tav. 2.2.a.b – Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche
    - Tav. 2.5.b – Il PUTT/P adeguato – Ambiti Territoriali Estesi e Distinti
    - Tav. 2.6.b – Carta Idrogeomorfologica
    - Tav. 2.7.b.b – Carta delle Sensibilità – Pericolosità e Rischio Idrogeologico
    - Tav. 3.0.b – Strumentazione urbanistica vigente – PRG bilancio di attuazione
    - Tav. 4.1.b – Carta delle invarianti strutturali
    - Tav. 4.2.b – Carta dei contesti
    - Tav. 5.1.b – Carta delle previsioni strutturali paesaggistico-ambientali vulnerabilità e rischi
    - Tav. 5.3.b – Carta dei contesti
    - Tav. 6.0.b – Carta delle previsioni programmatiche
    - Norme Tecniche di Attuazione (NTA)
    - VAS con Sintesi non tecnica
- con nota protocollo n. 1165 dell'11.02.2015 inviata per conoscenza al Commissario ad acta,

il Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario di Lecce, trasmetteva all'Autorità di Bacino della Puglia, su supporto informatico gli elaborati tecnici del PUG adeguati alle richieste della stessa AdB;

- con nota protocollo n. 1185 del 12.02.2015 inviata per conoscenza al Commissario ad acta, il Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario di Lecce, trasmetteva all'Autorità di Bacino della Puglia, copia completa degli elaborati tecnici del PUG, su supporto digitale;
- con nota protocollo n. 1207 del 16.02.2015 inviata per conoscenza al Commissario ad acta, il Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario di Lecce, trasmetteva all'Autorità di Bacino della Puglia, la seguente documentazione:
    - n. 2 copie cartacee integrali del PUG, comprensive degli elaborati adeguati alle richieste dell'AdB con nota protocollo n. 717 del 25.01.2015;
    - n. 1 copia, in formato digitale, del PUG integrale;
    - n. 1 copia, in formato digitale, degli elaborati tecnici riguardanti le modifiche e le integrazioni richieste dall'AdB con la sopra richiamata nota;
- con DGR n. 176 del 16 Febbraio 2014 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) che a norma della Lr 20/2009 ha acquisito efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR adottato i Comuni "adeguano i propri piani urbanistici generali"…."alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore" secondo le procedure ivi indicate;
- in merito alla procedura di VAS, la Circolare n. 1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" (DGR n. 2570 del 09.12.2014) precisa testualmente quanto segue:

"Nella fase di adozione del PUG è essenziale una stretta integrazione fra VAS e processo di pianificazione. Il Rapporto Ambientale – comprensivo della proposta di programma per il monitoraggio e della Sintesi Non Tecnica – costituisce, in effetti, uno degli elaborati del PUG (art. 10, comma 1, della L.R. 44/2012; DRAG/PUG, p. 58 dell'Allegato A). Pertanto, nell'ottica della semplificazione e della economicità dei procedimenti amministrativi, le attività di adozione, deposito, pubblicazione e consultazione per la VAS possono coincidere con quelle disposte dalla normativa in materia di governo del territorio per il PUG (art. 16, comma 4 della L.R. 44/2012). Tuttavia, considerato che le procedure previste dalla L.R. 20/2001 (art. 11) e dalla L.R. 44/2012 (sempre all'art. 11) sono distinte, si ritiene utile fornire di seguito una sintetica ricostruzione sistematica che ne faciliti l'applicazione integrata da parte delle amministrazioni comunali.

1) Il Consiglio comunale adotta il PUG, comprensivo del Rapporto Ambientale, della proposta di programma per il monitoraggio e della Sintesi Non Tecnica;

2) il PUG, completo della suddetta documentazione:

a) è trasmesso (in singola copia su supporto cartaceo e in formato digitale) all'autorità competente per la VAS in sede regionale (Servizio Ecologia – Ufficio VAS);

b) è depositato (su supporto cartaceo) presso la segreteria comunale e gli Uffici della Provincia interessata;

c) è pubblicato in formato elettronico sui siti web istituzionali del Comune e della Regione;

3) l'amministrazione comunale dà notizia dell'avvenuto deposito del PUG, curando:

a) la pubblicazione di un avviso su almeno tre quotidiani a diffusione provinciale;

b) l'affissione di manifesti in luoghi pubblici nel territorio comunale;

c) la pubblicazione di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia contenente l'indicazione delle diverse modalità di accesso ala documentazione di piano e di presentazione delle osservazioni;

4) l'amministrazione comunale comunica espressamente ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati, già individuati nel Rapporto Preliminare di Orientamento e invitati alle Conferenze di Copianificazione, le diverse modalità di accesso alla documentazione di piano e di presentazione dei contributi;

5) laddove la VAS comprenda la Valutazione d'Incidenza (ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012), tutte le modalità di informazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati dovranno dare specifica evidenza di tale integrazione procedurale e il Rapporto Ambientale dovrà includere i contenuti previsti dall'allegato G al d.p.r. 357/1997;
6) chiunque può presentare proprie osservazioni al PUG in forma scritta, anche ai sensi dell'art. 9 della l. 241/1990 e ss.sm.ii., entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP;
7) i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati trasmettono i propri contributi entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione richiamata al punto 4 del presente elenco – in difetto dei quali l'autorità competente procede comunque nell'attività amministrativa di propria responsabilità;
8) il Consiglio comunale, entro i successivi sessanta giorni, esamina le osservazioni tempestivamente proposte – ivi incluse quelle concernenti l'ambiente e il patrimonio culturale – e si determina in ordine alle stesse adeguando il PUG alle osservazioni accolte e motivando il rigetto delle restanti osservazioni.
9) l'amministrazione comunale invia tutti gli elaborati del PUG adottato, eventualmente integrati e modificati in esito alla consultazione e alle osservazioni accolte, con l'eventuale certificazione del Dirigente Tecnico del comune responsabile del relativo procedimento e dei progettisti incaricati di cui alla Circolare N. 1/2005:
a) al Servizio Regionale Urbanistica, ai fini del controllo di compatibilità con pianificazione regionale sovraordinata da parte della Giunta regionale, in singola copia su supporto cartaceo e in formato digitale secondo le indicazioni del DRAG/PUG;
b) al Servizio Regionale Assetto del Territorio, per l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica, in singola copia su supporto cartaceo e in formato digitale secondo le indicazioni del DRAG/PUG;
c) al Servizio Regionale Ecologia, Ufficio VAS, per l'espressione del parere motivato nell'ambito della procedura di VAS, in singola copia su supporto cartaceo (limitatamente agli elaborati modificati in esito alla consultazione) e in formato digitale secondo le indicazioni del DRAG/PUG;
d) alla Giunta provinciale ai fini del controllo di compatibilità con il PTCP, se approvato, in singola copia su supporto cartaceo e in formato digitale secondo le indicazioni del DRAG/PUG.
Si sottolinea che, con riferimento alla procedura di VAS, la pubblicazione di atti e documenti sul solo sito istituzionale dell'Autorità procedente non può considerarsi sostitutiva del complesso di attività descritte nel precedente elenco.
Prima di completare la disamina dell'iter procedurale di pianificazione e di valutazione ambientale, si ritiene utile svolgere un approfondimento sui contenuti del Rapporto Ambientale.""

- con nota protocollo n. 2588 del 26.02.2015 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva al Comune di San Cesario di Lecce il parere di conformità al P.A.I. e alle prescrizioni delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale di San Cesario, precisando che lo stesso parere si riferisce agli elaborati scritto-grafici vidimati dall'Autorià di Bacino della Puglia. Nel suddetto parere, tra le altre, l'AdB evidenzia che:
    - *"VALUTATE in particolare le TAV 2.2.a.b – Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche – Aggiornamento gennaio 2015, TAV. 2.7°.b – Carta delle sensibilità –Pericolosità idraulica e geomorfologica PAI (Autorità di bacino della Puglia) – Aggiornamento gennaio 2015, TAV. 3.0b – Strumentazione urbanistica vigente – PRG – bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica – Aggiornamento gennaio 2015, TAV. 4.1b – Carta delle invarianti strutturali – Aggiornamento gennaio 2015, TAV. 4.2b – Carta dei contesti- Aggiornamento gennaio 2015, TAV. 5.1b – PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche – Aggiornamento gennaio 2015, TAV. 5.3b – PUG/S: Carta dei contesti – Aggiornamento gennaio 2015, TAV. 6.0b – PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche – aggiornamento*

gennaio 2015, nelle quali sono state riportate coerentemente le perimetrazioni del PAI vigente, a meno di un mero errore cartografico consistente nella diversa classificazione (A.P. in luogo di M.P.) della perimetrazione in località Casino Bernardino a sud dell'abitato;

- *(…)*

Per quanto di competenza si esprime parere di conformità del Piano Urbanistico Generale di San Cesario di Lecce ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) con la prescrizione di adeguare definitivamente gli elaborati e le NTA del PUG ai regimi di tutela delle Invarianti Strutturali Paesistico-Ambientali perimetrale dal PAI escludendo nuove previsioni insediative nei Contesti che nel previgente Piano Regolatore Generale risultavano escluse da previsioni insediative. (…)""

- Con nota del 27.02.2015 inviata via pec al Servizio LL.PP. della Regione (e per conoscenza al Segretario comunale, al Responsabile Settore II, all'arch. Guido, al Sindaco e all'Assessore LL.PP., Urbanistica, Patrimonio, Politiche del personale e della riorganizzazione uffici e servizi) il Commissario ad acta ha sollecitato l'emissione del parere di competenza al fine di procedere celermente alla conclusione dell'iter avviato;
- con nota protocollo n. 5771 del 05.03.2015 la Regione Puglia, Servizio Lavori Pubblici, Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali, trasmetteva al Comune di San Cesario di Lecce e al Commissario ad acta il parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 con le seguenti prescrizioni:
  - *"nelle aree a pericolosità idrogeologica potranno essere realizzati solo interventi compatibili con quanto riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Assetto Idrogeologico in attenta osservanza, dei vincoli imposte dalle stesse NTA e delle relative prescrizioni contenute nel citato parere di conformità rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia;*
  - *in fase esecutiva dell'intervento, in compatibilità con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella relazione del professionista incaricato, si dovrà provvedere, là dove presenti, alla bonifica delle eventuali sacche di terra rossa e/o cavità;*
  - *si dovrà promuovere uno studio di Microzonazione sismica al fine di individuare e caratterizzare le zone suscettibili di amplificazione locale e le zone soggette ad instabilità del terreno;*
  - *ad avvenuta adozione e approvazione del PUG si richiede venga trasmessa copia della deliberazione comunale.""*
- con nota del 05.03.2015 il Commissario ad Acta comunicava al Comune di San Cesario, la volontà di procedere all'adozione del Piano Urbanistico Generale;
- con **Deliberazione n. 1 del 06.03.2015** del Commissario ad acta è stato adottato il Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, costituito dagli elaborati ivi indicati vistati dal Commissario ad acta e dal Segretario Comunale in data 06.03.2015;
- nella suddetta Deliberazione il Commissario ad Acta rilevava che:
  - *ritenuto, posto quanto sopra, di poter procedere all'adozione del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, in via sostitutiva, con le competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. n. 42, del D.Lgs n. 267/00;*
  - *considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02 Agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di Salvaguardia", dispone che "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice";*
  - *considerato altresì che con DGR n. 2022 del 29.10.2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) sono state approvate ""Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 02.08.2013 con*

DGR 1435 – Modifica e correzioni di errori materiali nel testo delle NTA e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1."";

- *considerato che con tale Deliberazione di Giunta Regionale, tra gli altri, è stato abrogato il comma 2 dell'art. 105 delle NTA del PPTR denominato "Norme di salvaguardia";*
- *considerato che con DGR n. 176 del 16 Febbraio 2014 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) che a norma della Lr 20/2009 acquisirà efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;*
- *rilevato che ad oggi la suddetta pubblicazione non è avvenuta;*
- *considerato, fermo restando quanto disposto dalla Circolare n. 1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", il preliminare espletamento delle procedure relative alla Valutazione Ambientale Strategica, come da nota protocollo n. 11840 del 16.12.2013 del Servizio Ecologia della Regione Puglia;*
  - *considerato che in relazione agli esiti del sopralluogo congiunto tra il Comune di San Cesario di Lecce e il Servizio Assetto del Territorio della Regione, effettuato in data 05.12.2013, finalizzato a verificare le aree individuate dal PPTR adottato come componenti botanico-vegetazionali e interferenti con le previsioni insediative del PUG e che in particolare, è emerso che:*
    - *per quanto riguarda l'area classificata come "bosco" dal PPTR, localizzata sul prolungamento di via Andriani Vincenzo, la stessa si ritiene assimilabile alla definizione di "giardino privato" ai sensi del DLgs 227/2001 essendo caratterizzata da una recinzione, un'abitazione, e un'area a verde a servizio di quest'ultima;*
    - *per ciò che concerne, invece, le aree individuate dal PPTR come "prati e pascoli naturali" oggetto del sopralluogo, in alcuni casi sono state verificate discordanze tra lo stato di fatto e quanto indicato dal PPTR, in altri si ritiene confermata la presenza di tali beni.*
- *considerato, inoltre, che con riferimento al suddetto sopralluogo sono state elaborate dal Servizio Assetto del Territorio le planimetrie della consistenza dei beni definiti "prati e pascoli naturali" come rilevati nel corso del sopralluogo (nota protocollo n. 417 del 14.01.2014);*
  - *ritenuto, quindi, che gli esiti del suddetto tavolo tecnico e relativo sopralluogo con la stesura delle allegate planimetrie, debbano essere rese pubbliche nella successiva fase di pubblicazione degli atti del PUG ai fini della formulazione delle eventuali osservazioni, ciò al fine di agevolare tale successiva fase per le motivazioni sopra riferite;*
  - *considerato che il parere di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, è stato rilasciato con prescrizioni e richiesta di alcune correzioni di meri errori cartografici, così come in premessa testualmente riportato e come allegato alla presente per farne parte integrante;*
  - *il Commissario ad Acta, stabilendo che l'adeguamento del PUG alle prescrizioni dell'AdB e del Servizio LL.PP.-Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali della Regione sia effettuato prima della pubblicazione dello stesso per la successiva fase di osservazioni;*
- il Commissario ad Acta, con la richiamata Deliberazione disponeva che:
  - *gli elaborati costituenti il PUG sopra richiamati, siano adeguati alle prescrizioni e indicazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia e del Servizio LL.PP. - Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali della Regione come riportate in premessa e nei rispettivi pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante, prima della pubblicazione e successiva fase di osservazioni;*
- con nota protocollo n. 1883 del 16.03.2015 inviata per conoscenza al Commissario ad Acta, il Dirigente II° Settore, invitava il progettista incaricato a trasmettere gli elaborati necessari all'adeguamento del PUG così come disposto dalla Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 06.03.2015;

- con nota del 18.03.2015 (acquisita al prot. comunale n. 2016/15), trasmessa brevi manu, il progettista incaricato inviava copia cartacea e digitale dei seguenti elaborati adeguati ai pareri dell'Autorità di Bacino della Puglia e del Servizio LL.PP. della Regione:
    - Tav. 2.7.b.b1 – Carta delle Sensibilità – Pericolosità e Rischio Idrogeologico PAI (Autorità di Bacino della Puglia);
    - Tav. 5.3.b1 – Carta dei contesti;
    - Tav. 6.0.b1 – Carta delle previsioni programmatiche;
    - Allegato 1 – Norme Tecniche di Attuazione (NTA).
- la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 06.03.2015 è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune a partire dal 06/03/2015 per giorni 15;
- dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione a mezzo avviso pubblicato all'Albo Pretorio in data 06/08/2015 - prot. 5961 (Id.5212) del 06/08/2016; a mezzo manifesti affissi in data 06/08/2015 nei luoghi pubblici e avvisi pubblicati in data 06/08/2015 su n. 3 quotidiani provinciali come richiesto ai sensi del comma 4 dell'art.11. della L.R. 20/2001 e nello specifico su sotto indicati quotidiani: - Gazzetta del Mezzogiorno (ed. di Lecce) – Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. di Lecce) – Corriere del Mezzogiorno (ed. della Puglia). E' stato pubblicato inoltre sul BURP n.112 del 06/08/2015.
- la scadenza fissata per la presentazione delle osservazioni è stata fissata per il giorno 05.10.2015;

CONSIDERATO CHE:

- con nota protocollo n. 12802 del 24.09.2015 avente ad oggetto "D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. – L.R. 44/2012 ss.mm.ii. – Valutazione ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce", il Servizio Ecologia della Regione Puglia, comunicava al Commissario ad Acta la necessità di procedere ad alcune correzioni e integrazioni degli atti progettuali adottati e pubblicati con specifico riferimento alla Sintesi non tecnica e al Rapporto Ambientale;
- il Commissario ad Acta ha preso atto che le integrazioni richieste fossero fondamentali al fine di garantire un'efficace integrazione delle considerazioni ambientali, tenendo debitamente conto delle fasi di consultazione istituzionale e di partecipazione pubblica, essendo il Rapporto Ambientale (corredato della proposta di programma per il monitoraggio e di una Sintesi non Tecnica) il principale elaborato in materia di VAS, parte integrante del PUG;
- rilevato infatti che nell'ambito del procedimento di adozione/approvazione del PUG la fase partecipativa delle osservazioni costituisce passaggio fondamentale della prima fase in quanto, secondo la giurisprudenza costante, l'apporto partecipativo dei privati costituisce elemento essenziale della successiva espressione della volontà dell'Ente Locale (per il tramite del Commissario ad acta) tant'è che nel disegno della L.R. n. 20/01 il PUG adeguato alle osservazioni eventualmente approvate costituisce l'atto con effettiva valenza esterna sul quale deve pronunciarsi la Regione titolare del potere di copianificazione;
- tale passaggio procedimentale indefettibile presuppone che l'apporto partecipativo dei privati possa e debba essere effettuato sul piano nella sue interezza ed in particolare su quegli elaborati che per quanto assunti nell'ambito di un diverso procedimento costituiscono in ogni caso il presupposto di legittimità delle scelte urbanistiche assunte e da assumersi;
- nell'incontro tenuto presso il Comune di San Cesario di Lecce in data 28.09.2015, alla presenza del Dirigente II° Settore e del progettista incaricato, attesa la necessità di dare riscontro alla suddetta nota regionale, il Commissario ad Acta indicava la necessità di procedere con le suddette integrazioni degli atti, invitando il progettista incaricato e il RUP a voler predisporre le stesse e comunicava conseguentemente la volontà di integrare la Deliberazione n. 1 del 06.03.2015 di adozione del PUG, con nuova decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni, al fine di garantire la consultazione e partecipazione pubblica e l'accesso alla completezza della documentazione del Piano, elementi essenziali dell'azione amministrativa anche in materia ambientale;

- con nota del 29.09.2015 inviata via pec al Servizio Ecologia della Regione e per conoscenza al Segretario Comunale, al Dirigente II° Settore, al Sindaco e all'Assessore al ramo del Comune di San Cesario di Lecce, nonché al progettista incaricato, il Commissario ad Acta, comunicava le decisioni assunte nel suddetto incontro;
- in data 12.10.2015 (prot. comunale n.7806/15) il progettista incaricato trasmetteva le suddette integrazioni, costituite dalla Tavola "VAS - ALL.A: Sintesi non tecnica - aggiornamento Ottobre 2015;
- con nota del 14.10.2015 trasmessa via pec al Segretario Comunale, al Dirigente II° Settore, nonché per conoscenza al Sindaco, all'Assessore al ramo del Comune di San Cesario di Lecce e al progettista incaricato, il Commissario ad Acta, comunicava la volontà di procedere in data 16.10.2015 con l'adozione di nuova deliberazione per l'integrazione della Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 06.03.2015, determinando quindi la nuova decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni;
- con **Deliberazione n. 2 del 16.10.2015** del Commissario ad acta si è proceduto ad integrare la Deliberazione n. 1/15 con nuova decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni;
- con nota protocollo n. 380 del 15.01.2016, il Dirigente del II Settore del Comune di San Cesario comunicava ai soggetti interessati che a partire dal 21.01.2016, per 60 giorni, gli elaborati del PUG sarebbero stati depositati presso la Segreteria del Comune di San Cesario di Lecce, presso la Provincia di Lecce e presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio VAS, oltre sui siti web istituzionali del Comune e della Regione Puglia. Si comunicava altresì che a decorrere dalla suddetta data sarebbe stato possibile presentare eventuali osservazioni all'Ufficio protocollo del Comune;
- la data fissata come termine per la presentazione delle osservazioni era il 21.03.2016;
- con nota del 06.04.2016 trasmessa via pec al Segretario Comunale, al Dirigente II° Settore, nonché per conoscenza al Sindaco, all'Assessore al ramo del Comune di San Cesario di Lecce e al progettista incaricato, il Commissario ad Acta chiedeva di ricevere comunicazioni circa lo stato delle procedure di esclusiva competenza comunale, al fine di procedere con l'iter avviato per quanto di competenza dello stesso Commissario;
- con nota protocollo n. 2819 del 06.04.2016 il Dirigente del II Settore del Comune di San Cesario di Lecce, comunicava al Commissario ad acta che l'ufficio in questione stava provvedendo ad effettuare le copie delle osservazioni pervenute al fine di trasmetterle allo stesso Commissario per gli adempimenti di competenza;
- con nota del 18.04.2016 trasmessa via pec al Segretario Comunale, al Dirigente II° Settore, nonché per conoscenza al Sindaco, all'Assessore al ramo del Comune di San Cesario di Lecce e al progettista incaricato, il Commissario ad Acta chiariva che la proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute dovessero essere effettuate dalle strutture tecniche competenti nella formazione e definizione del PUG, per poi essere trasmesse al Commissario ad acta al fine di esercitare le funzioni del Consiglio Comunale;
- con nota protocollo n. 3441 del 27.04.2016 il Dirigente II Settore del Comune di San Cesario di Lecce, trasmetteva per conoscenza al Commissario ad acta, la Determina di incarico conferito all'arch. Raffaele Guido, per l'esame delle osservazioni pervenute e la predisposizione della proposta di controdeduzioni;
- con nota protocollo n. 3515 del 29.04.2016 il Dirigente II Settore del Comune di San Cesario di Lecce, trasmetteva al tecnico incaricato la copia delle osservazioni pervenute e per conoscenza al Commissario ad acta, il relativo elenco, al fine dell'espletamento dell'incarico attribuito;
- con nota protocollo n. 3683 del 05.05.2016 il Dirigente II Settore del Comune di San Cesario di Lecce, trasmetteva al tecnico incaricato e per conoscenza al Commissario ad acta, la copia delle pubblicazioni relative all'osservazione presentata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo –Soprintendenza Archeologica della Puglia – Taranto, riportata al n. 42 dell'elenco di cui alla precedente nota comunale protocollo n. 3515 del 29.04.2016;
- con nota protocollo n. 4070 del 16.05.2016 il Dirigente II Settore del Comune di San

Cesario di Lecce, trasmetteva al tecnico incaricato e per conoscenza al Commissario ad acta, copia di ulteriore osservazione presentata dal sig. Bruno Oronzo e acquisita al protocollo comunale n. 4049 del 16.05.2016;

- con nota del 07.07.2016 pervenuta via pec, il tecnico incaricato trasmetteva al Commissario ad Acta la copia delle osservazioni pervenute e le relative schede di proposta di controdeduzioni;
- con nota del 21.07.2016 pervenuta per conoscenza al Commissario ad acta, il progettista incaricato trasmetteva al Dirigente del II° Settore:
    - Tav. 5.3b.a – PUG/S: Carta dei Contesti- Localizzazione osservazioni
    - Schede n. 72 Osservazioni – Proposta di controdeduzione
- con nota del 25.07.2016 trasmessa via pec al Segretario Comunale, al Dirigente II° Settore, nonché per conoscenza al Sindaco, all'Assessore al ramo del Comune di San Cesario di Lecce e al progettista incaricato, il Commissario ad Acta fissava per il giorno 02.08.2016 la data per la determinazione finale sulle osservazioni pervenute al PUG adottato;
- con nota protocollo n. 6462 del 01.08.2016 pervenuta via pec al Commissario ad acta, il Segretario comunale comunicava l'impossibilità a procedere con l'iter avviato nella data proposta dal Commissario, chiedendone il rinvio;
- con nota del 22.08.2016 trasmessa via pec al Segretario Comunale, al Dirigente II° Settore, nonché per conoscenza al Sindaco, all'Assessore al ramo del Comune di San Cesario di Lecce e al progettista incaricato, il Commissario ad Acta chiedeva la disponibilità, al Segretario comunale, "…di voler raccogliere le disponibilità per altra data del Responsabile del Settore II Ing. Paolo Moschettini e del Responsabile del Settore Economico Finanziario Rag. Raffaele Greco, invitando a volerla individuare nella settimana compresa tra lunedì 5 e venerdì 9 settembre 2016 e di comunicarla quanto prima al Commissario.";
- con nota protocollo n. 7187 del 02.09.2016 pervenuta via pec al Commissario ad acta, il Segretario comunale comunicava, come già annunciato telefonicamente, che "nella settimana dal 5 al 9 settembre il Responsabile del Servizio di questo Ente non sarà presente. Si chiede di poter pertanto individuare un'altra data. Per gli Uffici di questo Ente una data utile potrebbe essere venerdì 30 settembre o in alternativa, qualsiasi altro giorno della settimana che va dal 3 al 7 ottobre";
- con nota pec del 05.09.2016 il Commissario ad acta, in risposta alla precedente, comunicava di confermare la data del 30.09.2016 per l'approvazione della Deliberazione sulle determinazioni assunte in merito alle osservazioni pervenute al PUG del Comune di San Cesario di Lecce. Nella stessa, pregava il Segretario Comunale e il Responsabile del Settore II di far pervenire qualsivoglia comunicazione/nota/parere/atto, in merito, di propria competenza, alcuni giorni prima della data suddetta al fine di perfezionare il testo del deliberato da approvare con l'obiettivo di verificarlo ulteriormente e congiuntamente nella data concordata, prima di sottoscriverlo;
- con nota protocollo n. 7985 del 26.09.2016 il Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario trasmetteva via pec un proprio contributo tecnico finalizzato alla più agevole attuazione di quanto contenuto nelle norme dell'adottando PUG e inerente la disciplina prevista al punto 3.2 dell'art. 3 del Regolamento Edilizio;
- con nota pec del 27.09.2016 trasmessa via pec al Segretario Comunale, al Dirigente II° Settore, nonché per conoscenza al Sindaco, all'Assessore al ramo del Comune di San Cesario di Lecce e al progettista incaricato, il Commissario ad Acta confermava la data del 30.09.2016 alle ore 9.30 per l'adozione della Deliberazione relativa alle determinazioni assunte in merito alle osservazioni pervenute all'adottato PUG di San Cesario di Lecce;
- con **Deliberazione n. 3 del 30.09.2016** del Commissario ad acta si è **determinato**, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 11 della L.R. n. 20/2001, in ordine alle 72 osservazioni pervenute avverso le deliberazioni del Commissario ad acta n. 1 del 06.03.2015 e n. 2 del 16.10.2015, recante "LL.RR. n. 56/80 e n. 20/01 – Adozione del Piano Urbanistico Generale" e "Integrazione della Deliberazione n. 1/15, con nuova decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni";
- in detta Deliberazione il Commissario ha disposto che gli elaborati costituenti il PUG

richiamati in premessa, in sede di adeguamento a seguito della fase di osservazioni, fossero integrati e/o modificati secondo l'accoglimento delle osservazioni sopra riportate e in base a quanto precisato e/o disposto nelle controdeduzioni;

- in detta deliberazione il Commissario ad acta ha demandato al Segretario Comunale e al Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario di Lecce, per quanto di rispettiva competenza, di procedere all'espletamento di tutti i necessari adempimenti e procedure di legge per l'esecuzione del presente provvedimento, nonché ai sensi del comma 4 dell'art 11 della L.R. 20/2001 garantire massima pubblicità e diffusione del presente provvedimento;
- in detta deliberazione il Commissario ad acta ha recepito il dettato della circolare n.1/2005 della Regione Puglia – Assessorato Urbanistica ed Assetto del Territorio - e perciò stesso, al fine di assicurare l'indispensabile trasparenza e la certezza delle determinazioni assunte, ha disposto che la corrispondenza fra gli elaborati da trasmettere alla Regione e alla Provincia (ai fini del controllo di compatibilità, ognuno per quanto di competenza) e le osservazioni accolte con il suddetto provvedimento assunto con i poteri del Consiglio Comunale, fosse certificata dal Responsabile del II Settore V/X ing. Paolo Moschettini anche in qualità di responsabile del procedimento, nonchè dal progettista incaricato arch. Raffaele Guido;
- con note protocollo nn. 8141 del 30.09.2016, 9487 del 11.11.2016 e 9989 del 25.11.2016, pervenute per conoscenza al Commissario ad acta, il Responsabile del II Settore V/X ing. Paolo Moschettini ha invitato il progettista a voler trasmettere la documentazione completa aggiornata del PUG a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute;
- con nota del 12.12.2016, pervenuta al Comune di San Cesario di Lecce in data 13.12.2016 (prot. 10466) e trasmessa per conoscenza al Commissario ad acta, il progettista incaricato ha trasmesso gli elaborati modificati/integrati a seguito di accoglimento delle osservazioni e copia completa degli elaborati del PUG su supporto digitale;
- con nota protocollo comunale n. 317 del 13.01.2017 a firma del Responsabile del II Settore V/X ing. Paolo Moschettini, pervenuta via pec al Commissario ad acta, si invitava lo stesso e il progettista incaricato ad un incontro al fine di effettuare una verifica congiunta degli elaborati finali del PUG prima della trasmissione degli stessi agli enti di competenza per la verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.;
- in data 20.01.2017 si è svolto il suddetto incontro;
- con **Deliberazione n. 4 del 13.02.2017** il Commissario ad acta si è **determinato** in ordine alla "presa d'atto degli elaborati finali del PUG adottato a seguito delle osservazioni accolte";
- con nota protocollo n. 1760 del 23.02.2017 il Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario trasmetteva gli atti del PUG agli enti coinvolti nel procedimento ai fini della verifica di compatibilità di cui all'art. 11 della L.R. 20/2001;
- con nota protocollo n. 2624 del 16.03.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS della Regione rammentava al Comune di San Cesario di Lecce *""che al termine della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. n. 44/2012, l'Autorità procedente deve inviare "...all'autorità competente osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonchè le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale." (art. 12 L.R. 44/2012). In particolare si fa presente che presso questa Autorità competente sono pervenute le osservazioni dell'AIP e della Soprintendenza archeologica della Puglia di Taranto.(...)""*;
- con nota protocollo n. 2714 del 21.03.2017 il Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario, in risposta alla sopra citata nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS della Regione a cui è indirizzata *""fa presente che le osservazioni pervenute da parte dell'AIP e della Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto, sono state oggetto di determinazioni da parte del Commissario ad Acta con Delibera n. 3 del 30.09.2016 (...). In riferimento alla pubblicazione dell'adozione del PUG con relativa VAS, si comunica che non sono pervenute altre osservazioni ai sensi della L.R. n. 44 e alla Circolare n. 1/2014.""*;
- con nota protocollo n. 3148 del 30.03.2017 indirizzata al Commissario ad Acta e al Progettista del PUG, il Dirigente del II° Settore del Comune di San Cesario *""invia in*

allegato nota pec, acquisita al protocollo comunale n. 2789/17, con la quale l'ing. Parata ha lamentato, chiedendo chiarimenti, la discordanza relativamente alla osservazione al PUG presentata dal sig. Giovanni Tondo, tra il contenuto della decisione assunta con Delibera n. 03/16 e gli elaborati costituenti il PUG di cui alla successiva Delibera n. 04/17. Le SS.VV. che hanno redatto i suddetti atti, produrranno a questa AC, con nota congiunta e con la massima urgenza, gli elementi necessari al fine di consentire, nei termini di legge, riscontro alla suddetta nota n. 2789/17."";

- con nota protocollo n. 2546 del 07.04.2017 la Sezione Urbanistica - Servizio strumentazione urbanistica della Regione, ha richiesto al Dirigente Tecnico del Comune di San Cesario e al Commissario ad Acta, atti integrativi del PUG già trasmesso con nota protocollo comunale n. 1760 del 23.02.2017 *""(...) per la necessaria completezza della documentazione del PUG, si richiedono al Comune i seguenti atti, richiamati nei provvedimenti pervenuti (copia cartacea e/o digitale):*
  - DPP adottato con DCC n. 35 del 30.08.2011 e relative deliberazioni;
  - DGC n. 86 del 31.05.2012, di proposta di adozione del PUG;
  - DCA n. 2 del 16.10.2015 "Nuova decorrenza termini per le osservazioni"
  Si fa presente che, tenuto conto della data di arrivo del PUG presso questa Sezione Urbanistica (01.03.2017), il termine perentorio di cui all'art. 11/comma 8 della L.R. n. 20/2001 trova scadenza il giorno VENTINOVE LUGLIO P.V.; entro detto termine (considerati i correlati tempi tecnici per la predisposizione dello schema di deliberazione da sottoporre alla Giunta Regionale), dovrà operarsi il prescritto controllo di compatibilità regionale, sulla scorata della documentazione e dei pareri presenti in atti (...)"";
- con nota del 12.04.2017 il Commissario ad Acta e il Progettista riscontrano la nota protocollo comunale n. 2789/2017 precisando quanto segue: *"" Esaminati gli atti in merito all'osservazione sopra richiamata si evidenzia che esclusivamente per mero errore materiale l'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione, ultimo comma non risulta modificato a seguito dell'accoglimento parziale della citata osservazione, così come deliberato con D.C.A n. 03/16. Conseguentemente la versione finale del suddetto art. 39 delle NTA, è il seguente:*
  "Art.39 - CR5: contesto rurale – periurbano
  I contesti rurali periurbani CR5 identificati e perimetrati in Tav.5.3 sono costituiti da aree contigue agli aggregati urbani, spesso caratterizzate da un doppio processo di marginalizzazione in parte dovuto alle forti pressioni insediative ai margini e in parte al graduale abbandono delle attività agricole che , qui, risultano condizionate da altre attività e funzioni socio-economiche.
  Il contesto periurbano del comune di San Cesario è costituito da vari appezzamenti e lotti di terreno in cui si ritrovano i resti delle colture che un tempo venivano comunemente condotte in zona. L'espansione edilizia con la sempre maggiore richiesta di insediamenti civili e artigianali, associato al progressivo abbandono dell'agricoltura sta spingendo il sistema agricolo periurbano all'estinzione e ad un suo completo assorbimento nel tessuto insediativo. Oltre alla perdita dei valori socio-culturali, dal punto ambientale si potrebbero avere delle ripercussioni sulla porosità e permeabilità ecologica del territorio comunale.
  Dal punta di vista geologico-strutturale ha prevalente carattere siltoso-sabbioso. Morfologicamente pianeggiante non presenta particolari caratterizzazioni.
  Nel CR5 sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:
  a) Residenza;
  b) Attività agricole e zootecniche;
  c) Attività agrituristiche.
  Per i contesti CR5 il PUG persegue i seguenti obiettivi:
  - *definire i margini urbani per migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta;*
  - *promuovere strategie per la riqualificazione delle periferie;*
  - *riqualificare gli spazi aperti periurbani e quelli interclusi per elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni.*
    Di particolare importanza, per questi contesti, risultano tutte quelle strategie tese a

promuovere la sostenibilità urbana e rurale attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente:

- *attraverso la costruzione di cinture verdi urbane utilizzando lo spazio agricolo di prossimità;*
- *attraverso la realizzazione di corridoi ecologici per il potenziamento della rete della naturalità;*
- *attraverso la rigenerazione ambientale delle aree a maggiore vulnerabilità attraverso la creazione di macchie boscate ad alta metastabilità con funzione di mitigazione e compensazione delle principali sindromi di alterazione presenti.*

Il PUG/P deve indicare per i contesti CR5 le superfici minime di intervento e gli indici di fabbricabilità; in ogni caso la superficie minima di intervento non può essere inferiore a 5.000 mq e l'indice di fabbricabilità fondiaria non deve superare lo 0,05 mc/mq."

Si precisa altresì che l'aggiornamento delle NTA del PUG avverrà nella stesura finale delle Norme, a seguito del controllo di compatibilità di cui al comma 7 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.""

- con nota protocollo n. 3585 del 12.04.2017 il Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario di Lecce trasmette alla Sezione Urbanistica - Servizio Strumentazione Urbanistica, come da questa richiesta, la seguente documentazione:
  - DPP adottato con DCC n. 35 del 30.08.2011;
  - copia DCC n. 35 del 30.08.2011
  - copia DGC n. 86 del 31.05.2012;
  - copia DCA n. 2 del 16.10.2015.;
- in data 08.08.2017 sul BURP n. 94 è pubblicata la DGR n. 1260 del 28.07.2017 dal titolo ""COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. - Rilievi regionali."" **allegata** alla presente per farne parte integrante;
- con nota protocollo n. 8157 del 24.08.2017 il Commissario ad Acta ha indetto la conferenza dei servizi e la prima pre-conferenza dei servizi, per la formazione del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, finalizzate alle modifiche necessarie al PUG ai fini del controllo positivo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.. Le date fissate sono rispettivamente 30.10.2017 per la pre-conferenza e 13.11.2017 la prima seduta della conferenza di servizi;
- con nota protocollo n. 6009 del 29.08.2017 il Dirigente della Sezione Urbanistica della Regione ha notificato la DGR n. 1260 del 28.07.2017 al Commissario ad acta e al Dirigente Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce;
- con nota protocollo n. 20292 del 27.10.2017 inviata al Comune di San Cesario di Lecce, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, fornisce un elenco di indicazioni finalizzate alla formazione del PUG riservandosi di fornire ulteriori valutazioni e contributi in merito alla e previsioni da adottare da parte del PUG e al fine di "garantire la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale afferente il territorio comunale di San Cesario di Lecce";
- con nota protocollo 11066 del 08.11.2017 il Commissario ad Acta evidenzia che:
  ""- in data 30 ottobre 2017 si è svolta la pre-conferenza dei servizi così come convocata con nota protocollo n. 8157 del 24.08.2017 di cui si allega verbale alla presente;
  - con note protocollo nn. 10562 del 26.10.2017 e 10794 del 02.11.2017 il Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario di Lecce, RUP per la formazione del PUG comunale, ha rappresentato la propria indisponibilità (per motivi di salute) ad essere presente durante lo svolgimento della conferenza di servizi già fissata per il 13 novembre p.v.;""
  Conseguentemente il Commissario ad Acta rende noto che *""la suddetta conferenza dei servizi, per le motivazioni sopra espresse, è rinviata a data da definirsi al fine di consentire la partecipazione attiva alla suddetta da parte del RUP di San Cesario di Lecce e che, la stessa, verrà opportunamente e preventivamente concordata con gli uffici competenti.""*
- con successiva nota protocollo n. 2511 del 15.03.2018 il Commissario ad Acta evidenzia che il RUP comunale ha ripreso servizio in data 01.03.2018. Conseguentemente convoca "*per il*

giorno 12.04.2018 alle ore 10 presso la sala della Sezione Urbanistica della Regione Puglia sita in via Gentile n. 52, la conferenza di servizi ai sensi del richiamato art. 11 comma 9 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., per l'esame del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, nonchè per l'acquisizione dei pareri nulla osta, ove già non rilasciati, previsti dalle vigenti leggi e di competenza delle amministrazioni coinvolte nel procedimento in oggetto";

- con successiva nota protocollo n. 4350 del 04.05.2018 il Commissario ad Acta comunica quanto segue:
  ""CONSIDERATO CHE:
  - in data 30 ottobre 2017 si è svolta la pre-conferenza dei servizi così come convocata con nota protocollo n. 8157 del 24.08.2017;
  - con note protocollo nn. 10562 del 26.10.2017 e 10794 del 02.11.2017 il Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario di Lecce, RUP per la formazione del PUG comunale, ha rappresentato la propria indisponibilità (per motivi di salute) ad essere presente durante lo svolgimento della conferenza di servizi già fissata per il 13 novembre p.v.;
  - la suddetta conferenza dei servizi, per le motivazioni sopra espresse, è stata rinviata (nota protocollo n. 11066 del 08.11.2018) a data da definirsi al fine di consentire la partecipazione attiva alla suddetta da parte del RUP di San Cesario di Lecce;
  - il RUP delegato per la formazione del PUG comunale è l'ing. Antonio Castrignanò;
  - in data 12.04.2018 alle ore 10 presso la sala della Sezione Urbanistica della Regione Puglia si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi convocata con nota prot. 2511 del 15.03.2018
  - nell'ambito dello svolgimento della prima seduta della conferenza di servizi, gli enti presenti hanno concordato due ulteriori date per la prosecuzione dei lavori della conferenza stessa che si sono svolti, nei giorni lunedì 23 aprile 2018 alle ore 10 e giovedì 3 maggio alle ore 10;
  COMUNICA
  che nel corso dei suddetti lavori gli enti presenti hanno concordato due ulteriori date per la prosecuzione dei lavori della conferenza stessa, nelle seguenti date:
  - mercoledì 9 maggio 2018
  - giovedì 10 maggio 2018
  I suddetti incontri si svolgeranno a partire dalle ore 10 presso la sala della Sezione Urbanistica della Regione Puglia sita in via Gentile n. 52.""
- la conferenza dei servizi di cui all'art. 11 comma 9 e seguenti della L.R. n. 20/2001 si è conclusa nei termini di legge in data 10.05.2018;
- il verbali della pre-conferenza (30.10.2017) e delle sedute della conferenza dei servizi (12.04.2018, 23.04.2018, 03.05.2018, 09.05.2018, 10.05.2018) sono **allegati** alla presente delibera e ne fanno parte integrante;
- con nota del 12.06.2018 acquisita al protocollo del Comune di San Cesario di Lecce al n. 5918 del 13.06.2018, il Progettista arch. Raffaele Guido e la dott.ssa Geol. Silvia Ciurlia hanno trasmesso 4 copie cartacee degli elaborati del PUG e una copia in formato pdf e shape file del Piano;
- con nota protocollo n. 6680 del 03.07.2018 il Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso alla Sezione Urbanistica regionale - Servizio Strumentazione Urbanistica n. 2 copie in originale degli elaborati del PUG adeguati alle conclusioni dell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 09.05.2018, debitamente firmati dal progettista, dal RUP e dal Commissario ad Acta, oltre al supporto informatico del PUG sia in formato pdf sia in formato vettoriale shape georeferenziato, nonchè le copie conformi dei verbali della suddetta conferenza;
- con nota protocollo n. 6677 del 03.07.2018 il Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio (LE - BE - TA) una copia in originale degli elaborati del PUG adeguati alle conclusioni dell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 09.05.2018, debitamente firmati dal progettista, dal RUP e dal Commissario ad

Acta, oltre al supporto informatico del PUG sia in formato pdf sia in formato vettoriale shape georeferenziato, nonchè le copie conformi dei verbali della suddetta conferenza;

- con nota protocollo n. 6676 del 03.07.2018 il Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS della Regione una copia in originale degli elaborati del PUG adeguati alle conclusioni dell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 09.05.2018, debitamente firmati dal progettista, dal RUP e dal Commissario ad Acta, oltre al supporto informatico del PUG sia in formato pdf sia in formato vettoriale shape georeferenziato, nonchè le copie conformi dei verbali della suddetta conferenza;
- con nota protocollo n. 6672 del 03.07.2018 il Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione una copia in originale degli elaborati del PUG adeguati alle conclusioni dell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 09.05.2018, debitamente firmati dal progettista, dal RUP e dal Commissario ad Acta, oltre al supporto informatico del PUG sia in formato pdf sia in formato vettoriale shape georeferenziato, nonchè le copie conformi dei verbali della suddetta conferenza;
- con nota protocollo n. 8500 del 01.08.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione ha trasmesso al Comune di San Cesario di Lecce il proprio parere motivato definitivo (di cui alla DGR n. 2570 del 09.12.2014) invitando l'Autorità Procedente a voler dare riscontro di quanto non già integrato nel Rapporto Ambientale, nella Dichiarazione di Sintesi secondo quanto indicato nella stessa nota regionale;
- con nota protocollo n. 7725 del 01.08.2018 trasmessa via pec al Progettista arch. Raffaele Guido, alla dott.ssa Geol. Silvia Ciurlia e per conoscenza al Commissario ad Acta, il Dirigente II Settore del Comune invita a voler provvedere con la massima urgenza a quanto richiesto nella suddetta nota regionale da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con pec del 06.08.2018 inviata al Dirigente II Settore del Comune di San Cesario di Lecce e al Commissario ad Acta, il Progettista arch. Raffaele Guido e la dott.ssa Geol. Silvia Ciurlia precisano quanto segue: *""In riferimento alla nota n. 8500 del 01/08/2018 della Regione Puglia avente come oggetto "L.R. 44/2010 ss.mm.ii – Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce. Parere motivato definitivo (DGR Puglia 2570 del 09.12.2014)", trasmessa agli scriventi via PEC dal Comune di San Cesario di Lecce, Settore 2°-Urbanistica e LLPP, con documento prot. 7725 del 01.08.2018; con la presente si comunica che in seguito a colloquio telefonico intercorso con l'istruttore regionale Arch. Marta Bientinesi, per ottemperare a quanto richiesto dall'ufficio della Regione Puglia, sarà compito dei sottoscritti produrre una Dichiarazione di Sintesi da allegare al Piano Urbanistico Generale Comunale solo in sede di approvazione definitiva da parte del Commissario ad Acta, senza comunque precludere, sia nei modi che nei tempi, l'iter di approvazione del suddetto Piano in itinere.""*
- con nota protocollo n. 6497 del 13.08.2018 (trasmessa via pec dal Comune di San Cesario al Commissario ad Acta) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni con conseguente aggiornamento di alcuni elaborati del PUG da trasmettere in formato shp georeferenziato sia in formato digitale pdf;
- con nota protocollo n. 8193 del 14.08.2018 trasmessa via pec al Progettista arch. Raffaele Guido, alla dott.ssa Geol. Silvia Ciurlia e per conoscenza al Commissario ad Acta, il Dirigente II Settore del Comune invita a voler provvedere con la massima urgenza a quanto richiesto nella suddetta nota regionale da parte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con nota del 24.09.2018 inviata al Comune di San Cesario di Lecce e per conoscenza al Commissario ad Acta, il Progettista arch. Raffaele Guido e la dott.ssa Geol. Silvia Ciurlia hanno trasmesso 3 copie in formato cartaceo e su supporto digitale in formato pdf oltre che file formato vettoriale shp degli elaborati integrativi del PUG così come richiesti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale;
- con nota protocollo 9695 del 28.09.2018 il Dirigente del II Settore del Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della

Regione, gli elaborati integrativi richiesti con la citata nota protocollo n. 6497 del 13.08.2018 e costituiti da:
- 1 copia in formato cartaceo Tav. 4.1b.1 aggiornata al mese di settembre 2018;
- 1 copia in formato cartaceo Tav. 5.1b aggiornata al mese di settembre 2018;
- 1 supporto digitale in formato pdf e file in formato vettoriale shape georeferenziato;

- con nota protocollo n. 11054 del 25.10.2018 trasmessa via pec al Commissario ad Acta, il Dirigente del II Settore del Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso l'elaborato "VAS - Dichiarazione di Sintesi" inviata al Comune dal progettista incaricato con nota del 22.10.2018;
- con nota protocollo n. 5111 del 28.05.2019 il Dirigente della Sezione Urbanistica della Regione ha notificato al Commissario ad acta e al Dirigente Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce la **DGR n. 932 del 21.05.2019** denominata "COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE - Piano Urbanistico Generale - Attestazione di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Accertamento di conformità ex art. 100 NTA del PPTR e aggiornamento ex art. 2 LR 20/2009" (**allegata** alla presente per farne parte integrante);
- con nota del 13.06.2019 (acquisita al protocollo comunale n. 13357 del 13.06.2019) trasmessa via pec al Segretario comunale e al Responsabile del Settore II del Comune di San Cesario di Lecce, il Commissario ad Acta ha comunicato la volontà di procedere all'approvazione definitiva del PUG in data 14.06.2019

PRESO ATTO

- degli elaborati redatti dal progettista incaricato a seguito della conclusione della conferenza dei servizi di cui all'art. 11 della L.R. n. 20/2001, (prot. n. 5918 del 13.06.2018) vidimati dal Commissario ad acta, costituiti da:
  - Tav. 2.2a.b – Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *(C.diS. 12/04/2018)* sc. 1:5.000
  - Tav. 2.4a – Carta delle risorse insediative *(C. di S. 12/04/2018)* sc. 1:5.000
  - Tav. 2.5a – Il Putt/P Vigente - Ambiti Territoriale Estesi e Distinti *(C.diS. 12/04/2018)* sc. 1:10.000
  - Tav. 2.5a bis – Perimetro delle aree escluse *(C. di S. 12/04/2018)* sc. 1:5000
  - Tav. 2.5b – Il Putt/P Adeguato - Ambiti Territoriale Estesi e Distinti *(C.diS. 12/04/2018)* sc. 1:5.000
  - Tav. 4.1b.1 – Carta delle invarianti strutturali *(C. di S. 12/04/2018)* sc. 1:5.000
  - Tav. 5.1b – Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *(C.diS. 12/04/2018)* sc. 1:5.000
  - Tav. 5.3b.a.1 – Carta dei contesti *(C. di S. 12/04/2018)* sc. 1:5.000
  - Tav.6.0b.1 – Carta delle previsioni programmatiche *(C. di S. 12/04/2018)* sc. 1:5.000
  - Tav.6.1a – Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo antico *(C.diS. 12/04/2018)* sc. 1:1.000
  - Tav. 7.1- Norme Tecniche di Attuazione *(C.diS. 12/04/2018)*
  - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – All. A Sintesi non Tecnica (*C.diS. 12/04/2018)*
  - Relazione generale *(C.diS. 12/04/2018)*
  - Relazione Integrativa (*C.diS. del 12/04/2018)* - Accertamento della conformità del PUG al PPTR - Verifica della Coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR

- dell'elaborato denominato "**VAS - Dichiarazione di Sintesi**" **allegato** al Piano Urbanistico Generale comunale e alla presente Deliberazione per farne parte integrante

VISTO l'art. 11 comma 12 della legge regionale n. 20 del 27.07.2001 il quale dispone che il Consiglio Comunale approva il PUG;

VISTA la Delibera G.R. n. 64 del 05.02.2013 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Commissario ad Acta affinché provveda agli adempimenti di competenza del Consiglio Comunale nel procedimento di formazione del PUG, ai sensi della L.R. n. 20/2001;

VISTI gli impegni assunti dal progettista incaricato arch. Raffaele Guido (con nota del 12.06.2018, acquisita al Comune di San Cesario di Lecce in data 13.06.2018 prot. 5918), in merito alla predisposizione degli elaborati finali del PUG a seguito della conclusione della conferenza dei servizi (ai fini del controllo di compatibilità);

VISTA la nota protocollo n. 12680 del 06.06.2019 trasmessa all'AdB distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia (e per conoscenza al Commissario ad Acta), con la quale il RUP comunale, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla DGR n. 932/2019, ha inviato gli elaborati finali del PUG, su formato digitale completi di files vettoriali - shp georeferenziati nel sistema UTM33WGS84 e certificazione del RUP attestante che il suddetto strumento urbanistico, dopo le osservazioni, è stato adeguato alle prescrizioni imposte nel parere dell'AdB prot. n. 2569/2015

VISTO il parere di regolarità tecnica qui espresso e sottoscritto dal Responsabile II Settore, Ing. Paolo Moschettini, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000 nei termini seguenti:
"FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA"

IL DIRIGENTE 2° SETTORE
Ing. Paolo MOSCHETTINI
.....

VISTO il parere di regolarità contabile qui espresso e sottoscritto dal Responsabile del Settore Economico Finanziario Rag. Arturo Zitani, nei termini seguenti:
"IL PRESENTE ATTO NON INFLUISCE SUL BILANCIO COMUNALE"

IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE
Arturo Zitani
.....

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di **prendere atto** della **D.G.R. n. 932 del 21.05.2019** (**Allegata**) con la quale la Regione ha attestato la compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce con le disposizioni della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. e ha deliberato l'accertamento di conformità ex art. 100 NTA del PPTR e l'aggiornamento ex art. 2 LR 20/2009;

- di **approvare in via definitiva** il Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 12, della L.R. Puglia n. 20/2001;

- di **prendere atto** che gli elaborati completi costituenti il PUG, così come modificati/integrati dal progettista incaricato a seguito delle determinazioni assunte in sede di conferenza dei servizi svolta ai sensi dell'art. 11 comma 9 e seguenti della L.R. n. 20/20001, come trasmessi alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia ai fini del controllo di compatibilità positivo, sono quelli di seguito riportati:

1 - Sistema Territoriale di Area Vasta

- Tav. 1.1 – Inquadramento territoriale *(Aprile 2012)* (prot. n.4194/12) sc. varie
- Tav. 1.2 – Il sistema geomorfologico (fonte P.T.C.P.) *(Aprile 2012)* (prot. n. 4194/12) sc. 1:100.000
- Tav. 1.3a.1 – *Politiche e vincoli (fonte P.T.C.P.) (Novembre 2016)* (prot. n. 10466/16) sc. 1:100.000
- Tav. 1.3b – Politiche e vincoli (fonte P.T.C.P. e P.T.A.) *(Aprile 2012)* (prot. n. 4194/12) sc. 1:100.000
- Tav. 1.4 - Carta di sintesi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale *(Aprile 2012)* (prot. n.4194/12) sc. 1:25.00 - 1:250.000
- Tav. 1.5a - Area Vasta Lecce 2005-2015 - Tavole allegate al Piano Strategico *(Aprile 2012)* (prot. n. 4194/12) sc. 1:200.000

- Tav. 1.5b - Area Vasta Lecce 2005-2015 - Tavole allegate al Piano Strategico *(Aprile 2012)* (prot. n.4194/12) sc. 1:200.000

2 - Sistema Territoriale Locale

- Tav. 2.1 – Carta Uso del Suolo (Aprile 2012) (prot. n. 4194/12) sc. 1:5.000
- Tav. 2.2a.b – Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 5918/2018) sc. 1:5.000
- Tav. 2.2b – Patrimonio Insediativo del Paesaggio Rurale – schede *(Aprile 2012)* (prot. n.4194/12)
- Tav. 2.3 – Carta delle risorse infrastrutturali *(Aprile 2012)* (prot. n.4194/12) sc. 1:5.000
- Tav. 2.4a – Carta delle risorse insediative *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 5918/2018) sc. 1:5.000
- Tav. 2.4b – Carta delle risorse insediative - Centro storico *(Aprile 2012)* (prot. n.4194/12) sc. 1:1.000
- Tav. 2.4c – Carta delle risorse insediative - servizi *(Aprile 2012)* (prot. n.4194/12) sc. 1:5.000
- Tav. 2.5a – Il Putt/P Vigente - Ambiti Territoriale Estesi e Distinti *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 5918/2018) sc. 1:10.000
- Tav. 2.5a bis – Perimetro delle aree escluse *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 5918/2018) sc. 1:5000
- Tav. 2.5b – Il Putt/P Adeguato - Ambiti Territoriale Estesi e Distinti *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 5918/2018) sc. 1:5.000
- Tav. 2.6b – Carta Idrogeomorfologica *(Gennaio 2015)* (prot. n.1114/15) sc. 1:25.000
- Tav. 2.7b.b1 – Carta delle Sensibilità - Pericolosità e Rischio Idrogeologico PAI (Autorità di Bacino della Puglia) *(Gennaio 2015)* (prot. n.2016/15) sc. 1:10.000

3 - Bilancio della pianificazione vigente

- Tav. 3.0b – Strumentazione urbanistica vigente - P. R.G. bilancio di attuazione *(Gennaio 2015)* (prot. n.1114/15) sc. 1:5.000

4 - Quadri Interpetrativi e Contesti (sviluppi e orientamenti)

- Tav. 4.1b.1 – Carta delle invarianti strutturali *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 9546/2018) sc. 1:5.000
- Tav. 4.2b – Carta dei contesti *(Gennaio 2015)* (prot. n.1114/15) sc. 1:5.000

5 -Previsioni strutturali

- Tav. 5.1b – Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 9546/2018) sc. 1:5.000
- Tav. 5.2 – Carta dell'armatura infrastrutturale e dei servizi *(Aprile 2012)* (prot. n.4194/12) sc. 1:5.000
- Tav. 5.3b.a.1 – Carta dei contesti *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 5918/2018) sc. 1:5.000

6- Previsioni programmatiche

- Tav.6.0b.1 – Carta delle previsioni programmatiche *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 5918/2018) sc. 1:5.000
- Tav.6.1a – Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo antico *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 5918/2018) sc. 1:1.000
- Tav. 7.1- Norme Tecniche di Attuazione *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 5918/2018)
- Tav. 8.1 - Regolamento edilizio *(Novembre 2016)* (prot. n.10466/16)
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – All. A Sintesi non Tecnica - adeguamento alle perimetrazioni PAI (*C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 7806/15)
- Relazione - Adeguamento alle perimetrazioni PAI - (prot. n.1114/15)
- Relazione *(C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 5918/2018)
- Relazione Integrativa (*C.diS. del 12/04/2018)* - Accertamento della conformità del PUG al PPTR - Verifica della Coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR (prot. n. 5918/2018)
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – All. A Sintesi non Tecnica (*C.diS. 12/04/2018)* (prot. n. 5918/2018)
- VAS - Rapporto Ambientale (prot. n. 5918/2018)
- VAS - Dichiarazione di Sintesi (prot. n. 11054/2018)

- di **demandare** al Segretario Comunale e al Dirigente II° Settore del Comune di San Cesario di Lecce, per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento degli ulteriori adempimenti e procedure di legge per l'esecuzione del presente provvedimento.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Rosaria Pedaci)

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Arch. Valentina Battaglini)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line (art.32 L. n.69/2009) il giorno 28/06/2019 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, addì 28/06/2019

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

Il ViceSegretario Comunale
avv. Luca Leone

A norma del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n° 267/2000, si attesta che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva:

[X] decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 – 3° comma)

[ ] dichiarazione immediata esecutività (ai sensi dell'art. 134 – 4° comma)

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

Il ViceSegretario Comunale
Avv. Luca Leone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1260

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. - Rilievi regionali.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermate dai rispettivi Dirigenti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

"" Il Comune di San Cesario di Lecce, con nota del Dirigente del Settore Tecnico prot. 1760 del 23/02/2017 (acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale in data 01/03/2017, al prot. 1634 del 06/03/2017), ha trasmesso gli atti del Piano Urbanistico Generale del proprio territorio, comprendenti la seguente documentazione (n.1 copia cartacea):

- DCA n.4 del 13/02/2017 *"Presa d'atto degli elaborati finali del PUG adottato a seguito delle osservazioni accolte";*
- n.30 elaborati tecnici (anche in formato digitale "pdf").

La suddetta nota comunale è stata contestualmente indirizzata al Servizio Assetto del Territorio (ora Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) ed al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia, ed al Presidente della Provincia di Lecce.

Alla stessa data, agli atti d'ufficio risultavano inoltre pervenuti i seguenti documenti del PUG:

- DCA n.1 del 06/03/2015 *"Adozione del PUG";*
- DCA n.3 del 30/09/2016 *"Determinazioni sulle osservazioni al PUG";*
- nota prot. 2569 del 25/02/2015 dell'Autorità di Bacino della Puglia, con parere di conformità al PAI, con prescrizioni;
- nota prot. 5771 del 05/03/2015 della Sezione Lavori Pubblici - Referente Rischio Sismico, con parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni;
- nota prot. 2198 del 29/02/2016 della Soprintendenza Archeologica di Taranto, con rilievi.

A seguito di richiesta di integrazioni giusta nota SUR prot. 2546 del 07/04/2017, con successiva nota comunale prot. 3585 del 12/04/2017 (acquisita al SUR prot. 2813 del 20/04/2017), sono stati inoltre trasmessi (n.1 copia cartacea):

- DPP, costituito da n.12 elaborati;
- DCC n.35 del 30/08/2011, di adozione del DPP;
- DGC n.86 del 31/05/2012, di proposta di adozione del PUG;
- DCA n.2 del 16/10/2015 *"Nuova decorrenza termini per le osservazioni".*

Con la citata nota SUR prot. 2546 del 07/04/2017, peraltro, è stato fatto presente che, tenuto conto della data di arrivo del PUG presso la Sezione Urbanistica (01/03/2017), il termine perentorio di cui all'art.11/ co.8° della LR n.20/2001 trovava scadenza il giorno **VENTINOVE LUGLIO P.V.;** entro detto termine (considerati i correlati tempi tecnici per la predisposizione dello schema di deliberazione da sottoporre alla Giunta Regionale) doveva operarsi il prescritto controllo di compatibilità regionale, sulla scorta della documentazione e dei pareri presenti in atti.

Dall'esame di merito degli atti ed elaborati del PUG, come in precedenza ad oggi complessivamente pervenuti, si rileva quanto segue.

A) ASPETTI GENERALI: ELABORATI, OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PUG

A1 ELABORATI

Il PUG adottato con le delibere di commissario ad acta n.1 del 06/03/2015 (adozione), n.3 del 30/09/2016 (determinazioni sulle osservazioni) e n.4 del 13/02/2017 (presa d'atto elaborati finali del PUG a seguito delle osservazioni accolte) e trasmesso con le note comunali prot. 1760 del 23/02/2017 e prot. 3585 del 12/04/2017, si compone dei seguenti elaborati tecnici:

1) Tav. 1.1 Sistema Territoriale - Inquadramento territoriale *(prot. 4194/12);*
2) Tav. 1.2 Sistema Territoriale - Il sistema geomorfologico (fonte PTCP) *(prot.4194/12);*
3) Tav. 1.3a.1 Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP) *(prot. 10466/16);*
4) Tav. 1.3b Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP e PTA) *(prot. 4194/12);*
5) Tav. 1.4 Sistema Territoriale di area vasta - Carta di sintesi del piano territoriale di coordinamento PTCP *(prot. 4194/12);*
6) Tav. 1.5a Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico *(prot. 4194/12);*
7) Tav. 1.5b Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico *(prot. 4194/12);*
8) Tav. 2.1 Sistema Territoriale Locale - Carta uso del suolo *(prot. 4194/12);*
9) Tav. 2.2a.b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *(prot. 1114/15);*
10) Tav. 2.2b Sistema Territoriale Locale - Patrimonio insediativo del paesaggio rurale - schede *(prot. 4194/12);*
11) Tav. 2.3 Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse infrastrutturale *(prot. 4194/12);*
12) Tav. 2.4a Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative *(prot. 4194/12);*
13) Tav. 2.4b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative - centro storico *(prot. 4194/12);*
14) Tav. 2.4c Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative: servizi esistenti - bilancio di dotazione *(prot. 4194/12);*
15) Tav. 2.5a Sistema Territoriale Locale - Il PUTT/P vigente - Ambiti Territoriali Estesi – Ambiti Territoriali Distinti *(prot. 4194/12);*
16) Tav. 2.5b Sistema Territoriale Locale - Il PUTT/P adeguamento - Ambiti Territoriali Estesi – Ambiti Territoriali Distinti *(prot. 1114/15);*
17) Tav. 2.6b Sistema Territoriale - Carta idrogeomorfologica *(prot. 1114/15);*
18) Tav. 2.7b.b1 Sistema territoriale - Carta delle sensibilità - Pericolosità idraulica e geomorfologica PAI (Autorità di Bacino della Puglia) *(prot. 2016/15);*
19) Tav. 3.0b Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica *(prot. 1114/15);*
20) Tav. 4.1b.1 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti strutturali *(prot. 10466/16);*
21) Tav. 4.2b Quadri interpretativi - Carta dei contesti *(prot. 1114/15);*
22) Tav. 5.1b Previsioni strutturali - PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *(prot. 1114/15);*
23) Tav. 5.2 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta dell'armatura infrastrutturale e dei servizi *(prot. 4194/12);*
24) Tav.5.3b.a.1 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta del contesti *(prot. 10466/16);*
25) Tav. 6.0b.1 PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche *(prot. 10466/16);*
26) Tav. 6.1 Previsioni programmatiche - Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo Antico *(prot. 4194/12);*
27) Tav. 7.1 Norme Tecniche di Attuazione *(prot. 10466/16);*
28) Tav. 8.1 Regolamento Edilizio *(prot. 10466/16);*

29) Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - All. A Sintesi non Tecnica - adeguamento alle perimetrazioni PAI *(prot. 7806/15);*
30) Relazione - Adeguamento alle perimetrazioni PAI *(prot. 1114/15).*

A2 SISTEMA DELLE CONOSCENZE, QUADRI INTERPRETATIVI

La Relazione del PUG comprende la ricognizione dei riferimenti normativi e del "sistema delle conoscenze", riferito ai seguenti documenti e piani territoriali sovraordinati rispetto all'ambito comunale:
- il sistema di programmazione di area vasta e pianificazione sovraordinata;
- il sistema territoriale intercomunale e di area vasta;
- il Piano Provinciale di Coordinamento Territoriale della Provincia di Lecce (PPCT), con riguardo all'articolazione dei suoi obiettivi e politiche (politiche della naturalità; politiche del welfare; politiche della mobilità; politiche della valorizzazione; politiche insediative);
- il Progetto "Grande Salento";
- il Piano Strategico di Area Vasta di Lecce;
- il Piano Urbano della Mobilità, ricompreso nel suddetto Piano Strategico di Area Vasta di Lecce;
- il Documento unitario dell'Area Sancalmo;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Con riferimento al sistema territoriale locale, sono analizzati i seguenti aspetti:
- risorse ambientali (dati climatici e meteorologici; qualità dell'acqua e rischio idraulico; suolo; vegetazione; fauna; pedologia);
- gestione dei rifiuti;
- geomorfologia (compresi gli aspetti di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico e di rischio sismico);
- risorse rurali;
- risorse insediative;
- risorse infrastrutturali;
- risorse paesaggistiche;
- ricognizione preliminare degli aspetti demografici e socio-economici;
- bilancio della pianificazione vigente a livello comunale.

Per quanto riguarda i quadri interpretativi, sono definite le invarianti strutturali (paesistico-ambientali; storico-culturali; infrastrutturali) ed i contesti (urbani e rurali).

Gli elaborati grafici di riferimento sono:
- per il sistema territoriale di area vasta: le tavole della serie 1;
- per il sistema territoriale locale: le tavole della serie 2;
- per il bilancio della pianificazione comunale: le tavole "2.4c", per i servizi esistenti, e "3.0b", per l'attuazione della strumentazione urbanistica;
- per i quadri interpretativi: le tavole "4.1b.1", per la carta delle invarianti strutturali; e "4.2b", per la carta dei contesti.

A3 STRUTTURA, STRATEGIE, OBIETTIVI, LINEE D'AZIONE, CONTESTI TERRITORIALI

La Relazione (nella Parte Quarta) indica i contenuti della parte strutturale e della parte programmatica del PUG e ne definisce le strategie, gli obiettivi generali e le linee d'azione, in funzione dei contesti territoriali, urbani e rurali.

La Parte Quinta - Previsioni Strutturali è costituita di specifiche schede scritto-grafiche, di individuazione e descrizione e di disciplina di ognuna delle invarianti strutturali e dei contesti, di seguito indicati:

Invarianti strutturali

1. Invarianti strutturali di tipo paesaggistico-ambientale Beni del paesaggio agrario: muretti a secco e alberature poderali;
2. Invarianti strutturali di tipo paesagistico-ambientale Aree in condizioni di rischio: vulnerabilità degli acquiferi;
3. Invarianti strutturali di tipo paesagistico-ambientale Verde urbano: verde pubblico e privato;
4. Invarianti strutturali di tipo storico-culturale• Beni architettonici vincolati o segnalati del territorio rurale;
5. Invarianti strutturali di tipo storico-culturale Nucleo antico;
6. Invarianti strutturali di tipo storico-culturale Insediamento di archeologia industriale (contesto CAI);
7. Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale Esistenti: rete stradale statale, provinciale e comunale;
8. Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale Esistenti: impianti a rete;
9. Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale Esistenti: ferrovia, stazione ferroviaria;
10. Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale Esistenti: area cimiteriale.

Contesti rurali (extraurbani)

CR1 - Contesto rurale a prevalente valore paesaggistico;
CR2 - Contesto rurale a prevalente funzione agricola;
CR3 - Contesto rurale con elementi di multifunzionalità;
CR4 - Contesto rurale con marginalizzazione della produttività agricola;
CR5 - Contesto rurale periurbano;
CR6 - Contesto rurale della residenzialità sparsa.

Contesti urbani

CS - Contesto del nucleo antico;
CIS - Contesto di interesse storico;
CAI - Contesto archeologico-industriale;
CU1 - Contesto urbano consolidato compatto;
CU2 - Contesto urbano consolidato poroso;
CU2a - Contesto urbano consolidato delle residenze gentilizie;
CU3 - Contesto urbano in via di consolidamento;
CU4 - Contesto urbano in evoluzione attuativa;
CU5 - Frange urbane;
CP1 - Contesto produttivo e/o distribuzione esistente;
CP2 - Contesto produttivo del PIP;
CU6 - Contesto dello riqualificazione urbana;
CU7 - Contesto della insediatività residenziale;
CU8 - Contesto della insediatività direzionale e ricettiva;
CU9 - Contesto multifunzionale della insediatività residenziale e distributiva;
CU10 - Contesto della nuova insediatività distributiva;
CU11 - Attrezzature socio-sanitarie;
CU12 - Attrezzature per lo sport e tempo libero.

Gli elaborati grafici di riferimento sono:

- per le previsioni strutturali: le tavole della serie 5;

• per le previsioni programmatiche: le tavole della serie 6.

Rilievi in sede istruttoria:

(a1) Con riguardo al seguente specifico elaborato: "Tav. 3.0b - Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica (prot. 1114/15)", riportante la zonizzazione del pregresso PRG, con sovrapposizione delle previsioni del PAI e con tabella di sintesi dello stato di attuazione della pianificazione vigente, si rileva che lo stesso elaborato afferisce propriamente al "quadro delle conoscenze" e pertanto non è previsione strutturale del PUG.

B) ASPETTI AMBIENTALI, VINCOLI TERRITORIALI E DISCIPLINA DELLE "TERRE CIVICHE"

Allo stato attuale degli atti e del procedimento risulta quanto segue:

B1. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Per quanto attiene agli adempimenti in ordine alla VAS, che debbono essere integrati nel procedimento di pianificazione urbanistica, segnatamente ai sensi del DLgs n.152/2006 e della LR n.44/2012 ed inoltre della Circolare n.1/2014 (approvata con DGR n.2570/2014), allo stato detti adempimenti, avviati dal Comune di San Cesario di Lecce, non risultano validamente completati ai fini del rilascio del prescritto "parere motivato" da parte dei competenti uffici della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

B2. TERRE CIVICHE
Con nota prot. 3827 del 29/05/2017, il competente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha comunicato che per il Comune di San Cesario di Lecce non risultano terreni appartenenti al demanio civico.

B3. PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI
Risulta pervenuta la nota prot. 2569 del 25/02/2015 dell'Autorità di Bacino della Puglia, con parere di conformità al PAI, con prescrizioni.

B4. PARERE PER IL VINCOLO SISMICO
Risulta pervenuta la nota prot. 5771 del 05/03/2015 della Sezione Lavori Pubblici - Referente Rischio Sismico, con parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni.

C) ASPETTI PAESAGGISTICI

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota prot. 5645 del 12/07/2017 ha espresso la propria istruttoria, di seguito riportata:

"Premessa

Il Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo n. A00 145 1923 del 08.03.2017, copia del PUG per il parere di compatibilità con il PUTT/P ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8, della LR n.20/2001, adottato con Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 06.03.2015.

Preliminarmente si rappresenta che con DGR n. 176 del 16.02.2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Regione Puglia ha approvato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Ai sensi dell'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR *"le varianti di adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali*

e i PUG adottate/i dopo la data dell'Il gennaio 2010 e prima della entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P".

Il PUG di San Cesario di Lecce rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR e pertanto prosegue il suo iter di approvazione ai sensi del PUTT/P. Tuttavia, considerato che il PPTR opera una ricognizione condivisa con il MiBACT dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Dlgs 42/2004, la presente istruttoria fa riferimento per i perimetri di detti beni paesaggistici agli elaborati del PPTR.

Inoltre, al fine di agevolare le successive fasi di Conformità ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di Adeguamento ai sensi dell'art. 97 delle stesse NTA la presente istruttoria considera anche le ulteriori tutele previste dal PPTR.

1. Stato della pianificazione

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici del Comune di San Cesario di Lecce è la seguente:

- Il Comune di San Cesario di Lecce è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 3336/96.
- Il Consiglio Comunale di San Cesario di Lecce con Deliberazione di CC n. 35 del 30.08.2011 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) al Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001.
- Con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 06.03.2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001.
- Con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 16.10.2015 si è proceduto ad una integrazione della Deliberazione n. 1/2015 con nuova decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni.
- Con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 4 del 13.02.2017 il Comune ha controdedotto le osservazioni al Piano Urbanistico Generale (PUG).

2. Documentazione trasmessa per il Piano Urbanistico Generale (PUG)

Gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Generale sono elencati di seguito. *(omissis)*

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

La documentazione del PUG è stata trasmessa in formato cartaceo e in formato PDF digitale.

Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); se ne richiede pertanto la trasmissione in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84 secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.

4. Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR

Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evidenzia che il Comune di San Cesario di Lecce ha riportato nelle tavv. 2.5a, 2.5b, 4.1b.1, 5.1b, la perimetrazione dei territori costruiti di cui al comma 5 dell'art. 1.03 del PUTT/P. Si ritiene che l'individuazione dei "territori costruiti" negli elaborati del PUG, abbia solo valore ricognitivo in quanto essi hanno un carattere transitorio in attesa degli adeguamenti di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P. ***Si prescrive pertanto, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano di eliminare il relativo perimetro dagli elaborati.***

Infine si rammenta che il Comune deve provvedere alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

5. Compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)

5.1 Norme Tecniche di Attuazione

Il PUG recepisce le norme del PUTT/P prevedendo una specifica normativa di tutela paesaggistica solo per alcune componenti del sistema della stratificazione storica.

Si ritiene necessario integrare le NTA esplicitando le norme di tutela paesaggistica rispetto alle specificità del contesto in oggetto, considerando anche la disciplina del PPTR, al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR.

5.2 Analisi degli ATD definiti dal PUG

Sistema geo-morfo-idroqeologico

Con riferimento al *sistema assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico* come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 3, 4 bis, 6, e 10 degli Atlanti della documentazione cartografica) e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P (artt. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09), preliminarmente si evidenzia che con nota n. 15620 del 25.11.2013, acquisita al protocollo regionale A00 145_72 del 08.01.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso l'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica condivisa in sede di tavolo tecnico con il Comune di San Cesario di Lecce.

Emergenze (3.06 — NTA PUTT/P)

Per quanto riguarda i beni appartenenti alla categoria "emergenze", Il PUTT/P non censisce nel territorio di San Cesario di Lecce alcuna componente.

Con riferimento alla suddetta categoria si rappresenta che, in analogia al PPTR e alla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB come aggiornata ad esito del tavolo tecnico, il PUG non ha censito alcuna componente.

Corsi d'acqua (3.08— NTA PUTT/P)

Con riferimento alla categoria "corsi d'acqua" si rappresenta che, in analogia al PUTT/P e al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

Versanti e Crinali (3.09 — NTA PUTT/P)

Con riferimento alla categoria "versanti e crinali" si rappresenta che il PUTT/P individua nel territorio di San Cesario di Lecce tre cigli di scarpata.

Il PPTR non censisce alcuna componente appartenente agli ulteriori contesti paesaggistici "Versanti".

Il PUG ha censito un ciglio di scarpata con la relativa area annessa dimensionata della profondità costante di 50m, localizzato al confine Sud del territorio comunale.

Si prende atto di quanto operato dal Comune.

Sistema botanico-vegetazionale - colturale e della potenzialita' faunistica

Con riferimento al *sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica* come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 4 e n. 9 degli Atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo III delle NTA del PUTT/P (artt. 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14) si evidenzia quanto segue.

Boschi e macchie (3.10 — NTA PUTT/P)

Il territorio comunale di San Cesario di Lecce è interessato marginalmente da una compagine boschiva che occupa prevalentemente una porzione del territorio di Lequile.

Il PUG riporta detto bene paesaggistico con la relativa area annessa, confermando quanto riportato negli elaborati del PPTR.

Si condivide quanto operato dal Comune.

Beni Naturalistici (3.11— NTA PUTT/P)

Per quanto riguarda la categoria "Beni naturalistici" il PUG/S di San Cesario di Lecce non censisce alcuna componente.

Zone Umide (3.12 — NTA PUTT/P)

Il PUG/S non riporta alcuna componente appartenete alla categoria "Zone umide" in analogia con il PUTT/P e con il PPTR.

Aree Protette (3.13 — NTA PUTT/P)

Il PUG/S non riporta alcuna componente appartenente alla categoria "Aree Protette" in analogia con il PUTT/P e con il PPTR.

Beni diffusi del paesaggio agrario (3.14 — NTA PUTT/P)

Il PUTT/P riconosce come elementi "diffusi nel paesaggio agrario" con notevole significato paesaggistico: le piante isolate o a gruppi, sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, le alberature stradali e poderali, le pareti a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi in pianura e dei terrazzamenti in collina, delle delimitazioni delle sedi stradali.

Il PUTT/P, considerata la scala della sua elaborazione, negli Atlanti della documentazione cartografica non censisce i beni diffusi nel paesaggio agrario rimandando la loro perimetrazione ai sottopiani.

Il PUG individua nelle tavv. 2.5b e 5.1b, i muri a secco e gli alberi monumentali sottoponendoli alla disciplina di tutela di cui all'art. 17 delle NTA, il quale stabilisce che: *"L'ambito di salvaguardia è l'"area del bene" stesso costituita da quella direttamente impegnata dal bene più un'area annessa che per i muretti a secco è pari a 2 mt (da entrambi i lati del muretto) e per le alberature è pari a 10 mt".*

Si condivide quanto operato dal Comune.

Sistema della stratificazione storica

Con riferimento al *sistema della stratificazione storica,* come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 5, n. 7, n. 8 degli Atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo IV delle NTA (artt. 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue.

Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)

Riguardo alle categorie "zone archeologiche" e "beni architettonici extraurbani" il PUTT/P censisce una segnalazione architettonica denominata Masseria Aria Nuova localizzata a Nord del territorio comunale a confine con il comune di Lecce.

Nelle Tavv. 2.5b e 5.1b il PUG pur non confermando detta individuazione, censisce 14 ATD segnalazioni architettoniche riportando di esse l'area di pertinenza e l'area annessa, quest'ultima dimensionata della profondità costante di 50 m.

Alle segnalazioni architettoniche si applica la disciplina di tutela di cui all'art. 20 delle NTA e all'art. 3.16 del PUTT/P.

Il PUG inoltre riporta in modo puntuale tra le invarianti strutturali paesaggistico ambientali, alcune componenti diffuse quali masserie, chiese , aie, casini, ville.

Si ritiene necessario chiarire se anche questi beni siano da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza e la relativa area annessa, nonchè chiarire la disciplina di tutela per essi prevista dal PUG.

Si evidenzia, inoltre che l'art. 20 delle NTA stabilisce che l'ambito di salvaguardia dei beni architettonici del

territorio rurale è *"costituito dall'area di pertinenza e dall'area annessa dei beni identificati della profondità costante di metri 100 a partire dal perimetro dell'area di pertinenza".* Nello stesso art. 20 delle NTA si specifica che per i beni segnalati nella tav. 2.5b *"l'area annessa è costituita da una fascia esterna contermine al perimetro delle aree di pertinenza profonda 50 mt"* come rappresentata nella stessa tavola.

Si ritiene necessario definire con chiarezza le dimensioni dell'area annessa rispetto alle tipologie di componenti tutelate dal PUG.

Infine, nella tav. 4.1b.1, il PUG censisce tra le invarianti storico culturali, alcuni insediamenti di archeologia industriale, e un'area di interesse archeologico (villa Carnevale) la cui disciplina di tutela è definita dagli artt. 22, 47 e 47* delle NTA del PUG.

Per quanto riguarda l'area di interesse archeologico si ritiene necessario chiarire se la suddetta componente sia da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza.

Si suggerisce inoltre in sede di conformità o adeguamento al PPTR, di chiarire se detta area sia da classificare come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno, infine riportare gli insediamenti di archeologia industriale e l'area di interesse archeologico anche nella tav. 5.1b PUG/S Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche.

Paesaggio agrario (3.17— NTA PUTT/P)

Per quanto attiene alla categoria "paesaggio agrario e usi Civici" il PUG in analogia con il PUTT/P non individua alcuna componente.

Punti panoramici (3.18— NTA PUTT/P)

Con riferimento alla categoria "punti panoramici" il PUG/S non ha censito alcuna componente.

Si segnala che il PPTR individua nel territorio di San Cesario di Lecce tre strade a valenza paesaggistica (SP 80 , un breve tratto della SP 82, e la SS 7).

Al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR si rappresenta che sarebbe opportuno operare approfondimenti in merito al valore paesaggistico dei tracciati viari individuati dal PPTR.

5.3 Analisi degli ATE definiti dal PUG

Dall'esame degli elaborati si evince che il Comune ha provveduto a riconfigurare gli ATE nelle tavv. 2.5b e 5.1b, rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P.

Il PUG/S individua i seguenti Ambiti Territoriali Estesi:

- ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo" ad Ovest del nucleo abitato.
- ATE "E" che ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore normale", nella restante parte del territorio comunale.

Si prende atto di quanto operato dal Comune.

6. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Premesso che, ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano si evidenzia quanto segue.

Dall'analisi comparata tra i "Contesti urbani" e le componenti di paesaggio individuate dal PUG/S e/o rilevate nella presente istruttoria, emergono alcune interferenze di seguito riportate.

Il CU 10 *"Contesto della insediatività distributiva e direzionale"* e il CU12 *"Attrezzature per lo sport e tempo libero",* interferiscono con l'area di rispetto del bosco riportato tra le invarianti strutturali del PUG/S.

E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante

con le previsioni insediative di PUG.

Il CU 5 *"Frange Urbane"* interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b).

E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

Con riferimento al CR6 *"Contesto rurale della residenzialità sparsa"* il PUG/S prevede un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,1 mc/mq pur essendo un contesto rurale.

Il contesto comprende gli ambiti del territorio comunale costituiti originariamente da giardini e ville suburbane, venutesi a configurare, nell'ambito generale dell'espansione urbana come zone e nuclei di tipologie residenziali rade, con giardini.

Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento anche il fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo.

Si evidenzia, inoltre, che le previsioni insediative dei Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce (CU5, CU9, CU10, CU11) non appaiono del tutto coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR contenuti nella scheda d'ambito del Tavoliere Salentino (elab. 5 del PPTR Ambito 10).

Gli obiettivi nonché la normativa d'uso contenuta nella sezione C della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino prevedono, infatti, la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce nonché la salvaguardia della struttura "stellare" e della continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali.

Si ritiene opportuno, dunque, valutare un ridimensionamento di detti contesti e/o prevedere per essi delle specifiche norme finalizzate ad evitare la saldatura dell'edificato e a garantire coerentemente con il PPTR la permanenza di varchi inedificati che assumano valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale.

7. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato relativamente al PUG di San Cesario di Lecce (LE), in merito alla disciplina delle componenti paesaggistiche, **si attesta la non compatibilità** rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001.

Inoltre, al fine di agevolare le successive fasi di Conformità ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di Adeguamento ai sensi dell'art. 97 delle stesse NTA si ritiene necessario:

- esplicitare e integrare gli obiettivi del PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di qualità del paesaggio di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR;
- definire gli indirizzi e le scelte normative e di progetto in rapporto alla normativa d'uso di cui alla sezione "C" delle relative schede d'ambito del PPTR;
- definire l'integrazione nel PUG dei progetti territoriali per il Paesaggio Regionale di cui al Titolo IV delle NTA, con particolare riferimento ai Progetti "Rete ecologica Regionale", "Patto Città Campagna" e "Il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce".

D) ASPETTI URBANISTICI

D1 STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE PREV1GENTE E NUOVE PREVISIONI

Il territorio del Comune di San Cesario di Lecce, di limitata estensione (circa 8 kmq), è sito a sud del capoluogo di Provincia, in sostanziale continuità infrastrutturale ed insediativa tra i rispettivi centri abitati, principalmente collegati tra loro dalla 5P362 e dalla ferrovia.

La SPIO collega inoltre il centro abitato con i limitrofi Comuni di Lequile (immediatamente ad ovest) e di Cavallino (ad est).

A livello di pianificazione generale, il Comune è ad oggi dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con DGR n.3336 del 1996.

A livello di pianificazione esecutiva, in atti sono richiamati alcuni piani particolareggiati e di lottizzazione che hanno interessato la zona C1 (comparti 3, 4, 7, 9-9bis, 14), la zona C2 (comparti 4 e 8), la zona C3 (comparto 6) e la zona C4 (comparto 4), ed inoltre il PIP della zona D2 (comparto 12) del previgente PRG.

Rispetto all'impostazione insediativa complessiva riveniente dalla previgente strumentazione urbanistica comunale (come graficamente riprodotta nella tavola del PUG 3.0b), le proposte strutturali del PUG comportano -di larga massima- l'interessamento con nuove previsioni edificatorie di aree già agricole lungo la direttrice verso Lecce; a livello mega-infrastrutturale, non viene confermata la previsione di PRG del nuovo asse stradale primario nord-sud (ipotizzato dal PRG ad ovest del centro urbano).

Rilievi in sede istruttoria:

(d1) In termini generali, circa l'impostazione insediativa complessiva del PUG si rilevano, rispetto alla pregressa strumentazione urbanistica comunale, alcuni modesti incrementi degli ambiti insediativi, con interessamento di aree agricole.

Quanto sopra, dal punto di vista urbanistico da valutarsi in termini più puntuali, sotto il profilo specifico della salvaguardia dei terreni ad uso agricolo ed in generale del contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

D2 DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

Per quanto attiene all'analisi delle capacità insediative residue della pregressa strumentazione urbanistica ed ai criteri di dimensionamento delle nuove previsioni del PUG nei vari settori della pianificazione, occorre riferirsi ai contenuti della Relazione ed inoltre ai dati riportati nella tavola "3.0b" (per lo stato di attuazione della pianificazione vigente) e nella tavola "6.0b.1" (per le nuove capacità insediative).

Dai predetti elaborati si rinvengono le seguenti indicazioni:

D2.1 Settore residenziale

Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale

E' proposto in base ai procedimenti di cui alla DGR 6320/1989, con dati riferiti all'anno 2011 e proiezione all'anno 2026; si riportano, in sintesi, i dati così come indicati nella Relazione alle pagg. 180 e segg.:

- tasso di crescita demografica (media delle medie 1981-2011): 0,877 % annuo
- popolazione proiettata al 2026: 9.791 abitanti
- indice di affollamento medio comunale: 0,75 ab/stanza
- dotazione necessaria al 2026 (9.791 / 0,75): 13.055 stanze
- stanze esistenti al 2011: 13.688 stanze
- detrazioni:

  stanze inidonee (o perse negli interventi di recupero), valutate in funzione dell'età delle costruzioni:
  - 50% di quelle costruite prima del 1919: 0,50x0,865x2.436= 1.054
  - 35% di quelle costruite tra il 1919 ed il 1945: 0,35x0,865x1.992= 603

- 25% di quelle costruite tra il 1946 ed il 1961: 0,25x0,865x2.593= 561
stanze "fisiologicamente" non occupate rispetto al totale: 0,239x13.688= 3.275
totale detrazioni= 5.494 stanze

- stanze idonee al 31 dicembre 2011 (13.688 - 5.494)= 8.194 stanze
- fabbisogno al 2026 (13.055 - 8.194)= 4.861 stanze
- fabbisogno per secondarizzazione e terziarizzazione (0,20x4.861)= 972 stanze
- **fabbisogno complessivo al 2026 (4.861 + 972)= 5.833 stanze**

In abitanti sono: 5.833 stanze x 0,75 ab/stanza = 4.375 abitanti.

Capacità insediative residue

Si fa riferimento alla tabella riportata nella Relazione (a pag. 111) e nella tavola "3.0b"; i relativi dati sono qui aggregati per tipologia di zona omogenea:

zone omogenee del PRG	*volume totale mc*	*volume residuo mc*
• zone di tipo A (Al; A2):	non indicato	O
• zone di tipo B (B10; B11; B12):	2.060.866	214.968
• zona B14:	non indicato	O
• zona E4:	29.352	17.611
• zone di tipo C (C1; C2; C3; C4):	432.685	313.872
		totale 546.451 mc

In stanze sono: 546.451 / 100 = 5.465 stanze.
In abitanti sono: 5.465 stanze x 0,75 ab/stanza = 4.099 abitanti.

Capacità insediative di nuova previsione

Si fa riferimento alla tabella riportata nella tavola "6.0b1":

comporto-contesto PUG	*sup. territoriale mq*	*ift mc/mq*	*voi. insediabile mc*
Comparto 1 - CU7	89.864	2,00	179.728
Comparto 2 - CU6	26.650	1,80	47.970
Comparto 3 - CAI	non indicata	non indicato	non indicato
Comparto 4 - CU6	51.109	1,80	91.996
Comparto 5 - CU6	34.172	1,80	61.509
Comparto 6 - (CU6)	8.501	1,80	15.301
Comparto 7 - (CR5)	33.795	1,80	60.831
totali	244.091 mq	457.335 mc	

Peraltro, le annotazioni in calce alla suddetta tabella della tavola "6.0b1" indicano che, in relazione a prescrizioni dell'AdB, il comparto 6 è *"a trasformabilità differita"*, in quanto interessato dalla presenza di invarianti strutturali, ed il comparto 7 è stralciato.

Ciò stante, al netto dei suddetti comparti 6 e 7 (inedificabili all'attualità), la volumetria insediabile risulta: mc (457.335 - 15.301 - 60.831) = mc 381.203.

In stanze sono: 381.203 / 100 = 3.812 stanze.
In abitanti sono: 3.812 stanze x 0,75 ab/stanza = 2.859 abitanti.

Raffronto tra fabbisogno ipotizzato e capacità insediative residue e di nuova previsione

In stanze: 5.465 residue + 3.812 nuove = 9.277, maggiore di 5.833 stanze di fabbisogno ipotizzato. In abitanti: 4.099 residue + 2.859 nuove = 6.958, maggiore di 4.375 abitanti di fabbisogno ipotizzato.

Rilievi in sede istruttoria:

(d2) Preliminarmente si rileva che, in base ai dati dei Censimenti ISTAT della popolazione nel periodo utile considerato 2001-2016 (e precisamente: 2001 = 7.357 abitanti; 2011 = 8.297 abitanti; 2016 = 8.275 abitanti) ed alla metodologia di calcolo adottata, risulta un tasso medio di crescita demografica annuo precisamente pari a + 0,686 %, determinante una popolazione proiettata al 2026 di 9.296 abitanti ed un conseguente fabbisogno residenziale complessivo di 12.395 stanze (con l'indice di affollamento ottimale di 0,75 abitante/stanza).

A fronte di detto fabbisogno (sensibilmente inferiore rispetto a quanto indicato nella Relazione del PUG, e cioè rispettivamente 9.791 abitanti e 13.055 stanze), emerge la necessità di una sostanziale riconsiderazione della ipotesi di dimensionamento del settore residenziale, sulla scorta anche di un aggiornamento al 2016 dei dati di rilevamento e di analisi del patrimonio edilizio residenziale esistente.

Peraltro, risultano privi di adeguate motivazioni di supporto -e comunque eccessivi, in considerazione della contestuale adozione dell'indice di affollamento di 0,75 abitante/stanza- il coefficiente ipotizzato per stanze "fisiologicamente" non occupate sul fabbisogno totale, indicato pari a "0,239" (23,9%, corrispondente a 5.494 stanze), e quello per secondarizzazione e terziarizzazione sul fabbisogno aggiuntivo, indicato pari al "20%" (corrispondente a 972 stanze), che sommati inciderebbero per 6.466 stanze su 13.055 di fabbisogno totale ipotizzato dal PUG e pertanto in misura sproporzionata.

In ogni caso, si rileva la notevolissima divergenza tra il suddetto fabbisogno così come ipotizzato dal PUG (5.833 stanze e 4.375 abitanti) e le capacità insediative residue e di nuova previsione indicate dal PUG medesimo (9.277 stanze e 6.958 abitanti).

(d3) Sotto altro profilo, risulta necessaria, contestualmente alla previsione di carattere strutturale, anche una proposta di dimensionamento da riferirsi propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente pro porzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica.

D2.2 Servizi della residenza

Per quanto attiene alle aree destinate a standard ex art. 3 del DM 1444/1968, si fa riferimento ai dati ed alle tabelle riportate nella Relazione (pagg. 184-185) e nella tavola "5.2"; la popolazione considerata nel PUG per la verifica degli standard è di 9.791 abitanti all'anno 2026:

tipologia servizio	*dotaz. necessaria*	*dotaz. esistente*	*nuove aree previste*	*bilancio*
int. comune (2,0 mq/ab)	19.582 mq	22.505 mq	O mq	+ 2.923 mq
istruzione (4,5 mq/ab)	44.060 mq	20.606 mq	25.009 mq	+ 1.555 mq
verde attr. (9,0 mq/ab)	88.119 mq	47.667 mq	41.606 mq	+ 1.154 mq
parcheggi (2,5 mq/ab)	24.478 mq	16.699 mq	8.400 mq	+ 621 mq
totali (18,0 mq/ab)	**176.239 mq**	**107.477 mq**	**75.015 mq**	**+ 6.253 mq**

Per quanto attiene inoltre alle zone "F - attrezzature pubbliche di interesse generale", ex art. 4/punto 5 del DM 1444/1968, si rileva che sono previsti i seguenti contesti:

- CU11 - contesti per attrezzature sanitarie pubbliche (la vecchia struttura ospedaliera) e per attrezzature socio-sanitarie, esistenti e di nuova previsione;
- CU12 - contesti per lo sport ed il tempo libero.

Le relative superfici, indicate nella tavola "6.0b.1", si riferiscono solamente alle aree di nuova previsione e sono le seguenti:

CU11 = mq 19.829;

CU12 = mq (18.532+19.096+23.802+17.510) = mq 78.940.

Rilievi in sede istruttoria:

(d4) Per quanto attiene alle aree a standard ex art. 3 del DM 1444/1968 di nuova previsione, è necessaria l'esplicitazione delle modalità di acquisizione e realizzazione delle opere e servizi, tutte necessariamente attraverso la perimetrazione di comporti perequativi e correlata normazione degli stessi.

(d5) Per quanto attiene alle zone "F - attrezzature pubbliche di interesse generale", ex art. 4/punto 5 del DM 1444/1968, di cui sono indicate solo parzialmente le superfici, in atti non si rinviene alcuna verifica qualitativa e dimensionale in relazione ai parametri stabiliti dal medesimo art. 4/punto 5 del DM 1444/1968 (quando risulti l'esigenza di prevedere le attrezzature stesse), così specificati:
F - spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale
- ***istruzione superiore all'obbligo (istituti universitari esclusi): 1,5 mq/ab;***
- ***attrezzature sanitarie ed ospedaliere: 1,0 mq/ab;***
- ***parchi pubblici urbani e territoriali: 15,0 mq/ab.***

D2.3 Settore produttivo secondario e terziario

L'analisi delle attività economiche e della strutturazione socio-demografica del settore produttivo presente nell'ambito territorio comunale viene operata nella Relazione, alle pagg. 107-109, e fa riferimento ai dati del Censimento ISTAT del 2001.

In atti non si rinviene alcuna conseguenziale ipotesi o criterio per la determinazione dei fabbisogni nei settori produttivi secondario e terziario e per il dimensionamento dei relativi contesti previsti dal PUG. Detti contesti produttivi, la cui estensione e capacità insediativa non risulta neppure indicata, sono complessivamente articolati nel PUG come segue:

- CP1 - contesto produttivo e/o distributivo esistente;
- CP2 - contesto produttivo del PIP;
- CU8 - contesto della riqualificazione urbana (a carattere prevalentemente produttivo);
- CU9 - contesto della insediatività ricettiva;
- CU10 - contesto della insediatività distributiva e direzionale.

Rilievi in sede istruttoria:

(d6) Si rileva che, a fronte delle complessive previsioni a carattere produttivo secondario e terziario, comprendenti proposte di ampliamento rispetto alle zone previgenti, non vi sono corrispondenti analisi verifiche a supporto e giustificazione quanti-qualitativa delle ipotesi di incremento delle aree a destinazione produttiva, anche in riferimento al contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

D3. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

Circa il testo delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG, fatte salve le osservazioni da parte degli uffici competenti in ordine ai contenuti di carattere ambientale, vincolistico e paesaggistico dei dispositivi normativi proposti, sotto l'aspetto strettamente urbanistico-edilizio si rileva quanto di seguito.

Rilievi in sede istruttoria:

(d7) *Si ritiene che, attesi i contenuti normativi, debbano rientrare nelle previsioni strutturali del PUG: la Parte Prima "Principi, direttive e obiettivi generali" e la Parte Quarta "Norme finali".*

(d8) *Nel merito puntuale dei contenuti dispositivi delle NTA si osserva quanto appresso (si riportano in*

grassetto le integrazioni o sostituzioni testuali suggerite):

- *Art. 6 "Definizioni"*
  Le presenti definizioni -ed inoltre, laddove occorrente, il testo complessivo delle NTA del PUG- vanno adeguate ed integrate in conformità alle DDGR 648 e 554/2017 ed alla LR 11/2017, recanti disposizioni in materia di "regolamento edilizio tipo (RET)" e di "definizioni uniformi".
- *Art. 15 (in coda) ed Art. 111 "Varianti al PUG"*
  I presenti articoli vanno integrati alla luce delle sopravvenute disposizioni della LR 5/2010 (art. 16) e della LR 28/2016 (art. 4).
- *Art. 16 "Recepimento del PUTT" ed Artt. 17, 18, 19, 20, 21, 22,35*
  Per i presenti articoli si rinvia ai contenuti del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi del sopravvenuto PPTR.
- *Art. 30 "Interventi consentiti in area rurale"*
  Al punto "c)" si suggerisce la seguente integrazione:
  "c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, ***comunque sempre in funzione della conduzione de/fondo".***
- *Artt. 37 e 70 (CR3), 38 e 71 (CR4), 39 e 72 (CR5), 40 e 73 (CR6)- contesti rurali*
  In tutti i presenti articoli si suggerisce che la "superficie minima di intervento" non debba essere inferiore a ***mq 10.000****; quanto innanzi, coerentemente con la disciplina del PRG previgente per le zone agricole ed al fine di evitare eccessivi frazionamenti e snaturamenti dei contesti rurali in questione e di salvaguardarne la destinazione essenzialmente produttiva primaria.*
- *Art. 38 (CR4)- contesto rurale con marginalizzazione dell'attività agricola*
  Nel presente articolo si suggerisce che il dispositivo riferito puntualmente al terreno identificato con "F.1 part. 39-41" debba essere depennato, in quanto di carattere e di interesse esclusivo; la valutazione specifica di una eventuale ipotesi progettuale di intervento di natura ricettiva su detto terreno e sugli edifici esistenti non può che essere operata nell'ambito di un idoneo procedimento tecnico-amministrativo (per esempio tramite SUAP).
- *Art. 72 (CR5) - contesto rurale periurbano*
  *Nel presente articolo l'indice di fabbricabilità fondiario va uniformato a quanto fissato, per il medesimo contesto CR5, all'art. 39 (****mc/mq 0,03 massimo****).*
- *Art. 40 e Art. 73 (CR6)- contesto rurale della residenzialità sparsa*
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione: "l'indice di fabbricabilità fondiario non deve superare mc/mq 0,10, ***di cui mc/mq 0,03 massimo per la residenza".***
- *Art. 74 (CS)- nucleo antico*
  Nel presente articolo (e seguenti) non si rinviene la disciplina corrispondente alla "Zona centrale urbana di salvaguardia ambientale" ricom presa nell'ambito della perimetrazione del centro storico, così individuata e denominata nella tavola 6.1 a cui si fa riferimento nella normativa de/contesto de/ nucleo antico.
- *Art. 83 (CU1)- contesto urbano*
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di riportare ***l'altezza massima a ml 11,00*** *come da PRG previgente, ed inoltre di fissare l****a distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti****, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza* ***la distanza minima dai confini di ml 5,00.***
- *Art. 84 (CU2)- contesto urbano*
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di fissare la ***distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti****, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza* ***la distanza minima dai confini di ml 5,00.***
  Inoltre, si rileva che in coda al medesimo articolo sono riportati alcuni diversi parametri "Per il contesto

urbano CU2, Aria Sana", così denominato nel testo; al riguardo, al fine di evitare possibili incertezze in sede applicativa, si suggerisce che detto contesto venga individuato con propria e più specifica caratterizzazione, disciplina normativa e perimetrazione planimetrica.

- *Art. 86 (CU3) - contesto urbano*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi pre vigenti ai quali si fa rinvio.
- *Art. 87 (CU4)- contesto urbano*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi pre vigenti ai quali si fa rinvio.
- *Art. 54 ed Art. 89 (CP1)- contesto produttiv*
  In calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968:
  "Gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione sono inoltre subordinati alla realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale che si intendono insediare."
- *Art. 90 (CP2) - contesto produttivo*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione del P1P previgente al quale si fa rinvio.
- *Art. 57 ed Art. 93 (CU8)- contesto della riqualificazione urbana*
  Trattandosi di un "contesto della riqualificazione urbana", a carattere prevalentemente produttivo e con possibilità di insediamento di residenze (stabilita in misura massima del 20% della volumetria), in calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale, ed inoltre dall'art. 3 per le residenze che si intendono insediare."
- *Art. 58 ed Art. 94 (CU9)- contesto ricettivo*
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 2, dello stesso DM 1444/1968."
- *Art. 100 (Attrezzature di interesse comune)*
  Nel presente articolo, circa il dispositivo normativa riferito puntualmente al "P.diL. n.48/11", si suggerisce che lo stesso debba essere integrato come segue:
  "Per il predetto incremento volumetrico è prescritta l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo PUE in conformità al PUG."

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE COMPLESSIVA

Conclusivamente, attese le sopra rilevate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, di cui al punto "A)" per gli aspetti generali, al punto "B)" per gli aspetti ambientali, al punto "C)" per gli aspetti paesaggistici ed al punto "D)" per gli aspetti urbanistici, per lo stesso strumento urbanistico generale comunale, allo stato degli atti, non è possibile attestare la compatibilità alla LR 20/2001.

Tutto ciò premesso e con i rilievi esposti nella relazione innanzi riportata, si propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, di **ATTESTARE LA NON COMPATIBILITA'** del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce alla medesima LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/07.

E nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti- della LR 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo; a tale riguardo, attesi i rilievi contenuti nella istruttoria regionale, superabili in conferenza, ed inoltre la carenza del "parere motivato" di VAS da parte dell'ufficio competente regionale ai sensi del DLgs 152/2006 e della LR 44/2012, si ritiene opportuno, ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-conferenza, indetta dalla medesima Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti.""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera "d)" della LR 7/1997. "COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA LR 28/2001 e s.m.i."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale nelle premesse riportata.

- **DI ATTESTARE LA NON COMPATIBILITA',** conseguentemente, ai sensi dell'art.11 -commi 7° e 8°-della LR 20/2001, del PUG del Comune di San Cesario di Lecce alla medesima LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/07, per i rilievi esposti nella relazione nelle premesse, punto "A)" per gli aspetti generali, punto "B)" per gli aspetti ambientali, punto "C)" per gli aspetti paesaggistici e punto "D)" per gli aspetti urbanistici, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi.

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Comune di San Cesario di Lecce, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE PRE-CONFERENZA DEL 30 OTTOBRE 2017
(prima seduta)

Con delibera n.1260 del 28/07/17 la Giunta Regionale ha rilasciato attestazione di non compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, per le motivazioni e nei termini indicati.

Con lo stesso provvedimento regionale si è specificato che resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti- della LR 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo, e che a tale riguardo, attesa la consistenza e la problematicità dei rilievi contenuti nella istruttoria regionale, superabili in conferenza, ed inoltre la carenza del "parere motivato" di VAS da parte dell'ufficio competente regionale ai sensi del DLgs n.152/2006 e della LR n.44/2012, si è ritenuto opportuno, ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-conferenza, indetta dalla medesima Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti.

Il Comune di San Cesario di Lecce, con propria nota prot. 8157 del 24/08/17 (a firma del Commissario ad acta, nominato con DGR n.64 del 05/02/13) ha convocato la pre-conferenza per la data odierna.

Ciò premesso, l'anno duemiladiciasette, il giorno trenta del mese di ottobre, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Laura Casanova, Dirigente nell'ambito della Sezione Urbanistica (delegata dal Dirigente della Sezione);
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   3. Arch. Luigia Capurso, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;
   4. Arch. Marta Bientinesi, della Sezione Autorizzazioni Ambientali, istruttrice per il procedimento VAS, munita di delega della Dirigente di Sezione prot. 10219 del 26/10/17;

Si dà atto, altresì, che successivamente alla DGR n.1260 del 28/07/17 ed a tutt'oggi risultano pervenuti i seguenti atti:

a) Provvedimento n.64 del 01/08/17 del Presidente della Provincia di Lecce, di attestazione di compatibilità del PUG al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale,con precisazioni;
b) Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, di espressione del "Parere Motivato" in ordine al PUG, ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012 e ss.mm.ii., con osservazioni e prescrizioni;
c) Nota prot. 20292 del 27/10/17 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Lecce, con valutazioni e richiesta di integrazioni;
d) Nota prot. 14145 del 30/10/17 dell'Autorità di Bacino della Puglia, con la quale si conferma il parere di conformità -con prescrizioni- al PAI, giusta precedente nota prot. 2569 del 25/02/15, richiedendo altresì

al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84.

L'Ing. Casanova, introducendo i lavori, specifica che la riunione odierna di pre-conferenza ha in primis la funzione di valutare i tempi necessari per il compimento degli approfondimenti e degli adempimenti richiesti al Comune con la DGR 1260/2017, al fine di superare i rilievi regionali procedurali e tecnici nel merito dei contenuti del PUG e di pervenire -in sede propriamente di Conferenza di Servizi ex art. 11, commi 9 e 10, della LR 20/2001- al favorevole controllo di compatibilità.

Si procede pertanto alla riepilogazione -per tematiche generali- dei rilievi regionali di cui alla DGR 1260/2017, con le seguenti corrispondenti annotazioni, allo stato odierno del procedimento:

Nel corso dei lavori interviene brevemente il Prof. Alfonso Pisicchio, Assessore alla Pianificazione Territoriale.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La funzionaria della Sezione Autorizzazioni Ambientali richiama i contenuti ed i rilievi di cui all'Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 (posto in copia in allegato al presente verbale), in corso di pubblicazione per l'esecutività e la notifica, con il quale è stato espresso il "Parere Motivato" ai sensi del DLgs 152/2006 e smi.
Si procede pertanto, interloquendo con il Progettista del PUG, ad una sommaria illustrazione delle principali criticità evidenziate nel "Parere Motivato", con particolare riferimento alla selezione degli obiettivi strategici di PUG ed alla tematica del consumo di suolo.
Si rammenta, infine la necessità di trasmettere alla conclusione della Conferenza di Servizi gli aggiornamenti e le integrazioni del Rapporto Ambientale, rivenienti anche, eventualmente, dalle risultanze della stessa.

Il Comune prende atto del "Parere Motivato" e si riserva di trasmettere le valutazioni e le eventuali modifiche e/o integrazioni al termine dei lavori della Conferenza di Servizi.

ASPETTI PAESAGGISTICI E DI COMPATIBILITA' RISPETTO AL PPTR

Preliminarmente la funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio suggerisce al Comune di valutare l'opportunità, in sede di Conferenza di Servizi e per ragioni di economia procedimentale, di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG, con la procedura di Conformità al PPTR di cui all'art 100 delle NTA.
Inoltre vengono esaminati i rilievi regionali relativi agli aspetti di compatibilità paesaggistica del PUG al PUTT/P contenuti nella DGR 1260/2017.
Si rappresenta che è necessario produrre gli elaborati del PUG anche in formato vettoriale .
Si rammenta inoltre che il Comune dovrà provvedere alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

Il Comune si riserva di produrre gli opportuni aggiornamenti degli elaborati grafici e delle Norme Tecniche di Attuazione.

ASPETTI URBANISTICI

La Dirigente ed il funzionario della Sezione Urbanistica riepilogano brevemente i principali rilievi e gli approfondimenti richiesti al Comune giusta DGR 1260/2017 (a cui si rinvia per economia espositiva).
Il Progettista del PUG rimarca ed argomenta le finalità ed i criteri d'impostazione della pianificazione proposta e le metodologie qualitative e quantitative adottate per le previsioni sul territorio, richiamando i corrispondenti documenti ed elaborati del PUG.
Assicura in ogni caso la propria disponibilità a fornire ogni utile ulteriore elemento documentale e le opportune revisioni e rielaborazioni esplicative ed integrative al fine di superare sostanzialmente i rilievi regionali, giusta propria "relazione di controdeduzioni" in corso di redazione e che sarà prodotta agli uffici regionali.
L'Ing. Casanova fa presente inoltre la opportunità del recepimento delle definizioni e disposizioni del "Regolamento Edilizio Tipo" di cui alle recenti DGR 554 del 11/04/17 e 648 del 04/05/17.

Il Comune pertanto si riserva di produrre gli opportuni documenti ed elaborati.

Alle ore 13,00 i lavori della odierna PRE-CONFERENZA sono pertanto aggiornati per il successivo insediamento della Conferenza di Servizi.

Il presente verbale è stato redatto dall'Arch. Valentina Battaglini (Commissario ad acta presso il Comune), coadiuvata dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale).

Sono allegati, in copia, al presente verbale:

1. *delega prot. 10219 del 26/10/17 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;*
2. *nota prot. 14145 del 30/10/17 dell'AdB Puglia.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per il Comune di San Cesario di Lecce:

Arch. Valentina Battaglini

Arch. Raffaele Guido

Per la Regione Puglia:

Ing. Laura Casanova

Geom. Emanuele Moretti

Arch. Luigia Capurso

Arch. Marta Bientinesi

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 12 APRILE 2018
(prima seduta)

Con delibera n.1260 del 28/07/17 la Giunta Regionale ha rilasciato attestazione di non compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, per le motivazioni e nei termini indicati.

Con lo stesso provvedimento regionale si è specificato che resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti- della LR 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo, e che a tale riguardo, attesi i rilievi contenuti nella istruttoria regionale, superabili in conferenza, ed inoltre la carenza del "parere motivato" di VAS da parte dell'ufficio competente regionale ai sensi del DLgs n.152/2006 e della LR n.44/2012, si è ritenuto opportuno, ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-conferenza, indetta dalla medesima Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti.

La pre-conferenza, previa convocazione del Comune con nota prot. 8157 del 24/08/17, si è tenuta in data 30/10/17; con la stessa nota si fissava l'avvio della Conferenza di Servizi per la data del 30/10/17.

Successivamente, con nota prot. 2511 del 15/03/18 il Comune ha motivatamente rinviato la convocazione della Conferenza di Servizi per la data odierna.

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno dodici del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Provincia di Lecce:
   1. Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente prot. 22129 del 11/04/18, posta in copia in allegato al presente verbale);
   2. Ing. Fernando Moschettini funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale;

C. per la Regione Puglia:
   1. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   3. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
   4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;
   6. Arch. Marta Bientinesi, della Sezione Autorizzazioni Ambientali, istruttrice per il procedimento VAS (con delega del Dirigente prot. 3825 del 12/04/18, posta in copia in allegato al presente verbale);

D. per il Ministero BACT:
   1. Arch. Pietro Copani, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce.

L'Assessore regionale Alfonso Pisicchio è assente per impegni istituzionali.

Si dà atto che successivamente alla DGR n.1260 del 28/07/17 ed a tutt'oggi risultano pervenuti i seguenti provvedimenti e comunicazioni:

a) Provvedimento n.64 del 01/08/17 del Presidente della Provincia di Lecce, di attestazione di compatibilità del PUG al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con precisazioni, notificata al Comune e alla Regione con nota prot. 47737 del 11/08/17;
b) Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, di espressione del "Parere Motivato" in ordine al PUG, ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012 e smi e della LR n. 44/2012, con osservazioni e prescrizioni;
c) Nota prot. 20292 del 27/10/17 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Lecce, con valutazioni e richiesta di integrazioni;
d) nota prot. 4080 del 11/04/18 dell'AdB Puglia (posta in copia in allegato al presente verbale), con la quale si conferma il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni, giuste precedenti note prot. 2569 del 25/02/15 (di cui già nella DGR 1260/2017) e prot. 14145 del 30/10/17, richiedendo al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84, e una certificazione del RUP attestante che negli elaborati del PUG post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'ex AdB prot. 2569/2015.

L'A.C. procede ad una illustrazione in termini generali degli adeguamenti predisposti in rapporto ai rilievi regionali complessivi.

Si procede di seguito alla trattazione puntuale dei rilievi regionali, nell'ordine di cui alla DGR 1260/2017, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO A) ASPETTI GENERALI: ELABORATI, OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(a1) *Con riguardo al seguente specifico elaborato: "Tav. 3.0b - Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica (prot. 1114/15)", riportante la zonizzazione del pregresso PRG, con sovrapposizione delle previsioni del PAI e con tabella di sintesi dello stato di attuazione della pianificazione vigente, si rileva che lo stesso elaborato afferisce propriamente al "quadro delle conoscenze" e pertanto non è previsione strutturale del PUG.*

COMUNE:
L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna al suo recepimento negli elaborati finali del PUG.

CONFERENZA:
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

CAPO B) ASPETTI AMBIENTALI, VINCOLI TERRITORIALI E DISCIPLINA DELLE "TERRE CIVICHE"

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b1) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La rappresentante della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale richiama i contenuti ed i rilievi di cui all'Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 (emanato successivamente alla DGR 1260/2017), con cui è stato espresso il "Parere Motivato" ai sensi del DLgs 152/2006 e smi e della LR n. 44/2012, illustrando sommariamente le principali criticità evidenziate nel Parere stesso, con particolare riferimento alla selezione degli obiettivi strategici di PUG ed alla loro relazione con gli obiettivi di sostenibilità selezionati e alle azioni previste per il loro raggiungimento.

Inoltre evidenzia le criticità relative alla tematica del consumo di suolo in relazione all'effettivo fabbisogno di nuovi insediamenti.

Rammenta infine la necessità di trasmettere, alla conclusione della Conferenza di Servizi, gli aggiornamenti e le integrazioni del Rapporto Ambientale, rivenienti anche, eventualmente, dalle risultanze della stessa.

COMUNE:
Prende atto del "Parere Motivato" e si impegna a trasmettere le valutazioni e le eventuali modifiche e/o integrazioni entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi.

CONFERENZA:
Si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b2) TERRE CIVICHE
Con nota prot. 3827 del 29/05/2017, il competente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale ha comunicato che per il Comune di San Cesario di Lecce non risultano terreni appartenenti al demanio civico.

CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b3) PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI
L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 2569 del 25/02/15 ha espresso il parere di conformità al PAI, con prescrizioni, e con note prot. 14145 del 30/10/17 e prot. 4080 del 11/04/18, ha richiesto al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84 e una certificazione del RUP attestante che negli elaborati del PUG post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'ex AdB prot. N. 2569/2015.

COMUNE:
Prende atto e si impegna ad adempiere a quanto richiesto.

CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b4) PARERE PER IL VINCOLO SISMICO
Con nota prot. 5771 del 05/03/15 della Sezione Lavori Pubblici regionale è stato espresso parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni.

COMUNE:
Prende atto e si impegna a recepire le prescrizioni negli elaborati del PUG entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi.

CONFERENZA:
Si riserva di verificare.

<u>CAPO C) ASPETTI PAESAGGISTICI</u>

Coordinamento tra PUTT/P e PPTR.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio precisa che il PUG di San Cesario di Lecce rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che "*le varianti di Adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P*".

COMUNE
Il Comune propone, per ragioni di economia procedimentale, di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP con la procedura di Conformità al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR.
Si dà atto che a tal fine il Comune di San Cesario di Lecce, ha invitato alla Conferenza i rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene necessario fare alcune precisazioni in merito alla procedura di conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR.
Viene richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR che stabilisce: "*I Comuni per i quali, alla data di approvazione del PPTR, si sia concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, accertano e dichiarano la conformità al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione del PPTR. Per i procedimenti conclusi ai sensi dell'art. 106, co. 4, tale termine decorre dall'approvazione dell'adeguamento da parte della Giunta regionale*".

La conformità al PPTR dovrà pertanto essere verificata con:
a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

In particolare la Regione rappresenta che ai fini della valutazione di conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA, è necessario esplicitare e integrare gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.
Si ritiene necessario mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

Si ritiene inoltre necessario definire nel PUG l'integrazione degli elementi che compongono i Progetti Territoriali Regionali del PPTR (La Rete Ecologica regionale, il Patto Città Campagna anche in relazione alle Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane, Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce in relazione all' Elaborato del PPTR 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture, I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici).

CONFERENZA
La conferenza prende atto.

Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); se ne richiede pertanto la trasmissione in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84 secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.

COMUNE
L'A.C si impegna a trasmettere gli elaborati in formato digitale in shp (georeferenziato in UTM 33 WGS 84) entro la chiusura della Conferenza.

REGIONE
Considerato che l'A.C. ha richiesto di procedere nell'ambito della Conferenza di Servizi alla Conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Regione chiede che gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S siano conformi al **"modello logico"**di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al **"modello fisico"** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione *"Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali"*. delle componenti paesaggistiche seguano il

modello logico e fisico delle del PPTR disponibile sul sito web www.paesaggio.puglia.it.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Si prescrive, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano di eliminare il relativo perimetro dagli elaborati.
Infine si rammenta che il Comune deve provvedere alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

COMUNE
L'A. C. si impegna ad eliminare il perimetro dei territori costruiti dagli elaborati del PUG.
Per quel che riguarda la perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica, l'A.C. si impegna ad integrare gli elaborati con quanto richiesto.

REGIONE E MINISTERO
La Regione e il Ministero chiedono al fine di verificare la perimetrazione a farsi delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, di fornire una copia dello strumento urbanistico vigente al 1985 (NTA e tavola della zonizzazione).

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Norme Tecniche di Attuazione

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Si ritiene necessario integrare le NTA esplicitando le norme di tutela paesaggistica rispetto alle specificità del contesto in oggetto, considerando anche la disciplina del PPTR, al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR.

COMUNE
L'A.C. si impegna ad aggiornare le NTA come prescritto nella DGR 1260/2017.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema geo-morfo-idrogeologico
Versanti (3.09 – NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Il PUG ha censito un ciglio di scarpata con la relativa area annessa dimensionata della profondità costante di 50m, localizzato al confine Sud del territorio comunale.
Si prende atto di quanto operato dal Comune.

REGIONE
Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiarisce che l'invariante denominata: ciglio di scarpata e le relativa area annessa è da considerarsi ulteriore componente tutelata dal PUG, non rientrando tra le componenti UCP individuate dal PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Beni diffusi del paesaggio agrario (art. 3.14 –NA del PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Il PUG individua nelle tavv. 2.5b e 5.1b, i muri a secco e gli alberi monumentali sottoponendoli alla disciplina di tutela di cui all'art. 17 delle NTA, il quale stabilisce che: "L'ambito di salvaguardia è l'"area del bene" stesso costituita da quella direttamente impegnata dal bene più un'area annessa che per i muretti a secco è pari a 2 mt (da entrambi i lati del muretto) e per le alberature è pari a 10 mt".
Si condivide quanto operato dal Comune.

REGIONE
Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiarisce che le invarianti denominate muri a secco ed alberi monumentali con le relative aree annesse sono da considerarsi ulteriori componenti tutelate dal PUG, non rientrando tra le componenti UCP individuate dal PPTR.

MINISTERO
Con riferimento ai muri a secco, il funzionario della Soprintendenza suggerisce di integrare le NTA al fine di specificare che la disciplina di tutela si estenda a tutte le componenti ancorché non perimetrate nelle tavole.

COMUNE
L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema della stratificazione storica
Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Il PUG inoltre riporta in modo puntuale tra le invarianti strutturali paesaggistico ambientali, alcune componenti diffuse quali masserie, chiese , aie, casini, ville.
Si ritiene necessario chiarire se anche questi beni siano da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza e la relativa area annessa, nonchè chiarire la disciplina di tutela per essi prevista dal PUG.

COMUNE
L'A.C. afferma che ha redatto un Censimento del Patrimonio Insediativo del Paesaggio Rurale (Tav. 2.2b) nel quale sono schedati i beni individuati e tutelati dal PUG distinguendo le segnalazioni architettoniche dalle componenti diffuse quali masserie, chiese, aie, casini e ville.
Ai fini della conformità al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. propone di classificare le segnalazioni architettoniche e le relative aree annesse come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa. Le invarianti denominate componenti diffuse quali masserie, chiese, aie, casini e ville sono da considerarsi invece ulteriori componenti tutelate dal PUG per le quali l'A.C. si impegna a formulare specifica normativa di tutela.

REGIONE E MINISTERO
Il **Mibact** e la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** prendono atto di quanto prospettato dall'amministrazione comunale e condividono.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

REGIONE
La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Si evidenzia, inoltre che l'art. 20 delle NTA stabilisce che l'ambito di salvaguardia dei beni architettonici del territorio rurale è "costituito dall'area di pertinenza e dall'area annessa dei beni identificati della profondità costante di metri 100 a partire dal perimetro dell'area di pertinenza". Nello stesso art. 20 delle NTA si specifica che per i beni segnalati nella tav. 2.5b "l'area annessa è costituita da una fascia esterna contermine al perimetro delle aree di pertinenza profonda 50 mt" come rappresentata nella stessa tavola.

Si ritiene necessario definire con chiarezza le dimensioni dell'area annessa rispetto alle tipologie di componenti tutelate dal PUG.

MINISTERO

Il Ministero chiede in particolare di specificare i criteri di dimensionamento delle differenti aree annesse delle segnalazioni architettoniche.

COMUNE

L'A.C prende atto e si riserva di operare un approfondimento al fine di rendere coerente la disciplina prevista dall'art. 20 anche con quanto rappresentato nella tav 2.5.b.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Infine, nella tav. 4.1b.1, il PUG censisce tra le invarianti storico culturali, alcuni insediamenti di archeologia industriale, e un'area di interesse archeologico (villa Carnevale) la cui disciplina di tutela è definita dagli artt. 22 , 47 e 47 delle NTA del PUG.*

Per quanto riguarda l'area di interesse archeologico si ritiene necessario chiarire se la suddetta componente sia da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza.

Si suggerisce inoltre in sede di conformità o adeguamento al PPTR, di chiarire se detta area sia da classificare come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno, infine riportare gli insediamenti di archeologia industriale e l'area di interesse archeologico anche nella tav. 5.1b PUG/S Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche.

COMUNE

Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. propone di classificare l'invariante denominata "area di interesse archeologico (villa Carnevale)"come ***UCP*** Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda gli insediamenti di archeologia industriale il Comune si riserva di aggiornare la tav. 5.1b PUG/S Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche, inserendo anche le suddette invarianti.

MINISTERO

Il Ministero chiede un approfondimento al fine di una più precisa perimetrazione della suddetta area a rischio archeologico.

Inoltre il funzionario del Ministero chiede di verificare la perimetrazione degli insediamenti di archeologia industriale denominati distilleria Pistilli e distilleria De Bonis allo scopo di valutare la compatibilità delle previsioni del PUG con la tutela degli stessi.

COMUNE

L'A.C si riserva di produrre tali approfondimenti.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

MINISTERO

Per quanto riguarda gli edifici indicati nella nota prot.20292 del 27.10.2017 il Ministero ribadisce la richiesta di inserire dette componenti tra le invarianti del PUG. Nello specifico vanno inseriti: i beni vincolati con decreto, i beni tutelati per legge e gli spazi aperti urbani in centro storico.

COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati grafici e normativi.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Punti panoramici (3.18– NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Con riferimento alla categoria "punti panoramici" il PUG/S non ha censito alcuna componente. Si segnala che il PPTR individua nel territorio di San Cesario di Lecce tre strade a valenza paesaggistica (SP 80 , un breve tratto della SP 82, e la SS 7).
Al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR si rappresenta che sarebbe opportuno operare approfondimenti in merito al valore paesaggistico dei tracciati viari individuati dal PPTR.

COMUNE
L'A.C. propone di confermare la SP San Cesario-Cavallino come UCP strada a valenza paesaggistica. Per quel che riguarda la SP San Cesario-Lequile e la SP San Cesario –Lecce l'A.C ritiene che i suddetti tracciati viari non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di fare un approfondimento in merito al valore paesaggistico dei suddetti tracciati viari.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Muretti a secco

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tavola 2.2a.b (e nelle altre Tavv. 2.5b, 4.1b.1, 5.1.b) sono indicati, tra le risorse ambientali, i muretti a secco; gli stessi risultano in numero esiguo sia rispetto a quelli riportati nella tavole del PTCP (rivenienti dalla Cartografia Tecnica Provinciale numerica in scala 1:10.000 dell'anno 1998) sia rispetto a quelli riportati nella Carta Tecnica Regionale dell'anno 2006. Pertanto appare opportuno specificare che la norma a tutela dei muretti a secco di cui all'art. 17 delle NTA del PUG è da intendersi estesa a tutti i muretti a secco esistenti ancorchè non cartografati.

COMUNE
L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tav. 4.1b.1 è stato ricompreso tra l'elenco delle invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche l'intero tessuto urbano del comune e tutti gli insediamenti produttivi.
Appare necessario eliminare detta perimetrazione e sostituirla con la perimetrazione della città consolidata riportata nel PPTR

COMUNE
L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

CAPO D) ASPETTI URBANISTICI

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE PREVIGENTE E NUOVE PREVISIONI

(d1) In termini generali, circa l'impostazione insediativa complessiva del PUG si rilevano, rispetto alla pregressa strumentazione urbanistica comunale, alcuni modesti incrementi degli ambiti insediativi, con interessamento di aree agricole.
Quanto sopra, dal punto di vista urbanistico da valutarsi in termini più puntuali, sotto il profilo specifico della salvaguardia dei terreni ad uso agricolo ed in generale del contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

COMUNE:
Si risponde a questo rilievo nei termini di cui alla revisione dei fabbisogni insediativi nel prosieguo illustrati.

CONFERENZA:
Si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

(d2) Preliminarmente si rileva che, in base ai dati dei Censimenti ISTAT della popolazione nel periodo utile considerato 2001-2016 (e precisamente: 2001 = 7.357 abitanti; 2011 = 8.297 abitanti; 2016 = 8.275 abitanti) ed alla metodologia di calcolo adottata, risulta un tasso medio di crescita demografica annuo precisamente pari a + 0,686 %, determinante una popolazione proiettata al 2026 di 9.296 abitanti ed un conseguente fabbisogno residenziale complessivo di 12.395 stanze (con l'indice di affollamento ottimale di 0,75 abitante/stanza).
A fronte di detto fabbisogno (sensibilmente inferiore rispetto a quanto indicato nella Relazione del PUG, e cioè rispettivamente 9.791 abitanti e 13.055 stanze), emerge la necessità di una sostanziale riconsiderazione della ipotesi di dimensionamento del settore residenziale, sulla scorta anche di un aggiornamento al 2016 dei dati di rilevamento e di analisi del patrimonio edilizio residenziale esistente.
Peraltro, risultano privi di adeguate motivazioni di supporto -e comunque eccessivi, in considerazione della contestuale adozione dell'indice di affollamento di 0,75 abitante/stanza- il coefficiente ipotizzato per stanze "fisiologicamente" non occupate sul fabbisogno totale, indicato pari a "0,239" (23,9%, corrispondente a 5.494 stanze), e quello per secondarizzazione e terziarizzazione sul fabbisogno aggiuntivo, indicato pari al "20%" (corrispondente a 972 stanze), che sommati inciderebbero per 6.466 stanze su 13.055 di fabbisogno totale ipotizzato dal PUG e pertanto in misura sproporzionata.
In ogni caso, si rileva la notevolissima divergenza tra il suddetto fabbisogno così come ipotizzato dal PUG (5.833 stanze e 4.375 abitanti) e le capacità insediative residue e di nuova previsione indicate dal PUG medesimo (9.277 stanze e 6.958 abitanti).

COMUNE:
Per quanto riguarda il rilievo "(d2)" si propone la seguente revisione del dimensionamento delle previsioni insediative residenziali:

Dimensionamento delle previsioni del PUG - Revisione tabella sul fabbisogno complessivo residenziale
Settore residenziale
Capacità insediative residenziali
Si fa riferimento alla Relazione del Piano, Tab. pag. ~~108~~ 111

	Zone omogenee tipo		Volume residuo
	A ($A_1 - A_2$)	→	0
da **PRG**	B (B_{10} - B_{11} - B_{12})	→	214.968 m^3
	E4	→	17.611 m^3
	C (C_1 - C_2 – C_3 - C_4)	→	297.000 m^3
			529.579 m^3
da **PUG**	Contesto Cu_7	→	179.728 m^3
	TOTALE		**709. 307 m^3**

Stanze (709.307/100) = 7.093

n. abitanti (7.093x0.75) = 5.319

dalle Tab.12 e 13 abbiamo:
- Tab.12 = 5.833 stanze al 2026
- Tab.13 = 11.151 stanze al 2026

La media tra le due (5.833+11.151)/2= 8.492 stanze
Per cui da PUG: 7.093 stanze < 8.492
La differenza dei fabbisogni di edilizia residenziale previsti nella Tab.12 e 13 può essere riequilibrata attraverso il recupero e la rivitalizzazione del patrimonio edilizio non occupato.

Note:

a. Vengono riportate le capacità residue del PRG tenendo conto che il contesto C4 viene in parte escluso in quanto ricadente in zona PAI.
b. I comparti delle zone C residue del PRG vigente, coincidono sostanzialmente con i contesti urbani del PUG " riproposti".
c. L'incidenza delle detrazioni per stanze ed abitazioni "fisiologicamente" non occupate del fabbisogno totale e quella della secondarizzazione e terziarizzazione risulta da una serie di dati e considerazioni complessi ed articolato secondo l'evoluzione dell'uso del patrimonio immobiliare (abitativo e non). Pertanto si è tenuto conto dei dati ISTAT (Tab. n.25 PRG vigente) degli ultimi quattro censimenti dei dati comunali; particolare attenzione è stata data alle dinamiche di mobilità residenziale interna (centro antico, zone di nuova espansione, e quartiere Aria Sana) e quella esterna al territorio comunale di San Cesario (Città di Lecce con le sue capacità attrattive in termini di servizi e di occupazione).
   Inoltre, l'incidenza delle detrazioni è condizionata da un mercato edilizio che negli ultimi anni è nettamente diminuito, scoraggiando il recupero delle abitazioni non "utilizzabili".
   D'altra parte il fenomeno della secondarizzazione e terziarizzazione del patrimonio edilizio è avvenuto per l'evoluzione economica del contesto territoriale in cui è inserito il Comune di San Cesario di Lecce (Comuni della prima "corona" leccese), tale contesto probabilmente produrrà nel tempo maggiori fabbisogni rispetto a questo settore.

CONFERENZA:
Prende atto delle analisi, valutazioni e motivazioni addotte e le condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG
(d3) Sotto altro profilo, risulta necessaria, contestualmente alla previsione di carattere strutturale, anche una proposta di dimensionamento da riferirsi propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG

Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica.

COMUNE:
Per quanto riguarda il rilievo "(d3)" si propone quanto segue:
Integrare a pag.183 della Relazione del PUG:

- La durata delle previsioni programmatiche del PUG per i Contesti extraurbani (Contesti rurali) ha validità illimitata nel tempo e sono sottoposti a verifica ogni dieci anni;
- Le previsioni programmatiche del PUG per i Contesti Urbani (Contesti urbani e Contesti urbani dei servizi) per i quali sono previsti interventi di trasformazione, sono valide a tempo indeterminato e sono sottoposte a verifica ogni dieci anni oppure al momento delle redazioni del PUE.

CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

(d4) Per quanto attiene alle aree a standard ex art. 3 del DM 1444/1968 di nuova previsione, è necessaria l'esplicitazione delle modalità di acquisizione e realizzazione delle opere e servizi, tutte necessariamente attraverso la perimetrazione di comparti perequativi e correlata normazione degli stessi.

(d5) Per quanto attiene alle zone "F - attrezzature pubbliche di interesse generale", ex art. 4/punto 5 del DM 1444/1968, di cui sono indicate solo parzialmente le superfici, in atti non si rinviene alcuna verifica qualitativa e dimensionale in relazione ai parametri stabiliti dal medesimo art. 4/punto 5 del DM 1444/1968 (quando risulti l'esigenza di prevedere le attrezzature stesse), così specificati:
F - spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale

- *istruzione superiore all'obbligo (istituti universitari esclusi): 1,5 mq/ab;*
- *attrezzature sanitarie ed ospedaliere: 1,0 mq/ab;*
- *parchi pubblici urbani e territoriali: 15,0 mq/ab.*

COMUNE:
Per quanto riguarda i rilievi "(d4)" e "(d5)" si propone quanto segue:
d.4
L'attuazione e l'acquisizione delle aree a servizi sono incluse nei comparti perequativi attuativi e normate nei relativi articoli delle NTA, e comunque fanno riferimento a quanto disposto dalla normativa regionale e nazionale in materia.

d.5
Le aree di attrezzature d'interesse generale saranno perimetrate e messe in evidenza, quantificate come segue:
Servizi a scala urbana di interesse generale

Già esistenti:

- Area ospedale: mq 14.500
- Area denominata ex distilleria De Giorgi attuale servizi culturali comunali: mq 12.300

Totale: mq 26.800

- Verde pubblico/sportivo: mq 71.660

Sommano esistenti: mq 98.460

Da previsioni P.U.G. – Attrezzature di interesse generale:

- C_{11} – Attrezzature socio-sanitarie: mq 19.820
- C_{12} – Attrezzature per lo sport e il tempo libero, articolate in due maglie per una superficie complessiva di: mq 37.628

Sommano di previsione: mq 57.448

CONFERENZA:
Prende atto e si riserva di verificare l'applicazione dei meccanismi perequativi in sede di valutazione delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

(d6) Si rileva che, a fronte delle complessive previsioni a carattere produttivo secondario e terziario, comprendenti proposte di ampliamento rispetto alle zone previgenti, non vi sono corrispondenti analisi e verifiche a supporto e giustificazione quanti-qualitativa delle ipotesi di incremento delle aree a destinazione produttiva, anche in riferimento al contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

COMUNE:
Per quanto riguarda il rilievo "(d6)" si propone quanto segue:

Settore produttivo secondario e terziario

Nuovi Contesti

La richiesta di tali aree e il loro dimensionamento hanno fatto riferimento alle considerazione emerse durante i dibattiti in sede tecnica e politica sull'area vasta di Lecce, nell'atto di indirizzo del PUG e nelle richieste degli operatori del settore in fase di partecipazioni, nonché da considerazioni urbanistiche sulla presenza – al confine del territorio di San Cesario - dell'importante attrezzatura dell'Ospedale regionale "Fazzi" e del suo ampliamento con i servizi annessi. A ciò si aggiungono le aree e manufatti a carattere commerciale distributivo nella parte sud – ovest di Lecce, sorti nel tempo con valenza territoriale, tutti serviti da una viabilità provinciale di alto scorrimento: Lecce Maglie, Lecce Gallipoli Leuca, Lecce Brindisi – Bari.
Da ciò l'interesse della A.C. di San Cesario di rafforzare il sistema direzionale – commerciale a sud ovest del confine territoriale della città di Lecce e a servizio della sua Area Vasta, inserendo nel proprio PUG nuove superfici per attività direzionali e commerciali, per complessivi di 107.163 mq, circa 10 ettari.

Tali indirizzi sono stati avvalorati e sostenuti dagli indicatori economici della città di Lecce letti in chiave storica e riportati nei censimenti Istat dei periodi: 1991 – 2001 – 2011, (ved. Tabelle allegate) in cui si nota per la città un tasso occupazionale in aumento nel settore terziario extra commercio, passando dal 61,9% del 1991 al 67,2 % del 2011, e una stazione per il commercio dal 18,6 % al 1991 al 17,8 % al 2011.
La stessa indagine svolta per il mercato del lavoro del comune San Cesario porta l'incidenza occupazionale del settore terziario extra commercio dal 44,20 % del 1991 al 51,70 % del 2011, mentre quello del commercio dal 19,10 % al 1991 al 23,90 % al 2011, con trend di crescita maggiori rispetto a quelli di Lecce. Ciò implica nel periodo, un processo di crescita e di diversa distribuzione dei due settori menzionali sulle città dell'area vasta di Lecce (vedi dati ISTAT Regione Puglia 2011)
In effetti, gli stessi trend e analoghe situazioni sono riscontrabili per Cavallino e Lequile e dunque producenti analoghi effetti riscontrati a San. Cesario.
Tutto ciò ha prodotto e produrrà un effetto di dislocazione di certe attività e funzioni che prima gravitano nel territorio della città di Lecce verso quello dei comuni vicini, che ormai hanno con il capoluogo una integrazione fisica, i quali in parte si fanno e dovranno farsi carico di questa dinamica territoriale di sviluppo, rispondendo perciò alle esigenze di nuove aree commerciali e direzionali, a servizio dell'area vasta.
Tali dinamiche territoriali emergono da studi sull'area Vasta e già rilevabili dall'assetto occupazionale prima citato, dai quali emergono dinamiche interessanti su Lecce come centro dell'area metropolitana e maggiormente del ruolo economico e di servizio assunto dai comuni della sua corona.

In tale prospettiva di rafforzamento infrastrutturale e dei servizio è divenuto naturale e necessario in sede di PUG proporre e proporzionare lo stesso secondo l'assetto socio – economico di Area Vasta in cui San Cesario fa

parte, prevedendo e localizzando nuove aree per funzioni commerciali e direzionali, atte a soddisfare le richieste di investimento nei settori richiamati dell'Area Vasta. In sede di redazione di PUG pertanto tali propositi hanno comportato l'inserimento nel quindicennio di circa 10 ettari di nuove aree, sufficienti a per localizzare circa 6-8 strutture, dimensione, certamente equilibrata rispetto alle effettive esigenze dell'Area Vasta.

Dal vecchio PRG

Perimetrazioni relative alle aree provenienti dal PRG dallo stato d'uso Tab. D con in allegato nuclei di riferimento dimensionale

Tab. D – Settore produttivo PRG
Aree per attività produttive, D1 e D2, esistenti lungo l'asse attrezzato Lecce – San Cesario.

Nucleo n. 1 = 9. 870 mq
Nucleo n. 2 = 42.470 mq
Nucleo n. 3 = 44.000 mq
Nucleo n. 4 = 28.890 mq
Nucleo n. 5 = 14.000 mq
Nucleo n. 6 = 101.750 mq
Nucleo n. 7 = 16.500 mq
Nucleo n. 8 = 28.300 mq
Totale = 285.780 mq

Nucleo n.9 = 45.460 mq
Totale = 331.240 mq

Dette superfici sono quasi del tutto impegnate da volumetrie destinate ad attività produttive (commerciale ed artigianale)

Previsione del PUG

Contesto CU9, due maglie rispettivamente di 31.950 mq e di 13.587 mq= 45.537 mq (a carattere distributivo).
Contesto CU10, due maglie rispettivamente di 47.825 mq e 16.795 mq = 64.620 mq (a carattere direzionale).
Sommano = (45.537 + 64.620) mq = 110.157 mq
Rapporto tra superfici già interessate per attività produttive rinvenienti dallo stato di fatto già consolidato, PRG - attuazione diretta, e quelle previste dal PUG - attuazione PUE:
(110.157 / 331.240) = 33,25% , cioè pari a circa 1/3 di incremento rispetto alle aree esistenti.
Pertanto il nuovo insediamento per attività produttive è pari al 33,25% di quelle allo stato di fatto consolidato sull'asse viario attrezzato Lecce –San Cesario.
Le zone relative alle attività produttive esistenti sono: CP1 e CP2.
- Si conferma nel PUG il PIP proveniente dal PRG.
- Nuove zone del PUG:
Le CU.9 rispettivamente di 31.950 mq e 13.587 mq. Per un totale di 45.537 mq a carattere distributivo.
31.950+13.587+47.825+16.795= 110.157 mq di nuove aree
Le CU 10 rispettivamente di 47.825 mq e 16.795 mq per un totale di 64.620 mq a carattere direzionale.
Complessivamente le aree nuove nel PUG (CU.9 e CU.10) ammontano a 110.157 mq.
I comparti CU9 e CU10 sono stati introdotti per soddisfare essenzialmente bisogni di aree a carattere distributivo e direzionale dell'Area vasta di Lecce (capoluogo e comuni contermini di Cavallino, Lequile e San Cesario di Lecce).

CONFERENZA:
Prende atto delle analisi, valutazioni e motivazioni addotte e le condivide.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)
Stante l'ora tarda, si rinvia la disamina alla prossima seduta.

Alle ore 18,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per le prossime sedute alla data del 23 APRILE e del 3 MAGGIO PP.VV., ORE 10,00, STESSO LUOGO, previa formalizzazione da parte del Comune.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati, in copia, al presente verbale:
1. *nota prot. 4080 del 11/04/18 dell'AdB Puglia;*
2. *delega prot. 3825 del 12/04/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale;*
3. *delega prot. 22129 del 11/04/18 del Presidente della Provincia di Lecce.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO ADIACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò ***Arch. Raffaele Guido***

PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Mita Paola ***Ing. Fernando Moschettini***

PER LA REGIONE PUGLIA:

Ing. Barbara Loconsole ***Ing. Giuseppe Maestri*** ***Arch. Vincenzo Lasorella***

Arch. Luigia Capurso ***Geom. Emanuele Moretti*** ***Arch. Marta Bientinesi***

PER IL MINISTERO BACT – SOPRINTENDENZA LECCE:

Arch. Pietro Copani

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
APR. 2018
3474
Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0004080
U 11/04/2018 08:23:56

Al **COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE**
Commissario ad acta – *Arch. Valentina Battaglini*
Sindaco – *Dott. Fernando Coppola*
protocollo.comunesancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **REGIONE PUGLIA**
Assessore alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative
assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it
Dirigente Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Dirigente Sezione Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *"Convocazione Conferenza dei Servizi per la formazione del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, finalizzate alle modifiche necessarie al PUG ai fini del controllo positivo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.".*
CONFERENZA DI SERVIZI - Seduta del 12/04/2018

Con riferimento alla Conferenza di Servizi indetta dal Commissario ad Acta con nota comunale prot. n. 2511/2018 (acquisita agli atti al prot. n. 3077/2018), per l'esame del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, nonché per l'acquisizione dei pareri e nulla osta, ove non già rilasciati;

premesso che:

- *con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali;*
- *ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise;*
- *le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti;*
- *con D.P.C.M. 14/07/2017 è stato nominato il Segretario Generale per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, nella persona della dott.ssa Vera Corbelli, a cui sono stati attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'art. 63, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*

considerato che:

- nell'ambito della procedura di formazione ed approvazione del P.U.G. di San Cesario di Lecce, preliminarmente alla adozione dello stesso, l'ex Autorità di Bacino della Puglia ha espresso - con nota prot. AdBP n. 2569 del 25/02/2015 - parere di conformità del P.U.G. ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) sulla base delle perimetrazioni vigenti alla data di emissione del parere e sulla base degli elaborati del P.U.G. trasmessi con note prot. n. 1165 del 11/02/2015, n. 1185 del 12/02/2015 e n. 1207 del 16/02/2015, "*con la prescrizione di adeguare definitivamente gli elaborati e le N.T.A. del P.U.G. ai regimi di tutela delle Invarianti Strutturali Paesistico-Ambientali perimetrate dal P.A.I., escludendo nuove previsioni insediative nei Contesti che nel previgente Piano Regolatore Generale risultavano escluse da previsioni insediative*";
- ad oggi non sono intervenute variazioni nelle perimetrazioni del P.A.I. per il territorio comunale di San Cesario di Lecce;
- codesta Amministrazione Comunale non ha trasmesso i files vettoriali (*.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84) degli elaborati finali del P.U.G. adottato a seguito delle osservazioni accolte, come richiesto con nota AdB prot. n. 14145 del 30/10/2017 inviata in occasione della pre-conferenza dei servizi;

la scrivente Autorità di Bacino, al fine di confermare il parere di conformità del P.U.G. ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), ritiene necessario che il Responsabile del Procedimento in oggetto trasmetta una relazione atta a certificare che negli elaborati del P.U.G. post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'ex Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. n. 2569/2015).

Si chiede che la presente nota sia allegata come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi del 12/04/2018.

Coordinatore e Responsabile dei procedimenti tecnici
dott. Gennaro Capasso

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Arch. Margherita D'Onghia
Tel.080/9182205

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
12/04/2018 - 0003825
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Al Comune di San Cesareo di Lecce

Oggetto: Conferenza di Servizi - Piano Urbanistico Generale del Comune diSan Cesareo di Lecce. Delega

DELEGA

La sottoscritta dott.ssa Riccio Antonietta, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, delega l'arch. Marta Bientinesi a rappresentare la Sezione alla Conferenza di Servizi relativa all'iter di approvazione del PUG del Comune di San Cesareo di Lecce convocata il giorno 12 aprile 2018 alle ore 10,00 presso la Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE

Lecce 11 Aprile 2018

Prot. N° 22129

Il sottoscritto Antonio Gabellone, in qualità di Presidente della Provincia di Lecce,

d e l e g a

La Vice Presidente della Provincia di Lecce Paola Mita, a partecipare alla Conferenza dei Servizi per l'esame del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, il 12 Aprile 2018, alle ore 10,00, presso la Sala della Sezione Urbanistica della Regione Puglia – Bari - Via Gentile n.52.

La delega viene conferita con la clausola dell'*ut alter ego*, onde non si possa mai eccepirne carenza od imprecisione di poteri, dando fin d'ora per rato e fermo il suo operato, senza bisogno di ulteriore atto di ratifica e/o conferma.

Antonio Gabellone

Antonio Gabellone

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 23 APRILE 2018
(seconda seduta)

Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alla prima seduta di conferenza del 12/04/18, con propria nota prot. 3720 del 17/04/18 ha convocato la seconda seduta di conferenza per la data odierna (ed inoltre la terza seduta per la data del 03/05/18).

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno ventitre del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   2. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
   3. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   4. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;

C. per il Ministero BACT:
   1. Arch. Pietro Copani, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce (giusta delega allegata).

L'Assessore regionale Alfonso Pisicchio è assente per impegni istituzionali.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n. 1 del 12/04/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nella precedente seduta, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO C) ASPETTI PAESAGGISTICI

Preliminarmente si dà atto che al fine di procedere alla conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. consegna in Conferenza la bozza del documento "*Relazione Integrativa Accertamento della Conformità del PUG al PPTR*".

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR
COMUNE
L'AC ha provveduto ad eliminare il perimetro dei territori costruiti dagli elaborati del PUG.
Per quel che riguarda la perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, l'A.C. si impegna ad integrare gli elaborati con quanto richiesto.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Norme Tecniche di Attuazione

COMUNE

L'A.C. ha aggiornato le NTA come prescritto nella DGR 1260/2017 sottoponendo alla Conferenza una bozza del testo aggiornato.

MINISTERO

Il funzionario del Ministero propone alcune limitate integrazioni relative agli aspetti di tutela paesaggistica.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Beni diffusi del paesaggio agrario (art. 3.14 –NA del PUTT/P)

MINISTERO

Con riferimento ai muri a secco, il funzionario della Soprintendenza aveva suggerito nella precedente seduta di integrare le NTA al fine di specificare che la disciplina di tutela si estenda a tutte le componenti ancorché non perimetrate nelle tavole.

COMUNE

L'A.C. ha aggiornato in tal senso le NTA.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Sistema della stratificazione storica

Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)

COMUNE

L'A.C. ha provveduto ad aggiornare l'art. 20 delle NTA distinguendo le testimonianze della stratificazione storica la cui area di rispetto è dimensionata della profondità costante di 100m , dalle ulteriori componenti tutelate dal PUG (pagghiare, casini, ville, chiese, edicole, aie, masserie ecc.) la cui area di rispetto è dimensionata della profondità di 50 m.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

COMUNE

Con riferimento alla nota prot.20292 del 27.10.2017 del Ministero, il Comune ha aggiornato la tavola 6.1a riportando come richiesto dallo stesso Ministero i beni vincolati con decreto, i beni tutelati per legge e gli spazi aperti urbani in centro storico.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Punti panoramici (3.18– NTA PUTT/P)

COMUNE

L'A.C. propone di confermare la SP San Cesario-Cavallino come UCP strada a valenza paesaggistica. Per quel che riguarda la SP San Cesario-Lequile e la SP San Cesario–Lecce l'A.C ritiene che i suddetti tracciati viari non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica.

REGIONE

A seguito di approfondimenti d'ufficio la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene di poter concordare con quanto proposto dall'A.C., in quanto dai tratti stradali della SP San Cesario-Lequile e SP San Cesario–Lecce, non è più possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano nè paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, come definito all'art. 85 delle NTA del PPTR per gli *UCP strade a valenza paesaggistica*.

Pertanto si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR ai sensi del secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2001.

Si precisa che trattandosi di modifiche che riguardano gli ulteriori contesti paesaggistici ricorre la fattispecie di cui all'art. 104 co. 2 lett. c delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Muretti a secco

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tavola 2.2a.b (e nelle altre Tavv. 2.5b, 4.1b.1, 5.1.b) sono indicati, tra le risorse ambientali, i muretti a secco; gli stessi risultano in numero esiguo sia rispetto a quelli riportati nella tavole del PTCP (rivenienti dalla Cartografia Tecnica Provinciale numerica in scala 1:10.000 dell'anno 1998) sia rispetto a quelli riportati nella Carta Tecnica Regionale dell'anno 2006. Pertanto appare opportuno specificare che la norma a tutela dei muretti a secco di cui all'art. 17 delle NTA del PUG è da intendersi estesa a tutti i muretti a secco esistenti ancorché non cartografati.

COMUNE
L'A. C. dichiara di aver integrato le NTA come su precisato.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tav. 4.1b.1 è stato ricompreso tra l'elenco delle invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche l'intero tessuto urbano del comune e tutti gli insediamenti produttivi.
Appare necessario eliminare detta perimetrazione e sostituirla con la perimetrazione della città consolidata riportata nel PPTR.

COMUNE
L'A. C. si riserva di stralciare dalla Tav. 4.1b.1 il perimetro del "tessuto urbano". Inoltre l'A.C. ha riportato negli elaborati di piano il perimetro dell'UCP città consolidata come individuato dal PPTR.

REGIONE
In merito alla perimetrazione della città consolidata la Regione propone di valutare l'opportunità di individuare quale città consolidata il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico.

COMUNE
L'A. C. si riserva di fare un approfondimento in merito alla città consolidata.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Analisi degli ATE definiti dal PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Dall'esame degli elaborati si evince che il Comune ha provveduto a riconfigurare gli ATE nelle tavv. 2.5b e 5.1b, rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P.
Il PUG/S individua i seguenti Ambiti Territoriali Estesi:

- ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo" ad Ovest del nucleo abitato.
- ATE "E" che ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore normale", nella restante parte del territorio comunale.

Si prende atto di quanto operato dal Comune.

REGIONE
La Regione precisa che ai sensi del comma 8 dell'art. 106 delle NTA del PPTR *"sino all'adeguamento degli atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione al PPTR e agli adempimenti di cui all'art 99 delle NTA*

del PPTR perdura la delimitazione degli ATE e degli ATD di cui al PUTT/P, al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti che si riferiscono esplicitamente agli ATE del PUTT"

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Il CU 10 "*Contesto della insediatività distributiva e direzionale*" e il CU12 "*Attrezzature per lo sport e tempo libero*", interferiscono con l'area di rispetto del bosco riportato tra le invarianti strutturali del PUG/S.
E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE
Il Comune si riserva di fare un approfondimento in merito all'effettiva utilizzazione dell'indice territoriale previsto dal PUG nei Contesti CU10 e CU12.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Il CU 5 "*Frange Urbane*" interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b).
E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE
L'A.C. si riserva di integrare l'art. 88 ai fini della tutela dell'area di pertinenza e dell'area annessa della suddetta segnalazione architettonica(cod. 06 dell'elab. 2.2b).

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Con riferimento al CR6 "*Contesto rurale della residenzialità sparsa*" il PUG/S prevede un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,1 mc/mq pur essendo un contesto rurale.
Il contesto comprende gli ambiti del territorio comunale costituiti originariamente da giardini e ville suburbane, venutesi a configurare, nell'ambito generale dell'espansione urbana come zone e nuclei di tipologie residenziali rade, con giardini.
Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento anche al fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo.

COMUNE
Il Comune si riserva di fare un approfondimento in relazione alle previsioni del vigente PRG.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Si evidenzia, inoltre, che le previsioni insediative dei Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce (CU5, CU9, CU10, CU11) non appaiono del tutto coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR contenuti nella scheda d'ambito del Tavoliere Salentino (elab. 5 del PPTR Ambito 10).
Gli obiettivi nonchè la normativa d'uso contenuta nella sezione C della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino prevedono, infatti, la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce nonchè la salvaguardia della struttura "stellare" e della continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali.
Si ritiene opportuno, dunque, valutare un ridimensionamento di detti contesti e/o prevedere per essi delle specifiche norme finalizzate ad evitare la saldatura dell'edificato e a garantire coerentemente con il PPTR la

permanenza di varchi inedificati che assumano valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale.

COMUNE
Il Comune propone di integrare la normativa dei suddetti Contesti al fine garantire il permanere dei varchi inedificati che assumono valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale ed evitare la saldatura dell'edificato lungo la SP San Cesario-Lecce.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

CAPO D) ASPETTI URBANISTICI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:
(d7) Si ritiene che, attesi i contenuti normativi, debbano rientrare nelle previsioni strutturali del PUG: la Parte Prima "Principi, direttive e obiettivi generali" e la Parte Quarta "Norme finali".

COMUNE
Il Comune si adegua.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare il testo finale.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(d8) Nel merito puntuale dei contenuti dispositivi delle NTA si osserva quanto appresso (si riportano in grassetto le integrazioni o sostituzioni testuali suggerite):

- *Art. 6 "Definizioni"*
  Le presenti definizioni -ed inoltre, laddove occorrente, il testo complessivo delle NTA del PUG- vanno adeguate ed integrate in conformità alle DDGR 648 e 554/2017 ed alla LR 11/2017, recanti disposizioni in materia di "regolamento edilizio tipo (RET)" e di "definizioni uniformi".
- *Art. 15 (in coda) ed Art. 111 "Varianti al PUG"*
  I presenti articoli vanno integrati alla luce delle sopravvenute disposizioni della LR 5/2010 (art. 16) e della LR 28/2016 (art. 4).
- *Art. 16 "Recepimento del PUTT" ed Artt. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 35*
  Per i presenti articoli si rinvia ai contenuti del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi del sopravvenuto PPTR.
- *Art. 30 "Interventi consentiti in area rurale"*
  Al punto "c)" si suggerisce la seguente integrazione:
  "c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, ***comunque sempre in funzione della conduzione del fondo".***
- *Artt. 37 e 70 (CR3), 38 e 71 (CR4), 39 e 72 (CR5), 40 e 73 (CR6) - contesti rurali*
  In tutti i presenti articoli si suggerisce che la "superficie minima di intervento" non debba essere inferiore a ***mq 10.000****; quanto innanzi, coerentemente con la disciplina del PRG previgente per le zone agricole ed al fine di evitare eccessivi frazionamenti e snaturamenti dei contesti rurali in questione e di salvaguardarne la destinazione essenzialmente produttiva primaria.*
- *Art. 38 (CR4) - contesto rurale con marginalizzazione dell'attività agricola*
  Nel presente articolo si suggerisce che il dispositivo riferito puntualmente al terreno identificato con "F.1 part. 39-41" debba essere depennato, in quanto di carattere e di interesse esclusivo; la valutazione specifica di una eventuale ipotesi progettuale di intervento di natura ricettiva su detto terreno e sugli edifici esistenti non può che essere operata nell'ambito di un idoneo procedimento tecnico-amministrativo (per esempio tramite SUAP).
- *Art. 72 (CR5) - contesto rurale periurbano*

*Nel presente articolo l'indice di fabbricabilità fondiario va uniformato a quanto fissato, per il medesimo contesto CR5, all'art. 39 (**mc/mq 0,03 massimo**).*

- *Art. 40 e Art. 73 (CR6) - contesto rurale della residenzialità sparsa*
  *Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione: "l'indice di fabbricabilità fondiario non deve superare mc/mq 0,10, **di cui mc/mq 0,03 massimo per la residenza**".*
- *Art. 74 (CS) - nucleo antico*
  Nel presente articolo (e seguenti) non si rinviene la disciplina corrispondente alla "Zona centrale urbana di salvaguardia ambientale" ricompresa nell'ambito della perimetrazione del centro storico, così individuata e denominata nella tavola 6.1 a cui si fa riferimento nella normativa del contesto del nucleo antico.
- *Art. 83 (CU1) - contesto urbano*
  *Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di riportare **l'altezza massima a ml 11,00** come da PRG previgente, ed inoltre di fissare **la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti**, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza **la distanza minima dai confini di ml 5,00**.*
- *Art. 84 (CU2) - contesto urbano*
  *Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di fissare **la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti**, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza **la distanza minima dai confini di ml 5,00**.*
  Inoltre, si rileva che in coda al medesimo articolo sono riportati alcuni diversi parametri "Per il contesto urbano CU2, Aria Sana", così denominato nel testo; al riguardo, al fine di evitare possibili incertezze in sede applicativa, si suggerisce che detto contesto venga individuato con propria e più specifica caratterizzazione, disciplina normativa e perimetrazione planimetrica.
- *Art. 86 (CU3) - contesto urbano*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- *Art. 87 (CU4) - contesto urbano*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- *Art. 54 ed Art. 89 (CP1) - contesto produttivo*
  In calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968:
  "Gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione sono inoltre subordinati alla realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale che si intendono insediare."
- *Art. 90 (CP2) - contesto produttivo*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione del PIP previgente al quale si fa rinvio.
- *Art. 57 ed Art. 93 (CU8)- contesto della riqualificazione urbana*
  Trattandosi di un "contesto della riqualificazione urbana", a carattere prevalentemente produttivo e con possibilità di insediamento di residenze (stabilita in misura massima del 20% della volumetria), in calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale, ed inoltre dall'art. 3 per le residenze che si intendono insediare."
- *Art. 58 ed Art. 94 (CU9) - contesto ricettivo*
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 2, dello stesso DM 1444/1968."
- *Art. 100 (Attrezzature di interesse comune)*
  Nel presente articolo, circa il dispositivo normativo riferito puntualmente al "P.diL. n.48/11", si suggerisce che lo stesso debba essere integrato come segue:
  "Per il predetto incremento volumetrico è prescritta l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo PUE in conformità al PUG."

COMUNE:
Prende atto dei rilievi regionali, salvo che per gli articoli 30, 40-73, 83, 84 e 100 per i quali si impegna ad operare ulteriori accertamenti ed inoltre per quanto attiene al meccanismo perequativo nei comparti.

CONFERENZA:
Si riserva di verificare nel testo finale delle NTA l'esauriente recepimento dei rilievi regionali da parte del Comune.

Alle ore 14,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per la prossima seduta già convocata per la data del 3 MAGGIO P.V., ORE 10,00, STESSO LUOGO.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati, in copia, al presente verbale:
1. *delega prot. 7374 del 21/04/18 della Soprintendenza ABAP di Lecce;*
2. *Relazione Integrativa Accertamento della Conformità del PUG al PPTR – bozza del 23 aprile 2018.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò

Arch. Raffaele Guido

PER LA REGIONE PUGLIA:

Ing. Barbara Loconsole

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Geom. Emanuele Moretti

PER IL MINISTERO BACT - SOPRINTENDENZA LECCE:

Arch. Pietro Copani

MOD 01

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al Foglio del 17/04/2018 prot. 3720
Rif. Prot. 6998 del 17/04/2018
Cl. 34.19.04/31

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0007374 21/04/2018
Cl. 34.19.04/31

Al Comune di San Cesario di Lecce
Settore 2° - Ufficio Tecnico
piazza G. Garibaldi, 12
73016 SAN CESARIO DI LECCE (LE)
a02.comunesancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Alla dott.ssa Annalisa Biffino**
annalisa.biffino@beniculturali.it

All'arch. Pietro Copani
pietro.copani@beniculturali.it

Alla dott.ssa Daniela Tansella
daniela.tansella@beniculturali.it

Al Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia
strada dei Dottula – Isolato 49
70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune: **SAN CESARIO DI LECCE (LE)**
Progetto: Formazione del PUG. Indizione Conferenza di Servizi.
Proponente: **Comune di San Cesario di Lecce**.
Conferenza di Servizi – riunione del 23/04/2018

In riferimento alla procedura in oggetto, il Soprintendente architetto Maria Piccarreta

DELEGA

l'architetto Pietro Copani, Funzionario di questa Soprintendenza, a rappresentarlo in seno alle riunioni della Conferenza di Servizi in oggetto per le specifiche competenze della Scrivente, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti.

La validità della presente delega comprenderà l'intero iter procedurale ovvero dalla fase iniziale alla definitiva conclusione del procedimento con riserva della scrivente di avocazione e di partecipazione al procedimento medesimo.

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
www.sabap-le.beniculturali.it – e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 03 MAGGIO 2018
(terza seduta)

Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alle precedenti sedute della conferenza (in data 12/04/18 e in data 23/04/18), con propria nota prot. 3720 del 17/04/18 ha convocato la terza seduta per la data odierna.

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Provincia di Lecce:
   1. Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente);
   2. Ing. Fernando Moschettini funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale;

C. per la Regione Puglia:
   1. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   3. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
   4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;

L'Assessore regionale Alfonso Pisicchio è assente per impegni istituzionali.

Si dà atto che con nota prot. 7933 del 02/05/18 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce, ha preannunciato la propria assenza all'odierna conferenza.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n.2 del 23/04/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nelle precedenti sedute, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO C) ASPETTI URBANISTICI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 30 "Interventi consentiti in area rurale"*
  Al punto "c)" si suggerisce la seguente integrazione:
  "c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, ***comunque sempre in funzione della conduzione del fondo".***

COMUNE
Propone, per semplicità espositiva, di condividere il rilievo regionale nei termini seguenti:

> *"c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento,* ***in funzione della conduzione del fondo".***

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 40 e Art. 73 (CR6) - contesto rurale della residenzialità sparsa*
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione: "l'indice di fabbricabilità fondiario non deve superare mc/mq 0,10, ***di cui mc/mq 0,03 massimo per la residenza****".*

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

> *Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento anche al fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo.*

COMUNE
Evidenzia che l'indice fondiario di mc/mq 0,10 interamente a destinazione residenziale e il lotto minimo di mq 5.000 rivengono dalla vigente pianificazione urbanistica generale comunale e sono riconfermati nel PUG e riproposti in questa sede.

REGIONE
La Sezione Urbanistica prende atto e puntualizza che, conseguentemente, il contesto CR6 in argomento va assimilato correttamente ad una zona omogenea di tipo "C" ex DM 1444/1968; in tal senso occorre rettificare la tabella di corrispondenza all'art. 113 delle NTA.
Inoltre evidenzia l'opportunità, in considerazione dell'ambiguità del graficismo riportato in particolare nella tavola "5.3b.a.1" del PUG, di omogeneizzare al circostante contesto CR6 la piccola area triangolare sita sulla strada provinciale per Cavallino.

La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** chiede un'integrazione degli artt. 40 e 73 con riferimento all'introduzione di indirizzi e regole che orientino i progetti di trasformazione del Contesto CR6 verso criteri di sostenibilità ambientale e riqualificazione paesaggistica, prevedendo ad esempio il ricorso a tecniche bioclimatiche e forme di risparmio idrico ed energetico, nonché la salvaguardia e valorizzazione dei valori percettivi che si colgono dalla SP San Cesario Cavallino classificata come strada a valenza paesaggistica.

COMUNE
Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare negli elaborati finali del PUG.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 83 (CU1) - contesto urbano*
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di riportare ***l'altezza massima a ml 11,00*** *come da PRG previgente, ed inoltre di fissare* ***la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti****, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza* ***la distanza minima dai confini di ml 5,00****.*

COMUNE
Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 84 (CU2) - contesto urbano*
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di fissare ***la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti****, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza* ***la distanza minima dai confini di ml 5,00****.*
  Inoltre, si rileva che in coda al medesimo articolo sono riportati alcuni diversi parametri "Per il contesto urbano CU2, Aria Sana", così denominato nel testo; al riguardo, al fine di evitare possibili incertezze in sede applicativa, si suggerisce che detto contesto venga individuato con propria e più specifica caratterizzazione, disciplina normativa e perimetrazione planimetrica.

COMUNE
Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 100 (Attrezzature di interesse comune)*
  Nel presente articolo, circa il dispositivo normativo riferito puntualmente al "P.diL. n.48/11", si suggerisce che lo stesso debba essere integrato come segue:
  "Per il predetto incremento volumetrico è prescritta l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo PUE in conformità al PUG."

COMUNE
Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(d4) Per quanto attiene alle aree a standard ex art. 3 del DM 1444/1968 di nuova previsione, è necessaria l'esplicitazione delle modalità di acquisizione e realizzazione delle opere e servizi, tutte necessariamente attraverso la perimetrazione di comparti perequativi e correlata normazione degli stessi.

COMUNE
Con riguardo al suddetto rilievo regionale, nel verbale n.1 si è già specificato che l'attuazione e l'acquisizione delle aree a servizi sono incluse nei comparti perequativi attuativi e normate nei relativi articoli delle NTA, che comunque fanno riferimento a quanto disposto dalla normativa regionale e nazionale in materia.
In particolare l'art. 9 delle *NTA - Parte II PUG/Strutturale* disciplina il meccanismo perequativo, stabilendo che la perequazione urbanistica è obbligatoria nelle aree la cui attuazione è disciplinata attraverso PUE di trasformazione (ed inoltre nelle aree soggette a condizioni di rischio e di pericolosità per le quali si prevede la delocalizzazione delle volumetrie), con attribuzione di eguali diritti edificatori ai proprietari delle aree comprese in uno stesso comparto.
I contesti insediativi a carattere residenziale o produttivo sottoposti dal PUG a PUE di trasformazione sono elencati all'art. 26 delle NTA; nella relativa specifica normativa (art. 91: CU6; art. 92: CU7; art. 94: CU9; art. 95: CU10) è prescritta esplicitamente l'applicazione dei principi e disposizioni perequative.
Ciò premesso, al fine di meglio chiarire la disciplina attuativa dei predetti comparti di trasformazione si propone di inserire nei citati articoli delle NTA (art. 91: CU6; art. 92: CU7; art. 94: CU9; art. 95: CU10) la seguente integrazione:
""L'applicazione dei principi e delle disposizioni perequative avviene nell'ambito dei dimensionamenti stabiliti dal PUG, indicati nella tavola "6.0b1", rispetto ai quali non devono comportare incrementi dei pesi insediativi prefissati per ognuno dei comparti; segnatamente, gli indici di trasformazione territoriale si applicano alle superfici tabellate.""

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

ART. 92 DELLE NTA - CONTESTO CU7 LOC. "ARIA SANA"
COMUNE
Con riferimento all'art. 92, ancorché non oggetto di rilievi regionali nella DGR 1260/2017, il Comune evidenzia la sussistenza di una incongruenza di carattere tecnico tra altezza massima consentita, pari a ml 11,00, e numero massimo di piani, pari a otto.
Propone pertanto, in considerazione delle caratteristiche del tessuto urbano interessato, di rendere coerenti tra loro i predetti parametri tecnici e di omogeneizzarli al limitrofo e analogo -per tipologie edilizie ed urbanizzazioni- contesto insediativo CU2 (art. 84), fissando l'altezza massima a ml 16,00 ed il numero massimo di piani fuori terra a cinque.

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

ART. 105 DELLE NTA - CONTESTO CU12 IN PROSSIMITA' DEL DEPURATORE
REGIONE
La Sezione Urbanistica evidenzia che, in relazione alla presenza del bosco e annessa fascia di rispetto, risulta di massima incompatibile in quanto eccessivo il carico insediativo previsto dal PUG nella misura di mc/mq 0,80; chiede pertanto che detto indice sia ridimensionato, allo scopo di rendere concretamente realizzabile l'insediamento ipotizzato, evitando in ogni caso l'interessamento della superficie boscata e annessa fascia di rispetto.

COMUNE
Prende atto e propone, solo per la maglia in questione, di limitare l'indice massimo di trasformazione di trasformazione territoriale a mc/mq 0,20 (riportandolo pertanto alle previsioni del PUG originariamente adottato).

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

CAPO D) ASPETTI PAESAGGISTICI

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014
Il CU 10 "*Contesto della insediatività distributiva e direzionale*" e il CU12 "*Attrezzature per lo sport e tempo libero*", interferiscono con l'area di rispetto del bosco riportato tra le invarianti strutturali del PUG/S.
E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione condivide la proposta su esposta dal Comune di limitare, per la maglia del CU12 prossima al depuratore, l'indice massimo di trasformazione territoriale a mc/mq 0,20 e al fine di garantire la tutela della fascia di rispetto del bosco chiede per quanto riguarda il Contesto CU10 un'integrazione normativa che precisi i criteri per la compatibilità della suddetta componente paesaggistica con la previsione insediativa.

COMUNE
Il Comune condivide e si riserva di produrre il suddetto aggiornamento normativo.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014
Il CU 5 "*Frange Urbane*" interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b).

E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE
L'A.C. si riserva di integrare l'art. 88 ai fini della tutela dell'area di pertinenza e dell'area annessa della suddetta segnalazione architettonica(cod. 06 dell'elab. 2.2b).

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014
Si evidenzia, inoltre, che le previsioni insediative dei Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce (CU5, CU9, CU10, CU11) non appaiono del tutto coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR contenuti nella scheda d'ambito del Tavoliere Salentino (elab. 5 del PPTR Ambito 10).
Gli obiettivi nonchè la normativa d'uso contenuta nella sezione C della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino prevedono, infatti, la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce nonchè la salvaguardia della struttura "stellare" e della continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali.
Si ritiene opportuno, dunque, valutare un ridimensionamento di detti contesti e/o prevedere per essi delle specifiche norme finalizzate ad evitare la saldatura dell'edificato e a garantire coerentemente con il PPTR la permanenza di varchi inedificati che assumano valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale.

COMUNE
Il Comune ha provveduto ad aggiornare la normativa dei Contesti CU 9 e CU10 al fine di salvaguardare dei varchi inedificati ed impedire la saldatura dell'edificato.
Per quanto riguarda invece, i Contesti CU 5 e CU 11 non ha ritenuto opportuno un tale aggiornamento in quanto detti contesti risultano già in gran parte trasformati e la presenza di manufatti esistenti non consentirebbe l'apertura di varchi e di visuali verso il territorio agricolo circostante.

REGIONE
La Regione prende atto e condivide tuttavia propone di precisare nella normativa relativa ai Contesti CU 9 e CU 10 che i suddetti varchi inedificati dovranno avere una larghezza minima di 10 m ed essere utilizzati come aree verdi attrezzate.

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare.

Norme Tecniche di Attuazione
REGIONE
Con riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione la Regione, avendo preso visione del testo aggiornato dal Comune in ottemperanza a quanto prescritto nella DGR 1260/2017, precisa alcune rettifiche e/o integrazioni relative agli aspetti paesaggistici.
Preliminarmente si evidenzia che avendo il Comune proposto di coordinare la procedura di compatibilità al DRAG con la procedura di conformità al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario eliminare dal testo normativo ogni riferimento alla disciplina del PUTT/P e si ritiene invece necessario riportare il regime di tutela previsto dal PPTR per gli UCP presenti nel territorio di San Cesario di Lecce.
Inoltre l'art. 14. delle NTA dovrà essere integrato con l'elenco aggiornato delle invarianti paesistico ambientali e storico-culturali distinguendo con la sigla UCP le componenti che trovano corrispondenza con gli UCP del PPTR dalle ulteriori componenti tutelate dal PUG.
Si riportano di seguito le invarianti con la relativa norma di riferimento:
Invarianti paesistico ambientali:

- Ciglio di scarpata- area annessa. Per quanto riguarda la suddetta componente manca nel testo delle NTA una specifica disciplina di tutela che pertanto dovrà essere inserita.
- UCP Area di rispetto del bosco artt. 60-63 delle NTA del PPTR
- Muri a secco e alberature stradali- Art. 17 delle NTA del PUG

Invarianti storico culturali

- UCP Testimonianze della stratificazione insediativa, siti storico-culturali, artt. 77 e 81 delle NTA del PPTR
- UCP Testimonianze della stratificazione insediativa, area a rischio archeologico, artt. 77 e 81 delle NTA del PPTR
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative, artt. 77 e 82 delle NTA del PPTR
- Beni architettonici del territorio rurale art. 20 delle NTA del PUG
- UCP Città consolidata, art. 77 delle NTA del PPTR
- UCP Strada a valenza paesaggistica, artt. 86 e 88 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Il Comune si impegna ad aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR
COMUNE
L'AC ha sottoposto alla Conferenza la documentazione relativa al Programma di Fabbricazione vigente al 1985, utile alla individuazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 riservandosi nella prossima seduta di produrre un elaborato specifico con la suddetta perimetrazione come previsto dall'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Città Consolidata
COMUNE
L'A. C. ha provveduto a perimetrare la città consolidata comprendendo il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 14,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per la prossima seduta alle date del NOVE E del DIECI MAGGIO P.V., ORE 10,00, STESSO LUOGO, previa formalizzazione da parte del Comune.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati al presente verbale:
1. *delega prot. 23442 del 18/04/18 del Presidente della Provincia di Lecce;*
2. *comunicazione prot. 7933 del 02/05/18 della Soprintendenza di Lecce.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò ***Arch. Raffaele Guido***

PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Mita Paola

Ing. Fernando Moschettini

PER LA REGIONE PUGLIA:

Ing. Barbara Loconsole

Dott. Giuseppe Maestri

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Geom. Emanuele Moretti

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE

Lecce 18 Aprile 2018

Prot. N° 23442

Il sottoscritto Antonio Gabellone, in qualità di Presidente della Provincia di Lecce,

delega

La Vice Presidente della Provincia di Lecce Paola Mita, a partecipare alla Conferenza dei Servizi per l'esame del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, il 03 Maggio 2018, alle ore 10,00, presso la Sala della Sezione Urbanistica della Regione Puglia – Bari - Via Gentile n.52.

La delega viene conferita con la clausola dell'*ut alter ego*, onde non si possa mai eccepirne carenza od imprecisione di poteri, dando fin d'ora per rato e fermo il suo operato, senza bisogno di ulteriore atto di ratifica e/o conferma.

Antonio Gabellone

MOD 01

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al Foglio del 17/04/2018 prot. 3720
Rif. Prot. 6998 del 17/04/2018
Cl. 34.19.04/31

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0007933 02/05/2018
Cl. 34.19.04/31

Al Comune di San Cesario di Lecce
Settore 2° - Ufficio Tecnico
piazza G. Garibaldi, 12
73016 SAN CESARIO DI LECCE (LE)
a02.comunesancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Alla Regione Puglia**
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@ pec.rupar.puglia.it
urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@ pec.rupar.puglia.it

Al Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia
strada dei Dottula – Isolato 49
70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune: **SAN CESARIO DI LECCE (LE)**
Progetto: Formazione del PUG. Indizione Conferenza di Servizi.
Proponente: **Comune di San Cesario di Lecce.**
Conferenza di Servizi – riunione del 03/05/2018

In riferimento convocazione in oggetto, per la riunione da tenersi in data 03/05/2018, atteso che l'incontro tecnico con il progettista del Piano previsto per la data odierna non si è tenuto e la Scrivente è risultata pertanto impossibilitata a visionare gli aggiornamenti degli elaborati tecnici auspicati, si comunica che nessun Funzionario parteciperà alla riunione stessa.

In attesa di nuova convocazione, si comunica che la Scrivente resta disponibile allo svolgimento di un ulteriore incontro tecnico con il progettista al fine di visionare gli elaborati tecnici di Piano aggiornati, prima della conclusione della procedura in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Pietro COPANI

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
03 MAG. 2018
A00 079/ 4104
INGRESSO

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
www.sabap-le.beniculturali.it – e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 9 e 10 MAGGIO 2018
(quarta seduta - conclusiva)

Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alle precedenti sedute della conferenza (alle date del 12/04/18, del 23/04/18 e del 03/05/18), con propria nota prot. 4350 del 04/05/18 ha convocato la quarta seduta -conclusiva- per le date del 9 e del 10 mese corrente.

Ciò premesso, l'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno NOVE del mese di MAGGIO, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Regione Puglia:
   1. Prof. Alfonso Pisicchio, Assessore alla Pianificazione Territoriale;
   2. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   3. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;

C. per il Ministero BACT:
   1. Arch. Antonio Zunno, funzionario del Segretariato regionale (con delega del Segretario Generale).

Si dà atto che è pervenuta la nota prot. 8402 del 08/05/18 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lecce, con rilievi.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n.3 del 03/05/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nelle precedenti sedute, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

ASPETTI URBANISTICI
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

REGIONE:
Al fine di chiarire e meglio esplicitare i contenuti dispositivi delle NTA del PUG, si suggerisce l'inserimento della seguente puntualizzazione in calce all'art. 28 - Contesti territoriali e urbani:
"Gli indici di fabbricabilità territoriali e fondiari, le dotazioni di standard ai sensi del DM 1444/1968 e lo strumento di attuazione prescritti per ognuno dei contesti costituiscono contenuti strutturali del PUG."

COMUNE
Condivide e fa proprio il suggerimento regionale.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare negli elaborati finali del PUG.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Si procede alla discussione degli aspetti relativi alla conformità del PUG al PPTR analizzando le problematiche relative alle invarianti paesaggistiche e alla disciplina di tutela per esse prevista dal Piano, condividendo con il rappresentante del Segretariato regionale del Mibact quanto riferito nella suddetta nota 8402 del 08/05/18 trasmessa dalla Soprintendenza nonché i rilievi regionali di cui alla DGR 1260/2017 e gli aggiornamenti del PUG ad esito delle precedenti sedute di Conferenza; il tutto come dettagliato nel proseguo del presente verbale.

Alle ore 12,00 si allontanano, per impegni istituzionali e d'ufficio, l'Assessore Pisicchio e l'Arch. Zunno.

Si continua con le analisi degli aspetti paesaggistici

Alle ore 13,15 i lavori della conferenza sono sospesi e riprendono alle ore 10,30 del successivo giorno DIECI MAGGIO, con l'intervento – inoltre – di:

- Architetto Pietro Copani (Soprintendenza),
- Geologa Silvia Ciurlia (Consulente VAS del Comune di San Cesario)
- Prof. Alfonso Pisicchio Assessore regionale alla pianificazione regionale
- Arch. Vincenzo Lasorella Dirigente del servizio strumentazione urbanistica
- Ing. Fernando Moschettini Funzionario del servizio pianificazione territoriale della Provincia di Lecce
- Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente)

Non è presente il Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica, per sopravvenuto impegno d'ufficio.

ASPETTI PAESAGGISTICI

MINISTERO

Il Ministero a seguito di un incontro tecnico tenutosi con il progettista del piano in data 07.05.2018 presso gli uffici della Soprintendenza ed esaminati gli elaborati tecnici aggiornati chiede che siano verificati i seguenti aspetti:

1. è necessario verificare la consistenza dell'UCP "*strade a valenza paesaggistica*", poiché risulta riportata solo la strada in direzione di Cavallino (S.P. 10), mentre risultano non individuate le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile;
2. è necessario accertarsi della consistenza dell'area di rispetto cimiteriale, che risulta "ritagliata" in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino, rispetto a quella già esistente ai sensi dello strumento urbanistico previgente;
3. il perimetro dell'UCP "*città consolidata*", riportato dagli elaborati del PPTR sulla cartografia di base degli elaborati di Piano, deve essere adeguato a quest'ultima (v. tav. 5.1b);
4. con riferimento all'area a rischio archeologico in corrispondenza di Villa Carnevale, si ritiene necessario assegnare un buffer di 200 metri al sito, con le previsioni di cui all'art. 47* delle N.T.A., in assenza degli approfondimenti richiesti e fino alla redazione di apposita carta del rischio archeologico;
5. a seguito di consultazione del Catasto d'impianto, si è riscontrato che la parte originaria del complesso cimiteriale si può far risalire almeno alla fine del XIX secolo, quindi assoggettata alla tutela "ope legis" per il combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; di conseguenza, è necessario che anche tale bene (la parte originaria dell'area cimiteriale) sia individuato tra i beni "monumentali" e inserito nel relativo elenco compreso nelle N.T.A.;
6. è necessario adeguare il buffer del bene individuato con il n. 24 alle dimensioni previste dalle N.T.A. (v. tav. 5.1b).

COMUNE

Relativamente ai quesiti posti dal Ministero l'A.C. precisa quanto di seguito rappresentato:

1. Le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile, come condiviso nella seconda seduta di conferenza, non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica in quanto non è più possibile cogliere da tali assi viari la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano come definito dall'art.85 delle NTA del PPTR per gli UCP *"Strada a valenza paesaggistica"*. Pertanto, si propone di classificare come UCP *"Strade a valenza paesaggistica"* la sola strada San Cesario – Cavallino.
2. La consistenza dell'area di rispetto cimiteriale "ritagliata" ed attestata in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino è conforme all'art. 28 della Legge n.166/2002, che consente l'attuazione di un intervento urbanistico purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie; nella fattispecie puntuale si tratta della zona E4 già prevista dal previgente PRG e riconfermata dal PUG come contesto Cr6.

   Dal punto di vista paesaggistico si evidenza che la SP 10 presenta già misure di tutela in quanto confermata come UCP *"Strada a valenza paesaggistica"*.
3. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare il perimetro della città consolidata sugli elaborati grafici come indicato dalla Soprintendenza.
4. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici riportando un buffer di 200 m in corrispondenza dell'area di rischio archeologico di Villa Carnevale.
5. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad inserire tra i beni monumentali l'area cimiteriale di impianto originario.
6. Relativamente ai beni architettonici extraurbani l'A.C chiarisce che il PUG individua tra le invarianti le seguenti componenti:
   - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa- siti storico culturali disciplinati dall' art 16.2 delle NTA del PUG
   - UCP aree di rispetto delle componenti culturali insediative disciplinate dall'art. 16.4 delle NTA del PUG. Si precisa che le suddette componenti sono dimensionate della profondità costante di 50 m ad eccezione del Giardino Sansonetti, la cui area di rispetto prevista dal PUG è di 100m;
   - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - area a rischio archeologico (villa Carnevale) disciplinata dall' art. 16.3 delle NTA del PUG;
   - Beni architettonici del territorio rurale disciplinati dall'art. 20 delle NTA del PUG.

REGIONE E MINISTERO

Il **Mibact** e la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** prendono atto di quanto prospettato dall'amministrazione comunale e condividono.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

REGIONE

La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della Legge 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente agli UCP: città consolidata, Testimonianze delle stratificazione insediativa, aree di rispetto delle componenti culturali insediative, strade a valenza paesaggistica.

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

CU 10 e CU 12

COMUNE

Per la maglia del CU12 prossima al depuratore il Comune ha provveduto ad aggiornare l'art. 105 prevedendo un indice massimo di trasformazione territoriale pari a mc/mq 0,20 al fine di garantire la tutela della fascia di rispetto del bosco.

Per quanto riguarda il CU 10 l'Amministrazione ha provveduto ad aggiornare l'art.59 precisando che la volumetria insediabile dovrà essere localizzata al di fuori dell'area di rispetto del bosco.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide

CU 5

COMUNE

Relativamente all' interferenza tra il CU 5 e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b), l'A.C. ha provveduto ad aggiornare l'art. 53 come richiesto.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e condivide

CU 9 e CU 10

COMUNE

In merito ai Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce il Comune ha provveduto ad aggiornare la normativa dei Contesti CU 9 e CU10 al fine di salvaguardare i varchi inedificati ed impedire la saldatura dell'edificato stabilendo che:" *il PUE in detto contesto, al fine di evitare la saldatura dell'edificato e garantire, coerentemente con il PPTR, la permanenza dei varchi inedificati, dovrà prevedere appositi ed adeguati spazi di correlazione visiva tra l'asse stradale (SPLecce – San Cesario) ed il contesto rurale posteriore. I suddetti varchi inedificati dovranno avere una larghezza minima di 10,00 m ed essere utilizzati come verde attrezzato*".

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

CR 6

COMUNE

Per quanto riguarda la richiesta regionale di integrazione degli artt. 40 e 73 con riferimento all'introduzione di indirizzi e regole che orientino i progetti di trasformazione del Contesto CR6 verso criteri di sostenibilità ambientale e riqualificazione paesaggistica l'A.C dichiara che ha provveduto in tal senso ad aggiornare la normativa.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

Norme Tecniche di Attuazione

COMUNE

Il Comune ha provveduto ad aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione come condiviso nella precedente seduta in merito alle invarianti di natura paesaggistica in conformità con le NTA del PPTR.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

Aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004

COMUNE

L'A.C. ha proposto nella tav. 2.5a bis la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 consistenti nelle zone tipizzate A e B dal Programma di Fabbricazione vigente al 1985. Inoltre, l'A.C. consegna in conferenza uno stralcio in copia della tavola di zonizzazione del P.d.F.

REGIONE e MINISTERO

La Regione e il Ministero prendono atto e condividono la suddetta perimetrazione.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PPTR

Avendo la Conferenza nel presente e nei precedenti verbali già puntualmente accertata la compatibilità del PUG con il PUTT/P, il **Comune**, richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR, ***accerta e dichiara la conformità del PUG*** come modificato ed integrato dalla conferenza nel presente e nei precedenti verbali, ***al PPTR***.

La **Regione** e il **Ministero**, visto anche l'elaborato denominato "Relazione integrativa. Accertamento della Conformità del PUG al PPTR" verificano la conformità del PUG al PPTR in relazione a:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV

ATTESTANO, ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR, la conformità al PPTR del PUG del Comune di San Cesario di Lecce come modificato ed integrato dalla conferenza.

La **Regione** si riserva, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

La **Regione** specifica inoltre che, per i PUG dichiarati conformi al PPTR a mente del comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR, la "*realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale*".

Al fine di procedere all'aggiornamento del PPTR, il Comune si impegna a trasmettere i file in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33N WGS 84 relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S, conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR e disponibili sul sito web www.paesaggiopuglia.it

CONCLUSIONI

In conclusione dei lavori, la Conferenza di Servizi, riletti e riconfermati tutti i verbali, dà atto che il PUG del Comune di San Cesario di Lecce, in forza degli elaborati sostitutivi/integrativi *" 10 maggio 2018"*, redatti in esito ai rilievi regionali della DGR n.1260/2017 ed alle determinazioni conclusive assunte dalla Conferenza medesima, giuste verbalizzazioni citate, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR 1328\2007.

Il Comune si impegna a trasmettere alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia copia conforme dei verbali della Conferenza di Servizi, e relativi allegati, e n.2 serie complete degli elaborati adeguati del PUG (di cui una sarà successivamente restituita al Comune stesso con la vidimazione di rito), muniti di attestazione di conformità agli originali di cui al presente verbale della Conferenza di Servizi.

Copia conforme dei verbali e degli elaborati adeguati del PUG dovrà essere trasmessa, dal Comune medesimo, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed al Ministero Beni Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di BR-LE-TA, ed inoltre alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS, in uno all'integrazione del Rapporto Ambientale elaborata sulla scorta delle risultanze della presente Conferenza di Servizi, ai fini della emanazione del "parere motivato" definitivo di competenza.

Alle ore 14:00 i lavori della CONFERENZA DI SERVIZI sono conclusi.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati al presente verbale:

1. *delega prot. 5058 del 07/05/18 del Segretariato Regionale del Ministero BACT;*
2. *nota prot. 8402 del 08/05/18 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lecce;*

3. *delega prot.n.26266 del 07/05/2018 del Presidente della Provincia di Lecce;*
4. *Norme Tecniche di Attuazione – 10/05/2018;*
5. *Relazione Integrativa. Accertamento della conformità del PUG al PPTR - 10/05/2018;*
6. *Tav.2.5abis Perimetro delle aree escluse- 10/05/2018;*
7. *Stralcio tav.4 zonizzazione del P.dF. - 10/05/2018;*
8. *Tav.4.1b.1 Quadri interpretativi: Carta delle invarianti strutturali - 10/05/2018;*
9. *Tav.5.1b Previsioni strutturali: Carta delle risorse ambientali, urali - 10/05/2018;*
10. *Tav.5.3b.a.1 Previsioni strutturali: Carta dei contesti - 10/05/2018;*
11. *Tav.6.1a Previsioni programmatiche: Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo antico - 10/05/2018.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò

Arch. Raffaele Guido

Dott.ssa Geologa Silvia Ciurlia

PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Paola Mita

Ing. Fernando Moschettini

PER LA REGIONE PUGLIA:

L'ASSESSORE, PROF. ALFONSO PISICCHIO

Ing. Barbara Loconsole

Dott. Giuseppe Maestri

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Geom. Emanuele Moretti

PER IL MINISTERO BACT:

Arch. Antonio Zunno

Arch. Pietro Copani

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
BARI

Bari, 07.05.2018

Alla Regione Puglia
Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Settore Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Comune di San Cesario di Lecce (LE)
a02.comunesancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

all'Arch. Antonio ZUNNO
antonio.zunno@beniculturali.it

Prot. N 5058
Classifica. 07.04.00/64.1 Allegati:.....

Risposta al Foglio n° 11066 del 08.11.2017
Servizio.....N .....

OGGETTO: San Cesario di Lecce (LE) - _ Conferenza di servizi iter di formazione del PUG per le modifiche finalizzate alla compatibilità ex art. 11 comma9 della L.R. 20/2001. Delega per la seduta del 09.05.2018

Con riferimento all'oggetto, con la presente si comunica che questo Segretariato sarà rappresentato dall'Arch. Antonio Zunno per le competenze afferenti a questo Ufficio per la seduta convocata dal Comune di San Cesario di Lecce per il giorno 09.05 p.v. alle ore 10.00.

All'esito delle risultanze della conferenza di servizi, questo Segretariato esprimerà il parere definitivo di propria competenza con successiva nota.

Il Segretario Regionale
Dirigente
dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO

Firmato digitalmente da
EUGENIA VANTAGGIATO
O = NON PRESENTE
C = IT

Strada dei Dottula – Isolato 49 – 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 e mail: sr-pug@beniculturali.it PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

MOD 01

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al Foglio del 04/05/2018 prot. 4350
Rif. Prot. 8190 del 07/05/2018
Cl. 34.19.04/31

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0008402 08/05/2018
Cl. 34.19.04/31

Al Comune di San Cesario di Lecce
Settore 2° - Ufficio Tecnico
piazza G. Garibaldi, 12
73016 SAN CESARIO DI LECCE (LE)
a02.comunesancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Alla Regione Puglia**
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@ pec.rupar.puglia.it
urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla dott.ssa Annalisa Biffino
annalisa.biffino@beniculturali.it

Alla dott.ssa Daniela Tansella
daniela.tansella@beniculturali.it

Al Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia
strada dei Dottula – Isolato 49
70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune: **SAN CESARIO DI LECCE (LE)**
Progetto: Formazione del PUG. Indizione Conferenza di Servizi.
Proponente: **Comune di San Cesario di Lecce.**
Conferenza di Servizi – riunioni del 09/05/2018 e del 10/05/2018

In riferimento convocazione in oggetto, a seguito dell'incontro tecnico con il progettista del Piano tenutosi presso gli Uffici di questa Soprintendenza in data 07/05/2018, si comunica quanto segue.

Esaminati gli elaborati tecnici, come aggiornati e proposti dal progettista, si rilevano i seguenti aspetti che dovranno essere oggetto di verifica, anche al fine di adeguare gli stessi elaborati alle indicazioni già fornite dalla Scrivente:

1. è necessario verificare la consistenza dell'UCP "*strade a valenza paesaggistica*", poiché risulta riportata solo la strada in direzione di Cavallino (S.P. 10), mentre risultano non individuate le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile;
2. è necessario accertarsi della consistenza dell'area di rispetto cimiteriale, che risulta "ritagliata" in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino, rispetto a quella già esistente ai sensi dello strumento urbanistico previgente;
3. il perimetro dell'UCP "*città consolidata*", riportato dagli elaborati del PPTR sulla cartografia di base degli elaborati di Piano, deve essere adeguato a quest'ultima (v. tav. 5.1b);
4. con riferimento all'area a rischio archeologico in corrispondenza di Villa Carnevale, si ritiene necessario assegnare un buffer di 200 metri al sito, con le previsioni di cui all'art. 47* delle N.T.A., in assenza degli approfondimenti richiesti e fino alla redazione di apposita carta del rischio archeologico;

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
www.sabap-le.beniculturali.it – e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

5. a seguito di consultazione del Catasto d'impianto, si è riscontrato che la parte originaria del complesso cimiteriale si può far risalire almeno alla fine del XIX secolo, quindi assoggettata alla tutela "ope legis" per il combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; di conseguenza, è necessario che anche tale bene (la parte originaria dell'area cimiteriale) sia individuata tra i beni "monumentali" e inserita nel relativo elenco compreso nelle N.T.A.;
6. è necessario adeguare il buffer del bene individuato con il n. 24 alle dimensioni previste dalle N.T.A. (v. tav. 5.1b).

Si evidenzia inoltre che sono state apportate lievi modifiche al testo delle N.T.A., per migliore comprensione delle norme ivi contenute.

Infine, si comunica che la Scrivente parteciperà alla riunione prevista per il 10/05/2018, al fine di verificare l'aggiornamento degli elaborati a quanto indicato.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Pietro COPANI

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
www.sabap-le.beniculturali.it – e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE

Lecce 07 Maggio 2018

Prot. N° 26266

Il sottoscritto Antonio Gabellone, in qualità di Presidente della Provincia di Lecce,

delega

La Vice Presidente della Provincia di Lecce Paola Mita, a partecipare alla Conferenza dei Servizi per l'esame del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, il 10 Maggio 2018, alle ore 10,00, presso la Sala della Sezione Urbanistica della Regione Puglia – Bari - Via Gentile n.52.

La delega viene conferita con la clausola dell'*ut alter ego*, onde non si possa mai eccepirne carenza od imprecisione di poteri, dando fin d'ora per rato e fermo il suo operato, senza bisogno di ulteriore atto di ratifica e/o conferma.

Antonio Gabellone

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **932** del 21/05/2019 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: URB/DEL/2019/00007

OGGETTO: COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE. Piano Urbanistico Generale - Attestazione di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Accertamento di conformità ex art. 100 NTA del PPTR e aggiornamento ex art. 2 LR 20/2009.

L'anno 2019 addì 21 del mese di Maggio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Antonio Nunziante	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Cosimo Borraccino	Assessore	Loredana Capone
Assessore	Giovanni Giannini	Assessore	Leonardo di Gioia
Assessore	Sebastiano Leo	Assessore	Raffaele Piemontese
Assessore	Alfonsino Pisicchio	Assessore	Giovanni F. Stea
Assessore	Salvatore Ruggeri		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Avv. Silvia Piemonte

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 932 del 21/05/2019 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: URB/DEL/2019/00007

OGGETTO: COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE. Piano Urbanistico Generale - Attestazione di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Accertamento di conformità ex art. 100 NTA del PPTR e aggiornamento ex art. 2 LR 20/2009.

L'anno 2019 addì 21 del mese di Maggio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Antonio Nunziante	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Cosimo Borraccino	Assessore	Loredana Capone
Assessore	Giovanni Giannini	Assessore	Leonardo di Gioia
Assessore	Sebastiano Leo	Assessore	Raffaele Piemontese
Assessore	Alfonsino Pisicchio	Assessore	Giovanni F. Stea
Assessore	Salvatore Ruggeri		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Avv. Silvia Piemonte

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"" Il Comune di San Cesario di Lecce, con nota del Dirigente del Settore Tecnico prot. 1760 del 23/02/2017 (acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale in data 01/03/2017, al prot. 1634 del 06/03/2017), ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR 27/07/2001 n.20 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*, gli atti tecnici ed amministrativi del Piano Urbanistico Generale del proprio territorio, adottato con delibere del Commissario ad Acta n.1 del 06/03/2015, n.3 del 30/09/2016 e n.4 del 13/02/2017.

Con Deliberazione n.1260 del 28/07/2017 la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG alla LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/2007, per le motivazioni e nei termini indicati, superabili in conferenza.

La DGR 1260/2017 è stata notificata al Comune con nota SUR prot. 6009 del 29/8/17.

Con note prot. 8157 del 24/08/17 e prot. 2511 del 15/03/18 il Commissario ad Acta ha convocato, ai sensi dell'art. 11/co. 9 della LR 20/2001, la Conferenza di Servizi finalizzata al superamento dei rilievi regionali.

La Conferenza si è articolata in n.4 sedute, come da verbali in atti sotto elencati (i cui contenuti, per economia espositiva, devono intendersi qui integralmente riportati):

- verbale n.1 del 12/04/18;
- verbale n.2 del 23/04/18;
- verbale n.3 del 03/05/18;
- verbale n.4 del 09-10/05/18.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la DGR 1260/2016.

Con riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176/2015 (BURP n.40 del 24/03/15), intervenuto successivamente alla data di adozione del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, visti:

- l'art. 106.4 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che i PUG adottati dopo la data del 11/01/10 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, come nel caso in questione, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P;
- l'art. 100 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che i Comuni che abbiano concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, ai sensi dell'art. 106.4 accertano e dichiarano la conformità al PPTR entro 120 giorni dall'approvazione dell'adeguamento;

la Conferenza di Servizi, per ragioni di economia procedimentale, ha ritenuto opportuno coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP, con la procedura di conformità di cui all'art. 100 del PPTR e, dopo aver verificato la compatibilità del PUG con il PUTT/P, ha valutato la conformità del PUG al PPTR.

Nello specifico la conformità al PPTR è stata verificata con:

- il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento;
- gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
- i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con l'accertamento, da parte del MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) e della Regione Puglia, della conformità del PUG del

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

Comune di San Cesario di Lecce, come modificato ed integrato dalla Conferenza, al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR.

La Conferenza ha altresì preso atto che il Comune ha provveduto, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, alla delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Ai fini dell'accertamento di Conformità del PUG al PPTR, gli elaborati di PUG, così come condivisi in Conferenza di Servizi, sono stati aggiornati riportando le tutele paesaggistiche introdotte dal vigente PPTR e integrando le NTA con le norme di tutela paesaggistica del vigente PPTR.
A seguito di approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, inoltre, il PUG ha precisato e aggiornato gli ulteriori contesti paesaggistici del PPTR e a conclusione della Conferenza di Servizi la Regione si è riservata, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.

Con nota prot. 6680 del 03/07/18 (assunta al protocollo SUR in data 12/07/18, n.6421) il Comune ha trasmesso copia conforme dei verbali della Conferenza e -in duplice copia cartacea e in digitale (formato *.pdf e formato *.shp)- gli elaborati del PUG come di seguito denominati e con la dicitura *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*:

01	Relazione		
02	Tav. 2.2a.b	- Sistema territoriale locale:	Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche
03	Tav. 2.4a	- Sistema territoriale locale:	Carta delle risorse insediative
04	Tav. 2.5a	- Sistema territoriale locale:	Il PUTT/P vigente - Ambiti territoriali estesi, Ambiti territoriali distinti
05	Tav. 2.5a/bis	- Previsioni strutturali:	Perimetro delle aree escluse
06	Tav. 2.5b	- Sistema territoriale locale:	Il PUTT/P Adeguamento PPTR art. 100 N.T.A. - Ambiti territoriali estesi, Ambiti territoriali distinti
07	Tav. 4.1b.1	- Quadri interpretativi:	Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16 Carta delle invarianti strutturali
08	Tav. 5.1b	- Previsioni strutturali:	Adeguamento alle perimetrazioni PAI PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche
09	Tav. 5.3b.a.1	- Previsioni strutturali:	Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16 PUG/S: Carta dei contesti
10	Tav. 6.0b.1	- Previsioni strutturali:	Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16 PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche
11	Tav. 6.1a	- Previsioni programmatiche:	Modalità d'intervento nel contesto CS del nucleo antico
12	Tav. 7.1	- Norme Tecniche di Attuazione:	Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16
13	Relazione integrativa - Accertamento della conformità del PUG al PPTR. Verifica della coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR		
14	VAS - Sintesi non tecnica (maggio 2018)		
15	VAS - Rapporto ambientale (maggio 2018).		

I sopra elencati elaborati "adeguati" sono stati trasmessi dal Comune, con separate note in pari data, anche:

- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale;
- alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale;
- alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Lecce.

Detti elaborati "adeguati" sono da intendersi sostitutivi/integrativi dei corrispondenti elaborati precedentemente adottati; di conseguenza, l'elenco aggiornato completo degli elaborati definitivi del PUG risulta il seguente (in grassetto, gli elaborati con la dicitura *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*):

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

1) Tav. 1.1 Sistema Territoriale - Inquadramento territoriale *(prot. 4194/12)*;
2) Tav. 1.2 Sistema Territoriale - Il sistema geomorfologico (fonte PTCP) *(prot. 4194/12)*;
3) Tav. 1.3a.1 Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP) *(prot. 10466/16)*;
4) Tav. 1.3b Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP e PTA) *(prot. 4194/12)*;
5) Tav. 1.4 Sistema Territoriale di area vasta - Carta di sintesi del piano territoriale di coordinamento PTCP *(prot. 4194/12)*;
6) Tav. 1.5a Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico *(prot. 4194/12)*;
7) Tav. 1.5b Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico *(prot. 4194/12)*;
8) Tav. 2.1 Sistema Territoriale Locale - Carta uso del suolo *(prot. 4194/12)*;
9) Tav. 2.2a.b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
10) Tav. 2.2b Sistema Territoriale Locale - Patrimonio insediativo del paesaggio rurale - schede *(prot. 4194/12)*;
11) Tav. 2.3 Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse infrastrutturale *(prot. 4194/12)*;
12) Tav. 2.4a Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
13) Tav. 2.4b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative - centro storico *(prot. 4194/12)*;
14) Tav. 2.4c Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative: servizi esistenti - bilancio di dotazione *(prot. 4194/12)*;
15) Tav. 2.5a Sistema Territoriale Locale - Il PUTT/P vigente - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
16) Tav. 2.5a/bis Previsioni strutturali: Perimetro delle aree escluse *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
17) Tav. 2.5b Sistema territoriale locale: Il PUTT/P Adeguamento PPTR art. 100 N.T.A. - Ambiti territoriali estesi, Ambiti territoriali distinti *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
18) Tav. 2.6b Sistema Territoriale - Carta idrogeomorfologica *(prot. 1114/15)*;
19) Tav. 2.7b.b1 Sistema territoriale - Carta delle sensibilità - Pericolosità idraulica e geomorfologica PAI (Autorità di Bacino della Puglia) *(prot. 2016/15)*;
20) Tav. 3.0b Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica *(prot. 1114/15)*;
21) Tav. 4.1b.1 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti strutturali *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
22) Tav. 4.2b Quadri interpretativi - Carta dei contesti *(prot. 1114/15)*;
23) Tav. 5.1b Previsioni strutturali - PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
24) Tav. 5.2 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta dell'armatura infrastrutturale e dei servizi *(prot. 4194/12)*;
25) Tav. 5.3b.a.1 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta del contesti *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
26) Tav. 6.0b.1 PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
27) Tav. 6.1a Previsioni programmatiche - Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo Antico *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
28) Tav. 7.1 Norme Tecniche di Attuazione - Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16 *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
29) Tav. 8.1 Regolamento Edilizio *(prot. 10466/16)*;
30) Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - All. A Sintesi non Tecnica - adeguamento alle perimetrazioni PAI *(prot. 7806/15)*;
31) Relazione - Adeguamento alle perimetrazioni PAI *(prot. 1114/15)*;
32) Relazione *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*
33) Relazione integrativa - Accertamento della conformità del PUG al PPTR. Verifica della coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

		"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";
34)	**VAS - Sintesi non tecnica (maggio 2018)**	*"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";*
35)	**VAS - Rapporto ambientale (maggio 2018)**	*"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi".*

Successivamente, a seguito di richiesta di integrazioni avanzata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con propria nota prot. 6497 del 13/08/18, il Comune con note prot. 9695 del 28/09/18 e prot. 11068 del 23/10/18 ha rimesso gli elaborati del PUG in formato digitale vettoriale modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi.

Infine, con nota prot. 11055 del 25/10/18 il Comune ha rimesso l'elaborato tecnico *"Valutazione Ambientale Strategica - Dichiarazione di Sintesi - Ottobre 2018"*.

I suddetti elaborati (di cui alle note comunali prot. 9695 del 28/09/18, prot. 11068 del 23/10/18 e prot. 11055 del 25/10/18) si aggiungono all'elenco sopra riportato.

PRECISAZIONI IN MERITO AGLI ELABORATI DEFINITIVI DEL PUG

1) ASPETTI AMBIENTALI

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica, con nota prot. 8500 del 01/08/18 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha espresso il proprio "Parere motivato definitivo", ai sensi della LR 44/2012 e s.m.i. e della DGR 2570/2014, nei termini testuali appresso riportati:

""Premesso che:
(...)
questa Sezione ha provveduto all' esame della sopra citata documentazione con riferimento al riscontro delle prescrizioni, osservazioni e indicazioni contenute nel parere motivato VAS di cui alla DD Sezione Autorizzazioni Ambientali n.1260/2018.
Nella documentazione trasmessa non si evince se e come, durante le scelte effettuate in sede di CdS si sia tenuto conto delle osservazioni, dei rilievi e delle considerazioni ambientali rappresentate nel parere motivato (ad esempio in relazione al CU6, CU7 e CR6, al consumo di suolo ecc.) se non per alcune parziali integrazioni/chiarimenti relative alla descrizione del contesto ambientale (ulivi monumentali, elementi del PPTR, dati su uso del suolo) ed al programma di monitoraggio.
Pertanto, si confermano i rilievi, le osservazioni, le prescrizioni rese nel Parere Motivato e si invita |'Autorità Procedente a voler dar riscontro di quanto non già integrato nel RA trasmesso, nella Dichiarazione di Sintesi che, come previsto dalla L.R. 44/2012, art. 13, dovrà illustrare:
a)-in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
b)-come si é tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
c)-le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate.
La presente costituisce il parere motivato definitivo ex DGR Puglia n. 2570 del 09.12.2014.""

Riguardo a quanto sopra, con nota prot. 8206 del 14/08/18 il Comune ha prodotto la seguente comunicazione dei Progettisti (acquisita al prot. comunale al n.7906 in data 06/08/18):

""(...) per ottemperare a quanto richiesto dall'ufficio della Regione Puglia, sarà compito dei sottoscritti produrre una Dichiarazione di Sintesi da allegare al Piano Urbanistico Generale Comunale solo in sede di approvazione definitiva da parte del Commissario ad Acta, senza comunque precludere, sia nei modi che nei tempi, l'iter di approvazione del suddetto Piano in itinere.""

Con ulteriore nota prot. 11055 del 25/10/18 il Comune ha rimesso l'elaborato tecnico *"Valutazione Ambientale Strategica - Dichiarazione di Sintesi - Ottobre 2018"*.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

In sede di approvazione in via definitiva del PUG, ai sensi dell'art. 11 co. 12 della LR 20/2001, il Comune deve adempiere al predetto "Parere motivato definitivo" prot. 8500 del 01/08/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.

2) TERRE CIVICHE

Con nota prot. 3827 del 29/05/2017, il competente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha comunicato che per il Comune di San Cesario di Lecce non risultano terreni appartenenti al demanio civico.

3) PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 2569 del 25/02/15 ha espresso il parere di conformità al PAI, con prescrizioni, e con note prot. 14145 del 30/10/17 e prot. 4080 del 11/04/18, ha richiesto al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84 e una certificazione del RUP attestante che negli elaborati del PUG post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'AdB prot. 2569/2015.
In sede di Conferenza di Servizi il Comune ha preso atto e si è impegnato ad adempiere a quanto richiesto dall'AdB.

4) PARERE PER IL VINCOLO SISMICO

Con nota prot. 5771 del 05/03/2015 la Sezione Lavori Pubblici - Referente Rischio Sismico ha espresso parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni (recepite nelle NTA del PUG, art. 44).

5) ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.

Il Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso con nota prot. 6672 del 03/07/18 e con le successive note prot. 9695 del 28/09/18 e prot. 11068 del 23/10/18, gli elaborati del PUG in formato digitale vettoriale modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi.
Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali utili all'aggiornamento del PPTR, in formato shp unitamente alla relativa impronta "MD5":

File	MD5
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Area_rispetto_siti_storico_culturali_075068.dbf	1a977764be720cc12f199b0e1c416b00
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Area_rispetto_siti_storico_culturali_075068.shp	12719398f6931a3ccd2cf33475909430
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Area_rispetto_siti_storico_culturali_075068.shx	11e7ca487556280f63d85a8a430a9743
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_075068_pg.dbf	9c91d2b035c1572248bfda3fd6e0890d
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_075068_pg.shp	128f0c9d2a8aff52fa6efe256ea99329
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_075068_pg.shx	fd61cfc27a4577c662c8f5ed1267cfae

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Aree_a_rischio_archeologico_075068.dbf	aa00dc2277dde836da8d4cd42697a215
6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Aree_a_rischio_archeologico_075068.shp	94ad33eded176b5d1baa4e02e108eb27
6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Aree_a_rischio_archeologico_075068.shx	188724add9377ba23d88a70c154b8375
6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Citta_consolidata_075068.dbf	8ea9a8fc8dc3a1506c20c11b17d70498
6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Citta_consolidata_075068.shp	15b703acc5db23f5f20f80e2970f758e
6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Citta_consolidata_075068.shx	8f056c4b0893a925c47d8a17e873a7d2
6_3_2_PERCETTIVE\SIT_PUG_PPTR_UCP_Strade_valenza_paesaggistica_075068.dbf	130607ab75732859abc9241aff7d92d0
6_3_2_PERCETTIVE\SIT_PUG_PPTR_UCP_Strade_valenza_paesaggistica_075068.shp	cb932e70007c2532e8eab2e011a08f1b
6_3_2_PERCETTIVE\SIT_PUG_PPTR_UCP_Strade_valenza_paesaggistica_075068.shx	65146bfbcbec7966847916f686d1ee16
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_BP_142_G_075068.dbf	212f8ca7955c30716c24f78f6deb8714
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_BP_142_G_075068.shp	9834e1423b91be613511d6b576429d6b
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_BP_142_G_075068.shx	9834e1423b91be613511d6b576429d6b
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Rispetto_boschi_075068.dbf	6d5b8fb367abe0adb53f2259545f3d0a
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Rispetto_boschi_075068.shp	e069d94262318fac00cb73d3c1e1e8e8
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Rispetto_boschi_075068.shx	913f1004c2943df3e041eddd31374c47

Ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di servizi e sulla base degli elaborati di PUG trasmessi, si riportano di seguito gli aggiornamenti e le rettifiche da apportare agli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009 e ss.mm.ii..

Componenti PPTR da aggiornare	**Componenti corrispondenti nel PUG**	**Nome shp file nel PUG**
UCP-Città consolidata	UCP- Città consolidata	SIT_PUG_PPTR_UCP_Citta_consolidata_075068
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali	UCP Testimonianze delle trasformazioni storico-cultural. Area di pertinenza	SIT_PUG_PPTR_UCP_Stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_075068
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-area a rischio archeologico	UCP Testimonianze delle trasformazioni storico-cultural. Area a rischio archeologico (Villa Carnevale) buffer 200 m	SIT_PUG_PPTR_UCP_Aree_a_rischio_archeologico_075068
UCP Area rispetto delle componenti culturali e insediative	UCP Testimonianze delle trasformazioni storico-cultural. Area di rispetto	SIT_PUG_PPTR_UCP_Area_rispetto_ siti_storico_culturali_075068
UCP_strade a valenza paesaggistica	Strade a valenza paesaggistica	SIT_PUG_PPTR_UCP_Strade_valenza_paesaggistica_075068

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

Nello specifico:

UCP Città consolidata

Il PUG ha aggiornato il PPTR precisando il perimetro della città consolidata sulla base di una più approfondita conoscenza del sistema insediativo. La suddetta componente comprende il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-area a rischio archeologico

Il PUG censisce tra le invarianti storico culturali un'area di interesse archeologico denominata villa Carnevale e la classifica come UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico* di cui all'art. 76.2 lett. a) e c) delle NTA del PPTR. In assenza di approfondimenti e di una carta del rischio archeologico, la suddetta componente è stata perimetrata con un buffer di 200 m intorno al sito.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-siti storico culturali

Il PUG ha individuato diversi UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa- siti storico culturali* aggiornando il PPTR, il quale non censisce alcuna componente nel territorio di San Cesario di Lecce.

Nello specifico il PUG riporta come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* le seguenti componenti: Masseria Laiola, Casino Cesaricchio, Masseria Seminario, Casino Cona, Casino Capograsso, Casino Padalino, Villa o Casino Carnevale, Villa s.n., Giardino Sansonetti, Casino Maggiulli, Casino La Lagrima, Casino Panzini, Casino Pepe, Fondo Greco.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative.

Conseguentemente all'aggiornamento degli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali il PUG/S ha perimetrato le aree di rispetto delle nuove componenti aggiunte rispetto al PPTR dimensionandole della profondità di 50 m ed eccezione del'UCP denominato Giardino Sansonetti la cui area di rispetto è dimensionata dal PUG di 100m.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Strade a valenza paesaggistica

Rispetto al PPTR il PUG ha confermato la SP San Cesario-Cavallino classificata come UCP *strada a valenza paesaggistica*; ha invece stralciato la SP San Cesario-Lequile e la SP San Cesario-Lecce ritenendo che i suddetti tracciati viari non presentino caratteristiche di rilevanza paesaggistica, in quanto non è più possibile cogliere da essi la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

attraversano, come definito dall'art. 85 delle NTA del PPTR per gli UCP *"Strade a valenza paesaggistica"*.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

Si precisa che trattandosi di modifiche che riguardano gli ulteriori contesti paesaggistici ricorre la fattispecie di cui all'art. 104 co. 2 lett. c delle NTA del PPTR.

6) <u>ASPETTI URBANISTICI</u>

Per quanto attiene ai contenuti specificamente urbanistici, gli elaborati "adeguati" trasmessi dal Comune con la nota prot. 6680 del 03/07/18 risultano conformi alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi.

Tutto ciò premesso e preso atto dell'innanzi riportato "Parere motivato definitivo" espresso con la nota prot. 8500 del 01/08/18 dall'Autorità Competente in materia ambientale (la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza:

- di attestare la compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce rispetto alla LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/2007;
- di attestare la conformità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR.

Si dà atto che gli elaborati che costituiscono il PUG del Comune di San Cesario di Lecce, adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono quelli in precedenza elencati e menzionati.

I predetti elaborati, prima della definitiva approvazione con delibera del Commissario ad Acta (con i poteri del Consiglio Comunale), ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della LR 20/2001, devono essere rettificati e/o integrati per gli aspetti in precedenza complessivamente puntualizzati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.

- **DI RECEPIRE,** in ordine al PUG del Comune di San Cesario di Lecce, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni del 12/04/18, del 23/04/18, del 03/05/18 e del 09-10/05/18, ai sensi dell'art. 11/co. 11, della LR 20/2001, giusti verbali elencati nella relazione in premessa e che per economia espositiva devono intendersi qui integralmente richiamati.

- **DI RECEPIRE** il "Parere motivato definitivo" espresso con nota prot. 8500 del 01/08/18 dalla Autorità Competente in materia ambientale (la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), in ordine alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della LR 44/2012 e s.m.i. e della DGR 2570/2014, in toto condiviso e che per economia espositiva deve intendersi qui integralmente ripetuto.

- **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati definitivi costituenti il PUG del Comune di San Cesario di Lecce è il seguente:

1) Tav. 1.1 Sistema Territoriale - Inquadramento territoriale *(prot. 4194/12)*;
2) Tav. 1.2 Sistema Territoriale - Il sistema geomorfologico (fonte PTCP) *(prot. 4194/12)*;
3) Tav. 1.3a.1 Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP) *(prot. 10466/16)*;
4) Tav. 1.3b Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP e PTA) *(prot. 4194/12)*;
5) Tav. 1.4 Sistema Territoriale di area vasta - Carta di sintesi del piano territoriale di coordinamento PTCP *(prot. 4194/12)*;
6) Tav. 1.5a Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico *(prot. 4194/12)*;
7) Tav. 1.5b Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico *(prot. 4194/12)*;
8) Tav. 2.1 Sistema Territoriale Locale - Carta uso del suolo *(prot. 4194/12)*;
9) **Tav. 2.2a.b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";***
10) Tav. 2.2b Sistema Territoriale Locale - Patrimonio insediativo del paesaggio rurale - schede *(prot. 4194/12)*;
11) Tav. 2.3 Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse infrastrutturale *(prot. 4194/12)*;
12) **Tav. 2.4a Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";***
13) Tav. 2.4b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative - centro storico *(prot. 4194/12)*;
14) Tav. 2.4c Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative: servizi esistenti - bilancio di dotazione *(prot. 4194/12)*;
15) **Tav. 2.5a Sistema Territoriale Locale - Il PUTT/P vigente - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";***
16) **Tav. 2.5a/bis Previsioni strutturali: Perimetro delle aree escluse *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";***
17) **Tav. 2.5b Sistema territoriale locale: Il PUTT/P Adeguamento PPTR art. 100 N.T.A. - Ambiti territoriali estesi, Ambiti territoriali distinti *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";***
18) Tav. 2.6b Sistema Territoriale - Carta idrogeomorfologica *(prot. 1114/15)*;

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

19) Tav. 2.7b.b1 Sistema territoriale - Carta delle sensibilità - Pericolosità idraulica e geomorfologica PAI (Autorità di Bacino della Puglia) *(prot. 2016/15)*;
20) Tav. 3.0b Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica *(prot. 1114/15)*;
21) Tav. 4.1b.1 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti strutturali *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
22) Tav. 4.2b Quadri interpretativi - Carta dei contesti *(prot. 1114/15)*;
23) Tav. 5.1b Previsioni strutturali - PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
24) Tav. 5.2 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta dell'armatura infrastrutturale e dei servizi *(prot. 4194/12)*;
25) Tav. 5.3b.a.1 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta del contesti *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
26) Tav. 6.0b.1 PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
27) Tav. 6.1a Previsioni programmatiche - Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo Antico *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
28) Tav. 7.1 Norme Tecniche di Attuazione - Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16 *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
29) Tav. 8.1 Regolamento Edilizio *(prot. 10466/16)*;
30) Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - All. A Sintesi non Tecnica - adeguamento alle perimetrazioni PAI *(prot. 7806/15)*;
31) Relazione - Adeguamento alle perimetrazioni PAI *(prot. 1114/15)*;
32) Relazione *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*
33) Relazione integrativa - Accertamento della conformità del PUG al PPTR. Verifica della coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
34) VAS - Sintesi non tecnica (maggio 2018) *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*;
35) VAS - Rapporto ambientale (maggio 2018) *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*.

All'elenco sopra riportato si aggiungono gli elaborati di cui alle nota comunali prot. 9695 del 28/09/18, prot. 11068 del 23/10/18 e prot. 11055 del 25/10/18.
I predetti complessivi elaborati, prima della definitiva approvazione con delibera del Commissario ad Acta (con i poteri del Consiglio Comunale), ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della LR 20/2001, devono essere rettificati e/o integrati per gli aspetti in precedenza complessivamente puntualizzati e che per economia espositiva devono intendersi qui integralmente ripetuti.

- **DI ATTESTARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 e per le motivazioni e nei limiti e termini riportati nella relazione in premessa, la compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce rispetto alla LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/2007.

- **DI ACCERTARE,** ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, la conformità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce al PPTR approvato con DGR 176/2015;

- **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di San Cesario di Lecce ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MiBAC) e la Regione.

- **DI APPROVARE,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi in narrativa richiamate, le rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi del

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009 per le componenti in narrativa riportate, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione del PUG;

- **DI ALLEGARE** al presente provvedimento i verbali della Conferenza di Servizi n.1 del 12/04/18, n.2 del 23/04/18, n.3 del 03/05/18 e n.4 del 09-10/05/18.

- **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al recepimento dei suindicati aggiornamenti degli elaborati del PPTR; gli aggiornamenti saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet *www.paesaggiopuglia.it* e *www.sit.puglia.it*.

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA Il Segretario Generale della Giunta Regionale Avv. Silvia Piemonte	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA dott. Antonio NUNZIANTE

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Luigia CAPURSO)

Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica
(Geom. Emanuele MORETTI)

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(Dott. Giuseppe MAESTRI)

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Il sottoscritto ravvisa / non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore proponente
(Prof. Alfonso PISICCHIO)

Il Presente provvedimento è esecutivo
Il Segretario della Giunta
Avv. Silvia Piemonte

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 7 FACCIATE

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 23 APRILE 2018
(seconda seduta)

Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alla prima seduta di conferenza del 12/04/18, con propria nota prot. 3720 del 17/04/18 ha convocato la seconda seduta di conferenza per la data odierna (ed inoltre la terza seduta per la data del 03/05/18).

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno ventitre del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   2. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
   3. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   4. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;

C. per il Ministero BACT:
   1. Arch. Pietro Copani, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce (giusta delega allegata).

L'Assessore regionale Alfonso Pisicchio è assente per impegni istituzionali.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n. 1 del 12/04/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nella precedente seduta, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO C) ASPETTI PAESAGGISTICI

Preliminarmente si dà atto che al fine di procedere alla conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. consegna in Conferenza la bozza del documento "*Relazione Integrativa Accertamento della Conformità del PUG al PPTR*".

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR
COMUNE
L'AC ha provveduto ad eliminare il perimetro dei territori costruiti dagli elaborati del PUG.
Per quel che riguarda la perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, l'A.C. si impegna ad integrare gli elaborati con quanto richiesto.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

Norme Tecniche di Attuazione

COMUNE

L'A.C. ha aggiornato le NTA come prescritto nella DGR 1260/2017 sottoponendo alla Conferenza una bozza del testo aggiornato.

MINISTERO

Il funzionario del Ministero propone alcune limitate integrazioni relative agli aspetti di tutela paesaggistica.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Beni diffusi del paesaggio agrario (art. 3.14 –NA del PUTT/P)

MINISTERO

Con riferimento ai muri a secco, il funzionario della Soprintendenza aveva suggerito nella precedente seduta di integrare le NTA al fine di specificare che la disciplina di tutela si estenda a tutte le componenti ancorché non perimetrate nelle tavole.

COMUNE

L'A.C. ha aggiornato in tal senso le NTA.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Sistema della stratificazione storica

Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)

COMUNE

L'A.C. ha provveduto ad aggiornare l'art. 20 delle NTA distinguendo le testimonianze della stratificazione storica la cui area di rispetto è dimensionata della profondità costante di 100m , dalle ulteriori componenti tutelate dal PUG (pagghiare, casini, ville, chiese, edicole, aie, masserie ecc.) la cui area di rispetto è dimensionata della profondità di 50 m.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

COMUNE

Con riferimento alla nota prot.20292 del 27.10.2017 del Ministero, il Comune ha aggiornato la tavola 6.1a riportando come richiesto dallo stesso Ministero i beni vincolati con decreto, i beni tutelati per legge e gli spazi aperti urbani in centro storico.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Punti panoramici (3.18– NTA PUTT/P)

COMUNE

L'A.C. propone di confermare la SP San Cesario-Cavallino come UCP strada a valenza paesaggistica. Per quel che riguarda la SP San Cesario-Lequile e la SP San Cesario–Lecce l'A.C ritiene che i suddetti tracciati viari non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica.

REGIONE

A seguito di approfondimenti d'ufficio la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene di poter concordare con quanto proposto dall'A.C., in quanto dai tratti stradali della SP San Cesario-Lequile e SP San Cesario–Lecce, non è più possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano nè paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, come definito all'art. 85 delle NTA del PPTR per gli *UCP strade a valenza paesaggistica*.

Pertanto si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR ai sensi del secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2001.

Si precisa che trattandosi di modifiche che riguardano gli ulteriori contesti paesaggistici ricorre la fattispecie di cui all'art. 104 co. 2 lett. c delle NTA del PPTR.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Muretti a secco

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tavola 2.2a.b (e nelle altre Tavv. 2.5b, 4.1b.1, 5.1.b) sono indicati, tra le risorse ambientali, i muretti a secco; gli stessi risultano in numero esiguo sia rispetto a quelli riportati nella tavole del PTCP (rivenienti dalla Cartografia Tecnica Provinciale numerica in scala 1:10.000 dell'anno 1998) sia rispetto a quelli riportati nella Carta Tecnica Regionale dell'anno 2006. Pertanto appare opportuno specificare che la norma a tutela dei muretti a secco di cui all'art. 17 delle NTA del PUG è da intendersi estesa a tutti i muretti a secco esistenti ancorché non cartografati.

COMUNE
L'A. C. dichiara di aver integrato le NTA come su precisato.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tav. 4.1b.1 è stato ricompreso tra l'elenco delle invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche l'intero tessuto urbano del comune e tutti gli insediamenti produttivi.
Appare necessario eliminare detta perimetrazione e sostituirla con la perimetrazione della città consolidata riportata nel PPTR.

COMUNE
L'A. C. si riserva di stralciare dalla Tav. 4.1b.1 il perimetro del "tessuto urbano". Inoltre l'A.C. ha riportato negli elaborati di piano il perimetro dell'UCP città consolidata come individuato dal PPTR.

REGIONE
In merito alla perimetrazione della città consolidata la Regione propone di valutare l'opportunità di individuare quale città consolidata il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico.

COMUNE
L'A. C. si riserva di fare un approfondimento in merito alla città consolidata.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Analisi degli ATE definiti dal PUG

<u>RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014</u>

Dall'esame degli elaborati si evince che il Comune ha provveduto a riconfigurare gli ATE nelle tavv. 2.5b e 5.1b, rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P.
Il PUG/S individua i seguenti Ambiti Territoriali Estesi:

- ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo" ad Ovest del nucleo abitato.
- ATE "E" che ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore normale", nella restante parte del territorio comunale.

Si prende atto di quanto operato dal Comune.

REGIONE
La Regione precisa che ai sensi del comma 8 dell'art. 106 delle NTA del PPTR "*sino all'adeguamento degli atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione al PPTR e agli adempimenti di cui all'art 99 delle NTA*

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

del PPTR perdura la delimitazione degli ATE e degli ATD di cui al PUTT/P, al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti che si riferiscono esplicitamente agli ATE del PUTT"

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Il CU 10 "*Contesto della insediatività distributiva e direzionale*" e il CU12 "*Attrezzature per lo sport e tempo libero*", interferiscono con l'area di rispetto del bosco riportato tra le invarianti strutturali del PUG/S.
E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE
Il Comune si riserva di fare un approfondimento in merito all'effettiva utilizzazione dell'indice territoriale previsto dal PUG nei Contesti CU10 e CU12.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Il CU 5 "*Frange Urbane*" interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b).
E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE
L'A.C. si riserva di integrare l'art. 88 ai fini della tutela dell'area di pertinenza e dell'area annessa della suddetta segnalazione architettonica(cod. 06 dell'elab. 2.2b).

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Con riferimento al CR6 "*Contesto rurale della residenzialità sparsa*" il PUG/S prevede un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,1 mc/mq pur essendo un contesto rurale.
Il contesto comprende gli ambiti del territorio comunale costituiti originariamente da giardini e ville suburbane, venutesi a configurare, nell'ambito generale dell'espansione urbana come zone e nuclei di tipologie residenziali rade, con giardini.
Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento anche al fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo.

COMUNE
Il Comune si riserva di fare un approfondimento in relazione alle previsioni del vigente PRG.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Si evidenzia, inoltre, che le previsioni insediative dei Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce (CU5, CU9, CU10, CU11) non appaiono del tutto coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR contenuti nella scheda d'ambito del Tavoliere Salentino (elab. 5 del PPTR Ambito 10).
Gli obiettivi nonchè la normativa d'uso contenuta nella sezione C della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino prevedono, infatti, la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce nonchè la salvaguardia della struttura "stellare" e della continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali.
Si ritiene opportuno, dunque, valutare un ridimensionamento di detti contesti e/o prevedere per essi delle specifiche norme finalizzate ad evitare la saldatura dell'edificato e a garantire coerentemente con il PPTR la

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

permanenza di varchi inedificati che assumano valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale.

COMUNE
Il Comune propone di integrare la normativa dei suddetti Contesti al fine garantire il permanere dei varchi inedificati che assumono valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale ed evitare la saldatura dell'edificato lungo la SP San Cesario-Lecce.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

CAPO D) ASPETTI URBANISTICI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:
(d7) Si ritiene che, attesi i contenuti normativi, debbano rientrare nelle previsioni strutturali del PUG: la Parte Prima "Principi, direttive e obiettivi generali" e la Parte Quarta "Norme finali".

COMUNE
Il Comune si adegua.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare il testo finale.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(d8) Nel merito puntuale dei contenuti dispositivi delle NTA si osserva quanto appresso (si riportano in grassetto le integrazioni o sostituzioni testuali suggerite):

- *Art. 6 "Definizioni"*
  Le presenti definizioni -ed inoltre, laddove occorrente, il testo complessivo delle NTA del PUG- vanno adeguate ed integrate in conformità alle DDGR 648 e 554/2017 ed alla LR 11/2017, recanti disposizioni in materia di "regolamento edilizio tipo (RET)" e di "definizioni uniformi".
- *Art. 15 (in coda) ed Art. 111 "Varianti al PUG"*
  I presenti articoli vanno integrati alla luce delle sopravvenute disposizioni della LR 5/2010 (art. 16) e della LR 28/2016 (art. 4).
- *Art. 16 "Recepimento del PUTT" ed Artt. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 35*
  Per i presenti articoli si rinvia ai contenuti del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi del sopravvenuto PPTR.
- *Art. 30 "Interventi consentiti in area rurale"*
  Al punto "c)" si suggerisce la seguente integrazione:
  "c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, ***comunque sempre in funzione della conduzione del fondo".***
- *Artt. 37 e 70 (CR3), 38 e 71 (CR4), 39 e 72 (CR5), 40 e 73 (CR6) - contesti rurali*
  In tutti i presenti articoli si suggerisce che la "superficie minima di intervento" non debba essere inferiore a ***mq 10.000****; quanto innanzi, coerentemente con la disciplina del PRG previgente per le zone agricole ed al fine di evitare eccessivi frazionamenti e snaturamenti dei contesti rurali in questione e di salvaguardarne la destinazione essenzialmente produttiva primaria.*
- *Art. 38 (CR4) - contesto rurale con marginalizzazione dell'attività agricola*
  Nel presente articolo si suggerisce che il dispositivo riferito puntualmente al terreno identificato con "F.1 part. 39-41" debba essere depennato, in quanto di carattere e di interesse esclusivo; la valutazione specifica di una eventuale ipotesi progettuale di intervento di natura ricettiva su detto terreno e sugli edifici esistenti non può che essere operata nell'ambito di un idoneo procedimento tecnico-amministrativo (per esempio tramite SUAP).
- *Art. 72 (CR5) - contesto rurale periurbano*

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

*Nel presente articolo l'indice di fabbricabilità fondiario va uniformato a quanto fissato, per il medesimo contesto CR5, all'art. 39 (**mc/mq 0,03 massimo**).*

- *Art. 40 e Art. 73 (CR6) - contesto rurale della residenzialità sparsa*
  *Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione: "l'indice di fabbricabilità fondiario non deve superare mc/mq 0,10, **di cui mc/mq 0,03 massimo per la residenza**".*
- *Art. 74 (CS) - nucleo antico*
  Nel presente articolo (e seguenti) non si rinviene la disciplina corrispondente alla "Zona centrale urbana di salvaguardia ambientale" ricompresa nell'ambito della perimetrazione del centro storico, così individuata e denominata nella tavola 6.1 a cui si fa riferimento nella normativa del contesto del nucleo antico.
- *Art. 83 (CU1) - contesto urbano*
  *Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di riportare **l'altezza massima a ml 11,00** come da PRG previgente, ed inoltre di fissare **la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti**, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza **la distanza minima dai confini di ml 5,00**.*
- *Art. 84 (CU2) - contesto urbano*
  *Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di fissare **la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti**, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza **la distanza minima dai confini di ml 5,00**.*
  Inoltre, si rileva che in coda al medesimo articolo sono riportati alcuni diversi parametri "Per il contesto urbano CU2, Aria Sana", così denominato nel testo; al riguardo, al fine di evitare possibili incertezze in sede applicativa, si suggerisce che detto contesto venga individuato con propria e più specifica caratterizzazione, disciplina normativa e perimetrazione planimetrica.
- *Art. 86 (CU3) - contesto urbano*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- *Art. 87 (CU4) - contesto urbano*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- *Art. 54 ed Art. 89 (CP1) - contesto produttivo*
  In calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968:
  "Gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione sono inoltre subordinati alla realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale che si intendono insediare."
- *Art. 90 (CP2) - contesto produttivo*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione del PIP previgente al quale si fa rinvio.
- *Art. 57 ed Art. 93 (CU8)- contesto della riqualificazione urbana*
  Trattandosi di un "contesto della riqualificazione urbana", a carattere prevalentemente produttivo e con possibilità di insediamento di residenze (stabilita in misura massima del 20% della volumetria), in calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale, ed inoltre dall'art. 3 per le residenze che si intendono insediare."
- *Art. 58 ed Art. 94 (CU9) - contesto ricettivo*
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 2, dello stesso DM 1444/1968."
- *Art. 100 (Attrezzature di interesse comune)*
  Nel presente articolo, circa il dispositivo normativo riferito puntualmente al "P.diL. n.48/11", si suggerisce che lo stesso debba essere integrato come segue:
  "Per il predetto incremento volumetrico è prescritta l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo PUE in conformità al PUG."

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REG. BARI - REGIONE PUGLIA

COMUNE:
Prende atto dei rilievi regionali, salvo che per gli articoli 30, 40-73, 83, 84 e 100 per i quali si impegna ad operare ulteriori accertamenti ed inoltre per quanto attiene al meccanismo perequativo nei comparti.

CONFERENZA:
Si riserva di verificare nel testo finale delle NTA l'esauriente recepimento dei rilievi regionali da parte del Comune.

Alle ore 14,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per la prossima seduta già convocata per la data del 3 MAGGIO P.V., ORE 10,00, STESSO LUOGO.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati, in copia, al presente verbale:
1. *delega prot. 7374 del 21/04/18 della Soprintendenza ABAP di Lecce;*
2. *Relazione Integrativa Accertamento della Conformità del PUG al PPTR – bozza del 23 aprile 2018.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò

Arch. Raffaele Guido

PER LA REGIONE PUGLIA:

Ing. Barbara Loconsole

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Geom. Emanuele Moretti

PER IL MINISTERO BACT - SOPRINTENDENZA LECCE:

Arch. Pietro Copani

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 7 FACCIATE

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 03 MAGGIO 2018
(terza seduta)

Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alle precedenti sedute della conferenza (in data 12/04/18 e in data 23/04/18), con propria nota prot. 3720 del 17/04/18 ha convocato la terza seduta per la data odierna.

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Provincia di Lecce:
   1. Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente);
   2. Ing. Fernando Moschettini funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale;

C. per la Regione Puglia:
   1. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   3. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
   4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;

L'Assessore regionale Alfonso Pisicchio è assente per impegni istituzionali.

Si dà atto che con nota prot. 7933 del 02/05/18 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce, ha preannunciato la propria assenza all'odierna conferenza.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n.2 del 23/04/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nelle precedenti sedute, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO C) ASPETTI URBANISTICI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 30 "Interventi consentiti in area rurale"*
  Al punto "c)" si suggerisce la seguente integrazione:
  "c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, ***comunque sempre in funzione della conduzione del fondo".***

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

COMUNE

Propone, per semplicità espositiva, di condividere il rilievo regionale nei termini seguenti:

> *"c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento,* ***in funzione della conduzione del fondo".***

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 40 e Art. 73 (CR6) - contesto rurale della residenzialità sparsa*
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione: "l'indice di fabbricabilità fondiario non deve superare mc/mq 0,10, ***di cui mc/mq 0,03 massimo per la residenza****".*

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

> *Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento anche al fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo.*

COMUNE

Evidenzia che l'indice fondiario di mc/mq 0,10 interamente a destinazione residenziale e il lotto minimo di mq 5.000 rivengono dalla vigente pianificazione urbanistica generale comunale e sono riconfermati nel PUG e riproposti in questa sede.

REGIONE

La Sezione Urbanistica prende atto e puntualizza che, conseguentemente, il contesto CR6 in argomento va assimilato correttamente ad una zona omogenea di tipo "C" ex DM 1444/1968; in tal senso occorre rettificare la tabella di corrispondenza all'art. 113 delle NTA.
Inoltre evidenzia l'opportunità, in considerazione dell'ambiguità del graficismo riportato in particolare nella tavola "5.3b.a.1" del PUG, di omogeneizzare al circostante contesto CR6 la piccola area triangolare sita sulla strada provinciale per Cavallino.

La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** chiede un'integrazione degli artt. 40 e 73 con riferimento all'introduzione di indirizzi e regole che orientino i progetti di trasformazione del Contesto CR6 verso criteri di sostenibilità ambientale e riqualificazione paesaggistica, prevedendo ad esempio il ricorso a tecniche bioclimatiche e forme di risparmio idrico ed energetico, nonché la salvaguardia e valorizzazione dei valori percettivi che si colgono dalla SP San Cesario Cavallino classificata come strada a valenza paesaggistica.

COMUNE

Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare negli elaborati finali del PUG.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 83 (CU1) - contesto urbano*
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di riportare ***l'altezza massima a ml 11,00*** *come da PRG previgente, ed inoltre di fissare* ***la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti****, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza* ***la distanza minima dai confini di ml 5,00****.*

COMUNE

Condivide i suddetti rilievi regionali.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 84 (CU2) - contesto urbano*
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di fissare ***la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti****, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza* ***la distanza minima dai confini di ml 5,00****.*
  Inoltre, si rileva che in coda al medesimo articolo sono riportati alcuni diversi parametri "Per il contesto urbano CU2, Aria Sana", così denominato nel testo; al riguardo, al fine di evitare possibili incertezze in sede applicativa, si suggerisce che detto contesto venga individuato con propria e più specifica caratterizzazione, disciplina normativa e perimetrazione planimetrica.

COMUNE
Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 100 (Attrezzature di interesse comune)*
  Nel presente articolo, circa il dispositivo normativo riferito puntualmente al "P.diL. n.48/11", si suggerisce che lo stesso debba essere integrato come segue:
  "Per il predetto incremento volumetrico è prescritta l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo PUE in conformità al PUG."

COMUNE
Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(d4) Per quanto attiene alle aree a standard ex art. 3 del DM 1444/1968 di nuova previsione, è necessaria l'esplicitazione delle modalità di acquisizione e realizzazione delle opere e servizi, tutte necessariamente attraverso la perimetrazione di comparti perequativi e correlata normazione degli stessi.

COMUNE
Con riguardo al suddetto rilievo regionale, nel verbale n.1 si è già specificato che l'attuazione e l'acquisizione delle aree a servizi sono incluse nei comparti perequativi attuativi e normate nei relativi articoli delle NTA, che comunque fanno riferimento a quanto disposto dalla normativa regionale e nazionale in materia.
In particolare l'art. 9 delle *NTA - Parte II PUG/Strutturale* disciplina il meccanismo perequativo, stabilendo che la perequazione urbanistica è obbligatoria nelle aree la cui attuazione è disciplinata attraverso PUE di trasformazione (ed inoltre nelle aree soggette a condizioni di rischio e di pericolosità per le quali si prevede la delocalizzazione delle volumetrie), con attribuzione di eguali diritti edificatori ai proprietari delle aree comprese in uno stesso comparto.
I contesti insediativi a carattere residenziale o produttivo sottoposti dal PUG a PUE di trasformazione sono elencati all'art. 26 delle NTA; nella relativa specifica normativa (art. 91: CU6; art. 92: CU7; art. 94: CU9; art. 95: CU10) è prescritta esplicitamente l'applicazione dei principi e disposizioni perequative.
Ciò premesso, al fine di meglio chiarire la disciplina attuativa dei predetti comparti di trasformazione si propone di inserire nei citati articoli delle NTA (art. 91: CU6; art. 92: CU7; art. 94: CU9; art. 95: CU10) la seguente integrazione:
""L'applicazione dei principi e delle disposizioni perequative avviene nell'ambito dei dimensionamenti stabiliti dal PUG, indicati nella tavola "6.0b1", rispetto ai quali non devono comportare incrementi dei pesi insediativi prefissati per ognuno dei comparti; segnatamente, gli indici di trasformazione territoriale si applicano alle superfici tabellate.""

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

ART. 92 DELLE NTA - CONTESTO CU7 LOC. "ARIA SANA"
COMUNE
Con riferimento all'art. 92, ancorché non oggetto di rilievi regionali nella DGR 1260/2017, il Comune evidenzia la sussistenza di una incongruenza di carattere tecnico tra altezza massima consentita, pari a ml 11,00, e numero massimo di piani, pari a otto.
Propone pertanto, in considerazione delle caratteristiche del tessuto urbano interessato, di rendere coerenti tra loro i predetti parametri tecnici e di omogeneizzarli al limitrofo e analogo -per tipologie edilizie ed urbanizzazioni- contesto insediativo CU2 (art. 84), fissando l'altezza massima a ml 16,00 ed il numero massimo di piani fuori terra a cinque.

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

ART. 105 DELLE NTA - CONTESTO CU12 IN PROSSIMITA' DEL DEPURATORE
REGIONE
La Sezione Urbanistica evidenzia che, in relazione alla presenza del bosco e annessa fascia di rispetto, risulta di massima incompatibile in quanto eccessivo il carico insediativo previsto dal PUG nella misura di mc/mq 0,80; chiede pertanto che detto indice sia ridimensionato, allo scopo di rendere concretamente realizzabile l'insediamento ipotizzato, evitando in ogni caso l'interessamento della superficie boscata e annessa fascia di rispetto.

COMUNE
Prende atto e propone, solo per la maglia in questione, di limitare l'indice massimo di trasformazione di trasformazione territoriale a mc/mq 0,20 (riportandolo pertanto alle previsioni del PUG originariamente adottato).

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

CAPO D) ASPETTI PAESAGGISTICI

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014
Il CU 10 "*Contesto della insediatività distributiva e direzionale*" e il CU12 "*Attrezzature per lo sport e tempo libero*", interferiscono con l'area di rispetto del bosco riportato tra le invarianti strutturali del PUG/S.
E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione condivide la proposta su esposta dal Comune di limitare, per la maglia del CU12 prossima al depuratore, l'indice massimo di trasformazione territoriale a mc/mq 0,20 e al fine di garantire la tutela della fascia di rispetto del bosco chiede per quanto riguarda il Contesto CU10 un'integrazione normativa che precisi i criteri per la compatibilità della suddetta componente paesaggistica con la previsione insediativa.

COMUNE
Il Comune condivide e si riserva di produrre il suddetto aggiornamento normativo.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014
Il CU 5 *"Frange Urbane"* interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b).

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI - REGIONE PUGLIA

E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE
L'A.C. si riserva di integrare l'art. 88 ai fini della tutela dell'area di pertinenza e dell'area annessa della suddetta segnalazione architettonica(cod. 06 dell'elab. 2.2b).

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014
Si evidenzia, inoltre, che le previsioni insediative dei Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce (CU5, CU9, CU10, CU11) non appaiono del tutto coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR contenuti nella scheda d'ambito del Tavoliere Salentino (elab. 5 del PPTR Ambito 10).
Gli obiettivi nonchè la normativa d'uso contenuta nella sezione C della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino prevedono, infatti, la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce nonchè la salvaguardia della struttura "stellare" e della continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali.
Si ritiene opportuno, dunque, valutare un ridimensionamento di detti contesti e/o prevedere per essi delle specifiche norme finalizzate ad evitare la saldatura dell'edificato e a garantire coerentemente con il PPTR la permanenza di varchi inedificati che assumano valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale.

COMUNE
Il Comune ha provveduto ad aggiornare la normativa dei Contesti CU 9 e CU10 al fine di salvaguardare dei varchi inedificati ed impedire la saldatura dell'edificato.
Per quanto riguarda invece, i Contesti CU 5 e CU 11 non ha ritenuto opportuno un tale aggiornamento in quanto detti contesti risultano già in gran parte trasformati e la presenza di manufatti esistenti non consentirebbe l'apertura di varchi e di visuali verso il territorio agricolo circostante.

REGIONE
La Regione prende atto e condivide tuttavia propone di precisare nella normativa relativa ai Contesti CU 9 e CU 10 che i suddetti varchi inedificati dovranno avere una larghezza minima di 10 m ed essere utilizzati come aree verdi attrezzate.

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare.

Norme Tecniche di Attuazione
REGIONE
Con riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione la Regione, avendo preso visione del testo aggiornato dal Comune in ottemperanza a quanto prescritto nella DGR 1260/2017, precisa alcune rettifiche e/o integrazioni relative agli aspetti paesaggistici.
Preliminarmente si evidenzia che avendo il Comune proposto di coordinare la procedura di compatibilità al DRAG con la procedura di conformità al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario eliminare dal testo normativo ogni riferimento alla disciplina del PUTT/P e si ritiene invece necessario riportare il regime di tutela previsto dal PPTR per gli UCP presenti nel territorio di San Cesario di Lecce.
Inoltre l'art. 14. delle NTA dovrà essere integrato con l'elenco aggiornato delle invarianti paesistico ambientali e storico-culturali distinguendo con la sigla UCP le componenti che trovano corrispondenza con gli UCP del PPTR dalle ulteriori componenti tutelate dal PUG.
Si riportano di seguito le invarianti con la relativa norma di riferimento:
Invarianti paesistico ambientali:

- Ciglio di scarpata- area annessa. Per quanto riguarda la suddetta componente manca nel testo delle NTA una specifica disciplina di tutela che pertanto dovrà essere inserita.
- UCP Area di rispetto del bosco artt. 60-63 delle NTA del PPTR
- Muri a secco e alberature stradali- Art. 17 delle NTA del PUG

Invarianti storico culturali

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONE PUGLIA BARI

- UCP Testimonianze della stratificazione insediativa, siti storico-culturali, artt. 77 e 81 delle NTA del PPTR
- UCP Testimonianze della stratificazione insediativa, area a rischio archeologico, artt. 77 e 81 delle NTA del PPTR
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative, artt. 77 e 82 delle NTA del PPTR
- Beni architettonici del territorio rurale art. 20 delle NTA del PUG
- UCP Città consolidata, art. 77 delle NTA del PPTR
- UCP Strada a valenza paesaggistica, artt. 86 e 88 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Il Comune si impegna ad aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR
COMUNE
L'AC ha sottoposto alla Conferenza la documentazione relativa al Programma di Fabbricazione vigente al 1985, utile alla individuazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 riservandosi nella prossima seduta di produrre un elaborato specifico con la suddetta perimetrazione come previsto dall'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Città Consolidata
COMUNE
L'A. C. ha provveduto a perimetrare la città consolidata comprendendo il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 14,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per la prossima seduta alle date del NOVE E del DIECI MAGGIO P.V., ORE 10,00, STESSO LUOGO, previa formalizzazione da parte del Comune.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati al presente verbale:
1. *delega prot. 23442 del 18/04/18 del Presidente della Provincia di Lecce;*
2. *comunicazione prot. 7933 del 02/05/18 della Soprintendenza di Lecce.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò ***Arch. Raffaele Guido***

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI - REGIONE PUGLIA

PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Mita Paola

Ing. Fernando Moschettini

PER LA REGIONE PUGLIA:

Ing. Barbara Loconsole

Dott. Giuseppe Maestri

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Geom. Emanuele Moretti

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 6 FACCIATE

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 9 e 10 MAGGIO 2018
(quarta seduta - conclusiva)

Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alle precedenti sedute della conferenza (alle date del 12/04/18, del 23/04/18 e del 03/05/18), con propria nota prot. 4350 del 04/05/18 ha convocato la quarta seduta -conclusiva- per le date del 9 e del 10 mese corrente.

Ciò premesso, l'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno NOVE del mese di MAGGIO, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Regione Puglia:
   1. Prof. Alfonso Pisicchio, Assessore alla Pianificazione Territoriale;
   2. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   3. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;

C. per il Ministero BACT:
   1. Arch. Antonio Zunno, funzionario del Segretariato regionale (con delega del Segretario Generale).

Si dà atto che è pervenuta la nota prot. 8402 del 08/05/18 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lecce, con rilievi.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n.3 del 03/05/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nelle precedenti sedute, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

ASPETTI URBANISTICI
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

REGIONE:
Al fine di chiarire e meglio esplicitare i contenuti dispositivi delle NTA del PUG, si suggerisce l'inserimento della seguente puntualizzazione in calce all'art. 28 - Contesti territoriali e urbani:
"Gli indici di fabbricabilità territoriali e fondiari, le dotazioni di standard ai sensi del DM 1444/1968 e lo strumento di attuazione prescritti per ognuno dei contesti costituiscono contenuti strutturali del PUG."

COMUNE
Condivide e fa proprio il suggerimento regionale.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare negli elaborati finali del PUG.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

ASPETTI PAESAGGISTICI

Si procede alla discussione degli aspetti relativi alla conformità del PUG al PPTR analizzando le problematiche relative alle invarianti paesaggistiche e alla disciplina di tutela per esse prevista dal Piano, condividendo con il rappresentante del Segretariato regionale del Mibact quanto riferito nella suddetta nota 8402 del 08/05/18 trasmessa dalla Soprintendenza nonché i rilievi regionali di cui alla DGR 1260/2017 e gli aggiornamenti del PUG ad esito delle precedenti sedute di Conferenza; il tutto come dettagliato nel proseguo del presente verbale.

Alle ore 12,00 si allontanano, per impegni istituzionali e d'ufficio, l'Assessore Pisicchio e l'Arch. Zunno.

Si continua con le analisi degli aspetti paesaggistici

Alle ore 13,15 i lavori della conferenza sono sospesi e riprendono alle ore 10,30 del successivo giorno DIECI MAGGIO, con l'intervento – inoltre – di:

- Architetto Pietro Copani (Soprintendenza),
- Geologa Silvia Ciurlia (Consulente VAS del Comune di San Cesario)
- Prof. Alfonso Pisicchio Assessore regionale alla pianificazione regionale
- Arch. Vincenzo Lasorella Dirigente del servizio strumentazione urbanistica
- Ing. Fernando Moschettini Funzionario del servizio pianificazione territoriale della Provincia di Lecce
- Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente)

Non è presente il Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica, per sopravvenuto impegno d'ufficio.

ASPETTI PAESAGGISTICI

MINISTERO

Il Ministero a seguito di un incontro tecnico tenutosi con il progettista del piano in data 07.05.2018 presso gli uffici della Soprintendenza ed esaminati gli elaborati tecnici aggiornati chiede che siano verificati i seguenti aspetti:

1. è necessario verificare la consistenza dell'UCP *"strade a valenza paesaggistica"*, poiché risulta riportata solo la strada in direzione di Cavallino (S.P. 10), mentre risultano non individuate le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile;
2. è necessario accertarsi della consistenza dell'area di rispetto cimiteriale, che risulta "ritagliata" in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino, rispetto a quella già esistente ai sensi dello strumento urbanistico previgente;
3. il perimetro dell'UCP *"città consolidata"*, riportato dagli elaborati del PPTR sulla cartografia di base degli elaborati di Piano, deve essere adeguato a quest'ultima (v. tav. 5.1b);
4. con riferimento all'area a rischio archeologico in corrispondenza di Villa Carnevale, si ritiene necessario assegnare un buffer di 200 metri al sito, con le previsioni di cui all'art. 47* delle N.T.A., in assenza degli approfondimenti richiesti e fino alla redazione di apposita carta del rischio archeologico;
5. a seguito di consultazione del Catasto d'impianto, si è riscontrato che la parte originaria del complesso cimiteriale si può far risalire almeno alla fine del XIX secolo, quindi assoggettata alla tutela "ope legis" per il combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; di conseguenza, è necessario che anche tale bene (la parte originaria dell'area cimiteriale) sia individuato tra i beni "monumentali" e inserito nel relativo elenco compreso nelle N.T.A.;
6. è necessario adeguare il buffer del bene individuato con il n. 24 alle dimensioni previste dalle N.T.A. (v. tav. 5.1b).

COMUNE

Relativamente ai quesiti posti dal Ministero l'A.C. precisa quanto di seguito rappresentato:

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

1. Le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile, come condiviso nella seconda seduta di conferenza, non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica in quanto non è più possibile cogliere da tali assi viari la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano come definito dall'art.85 delle NTA del PPTR per gli UCP *"Strada a valenza paesaggistica"*. Pertanto, si propone di classificare come UCP *"Strade a valenza paesaggistica"* la sola strada San Cesario – Cavallino.
2. La consistenza dell'area di rispetto cimiteriale "ritagliata" ed attestata in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino è conforme all'art. 28 della Legge n.166/2002, che consente l'attuazione di un intervento urbanistico purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie; nella fattispecie puntuale si tratta della zona E4 già prevista dal previgente PRG e riconfermata dal PUG come contesto Cr6.
   Dal punto di vista paesaggistico si evidenza che la SP 10 presenta già misure di tutela in quanto confermata come UCP *"Strada a valenza paesaggistica"*.
3. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare il perimetro della città consolidata sugli elaborati grafici come indicato dalla Soprintendenza.
4. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici riportando un buffer di 200 m in corrispondenza dell'area di rischio archeologico di Villa Carnevale.
5. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad inserire tra i beni monumentali l'area cimiteriale di impianto originario.
6. Relativamente ai beni architettonici extraurbani l'A.C chiarisce che il PUG individua tra le invarianti le seguenti componenti:
   - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa- siti storico culturali disciplinati dall' art 16.2 delle NTA del PUG
   - UCP aree di rispetto delle componenti culturali insediative disciplinate dall'art. 16.4 delle NTA del PUG. Si precisa che le suddette componenti sono dimensionate della profondità costante di 50 m ad eccezione del Giardino Sansonetti, la cui area di rispetto prevista dal PUG è di 100m;
   - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - area a rischio archeologico (villa Carnevale) disciplinata dall' art. 16.3 delle NTA del PUG;
   - Beni architettonici del territorio rurale disciplinati dall'art. 20 delle NTA del PUG.

REGIONE E MINISTERO
Il **Mibact** e la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** prendono atto di quanto prospettato dall'amministrazione comunale e condividono.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

REGIONE
La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della Legge 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente agli UCP: città consolidata, Testimonianze delle stratificazione insediativa, aree di rispetto delle componenti culturali insediative, strade a valenza paesaggistica.

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG
CU 10 e CU 12
COMUNE
Per la maglia del CU12 prossima al depuratore il Comune ha provveduto ad aggiornare l'art. 105 prevedendo un indice massimo di trasformazione territoriale pari a mc/mq 0,20 al fine di garantire la tutela della fascia di rispetto del bosco.
Per quanto riguarda il CU 10 l'Amministrazione ha provveduto ad aggiornare l'art.59 precisando che la volumetria insediabile dovrà essere localizzata al di fuori dell'area di rispetto del bosco.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

CU 5

COMUNE

Relativamente all' interferenza tra il CU 5 e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b), l'A.C. ha provveduto ad aggiornare l'art. 53 come richiesto.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e condivide

CU 9 e CU 10

COMUNE

In merito ai Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce il Comune ha provveduto ad aggiornare la normativa dei Contesti CU 9 e CU10 al fine di salvaguardare i varchi inedificati ed impedire la saldatura dell'edificato stabilendo che:" *il PUE in detto contesto, al fine di evitare la saldatura dell'edificato e garantire, coerentemente con il PPTR, la permanenza dei varchi inedificati, dovrà prevedere appositi ed adeguati spazi di correlazione visiva tra l'asse stradale (SPLecce – San Cesario) ed il contesto rurale posteriore. I suddetti varchi inedificati dovranno avere una larghezza minima di 10,00 m ed essere utilizzati come verde attrezzato*".

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

CR 6

COMUNE

Per quanto riguarda la richiesta regionale di integrazione degli artt. 40 e 73 con riferimento all'introduzione di indirizzi e regole che orientino i progetti di trasformazione del Contesto CR6 verso criteri di sostenibilità ambientale e riqualificazione paesaggistica l'A.C dichiara che ha provveduto in tal senso ad aggiornare la normativa.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

Norme Tecniche di Attuazione

COMUNE

Il Comune ha provveduto ad aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione come condiviso nella precedente seduta in merito alle invarianti di natura paesaggistica in conformità con le NTA del PPTR.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

Aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004

COMUNE

L'A.C. ha proposto nella tav. 2.5a bis la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 consistenti nelle zone tipizzate A e B dal Programma di Fabbricazione vigente al 1985. Inoltre, l'A.C. consegna in conferenza uno stralcio in copia della tavola di zonizzazione del P.d.F.

REGIONE e MINISTERO

La Regione e il Ministero prendono atto e condividono la suddetta perimetrazione.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PPTR

Avendo la Conferenza nel presente e nei precedenti verbali già puntualmente accertata la compatibilità del PUG con il PUTT/P, il **Comune**, richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR, ***accerta e dichiara la conformità del PUG*** come modificato ed integrato dalla conferenza nel presente e nei precedenti verbali, ***al PPTR***.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

La **Regione** e il **Ministero**, visto anche l'elaborato denominato "Relazione integrativa. Accertamento della Conformità del PUG al PPTR" verificano la conformità del PUG al PPTR in relazione a:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV

ATTESTANO, ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR, la conformità al PPTR del PUG del Comune di San Cesario di Lecce come modificato ed integrato dalla conferenza.

La **Regione** si riserva, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

La **Regione** specifica inoltre che, per i PUG dichiarati conformi al PPTR a mente del comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR, la "*realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale*".

Al fine di procedere all'aggiornamento del PPTR, il Comune si impegna a trasmettere i file in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33N WGS 84 relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S, conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR e disponibili sul sito web www.paesaggiopuglia.it

CONCLUSIONI

In conclusione dei lavori, la Conferenza di Servizi, riletti e riconfermati tutti i verbali, dà atto che il PUG del Comune di San Cesario di Lecce, in forza degli elaborati sostitutivi/integrativi " *10 maggio 2018*", redatti in esito ai rilievi regionali della DGR n.1260/2017 ed alle determinazioni conclusive assunte dalla Conferenza medesima, giuste verbalizzazioni citate, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR 1328\2007.

Il Comune si impegna a trasmettere alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia copia conforme dei verbali della Conferenza di Servizi, e relativi allegati, e n.2 serie complete degli elaborati adeguati del PUG (di cui una sarà successivamente restituita al Comune stesso con la vidimazione di rito), muniti di attestazione di conformità agli originali di cui al presente verbale della Conferenza di Servizi.

Copia conforme dei verbali e degli elaborati adeguati del PUG dovrà essere trasmessa, dal Comune medesimo, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed al Ministero Beni Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di BR-LE-TA, ed inoltre alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS, in uno all'integrazione del Rapporto Ambientale elaborata sulla scorta delle risultanze della presente Conferenza di Servizi, ai fini della emanazione del "parere motivato" definitivo di competenza.

Alle ore 14:00 i lavori della CONFERENZA DI SERVIZI sono conclusi.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati al presente verbale:

1. *delega prot. 5058 del 07/05/18 del Segretariato Regionale del Ministero BACT;*
2. *nota prot. 8402 del 08/05/18 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lecce;*

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

3. *delega prot.n.26266 del 07/05/2018 del Presidente della Provincia di Lecce;*
4. *Norme Tecniche di Attuazione – 10/05/2018;*
5. *Relazione Integrativa. Accertamento della conformità del PUG al PPTR - 10/05/2018;*
6. *Tav.2.5abis Perimetro delle aree escluse- 10/05/2018;*
7. *Stralcio tav.4 zonizzazione del P.dF. - 10/05/2018;*
8. *Tav.4.1b.1 Quadri interpretativi: Carta delle invarianti strutturali - 10/05/2018;*
9. *Tav.5.1b Previsioni strutturali: Carta delle risorse ambientali, urali - 10/05/2018;*
10. *Tav.5.3b.a.1 Previsioni strutturali: Carta dei contesti - 10/05/2018;*
11. *Tav.6.1a Previsioni programmatiche: Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo antico - 10/05/2018.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò

Arch. Raffaele Guido

Dott.ssa Geologa Silvia Ciurlia

PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Paola Mita

Ing. Fernando Moschettini

PER LA REGIONE PUGLIA:

L'ASSESSORE, PROF. ALFONSO PISICCHIO

Ing. Barbara Loconsole

Dott. Giuseppe Maestri

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Geom. Emanuele Moretti

PER IL MINISTERO BACT:

Arch. Antonio Zunno

Arch. Pietro Copani

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 14 FACCIATE

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI - REGIONE PUGLIA

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 12 APRILE 2018
(prima seduta)

Con delibera n.1260 del 28/07/17 la Giunta Regionale ha rilasciato attestazione di non compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, per le motivazioni e nei termini indicati.

Con lo stesso provvedimento regionale si è specificato che resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti- della LR 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo, e che a tale riguardo, attesi i rilievi contenuti nella istruttoria regionale, superabili in conferenza, ed inoltre la carenza del "parere motivato" di VAS da parte dell'ufficio competente regionale ai sensi del DLgs n.152/2006 e della LR n.44/2012, si è ritenuto opportuno, ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-conferenza, indetta dalla medesima Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti.

La pre-conferenza, previa convocazione del Comune con nota prot. 8157 del 24/08/17, si è tenuta in data 30/10/17; con la stessa nota si fissava l'avvio della Conferenza di Servizi per la data del 30/10/17.

Successivamente, con nota prot. 2511 del 15/03/18 il Comune ha motivatamente rinviato la convocazione della Conferenza di Servizi per la data odierna.

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno dodici del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Provincia di Lecce:
   1. Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente prot. 22129 del 11/04/18, posta in copia in allegato al presente verbale);
   2. Ing. Fernando Moschettini funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale;

C. per la Regione Puglia:
   1. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   3. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
   4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;
   6. Arch. Marta Bientinesi, della Sezione Autorizzazioni Ambientali, istruttrice per il procedimento VAS (con delega del Dirigente prot. 3825 del 12/04/18, posta in copia in allegato al presente verbale);

D. per il Ministero BACT:
   1. Arch. Pietro Copani, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce.

L'Assessore regionale Alfonso Pisicchio è assente per impegni istituzionali.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

Si dà atto che successivamente alla DGR n.1260 del 28/07/17 ed a tutt'oggi risultano pervenuti i seguenti provvedimenti e comunicazioni:

a) Provvedimento n.64 del 01/08/17 del Presidente della Provincia di Lecce, di attestazione di compatibilità del PUG al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con precisazioni, notificata al Comune e alla Regione con nota prot. 47737 del 11/08/17;
b) Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, di espressione del "Parere Motivato" in ordine al PUG, ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012 e smi e della LR n. 44/2012, con osservazioni e prescrizioni;
c) Nota prot. 20292 del 27/10/17 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Lecce, con valutazioni e richiesta di integrazioni;
d) nota prot. 4080 del 11/04/18 dell'AdB Puglia (posta in copia in allegato al presente verbale), con la quale si conferma il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni, giuste precedenti note prot. 2569 del 25/02/15 (di cui già nella DGR 1260/2017) e prot. 14145 del 30/10/17, richiedendo al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84, e una certificazione del RUP attestante che negli elaborati del PUG post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'ex AdB prot. 2569/2015.

L'A.C. procede ad una illustrazione in termini generali degli adeguamenti predisposti in rapporto ai rilievi regionali complessivi.

Si procede di seguito alla trattazione puntuale dei rilievi regionali, nell'ordine di cui alla DGR 1260/2017, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO A) ASPETTI GENERALI: ELABORATI, OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(a1) *Con riguardo al seguente specifico elaborato: "Tav. 3.0b - Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica (prot. 1114/15)", riportante la zonizzazione del pregresso PRG, con sovrapposizione delle previsioni del PAI e con tabella di sintesi dello stato di attuazione della pianificazione vigente, si rileva che lo stesso elaborato afferisce propriamente al "quadro delle conoscenze" e pertanto non è previsione strutturale del PUG.*

COMUNE:
L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna al suo recepimento negli elaborati finali del PUG.

CONFERENZA:
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

CAPO B) ASPETTI AMBIENTALI, VINCOLI TERRITORIALI E DISCIPLINA DELLE "TERRE CIVICHE"

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b1) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La rappresentante della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale richiama i contenuti ed i rilievi di cui all'Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 (emanato successivamente alla DGR 1260/2017), con cui è stato espresso il "Parere Motivato" ai sensi del DLgs 152/2006 e smi e della LR n. 44/2012, illustrando sommariamente le principali criticità evidenziate nel Parere stesso, con particolare riferimento alla selezione degli obiettivi strategici di PUG ed alla loro relazione con gli obiettivi di sostenibilità selezionati e alle azioni previste per il loro raggiungimento.
Inoltre evidenzia le criticità relative alla tematica del consumo di suolo in relazione all'effettivo fabbisogno di nuovi insediamenti.
Rammenta infine la necessità di trasmettere, alla conclusione della Conferenza di Servizi, gli aggiornamenti e le integrazioni del Rapporto Ambientale, rivenienti anche, eventualmente, dalle risultanze della stessa.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

COMUNE:
Prende atto del "Parere Motivato" e si impegna a trasmettere le valutazioni e le eventuali modifiche e/o integrazioni entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi.

CONFERENZA:
Si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b2) TERRE CIVICHE
Con nota prot. 3827 del 29/05/2017, il competente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale ha comunicato che per il Comune di San Cesario di Lecce non risultano terreni appartenenti al demanio civico.

CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b3) PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI
L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 2569 del 25/02/15 ha espresso il parere di conformità al PAI, con prescrizioni, e con note prot. 14145 del 30/10/17 e prot. 4080 del 11/04/18, ha richiesto al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84 e una certificazione del RUP attestante che negli elaborati del PUG post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'ex AdB prot. N. 2569/2015.

COMUNE:
Prende atto e si impegna ad adempiere a quanto richiesto.

CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b4) PARERE PER IL VINCOLO SISMICO
Con nota prot. 5771 del 05/03/15 della Sezione Lavori Pubblici regionale è stato espresso parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni.

COMUNE:
Prende atto e si impegna a recepire le prescrizioni negli elaborati del PUG entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi.

CONFERENZA:
Si riserva di verificare.

CAPO C) ASPETTI PAESAGGISTICI

Coordinamento tra PUTT/P e PPTR.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio precisa che il PUG di San Cesario di Lecce rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che "*le varianti di Adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P*".

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

COMUNE
Il Comune propone, per ragioni di economia procedimentale, di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP con la procedura di Conformità al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR.
Si dà atto che a tal fine il Comune di San Cesario di Lecce, ha invitato alla Conferenza i rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene necessario fare alcune precisazioni in merito alla procedura di conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR.
Viene richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR che stabilisce: "*I Comuni per i quali, alla data di approvazione del PPTR, si sia concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, accertano e dichiarano la conformità al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione del PPTR. Per i procedimenti conclusi ai sensi dell'art. 106, co. 4, tale termine decorre dall'approvazione dell'adeguamento da parte della Giunta regionale*".

La conformità al PPTR dovrà pertanto essere verificata con:
a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

In particolare la Regione rappresenta che ai fini della valutazione di conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA, è necessario esplicitare e integrare gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.
Si ritiene necessario mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

Si ritiene inoltre necessario definire nel PUG l'integrazione degli elementi che compongono i Progetti Territoriali Regionali del PPTR (La Rete Ecologica regionale, il Patto Città Campagna anche in relazione alle Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane, Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce in relazione all' Elaborato del PPTR 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture, I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici).

CONFERENZA
La conferenza prende atto.

Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); se ne richiede pertanto la trasmissione in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84 secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.

COMUNE
L'A.C si impegna a trasmettere gli elaborati in formato digitale in shp (georeferenziato in UTM 33 WGS 84) entro la chiusura della Conferenza.

REGIONE
Considerato che l'A.C. ha richiesto di procedere nell'ambito della Conferenza di Servizi alla Conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Regione chiede che gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S siano conformi al **"modello logico"**di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al **"modello fisico"** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione "*Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali*". delle componenti paesaggistiche seguano il

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

modello logico e fisico delle del PPTR disponibile sul sito web www.paesaggio.puglia.it.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Si prescrive, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano di eliminare il relativo perimetro dagli elaborati.
Infine si rammenta che il Comune deve provvedere alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

COMUNE
L'A. C. si impegna ad eliminare il perimetro dei territori costruiti dagli elaborati del PUG.
Per quel che riguarda la perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica, l'A.C. si impegna ad integrare gli elaborati con quanto richiesto.

REGIONE E MINISTERO
La Regione e il Ministero chiedono al fine di verificare la perimetrazione a farsi delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, di fornire una copia dello strumento urbanistico vigente al 1985 (NTA e tavola della zonizzazione).

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Norme Tecniche di Attuazione

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Si ritiene necessario integrare le NTA esplicitando le norme di tutela paesaggistica rispetto alle specificità del contesto in oggetto, considerando anche la disciplina del PPTR, al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR.

COMUNE
L'A.C. si impegna ad aggiornare le NTA come prescritto nella DGR 1260/2017.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema geo-morfo-idrogeologico
Versanti (3.09 – NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Il PUG ha censito un ciglio di scarpata con la relativa area annessa dimensionata della profondità costante di 50m, localizzato al confine Sud del territorio comunale.
Si prende atto di quanto operato dal Comune.

REGIONE
Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiarisce che l'invariante denominata: ciglio di scarpata e le relativa area annessa è da considerarsi ulteriore componente tutelata dal PUG, non rientrando tra le componenti UCP individuate dal PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

Beni diffusi del paesaggio agrario (art. 3.14 –NA del PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Il PUG individua nelle tavv. 2.5b e 5.1b, i muri a secco e gli alberi monumentali sottoponendoli alla disciplina di tutela di cui all'art. 17 delle NTA, il quale stabilisce che: "L'ambito di salvaguardia è l'"area del bene" stesso costituita da quella direttamente impegnata dal bene più un'area annessa che per i muretti a secco è pari a 2 mt (da entrambi i lati del muretto) e per le alberature è pari a 10 mt".
Si condivide quanto operato dal Comune.

REGIONE
Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiarisce che le invarianti denominate muri a secco ed alberi monumentali con le relative aree annesse sono da considerarsi ulteriori componenti tutelate dal PUG, non rientrando tra le componenti UCP individuate dal PPTR.

MINISTERO
Con riferimento ai muri a secco, il funzionario della Soprintendenza suggerisce di integrare le NTA al fine di specificare che la disciplina di tutela si estenda a tutte le componenti ancorché non perimetrate nelle tavole.

COMUNE
L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema della stratificazione storica
Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Il PUG inoltre riporta in modo puntuale tra le invarianti strutturali paesaggistico ambientali, alcune componenti diffuse quali masserie, chiese , aie, casini, ville.
Si ritiene necessario chiarire se anche questi beni siano da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza e la relativa area annessa, nonchè chiarire la disciplina di tutela per essi prevista dal PUG.

COMUNE
L'A.C. afferma che ha redatto un Censimento del Patrimonio Insediativo del Paesaggio Rurale (Tav. 2.2b) nel quale sono schedati i beni individuati e tutelati dal PUG distinguendo le segnalazioni architettoniche dalle componenti diffuse quali masserie, chiese, aie, casini e ville.
Ai fini della conformità al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. propone di classificare le segnalazioni architettoniche e le relative aree annesse come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa. Le invarianti denominate componenti diffuse quali masserie, chiese, aie, casini e ville sono da considerarsi invece ulteriori componenti tutelate dal PUG per le quali l'A.C. si impegna a formulare specifica normativa di tutela.

REGIONE E MINISTERO
Il **Mibact** e la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** prendono atto di quanto prospettato dall'amministrazione comunale e condividono.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

REGIONE
La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Si evidenzia, inoltre che l'art. 20 delle NTA stabilisce che l'ambito di salvaguardia dei beni architettonici del territorio rurale è "costituito dall'area di pertinenza e dall'area annessa dei beni identificati della profondità costante di metri 100 a partire dal perimetro dell'area di pertinenza". Nello stesso art. 20 delle NTA si specifica che per i beni segnalati nella tav. 2.5b "l'area annessa è costituita da una fascia esterna contermine al perimetro delle aree di pertinenza profonda 50 mt" come rappresentata nella stessa tavola.

Si ritiene necessario definire con chiarezza le dimensioni dell'area annessa rispetto alle tipologie di componenti tutelate dal PUG.

MINISTERO

Il Ministero chiede in particolare di specificare i criteri di dimensionamento delle differenti aree annesse delle segnalazioni architettoniche.

COMUNE

L'A.C prende atto e si riserva di operare un approfondimento al fine di rendere coerente la disciplina prevista dall'art. 20 anche con quanto rappresentato nella tav 2.5.b.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Infine, nella tav. 4.1b.1, il PUG censisce tra le invarianti storico culturali, alcuni insediamenti di archeologia industriale, e un'area di interesse archeologico (villa Carnevale) la cui disciplina di tutela è definita dagli artt. 22 , 47 e 47 delle NTA del PUG.*

Per quanto riguarda l'area di interesse archeologico si ritiene necessario chiarire se la suddetta componente sia da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza.

Si suggerisce inoltre in sede di conformità o adeguamento al PPTR, di chiarire se detta area sia da classificare come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno, infine riportare gli insediamenti di archeologia industriale e l'area di interesse archeologico anche nella tav. 5.1b PUG/S Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche.

COMUNE

Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. propone di classificare l'invariante denominata "area di interesse archeologico (villa Carnevale)"come ***UCP*** Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda gli insediamenti di archeologia industriale il Comune si riserva di aggiornare la tav. 5.1b PUG/S Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche, inserendo anche le suddette invarianti.

MINISTERO

Il Ministero chiede un approfondimento al fine di una più precisa perimetrazione della suddetta area a rischio archeologico.

Inoltre il funzionario del Ministero chiede di verificare la perimetrazione degli insediamenti di archeologia industriale denominati distilleria Pistilli e distilleria De Bonis allo scopo di valutare la compatibilità delle previsioni del PUG con la tutela degli stessi.

COMUNE

L'A.C si riserva di produrre tali approfondimenti.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

MINISTERO

Per quanto riguarda gli edifici indicati nella nota prot.20292 del 27.10.2017 il Ministero ribadisce la richiesta di inserire dette componenti tra le invarianti del PUG. Nello specifico vanno inseriti: i beni vincolati con decreto, i beni tutelati per legge e gli spazi aperti urbani in centro storico.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

...STICO REGIONALE - BARI - SCE...
REGIONE PUGLIA

COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati grafici e normativi.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Punti panoramici (3.18– NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Con riferimento alla categoria "punti panoramici" il PUG/S non ha censito alcuna componente. Si segnala che il PPTR individua nel territorio di San Cesario di Lecce tre strade a valenza paesaggistica (SP 80 , un breve tratto della SP 82, e la SS 7).
Al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR si rappresenta che sarebbe opportuno operare approfondimenti in merito al valore paesaggistico dei tracciati viari individuati dal PPTR.

COMUNE
L'A.C. propone di confermare la SP San Cesario-Cavallino come UCP strada a valenza paesaggistica. Per quel che riguarda la SP San Cesario-Lequile e la SP San Cesario –Lecce l'A.C ritiene che i suddetti tracciati viari non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di fare un approfondimento in merito al valore paesaggistico dei suddetti tracciati viari.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Muretti a secco

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tavola 2.2a.b (e nelle altre Tavv. 2.5b, 4.1b.1, 5.1.b) sono indicati, tra le risorse ambientali, i muretti a secco; gli stessi risultano in numero esiguo sia rispetto a quelli riportati nella tavole del PTCP (rivenienti dalla Cartografia Tecnica Provinciale numerica in scala 1:10.000 dell'anno 1998) sia rispetto a quelli riportati nella Carta Tecnica Regionale dell'anno 2006. Pertanto appare opportuno specificare che la norma a tutela dei muretti a secco di cui all'art. 17 delle NTA del PUG è da intendersi estesa a tutti i muretti a secco esistenti ancorchè non cartografati.

COMUNE
L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tav. 4.1b.1 è stato ricompreso tra l'elenco delle invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche l'intero tessuto urbano del comune e tutti gli insediamenti produttivi.
Appare necessario eliminare detta perimetrazione e sostituirla con la perimetrazione della città consolidata riportata nel PPTR

COMUNE
L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

CAPO D) ASPETTI URBANISTICI

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE PREVIGENTE E NUOVE PREVISIONI

(d1) In termini generali, circa l'impostazione insediativa complessiva del PUG si rilevano, rispetto alla pregressa strumentazione urbanistica comunale, alcuni modesti incrementi degli ambiti insediativi, con interessamento di aree agricole.
Quanto sopra, dal punto di vista urbanistico da valutarsi in termini più puntuali, sotto il profilo specifico della salvaguardia dei terreni ad uso agricolo ed in generale del contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

COMUNE:
Si risponde a questo rilievo nei termini di cui alla revisione dei fabbisogni insediativi nel prosieguo illustrati.

CONFERENZA:
Si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

(d2) Preliminarmente si rileva che, in base ai dati dei Censimenti ISTAT della popolazione nel periodo utile considerato 2001-2016 (e precisamente: 2001 = 7.357 abitanti; 2011 = 8.297 abitanti; 2016 = 8.275 abitanti) ed alla metodologia di calcolo adottata, risulta un tasso medio di crescita demografica annuo precisamente pari a + 0,686 %, determinante una popolazione proiettata al 2026 di 9.296 abitanti ed un conseguente fabbisogno residenziale complessivo di 12.395 stanze (con l'indice di affollamento ottimale di 0,75 abitante/stanza).
A fronte di detto fabbisogno (sensibilmente inferiore rispetto a quanto indicato nella Relazione del PUG, e cioè rispettivamente 9.791 abitanti e 13.055 stanze), emerge la necessità di una sostanziale riconsiderazione della ipotesi di dimensionamento del settore residenziale, sulla scorta anche di un aggiornamento al 2016 dei dati di rilevamento e di analisi del patrimonio edilizio residenziale esistente.
Peraltro, risultano privi di adeguate motivazioni di supporto -e comunque eccessivi, in considerazione della contestuale adozione dell'indice di affollamento di 0,75 abitante/stanza- il coefficiente ipotizzato per stanze "fisiologicamente" non occupate sul fabbisogno totale, indicato pari a "0,239" (23,9%, corrispondente a 5.494 stanze), e quello per secondarizzazione e terziarizzazione sul fabbisogno aggiuntivo, indicato pari al "20%" (corrispondente a 972 stanze), che sommati inciderebbero per 6.466 stanze su 13.055 di fabbisogno totale ipotizzato dal PUG e pertanto in misura sproporzionata.
In ogni caso, si rileva la notevolissima divergenza tra il suddetto fabbisogno così come ipotizzato dal PUG (5.833 stanze e 4.375 abitanti) e le capacità insediative residue e di nuova previsione indicate dal PUG medesimo (9.277 stanze e 6.958 abitanti).

COMUNE:
Per quanto riguarda il rilievo "(d2)" si propone la seguente revisione del dimensionamento delle previsioni insediative residenziali:

Dimensionamento delle previsioni del PUG - Revisione tabella sul fabbisogno complessivo residenziale
Settore residenziale
Capacità insediative residenziali
Si fa riferimento alla Relazione del Piano, Tab. pag. ~~108~~ 111

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

	Zone omogenee tipo		Volume residuo
	A ($A_1 - A_2$)	→	0
da **PRG**	B (B_{10} - B_{11} - B_{12})	→	214.968 m^3
	E4	→	17.611 m^3
	C (C_1 - C_2 – C_3 - C_4)	→	297.000 m^3
			529.579 m^3
da **PUG**	Contesto Cu_7	→	179.728 m^3
	TOTALE		**709. 307 m^3**

Stanze (709.307/100) = 7.093

n. abitanti (7.093x0.75) = 5.319

dalle Tab.12 e 13 abbiamo:
- Tab.12 = 5.833 stanze al 2026
- Tab.13 = 11.151 stanze al 2026

La media tra le due (5.833+11.151)/2= 8.492 stanze
Per cui da PUG: 7.093 stanze < 8.492
La differenza dei fabbisogni di edilizia residenziale previsti nella Tab.12 e 13 può essere riequilibrata attraverso il recupero e la rivitalizzazione del patrimonio edilizio non occupato.

Note:

a. Vengono riportate le capacità residue del PRG tenendo conto che il contesto C4 viene in parte escluso in quanto ricadente in zona PAI.
b. I comparti delle zone C residue del PRG vigente, coincidono sostanzialmente con i contesti urbani del PUG " riproposti".
c. L'incidenza delle detrazioni per stanze ed abitazioni "fisiologicamente" non occupate del fabbisogno totale e quella della secondarizzazione e terziarizzazione risulta da una serie di dati e considerazioni complessi ed articolato secondo l'evoluzione dell'uso del patrimonio immobiliare (abitativo e non). Pertanto si è tenuto conto dei dati ISTAT (Tab. n.25 PRG vigente) degli ultimi quattro censimenti dei dati comunali; particolare attenzione è stata data alle dinamiche di mobilità residenziale interna (centro antico, zone di nuova espansione, e quartiere Aria Sana) e quella esterna al territorio comunale di San Cesario (Città di Lecce con le sue capacità attrattive in termini di servizi e di occupazione).
   Inoltre, l'incidenza delle detrazioni è condizionata da un mercato edilizio che negli ultimi anni è nettamente diminuito, scoraggiando il recupero delle abitazioni non "utilizzabili".
   D'altra parte il fenomeno della secondarizzazione e terziarizzazione del patrimonio edilizio è avvenuto per l'evoluzione economica del contesto territoriale in cui è inserito il Comune di San Cesario di Lecce (Comuni della prima "corona" leccese), tale contesto probabilmente produrrà nel tempo maggiori fabbisogni rispetto a questo settore.

CONFERENZA:
Prende atto delle analisi, valutazioni e motivazioni addotte e le condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG
(d3) Sotto altro profilo, risulta necessaria, contestualmente alla previsione di carattere strutturale, anche una proposta di dimensionamento da riferirsi propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica.

COMUNE:
Per quanto riguarda il rilievo "(d3)" si propone quanto segue:
Integrare a pag.183 della Relazione del PUG:

- La durata delle previsioni programmatiche del PUG per i Contesti extraurbani (Contesti rurali) ha validità illimitata nel tempo e sono sottoposti a verifica ogni dieci anni;
- Le previsioni programmatiche del PUG per i Contesti Urbani (Contesti urbani e Contesti urbani dei servizi) per i quali sono previsti interventi di trasformazione, sono valide a tempo indeterminato e sono sottoposte a verifica ogni dieci anni oppure al momento delle redazioni del PUE.

CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

(d4) Per quanto attiene alle aree a standard ex art. 3 del DM 1444/1968 di nuova previsione, è necessaria l'esplicitazione delle modalità di acquisizione e realizzazione delle opere e servizi, tutte necessariamente attraverso la perimetrazione di comparti perequativi e correlata normazione degli stessi.

(d5) Per quanto attiene alle zone "F - attrezzature pubbliche di interesse generale", ex art. 4/punto 5 del DM 1444/1968, di cui sono indicate solo parzialmente le superfici, in atti non si rinviene alcuna verifica qualitativa e dimensionale in relazione ai parametri stabiliti dal medesimo art. 4/punto 5 del DM 1444/1968 (quando risulti l'esigenza di prevedere le attrezzature stesse), così specificati:
F - spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale

- *istruzione superiore all'obbligo (istituti universitari esclusi): 1,5 mq/ab;*
- *attrezzature sanitarie ed ospedaliere: 1,0 mq/ab;*
- *parchi pubblici urbani e territoriali: 15,0 mq/ab.*

COMUNE:
Per quanto riguarda i rilievi "(d4)" e "(d5)" si propone quanto segue:
d.4
L'attuazione e l'acquisizione delle aree a servizi sono incluse nei comparti perequativi attuativi e normate nei relativi articoli delle NTA, e comunque fanno riferimento a quanto disposto dalla normativa regionale e nazionale in materia.

d.5
Le aree di attrezzature d'interesse generale saranno perimetrate e messe in evidenza, quantificate come segue:
Servizi a scala urbana di interesse generale

Già esistenti:

- Area ospedale: mq 14.500
- Area denominata ex distilleria De Giorgi attuale servizi culturali comunali: mq 12.300

Totale: mq 26.800

- Verde pubblico/sportivo: mq 71.660

Sommano esistenti: mq 98.460

Da previsioni P.U.G. – Attrezzature di interesse generale:

- C_{11} – Attrezzature socio-sanitarie: mq 19.820
- C_{12} – Attrezzature per lo sport e il tempo libero, articolate in due maglie per una superficie complessiva di: mq 37.628

Sommano di previsione: mq 57.448

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

CONFERENZA:
Prende atto e si riserva di verificare l'applicazione dei meccanismi perequativi in sede di valutazione delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

(d6) Si rileva che, a fronte delle complessive previsioni a carattere produttivo secondario e terziario, comprendenti proposte di ampliamento rispetto alle zone previgenti, non vi sono corrispondenti analisi e verifiche a supporto e giustificazione quanti-qualitativa delle ipotesi di incremento delle aree a destinazione produttiva, anche in riferimento al contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

COMUNE:
Per quanto riguarda il rilievo "(d6)" si propone quanto segue:

Settore produttivo secondario e terziario

Nuovi Contesti

La richiesta di tali aree e il loro dimensionamento hanno fatto riferimento alle considerazione emerse durante i dibattiti in sede tecnica e politica sull'area vasta di Lecce, nell'atto di indirizzo del PUG e nelle richieste degli operatori del settore in fase di partecipazioni, nonché da considerazioni urbanistiche sulla presenza – al confine del territorio di San Cesario - dell'importante attrezzatura dell'Ospedale regionale "Fazzi" e del suo ampliamento con i servizi annessi. A ciò si aggiungono le aree e manufatti a carattere commerciale distributivo nella parte sud – ovest di Lecce, sorti nel tempo con valenza territoriale, tutti serviti da una viabilità provinciale di alto scorrimento: Lecce Maglie, Lecce Gallipoli Leuca, Lecce Brindisi – Bari.
Da ciò l'interesse della A.C. di San Cesario di rafforzare il sistema direzionale – commerciale a sud ovest del confine territoriale della città di Lecce e a servizio della sua Area Vasta, inserendo nel proprio PUG nuove superfici per attività direzionali e commerciali, per complessivi di 107.163 mq, circa 10 ettari.

Tali indirizzi sono stati avvalorati e sostenuti dagli indicatori economici della città di Lecce letti in chiave storica e riportati nei censimenti Istat dei periodi: 1991 – 2001 – 2011, (ved. Tabelle allegate) in cui si nota per la città un tasso occupazionale in aumento nel settore terziario extra commercio, passando dal 61,9% del 1991 al 67,2 % del 2011, e una stazione per il commercio dal 18,6 % al 1991 al 17,8 % al 2011.
La stessa indagine svolta per il mercato del lavoro del comune San Cesario porta l'incidenza occupazionale del settore terziario extra commercio dal 44,20 % del 1991 al 51,70 % del 2011, mentre quello del commercio dal 19,10 % al 1991 al 23,90 % al 2011, con trend di crescita maggiori rispetto a quelli di Lecce. Ciò implica nel periodo, un processo di crescita e di diversa distribuzione dei due settori menzionali sulle città dell'area vasta di Lecce (vedi dati ISTAT Regione Puglia 2011)
In effetti, gli stessi trend e analoghe situazioni sono riscontrabili per Cavallino e Lequile e dunque producenti analoghi effetti riscontrati a San. Cesario.
Tutto ciò ha prodotto e produrrà un effetto di dislocazione di certe attività e funzioni che prima gravitano nel territorio della città di Lecce verso quello dei comuni vicini, che ormai hanno con il capoluogo una integrazione fisica, i quali in parte si fanno e dovranno farsi carico di questa dinamica territoriale di sviluppo, rispondendo perciò alle esigenze di nuove aree commerciali e direzionali, a servizio dell'area vasta.
Tali dinamiche territoriali emergono da studi sull'area Vasta e già rilevabili dall'assetto occupazionale prima citato, dai quali emergono dinamiche interessanti su Lecce come centro dell'area metropolitana e maggiormente del ruolo economico e di servizio assunto dai comuni della sua corona.

In tale prospettiva di rafforzamento infrastrutturale e dei servizio è divenuto naturale e necessario in sede di PUG proporre e proporzionare lo stesso secondo l'assetto socio – economico di Area Vasta in cui San Cesario fa

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI
REGIONE PUGLIA

parte, prevedendo e localizzando nuove aree per funzioni commerciali e direzionali, atte a soddisfare le richieste di investimento nei settori richiamati dell'Area Vasta. In sede di redazione di PUG pertanto tali propositi hanno comportato l'inserimento nel quindicennio di circa 10 ettari di nuove aree, sufficienti a per localizzare circa 6-8 strutture, dimensione, certamente equilibrata rispetto alle effettive esigenze dell'Area Vasta.

Dal vecchio PRG

Perimetrazioni relative alle aree provenienti dal PRG dallo stato d'uso Tab. D con in allegato nuclei di riferimento dimensionale

Tab. D – Settore produttivo PRG
Aree per attività produttive, D1 e D2, esistenti lungo l'asse attrezzato Lecce – San Cesario.

Nucleo n. 1 = 9. 870 mq
Nucleo n. 2 = 42.470 mq
Nucleo n. 3 = 44.000 mq
Nucleo n. 4 = 28.890 mq
Nucleo n. 5 = 14.000 mq
Nucleo n. 6 = 101.750 mq
Nucleo n. 7 = 16.500 mq
Nucleo n. 8 = 28.300 mq
Totale = 285.780 mq

Nucleo n.9 = 45.460 mq
Totale = 331.240 mq

Dette superfici sono quasi del tutto impegnate da volumetrie destinate ad attività produttive (commerciale ed artigianale)

Previsione del PUG

Contesto CU9, due maglie rispettivamente di 31.950 mq e di 13.587 mq= 45.537 mq (a carattere distributivo).
Contesto CU10, due maglie rispettivamente di 47.825 mq e 16.795 mq = 64.620 mq (a carattere direzionale).
Sommano = (45.537 + 64.620) mq = 110.157 mq
Rapporto tra superfici già interessate per attività produttive rinvenienti dallo stato di fatto già consolidato, PRG - attuazione diretta, e quelle previste dal PUG - attuazione PUE:
(110.157 / 331.240) = 33,25% , cioè pari a circa 1/3 di incremento rispetto alle aree esistenti.
Pertanto il nuovo insediamento per attività produttive è pari al 33,25% di quelle allo stato di fatto consolidato sull'asse viario attrezzato Lecce –San Cesario.
Le zone relative alle attività produttive esistenti sono: CP1 e CP2.
- Si conferma nel PUG il PIP proveniente dal PRG.
- Nuove zone del PUG:
Le CU.9 rispettivamente di 31.950 mq e 13.587 mq. Per un totale di 45.537 mq a carattere distributivo.
31.950+13.587+47.825+16.795= 110.157 mq di nuove aree
Le CU 10 rispettivamente di 47.825 mq e 16.795 mq per un totale di 64.620 mq a carattere direzionale.
Complessivamente le aree nuove nel PUG (CU.9 e CU.10) ammontano a 110.157 mq.
I comparti CU9 e CU10 sono stati introdotti per soddisfare essenzialmente bisogni di aree a carattere distributivo e direzionale dell'Area vasta di Lecce (capoluogo e comuni contermini di Cavallino, Lequile e San Cesario di Lecce).

CONFERENZA:
Prende atto delle analisi, valutazioni e motivazioni addotte e le condivide.

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

SERVIZIO URBANISTICO REGIONALE - BARI - REGIONE PUGLIA

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)
Stante l'ora tarda, si rinvia la disamina alla prossima seduta.

Alle ore 18,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per le prossime sedute alla data del 23 APRILE e del 3 MAGGIO PP.VV., ORE 10,00, STESSO LUOGO, previa formalizzazione da parte del Comune.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati, in copia, al presente verbale:
1. *nota prot. 4080 del 11/04/18 dell'AdB Puglia;*
2. *delega prot. 3825 del 12/04/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale;*
3. *delega prot. 22129 del 11/04/18 del Presidente della Provincia di Lecce.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO ADIACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò ***Arch. Raffaele Guido***

PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Mita Paola ***Ing. Fernando Moschettini***

PER LA REGIONE PUGLIA:

Ing. Barbara Loconsole ***Ing. Giuseppe Maestri*** ***Arch. Vincenzo Lasorella***

Arch. Luigia Capurso ***Geom. Emanuele Moretti*** ***Arch. Marta Bientinesi***

PER IL MINISTERO BACT – SOPRINTENDENZA LECCE:

Arch. Pietro Copani

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

Allegato unico alla deliberazione
n. 132 del 21-5-2019
composta da n. 34 facciate (trentaquattro)
Il Segretario della G.R.
Avv. Silvia Piemonte

San Cesario di Lecce - Prot. n. 0012097 del 29/05/2019 - ARRIVO

ALLEGATO N. 8 ALLA DELIBERAZIONE N. 5 DEL 14/06/2019 DEL COMMISSARIO AD ACTA

REGIONE PUGLIA

Prot. N° 11157 29 OTT 2018

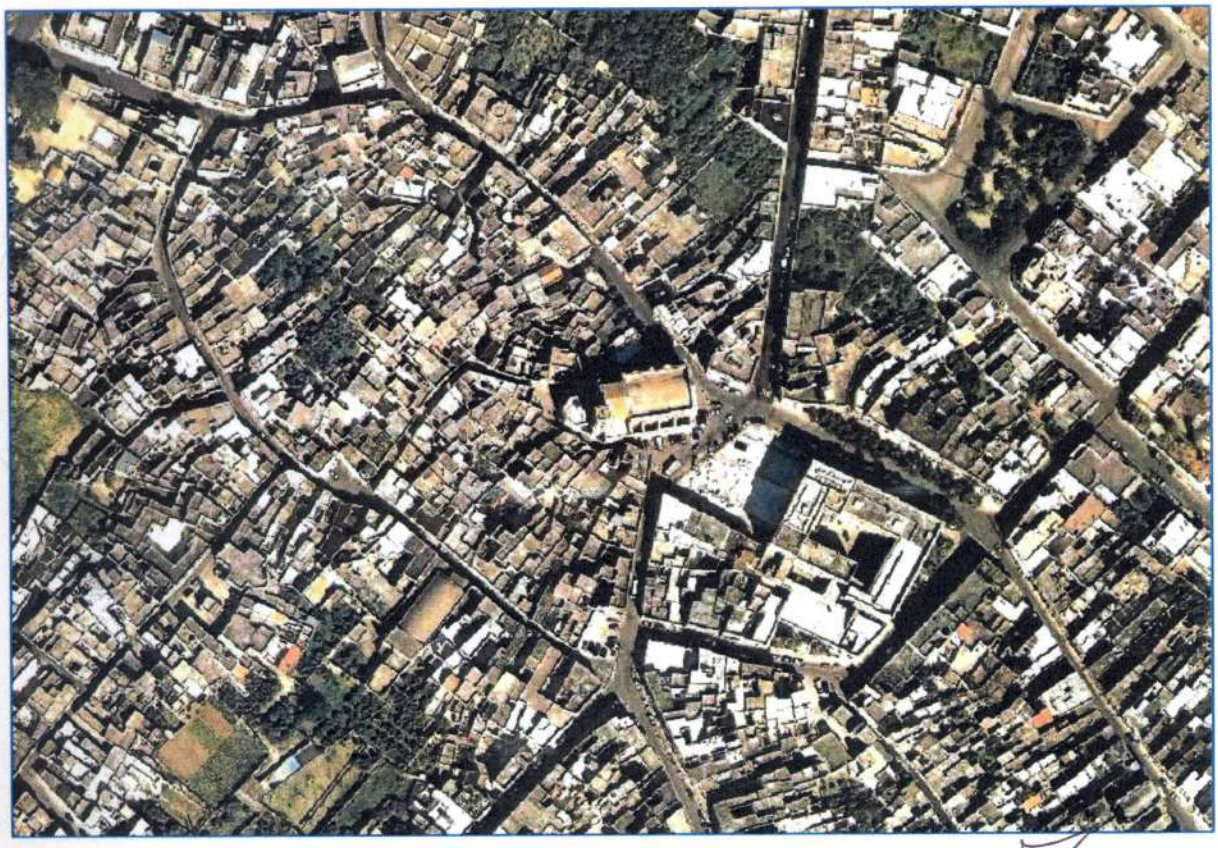
PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

PUG

PIANO URBANISTICO GENERALE

Legge Regionale n° 20 del 27/07/2001 e s.m.i.
D.G.R. n° 1328 del 03/08/2007 approvazione DRAG



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Rosaria Pedaci

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - DICHIARAZIONE DI SINTESI
(D.Lgs. 152/2006 - LR 44/2012)

14 GIU 2019

SCALA : | **DATA: Ottobre 2018**

IL DIRIGENTE 2° SETTORE
Ing. Paolo MOSCHETTINI

14 GIU 2019

Progettista : Arch. RAFFAELE GUIDO

VAS: Dott. Geol. SILVIA CIURLIA

Commissario ad Acta
Arch. VALENTINA BATTAGLINI

14/06/2019

ORDINE DEI GEOLOGI PUGLIA
Dott. Geol. CIURLIA SILVIA N. 634

Indice

1) PREMESSA 2
2) SCHEMA PROCEDURALE METODOLOGICO DEL PERCORSO DI VAS DEL PUG 2
3) RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA DICHIARAZIONE DI SINTESI 3
4) PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA NEL PROCEDIMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA 5
5) ITER DI FORMAZIONE DEL PUG DI SAN CESARIO DI LECCE 8
6) SINTESI DELLE MODIFICHE APPORTATE AL PUG IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI 13
7) ADEGUAMENTO DELLA VAS E DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI 29
8) RAPPORTO AMBIENTALE 30
9) MONITORAGGIO 30
10) VERIFICA DELLE SCELTE DI PIANO RISPETTO ALLE ALTERNATIVE POSSIBILI 37
11) CONCLUSIONI 39

ALLEGATI 40
Allegato I - Del. G.R. n. 1260 del 28/07/2017 di “non compatibilità” del PUG
Allegato II - “Parere motivato”. Determinazione n.122 del 10/08/2017 - Autorità Competente
Allegato III- Verbali Conferenza di Servizi
Allegato IV - “Parere Motivato definitivo”. Nota prot. A00089/8500 del 01/08/2018 - Autorità Competente

1 - PREMESSA

La Valutazione Ambientale Strategica è una fase del processo di pianificazione che mette in risalto le dinamiche di relazione tra il territorio, nei suoi aspetti socio-ambientali-ecologici, e le trasformazioni proposte dal piano/programma, attraverso un percorso di integrazione impostato su linee di strategia/opportunità e di scambio sinergico.

La parte valutativa della procedura di VAS del PUG del Comune di San Cesario di Lecce è stata formalmente "chiusa" con l'espressione da parte dell'Autorità Competente (Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia) del "Parere Motivato definitivo" di cui alla nota prot.8500 del 01.08.2018, come disciplinato dalla DGR Puglia n.2570 del 09.12.2014.

Con Determinazione n.122 del 10.08.2017 in qualità di Autorità Competente, laSezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha espresso il "Parere motivato" relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica del piano, ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Come disposto dai riferimenti legislativi, la fase di monitoraggio già delineata nel Rapporto Ambientale, sarà "gestita" dall'Autorità competente dopo l'approvazione definitiva del PUG.

La presente Dichiarazione di Sintesi, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, definiscono il quadro di riferimento definitivo della VAS del PUG e sostituiscono gli altri elaborati prodotti durante processo valutativo.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione di Sintesi della VAS del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle LR n.44/2012 (come modificata ed integrata dalla LR n.4/2014).

2. SCHEMA PROCEDURALE METODOLOGICO DEL PERCORSO DI VAS DEL PUG

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di un piano urbanistico è un connubio di processi analitici, interpretativi e deliberativi che devono necessariamente rispecchiarsi nella concretizzazione delle procedure amministrative.

Il riferimento normativo principale è senz'altro il DRAG che, con la LR 44/2012 e con il RR n.18/2013, ha contestualizzato le indicazioni essenziali della Direttiva 2001/42/CE in uno schema procedurale coerente con le previsioni della Legge Regionale sul Governo del Territorio (l.r. n.20/2001), prevedendo alcune innovazioni (come l'istituto delle conferenze di servizi ai sensi della L. 241/90 per promuovere la copianificazione, o lo status di documento di piano previsto per il Rapporto Ambientale) che si sono rivelate compatibili con la definitiva formalizzazione della VAS operata a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il percorso delineato negli "Indirizzi", come previsto nella circolare n.1/2008 dell'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia, prevede tre atti amministrativi fondamentali:

- ✓ l'Atto di Indirizzo, comprensivo del documento di scoping della VAS, adottato dalla Giunta Comunale, che delinea gli obiettivi politici, il programma della partecipazione civica alla formazione del PUG e della concertazione mediante le Conferenze di Copianificazione, la dotazione strumentale necessaria per elaborare e gestire il Piano;
- ✓ il Documento Programmatico Preliminare (DPP), adottato dal Consiglio Comunale e sottoposto alle osservazioni di cui al comma 3, art. 11, l.r. n. 20/2001;
- ✓ il Piano Urbanistico Comunale (PUG), adottato dal Consiglio Comunale e sottoposto alle osservazioni di cui al comma 5, art. 11, l.r. n. 20/2001.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il processo di VAS è regolamentato dal Titolo II (articoli da 11 a 18) del D.Lgs. 4/2008; come specificato dall'art. 7 della LR 44/2012 comprende le seguenti fasi:

b) l'impostazione della VAS, attraverso la collaborazione fra autorità competente, autorità procedente e proponente, e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, sulla base di un rapporto preliminare di orientamento;

c) l'elaborazione del rapporto ambientale;

d) lo svolgimento di consultazioni;

e) la valutazione del piano o programma, tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, che si conclude con espressione del parere motivato;

f) la decisione, ovvero l'atto di approvazione del piano o programma;
g) l'informazione sulla decisione;
h) il monitoraggio.

La Dichiarazione di sintesi, o informazione sulla decisione finale, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è un documento "*in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate*".

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento "*in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate*".

L'articolo 13 della LR 44/2012 "Decisione", sancisce che: "L'autorità procedente e il proponente provvedono alla redazione della dichiarazione di sintesi, che costituisce parte integrante del piano o programma, tenendo conto di tutti gli elementi emersi durante la valutazione e descrivendo le modalità con cui l'intero processo ha influenzato i contenuti del piano o programma. In particolare la dichiarazione di sintesi illustra, alla luce delle condizioni e osservazioni contenute nel parere motivato:

a) in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
b) come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
c) le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate".

La Dichiarazione di Sintesi rientra tra i documenti che devono essere messi a disposizione del pubblico e di tutte le autorità consultate all'atto dell'adozione di un piano o programma.
Essa va pubblicata congiuntamente:

- ✓ al piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- ✓ al parere motivato espresso dall'autorità competente;

- ✓ alle misure adottate in merito al monitoraggio.

In base a quanto indicato all'art. 11 comma 2 lettera c) del D.Lgs 152/ 2006 e s.m.i., l'Autorità Competente " … *esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie*". Di conseguenza è necessario specificare come sia stato recepito il Parere Motivato in tutti questi documenti, considerando che, sempre all'articolo 11, comma 5, si afferma che "… *la VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*", e che dunque il Rapporto Ambientale e tutti i documenti elaborati nel processo di valutazione sono, di fatto, documenti di piano/programma.

4. PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA NEL PROCEDIMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Nella Circolare 1/2014 viene espletato che con la L.R. 14/12/2012, n.44 la Regione Puglia ha disciplinato l'adeguamento dell'ordinamento regionale alle disposizioni della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), con riferimento alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La VAS costituisce per i piani e programmi ai quali si applicano le disposizioni del Testo Unico Ambientale, parte integrante del procedimento di formazione, adozione, approvazione e attuazione dei piani e programmi stessi, ed è volta ad assicurare che siano adeguatamente presi in considerazione gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale prevedibilmente derivanti dalla loro attuazione.

La VAS non è un procedimento autorizzativo del piano ma un processo che deve integrarsi nell'attività pianificatoria sin dalle fasi preliminari, al fine di garantire un'efficace integrazione delle considerazioni ambientali, tenendo debitamente conto delle fasi di consultazione istituzionale e di partecipazione pubblica. In particolare la VAS contribuisce a fornire un'adeguata motivazione delle ragioni che hanno portato a definire i contenuti del piano, alla luce delle alternative ragionevoli individuate nel corso della elaborazione del piano stesso e coerentemente con le condizioni e le osservazioni espresse dall'autorità competente nel parere motivato.

Mediante il processo di VAS, i piani dovrebbero essere sostanzialmente orientati a "favorire le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione degli effetti connessi all'attività economica, [assicurando] che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le opportunità delle generazioni future" (L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., art. 1, comma 3).

La VAS deve accompagnare la definizione delle scelte di piano, contribuendo alla considerazione di alternative possibili e realistiche e alla scelta di quelle capaci di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, e prevedendo misure di prevenzione, mitigazione, compensazione che consentano di affrontare efficacemente le criticità ambientali rilevate.

Il Rapporto Ambientale è il principale elaborato tecnico in materia di VAS. Esso, ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R. n.44/2012, "costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione". Il Rapporto Ambientale, pertanto, dovrebbe essere elaborato sin dai momenti preliminari dell'attività di formazione del piano e deve essere coerente con i contenuti del piano stesso in ogni fase della sua elaborazione. Al pari della documentazione di piano prevista dalla L.R. n.20/2001 e precisata nel DRAG/PUG, anche gli elaborati della VAS si evolvono nel corso del processo di pianificazione e relativa valutazione.

Nell'ambito della procedura di VAS del Comune di San Cesario di Lecce sono state individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di San Cesario di Lecce ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm.ii.;
- l'Autorità Competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii);
- l'Organo competente all'approvazione del PUG è il Consiglio Comunale di San Cesario di Lecce , ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

La procedura VAS del PUG di San Cesario di Lecce ha seguito il processo di formazione del piano secondo i seguenti steps:

- ✓ con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 09/05/2008 è stato adottato

l'atto di indirizzo e il documento di scoping della VAS;

- ✓ con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30/08/2011 è stato adottato il Documento programmatico preliminare del Piano Urbanistico Generale (DPP);
- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 18/12/2012, il Consiglio ha preso atto dell'incompatibilità espressamente dichiarata di 7 consiglieri e della necessità di richiedere alla Regione la nomina di un Commissario ad acta per l'adozione del Piano;
- ✓ con DGR n. 64 del 05.02.2013, a seguito di richiesta del Sindaco di San Cesario di Lecce, l'arch. Valentina Battaglini è stata nominata Commissario ad acta per l'adozione del PUG;
- ✓ con nota prot. n.2588 del 26/02/2015 l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI;
- ✓ con Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 06/03/2015 è stato adottato il PUG comprensivo del Rapporto Ambientale;
- ✓ con deliberazione del Commissario ad acta n. 2 del16/10/2015 sono state adottate le modifiche al Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica della VAS;
- ✓ con Deliberazione del Commissario ad acta n. 3 del 30/09/2016, il Commissario ad acta si è determinato in ordine alle 72 osservazioni pervenute;
- ✓ con deliberazione del Commissario ad acta n. 4 del 13/02/2017 il Commissario ad acta ha preso atto degli elaborati finali del PUG adottato a seguito delle osservazioni accolte;
- ✓ sul BURP n.112 del 06/08/2015 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati inerenti la VAS adottati con Delibera del Commissario ad acta n.1 del 06/03/2015,
- ✓ sul BURP n. 5 del 21/01/2016 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati inerenti la VAS adottati con Delibera del Commissario ad acta n.1 del 06/03/2015, così come integrata dalla successiva deliberazione del Commissari ad acta n. 2 del 16/10/2015.

Con delibera n.1260 del 28/07/17 la Giunta Regionale ha rilasciato attestazione di non compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, per le motivazioni e nei termini indicati. Con lo stesso provvedimento regionale si è specificato come fosse facoltà dell'Amministrazione Comunale indire la Conferenza di Servizi. In data 30/10/17 si è tenuta la pre-conferenza, previa convocazione del Comune con nota prot. 8157 del 24/08/17, con cui si fissava

l'avvio della Conferenza di Servizi per la data del 30/10/17. Successivamente, con nota prot. 2511 del 15/03/18 il Comune ha motivatamente rinviato la convocazione della Conferenza di Servizi alla data del 12/04/2018. La Conferenza di Servizi è stata assolta in 4 distinti incontri nelle date: 12/04/2018; 23/04/2018; 03/05/2018; 09 e 10/05/2018 (le singole integrazioni/variazioni introdotte nel PUG in sede di "Conferenza di Servizi", sono dettagliatamente riportate nei verbali dei singoli incontri).

Con Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è stato espresso il "Parere Motivato" in ordine al PUG, ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012 e smi e della LR n. 44/2012, con osservazioni e prescrizioni.

Con l'espressione da parte dell'Autorità Competente (Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia) del "Parere Motivato Definitivo", di cui alla nota prot. n. A00089/8500 del 01/08/2018, è stata formalmente chiusa la procedura valutativa del PUG di San Cesario di Lecce (LE).

5. ITER DI FORMAZONE DEL PUG DI SAN CESARIO DI LECCE

Di seguito viene schematicamente rappresentato l'iter di formazione del PUG di San Cesario di Lecce:

- ✓ con nota prot.402 del 19/01/2009, acquisita al prot. n. 1470 del 02.02.2009, il comune di San Cesario di Lecce indiceva la prima conferenza di copianificazione e contestualmente inviava CD contenente l'atto di indirizzo ed il documento di scoping adottati con Delibera di Giunta comunale n. 70 del 09/05/2008;
- ✓ con nota prot. 2415 del 24/02/2009, l'ufficio regionale Parchi e Riserve Naturali evidenziava che "nel territorio comunale di San Cesario di Lecce non rientrano aree appartenenti alla rete Natura 2000 e che pertanto quest'ufficio non è chiamato ad esprimere alcun parere in merito";
- ✓ con nota prot. n. 10084 del 29/12/2011, acquisita al prot. n. 488 del 17/01/2013, il comune di San Cesario indiceva la seconda conferenza di copianificazione e contestualmente inviava CD contenente il DPP adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 35/11;
- ✓ con nota prot. n. 7400 del 10/09/2013, acquisita al prot. n. 9380 del 07/10/2013, il Commissario ad Acta (nominato con DGR n. 64 del 05/02/2013)

convocava una conferenza di copianificazione ai sensi del DRAG, per esaminare congiuntamente il progetto;

- ✓ con nota prot. n. 8305 del 09/10/2013, acquisita al prot. n. 10185 del 30/10/2013, il Commissario ad acta chiedeva alla Sezione Ecologia di conoscere con sollecitudine le risultanze della procedura VAS relativa al PUG di San Cesario di Lecce;
- ✓ con nota prot. 8669 del 23.10.2013, acquisita al prot. n. 10718 del 15/11/2013, il sindaco del comune di San Cesario di Lecce ribadiva la richiesta, già espletata con precedete nota prot. n. 8305/2013, di conoscere lo stato del procedimento di VAS necessario ai fini dell'adozione del PUG;
- ✓ con nota prot. n. 11840 del 16/12/2013, il Servizio Ecologia - Ufficio VAS trasmetteva al Comune di San Cesario di Lecce una nota di carattere generale su procedure e contenuti della VAS applicata ai PUG;
- ✓ con nota prot. n. 5898 del 31/07/2017, acquisita al prot. n. 11328 del 12/08/2015, il Commissario ad acta trasmetteva, in formato cartaceo e digitale, gli elaborati di PUG adottati con propria delibera n. 1 del 06/03/2015, che si allegava solo in formato cartaceo;
- ✓ con nota prot. n. 5902 del 31/07/2015, acquisita al prot. n. 11316 del 12/08/2015, il Commissario ad acta trasmetteva l'avviso di deposito del PUG (ai sensi della L.R. 20/2001 e n. 44/2012), pubblicato sul BURP del 06/08/2015, nel quale sono evidenziate le modalità di accesso alla documentazione del Piano e di presentazione dei relativi contributi;
- ✓ con nota prot. n. 12802 del 24/09/2015, il Servizio Ecologia comunicava che la documentazione relativa al PUG di San Cesario del Lecce era stata pubblicata sul portale ambientale regionale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012. Si chiedevano nel contempo alcune integrazioni al RA;
- ✓ con nota acquisita dal Servizio ecologia al prot. N. 13268 del 01/10/2015, il commissario ad acta inviava riscontro alla nota regionale prot. n. 12802/2015, comunicando di star procedendo alle integrazioni richieste;
- ✓ con nota prot. n. 385 del 15/01/2016, acquisita al prot. n. 658 del 19/01/2016, il comune di San Cesario di Lecce comunicava che con Delibera di commissario ad acta n. 2 del 16/10/2015 erano state adottate le modifiche al RA e la Sintesi non tecnica della VAS integrando la Delibera di C.A n. 1/2015 di adozione del PUG con nuova decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni. Si allegava alla nota copia della delibera commissario ad acta n. 02/2015; Relazione VAS - Rapporto Ambientale con All. Sintesi non tecnica - Adeguamento perimetrazione

PAI-agg. Ottobre 2015 e copia dell'avviso di deposito degli atti del PUG da pubblicare sul BURP in data 21/01/2016;

- ✓ con nota prot. n. 380 del 15/01/2016, acquisita al prot. N. 904 del 20/01/2016, il comune di San Cesario di Lecce comunicava che con Delibera del Commissario ad acta n.02 del 16/10/2015 è stata integrata e modificata la precedente delibera del Commissario ad acta n. 01 del 06/03/2015, con la quale è stato adottato il P.U.G. del comune di San Cesario di Lecce, comunicando tempi e modalità di consultazione;
- ✓ con nota 448 del 19/01/2016, acquisita al prot. n. 928 del 26/01/2016, il comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alla nota prot. n. 385/2016 inviata via PEC, trasmetteva copia nota comunale prot. 385 del 15/01/2016, copia delibera commissario ad acta n. 02/15, relazione VAS-Rapporto ambientale con all. Sintesi non tecnica - adeguamento alle perimetrazioni PAI-agg-Ottobre 2015 e copia dell'avviso di deposito degli atti del PUG da pubblicare sul BURP in data 21.01.2016. Nella stessa nota si precisava che l'elaborato trasmesso doveva essere inteso quale sostituzione di quello "Valutazione ambientale strategica (…..) aggiornamento 2015" precedentemente trasmesso con nota prot. n. 5898 del 31.07.2015;
- ✓ con nota prot. n. 951 del 02/03/2016, acquisita al prot. n. 3074 del 10/03/2016, l'Autorità idrica pugliese rappresentava di non aver motivi ostativi al Piano in oggetto, fermo restando la verifica della compatibilità con le infrastrutture del SII attraverso consultazioni presso il gestore AQP S.p.A.;
- ✓ con nota prot. n. 2198 del 29/02/2016, acquisita al prot. n. 3101 del 10/03/2016, la Soprintendenza archeologica della Puglia-Taranto inviava il proprio contributo evidenziando, in particolare la necessità di inserire nelle tav. 1.3.2 e 1.3.3 la località di Villa Carnevale, sito interessato da scavi archeologici, e di svolgere indagini ricognitive al fine della redazione di una carta del rischio archeologico ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs 163/2006;
- ✓ con nota prot. n. 1760 del 23/02/2017, acquisita al prot. n. 2211 del 08/03/2017, il comune di San Cesario di Lecce trasmetteva: 1) copia conforme, in formato cartaceo, del P.U.G. adottato con Delibera del Commissario ad acta n.04/2017, 2) copia del PUG di cui al punto precedente su supporto informatico; 3) copia conforme della delibera del Commissario ad acta n. 04/2017;
- ✓ con nota prot. n. 2624 del 16/03/2017, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali rammentava al comune di San Cesario di Lecce quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 44/2012 in merito alla trasmissione all'Autorità competente delle osservazioni al RA e delle relative controdeduzioni;

- ✓ con nota prot. n. 2714 del 21/03/2017, acquisita al prot. n. 2941 del 24/03/2017, il comune di San Cesario di Lecce rappresentava che le osservazioni pervenute da parte dell'AIP e della Soprintendenza archeologica della Puglia-Taranto erano state oggetto della Delibera di Commissario ad acta n. 03 del 30/09/2016 che si allegava in copia. Inoltre comunicava che non erano pervenute altre osservazioni;
- ✓ con nota prot. n. 2546 del 07/04/2017, acquisita per conoscenza al prot. n. 3674 del 12/04/2017, la Sezione regionale Urbanistica chiedeva al comune di San Cesario di Lecce integrazioni documentali;
- ✓ con nota prot. n. 3585 del 12/04/2017, acquisita per conoscenza al prot. n. 3843 del 19.04.2017, il comune di San Cesario di Lecce trasmetteva alla Sezione regionale Urbanistica le integrazioni richieste.

Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.112 del 06/08/2015 e n. 5 del 21/01/2016 il Comune di San Cesario di Lecce rendeva nota l'adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/23012.

Il Rapporto ambientale del PUG di San Cesario di Lecce è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano. L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del Comune di san Cesario di Lecce dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS, ai sensi della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti presentata dall'autorità procedente. Con nota prot. n. 1760 del 23/02/2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni ambientali al prot. n. 2211 dell' 08/03/2017, è stata trasmessa la seguente documentazione:

· Tav. 1.1 Sistema Territoriale - Inquadramento territoriale
· Tav. 1.2 Sistema Territoriale - Il sistema geomorfologico (fonte PTCP) ;
· Tav. 1.3a.1 Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP) ;
· Tav. 1.3b Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP e PTA);
· Tav. 1.4 Sistema Territoriale di area vasta - Carta di sintesi del piano territoriale di coordinamento PTCP ;
· Tav. 1.5a Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico;
· Tav. 1.5b Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano

Strategico;

· Tav. 2.1 Sistema Territoriale Locale - Carta uso del suolo;

· Tav. 2.2a.b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche;

· Tav. 2.2b Sistema Territoriale Locale - Patrimonio insediativo del paesaggio rurale - schede;

· Tav. 2.3 Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse infrastrutturale;

· Tav. 2.4a Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative;

· Tav. 2.4b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative - centro storico;

· Tav. 2.4c Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative: servizi esistenti - bilancio di dotazione;

· Tav. 2.5a Sistema Territoriale Locale - Il PUTT/P vigente - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti;

· Tav. 2.5b Sistema Territoriale Locale - II PUTT/P adeguamento - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti;

· Tav. 2.6b Sistema Territoriale - Carta idrogeomorfologica;

· Tav. 2.7b.b1 Sistema territoriale - Carta delle sensibilità - Pericolosità idraulica e geomorfologica PAI (Autorità di Bacino della Puglia);

· Tav. 3.0b Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica;

· Tav. 4.1b.1 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti strutturali;

· Tav. 4.2b Quadri interpretativi - Carta dei contesti;

· Tav. 5.1b Previsioni strutturali - PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche;

· Tav. 5.2 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta dell'armatura infrastrutturale e dei servizi;

· Tav. .5.3b.a.1 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta del contesti;

· Tav. 6.0b.1 PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche;

· Tav. 6.1 Previsioni programmatiche - Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo Antico ;

· Tav. 7.1 Norme Tecniche di Attuazione;

· Tav. 8.1 Regolamento Edilizio ;

· Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - All. A Sintesi non Tecnica- adeguamento alle perimetrazioni PAI;

· Relazione - Adeguamento alle perimetrazioni PAI.

La Conferenza di Servizi è stata assolta in 4 distinti incontri nelle date: 12/04/2018; 23/04/2018; 03/05/2018; 09 e 10/05/2018. In conclusione dei lavori, la Conferenza di Servizi, riletti e riconfermati tutti i verbali, ha dato atto che il PUG del Comune di San Cesario di Lecce, in forza degli elaborati sostitutivi/integrativi " 10 maggio 2018", redatti in esito ai rilievi regionali della DGR n.1260/2017 ed alle determinazioni conclusive assunte dalla Conferenza medesima, giuste verbalizzazioni citate, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR 1328\2007.

Con l'espressione da parte dell'Autorità Competente (Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia) del "Parere Motivato Definitivo", di cui alla nota prot. n. A00089/8500 del 01/08/2018, è stata formalmente chiusa la procedura valutativa del PUG di San Cesario di Lecce (LE).

6. SINTESI DELLE MODIFICHE APPORTATE AL PUG IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

La Circolare regionale n.1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" di cui alla D.G.R. n.2570 del 09/12/2014 (Burp n. 5 del 14/01/2015), al punto 4 "Fase successiva all'eventuale attestazione regionale di non compatibilità del PUG" prevede che:

- per quanto riguarda il merito delle eventuali revisioni richieste dal parere motivato, quelle che dovessero implicare modifiche alle previsioni del PUG devono essere concordate dal Comune e dalla Regione in sede di Conferenza di Servizi decisoria, mentre tutto ciò che attiene a meri adeguamenti del Rapporto Ambientale o a modifiche al programma di monitoraggio potrà essere attuato dal Comune anche in seguito alla conclusione della Conferenza e comunque prima dell'approvazione del PUG;
- si ricorda infatti che il Comune è tenuto a dare conto nella Dichiarazione di Sintesi (da allegare alla delibera consiliare di approvazione definitiva del PUG) delle modifiche apportate al PUG nel corso del processo di VAS nei termini definiti dai già richiamati articoli 13 e 14 della L.R. 44/2012;
- a seguito dell'eventuale conclusione positiva della Conferenza dei servizi, il Comune deve ritrasmettere al Servizio Urbanistica della Regione gli elaborati di piano adeguati alle risultanze della Conferenza ai fini dell'ottenimento della compatibilità;
- ai fini del rispetto dei termini previsti dalla legge regionale 20/2001 per la

deliberazione da parte della Giunta Regionale dell'attestazione di compatibilità, l'Ufficio VAS, entro 15 giorni da detta trasmissione, dovrà inviare all'Ufficio Urbanistica regionale il parere motivato definitivo, ossia modificato e integrato alla luce delle decisioni della conferenza di servizi.

Di seguito la trattazione puntuale dei rilievi regionali (di cui alla DGR 1260/2017) e provinciali, in sede di conferenza di servizi:

- ✓ **ASPETTI GENERALI: ELABORATI, OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PUG**

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

Con riguardo al seguente specifico elaborato: "Tav. 3.0b - Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica (prot. 1114/15)", riportante la zonizzazione del pregresso PRG, con sovrapposizione delle previsioni del PAI e con tabella di sintesi dello stato di attuazione della pianificazione vigente, si rileva che lo stesso elaborato afferisce propriamente al "quadro delle conoscenze" e pertanto non è previsione strutturale del PUG.

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

✓ **ASPETTI AMBIENTALI, VINCOLI TERRITORIALI E DISCIPLINA DELLE "TERRE CIVICHE"**

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
La rappresentante della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale richiama i contenuti ed i rilievi di cui all'Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 (emanato successivamente alla DGR 1260/2017), con cui è stato espresso il "Parere Motivato" ai sensi del DLgs 152/2006 e smi e della LR n. 44/2012, illustrando sommariamente le principali criticità evidenziate nel Parere stesso, con particolare riferimento alla selezione degli obiettivi strategici di PUG ed alla loro relazione con gli obiettivi di sostenibilità selezionati e alle azioni previste per il loro raggiungimento.
Inoltre evidenzia le criticità relative alla tematica del consumo di suolo in relazione all'effettivo fabbisogno di nuovi insediamenti.
Rammenta infine la necessità di trasmettere, alla conclusione della Conferenza di Servizi, gli aggiornamenti e le integrazioni del Rapporto Ambientale, rivenienti anche, eventualmente, dalle risultanze della stessa.
TERRE CIVICHE
Con nota prot. 3827 del 29/05/2017, il competente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale ha comunicato che per il Comune di San Cesario di Lecce non risultano terreni appartenenti al demanio civico.
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI
L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 2569 del 25/02/15 ha espresso il parere di conformità al PAI, con prescrizioni, e con note prot. 14145 del 30/10/17 e prot. 4080 del

11/04/18, ha richiesto al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84 e una certificazione del RUP attestante che negli elaborati del PUG post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'ex AdB prot. N. 2569/2015.

PARERE PER IL VINCOLO SISMICO

Con nota prot. 5771 del 05/03/15 della Sezione Lavori Pubblici regionale è stato espresso parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni.

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1

La Conferenza prende atto e si impegna ad adempiere a quanto richiesto.

- ✓ **ASPETTI PAESAGGISTICI**

Coordinamento tra PUTT/P e PPTR.

REGIONE

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio precisa che il PUG di San Cesario di Lecce rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che "le varianti di Adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P".

COMUNE

Il Comune propone, per ragioni di economia procedimentale, di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP con la procedura di Conformità al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR.

Si dà atto che a tal fine il Comune di San Cesario di Lecce, ha invitato alla Conferenza i rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

REGIONE

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene necessario fare alcune precisazioni in merito alla procedura di conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR.

Viene richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR che stabilisce: "I Comuni per i quali, alla data di approvazione del PPTR, si sia concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, accertano e dichiarano la conformità al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione del PPTR. Per i procedimenti conclusi ai sensi dell'art. 106, co. 4, tale termine decorre dall'approvazione dell'adeguamento da parte della Giunta regionale".

La conformità al PPTR dovrà pertanto essere verificata con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

In particolare la Regione rappresenta che ai fini della valutazione di conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA, è necessario esplicitare e integrare gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

Si ritiene inoltre necessario definire nel PUG l'integrazione degli elementi che

compongono i Progetti Territoriali Regionali del PPTR (La Rete Ecologica regionale, il Patto Città Campagna anche in relazione alle Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane, Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce in relazione all' Elaborato del PPTR 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture, I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici).

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
La Conferenza prende atto.

Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); se ne richiede pertanto la trasmissione in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84 secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
La Conferenza prende atto.

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

Si prescrive, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano di eliminare il relativo perimetro dagli elaborati. Infine si rammenta che il Comune deve provvedere alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Verbale n.2
L'AC ha provveduto ad eliminare il perimetro dei territori costruiti dagli elaborati del PUG. Per quel che riguarda la perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, l'A.C. si impegna ad integrare gli elaborati con quanto richiesto

Verbale n.3
L'AC ha sottoposto alla Conferenza la documentazione relativa al Programma di Fabbricazione vigente al 1985, utile alla individuazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 riservandosi nella prossima seduta di produrre un elaborato specifico con la suddetta perimetrazione come previsto dall'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.
L'A. C. ha provveduto a perimetrare la città consolidata comprendendo il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico.

Norme Tecniche di Attuazione

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

Si ritiene necessario integrare le NTA esplicitando le norme di tutela paesaggistica rispetto alle specificità del contesto in oggetto, considerando anche la disciplina del PPTR, al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Verbale n.2
L'A.C. ha aggiornato le NTA come prescritto nella DGR 1260/2017 sottoponendo alla Conferenza una bozza del testo aggiornato.

Verbale n.3
Con riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione la Regione, avendo preso visione del testo aggiornato dal Comune in ottemperanza a quanto prescritto nella DGR 1260/2017, precisa alcune rettifiche e/o integrazioni relative agli aspetti paesaggistici.
Preliminarmente si evidenzia che avendo il Comune proposto di coordinare la procedura di compatibilità al DRAG con la procedura di conformità al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario eliminare dal testo normativo ogni riferimento alla disciplina del PUTT/P e si ritiene invece necessario riportare il regime di tutela previsto dal PPTR per gli UCP presenti nel territorio di San Cesario di Lecce.
Inoltre l'art. 14. delle NTA dovrà essere integrato con l'elenco aggiornato delle invarianti paesistico ambientali e storico-culturali distinguendo con la sigla UCP le componenti che trovano corrispondenza con gli UCP del PPTR dalle ulteriori componenti tutelate dal PUG.
Si riportano di seguito le invarianti con la relativa norma di riferimento:
Invarianti paesistico ambientali:

- Ciglio di scarpata- area annessa. Per quanto riguarda la suddetta componente manca nel testo delle NTA una specifica disciplina di tutela che pertanto dovrà essere inserita.
- UCP Area di rispetto del bosco artt. 60-63 delle NTA del PPTR
- Muri a secco e alberature stradali- Art. 17 delle NTA del PUG

Invarianti storico culturali

- UCP Testimonianze della stratificazione insediativa, siti storico-culturali, artt. 77 e 81 delle NTA del PPTR
- UCP Testimonianze della stratificazione insediativa, area a rischio archeologico, artt. 77 e 81 delle NTA del PPTR
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative, artt. 77 e 82 delle NTA del PPTR
- Beni architettonici del territorio rurale art. 20 delle NTA del PUG

- UCP Città consolidata, art. 77 delle NTA del PPTR
- UCP Strada a valenza paesaggistica, artt. 86 e 88 delle NTA del PPTR.

Il Comune si impegna ad aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione.

Sistema geo-morfo-idrogeologico Versanti (3.09 – NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

Il PUG ha censito un ciglio di scarpata con la relativa area annessa dimensionata della profondità costante di 50m, localizzato al confine Sud del territorio comunale.
Si prende atto di quanto operato dal Comune.

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
La Conferenza prende atto e condivide

Beni diffusi del paesaggio agrario (art. 3.14 –NA del PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

Il PUG individua nelle tavv. 2.5b e 5.1b, i muri a secco e gli alberi monumentali sottoponendoli alla disciplina di tutela di cui all'art. 17 delle NTA, il quale stabilisce che: "L'ambito di salvaguardia è l'"area del bene" stesso costituita da quella direttamente impegnata dal bene più un'area annessa che per i muretti a secco è pari a 2 mt (da entrambi i lati del muretto) e per le alberature è pari a 10 mt".
Si condivide quanto operato dal Comune.

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
La Conferenza prende atto.

Verbale n.2
MINISTERO
Con riferimento ai muri a secco, il funzionario della Soprintendenza aveva suggerito nella precedente seduta di integrare le NTA al fine di specificare che la disciplina di tutela si estenda a tutte le componenti ancorché non perimetrate nelle tavole.
COMUNE
L'A.C. ha aggiornato in tal senso le NTA.

Sistema della stratificazione storica. Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

Il PUG inoltre riporta in modo puntuale tra le invarianti strutturali paesaggistico ambientali, alcune componenti diffuse quali masserie, chiese , aie, casini, ville.
Si ritiene necessario chiarire se anche questi beni siano da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza e la relativa area annessa, nonchè chiarire la disciplina di tutela per essi prevista dal PUG.

Si evidenzia, inoltre che l'art. 20 delle NTA stabilisce che l'ambito di salvaguardia dei beni architettonici del territorio rurale è "costituito dall'area di pertinenza e dall'area annessa dei beni identificati della profondità costante di metri 100 a partire dal perimetro dell'area di pertinenza". Nello stesso art. 20 delle NTA si specifica che per i beni segnalati nella tav. 2.5b "l'area annessa è costituita da una fascia esterna contermine al perimetro delle aree di pertinenza profonda 50 mt" come rappresentata nella stessa tavola. Si ritiene necessario definire con chiarezza le dimensioni dell'area annessa rispetto alle tipologie di componenti tutelate dal PUG.

Infine, nella tav. 4.1b.1, il PUG censisce tra le invarianti storico culturali, alcuni insediamenti di archeologia industriale, e un'area di interesse archeologico (villa Carnevale) la cui disciplina di tutela è definita dagli artt. 22 , 47 e 47* delle NTA del PUG.
Per quanto riguarda l'area di interesse archeologico si ritiene necessario chiarire se la suddetta componente sia da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza. Si suggerisce inoltre in sede di conformità o adeguamento al PPTR, di chiarire se detta area sia da classificare come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.
Si ritiene opportuno, infine riportare gli insediamenti di archeologia industriale e l'area di interesse archeologico anche nella tav. 5.1b PUG/S Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche.

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Verbale n.2
L'A.C. ha provveduto ad aggiornare l'art. 20 delle NTA distinguendo le testimonianze della stratificazione storica la cui area di rispetto è dimensionata della profondità costante di 100m , dalle ulteriori componenti tutelate dal PUG (pagghiare, casini, ville, chiese, edicole, aie, masserie ecc.) la cui area di rispetto è dimensionata della profondità di 50 m.
Con riferimento alla nota prot.20292 del 27.10.2017 del Ministero, il Comune ha aggiornato la tavola 6.1a riportando come richiesto dallo stesso Ministero i beni vincolati con decreto, i beni tutelati per legge e gli spazi aperti urbani in centro storico.

Punti panoramici (3.18– NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

Con riferimento alla categoria "punti panoramici" il PUG/S non ha censito alcuna componente. Si segnala che il PPTR individua nel territorio di San Cesario di Lecce tre strade a valenza paesaggistica (SP 80 , un breve tratto della SP 82, e la SS 7). Al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR si rappresenta che sarebbe opportuno operare approfondimenti in merito al valore paesaggistico dei tracciati viari individuati dal PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
La Conferenza prende atto

Verbale n.2
L'A.C. propone di confermare la SP San Cesario-Cavallino come UCP strada a valenza

paesaggistica. Per quel che riguarda la SP San Cesario-Lequile e la SP San Cesario–Lecce l'A.C ritiene che i suddetti tracciati viari non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica.

A seguito di approfondimenti d'ufficio la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione ritiene di poter concordare con quanto proposto dall'A.C., in quanto dai tratti stradali della SP San Cesario-Lequile e SP San Cesario–Lecce, non è più possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano nè paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, come definito all'art. 85 delle NTA del PPTR per gli UCP strade a valenza paesaggistica.
Pertanto si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR ai sensi del secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2001.
Si precisa che trattandosi di modifiche che riguardano gli ulteriori contesti paesaggistici ricorre la fattispecie di cui all'art. 104 co. 2 lett. c delle NTA del PPTR.

Muretti a secco

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017

Nella Tavola 2.2a.b (e nelle altre Tavv. 2.5b, 4.1b.1, 5.1.b) sono indicati, tra le risorse ambientali, i muretti a secco; gli stessi risultano in numero esiguo sia rispetto a quelli riportati nella tavole del PTCP (rivenienti dalla Cartografia Tecnica Provinciale numerica in scala 1:10.000 dell'anno 1998) sia rispetto a quelli riportati nella Carta Tecnica Regionale dell'anno 2006. Pertanto appare opportuno specificare che la norma a tutela dei muretti a secco di cui all'art. 17 delle NTA del PUG è da intendersi estesa a tutti i muretti a secco esistenti ancorchè non cartografati.

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Verbale n.2
L'A. C. dichiara di aver integrato le NTA come su precisato.

Invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017

Nella Tav. 4.1b.1 è stato ricompreso tra l'elenco delle invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche l'intero tessuto urbano del comune e tutti gli insediamenti produttivi. Appare necessario eliminare detta perimetrazione e sostituirla con la perimetrazione della città consolidata riportata nel PPTR

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Verbale n.2
COMUNE

L'A. C. si riserva di stralciare dalla Tav. 4.1b.1 il perimetro del "tessuto urbano". Inoltre l'A.C. ha riportato negli elaborati di piano il perimetro dell'UCP città consolidata come individuato dal PPTR.
REGIONE
In merito alla perimetrazione della città consolidata la Regione propone di valutare l'opportunità di individuare quale città consolidata il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico.
COMUNE
L'A. C. si riserva di fare un approfondimento in merito alla città consolidata

Analisi degli ATE definiti dal PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

Dall'esame degli elaborati si evince che il Comune ha provveduto a riconfigurare gli ATE nelle tavv. 2.5b e 5.1b, rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P. Il PUG/S individua i seguenti Ambiti Territoriali Estesi:

- ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo" ad Ovest del nucleo abitato.
- ATE "E" che ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore normale", nella restante parte del territorio comunale.

Si prende atto di quanto operato dal Comune.

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.2
REGIONE
La Regione precisa che ai sensi del comma 8 dell'art. 106 delle NTA del PPTR "sino all'adeguamento degli atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione al PPTR e agli adempimenti di cui all'art 99 delle NTA del PPTR perdura la delimitazione degli ATE e degli ATD di cui al PUTT/P, al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti che si riferiscono esplicitamente agli ATE del PUTT"

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

Il CU 10 "Contesto della insediatività distributiva e direzionale" e il CU12 "Attrezzature per lo sport e tempo libero", interferiscono con l'area di rispetto del bosco riportato tra le invarianti strutturali del PUG/S. E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.
Il CU 5 "Frange Urbane" interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b). E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.
Con riferimento al CR6 "Contesto rurale della residenzialità sparsa" il PUG/S prevede un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,1 mc/mq pur essendo un contesto rurale.
Il contesto comprende gli ambiti del territorio comunale costituiti originariamente da giardini e ville suburbane, venutesi a configurare, nell'ambito generale dell'espansione urbana come zone e nuclei di tipologie residenziali rade, con giardini.
Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di

completamento anche al fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo.
Si evidenzia, inoltre, che le previsioni insediative dei Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce (CU5, CU9, CU10, CU11) non appaiono del tutto coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR contenuti nella scheda d'ambito del Tavoliere Salentino (elab. 5 del PPTR Ambito 10).
Gli obiettivi nonchè la normativa d'uso contenuta nella sezione C della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino prevedono, infatti, la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce nonchè la salvaguardia della struttura "stellare" e della continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali.
Si ritiene opportuno, dunque, valutare un ridimensionamento di detti contesti e/o prevedere per essi delle specifiche norme finalizzate ad evitare la saldatura dell'edificato e a garantire coerentemente con il PPTR la permanenza di varchi inedificati che assumano valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale.

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.2
Il Comune si riserva di fare un approfondimento in merito all'effettiva utilizzazione dell'indice territoriale previsto dal PUG nei Contesti CU10 e CU12.
L'A.C. si riserva di integrare l'art. 88 ai fini della tutela dell'area di pertinenza e dell'area annessa della suddetta segnalazione architettonica (cod. 06 dell'elab. 2.2b).
Il Comune si riserva di fare un approfondimento in relazione alle previsioni del vigente PRG.
Il Comune propone di integrare la normativa dei suddetti Contesti al fine garantire il permanere dei varchi inedificati che assumono valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale ed evitare la saldatura dell'edificato lungo la SP San Cesario-Lecce.

Verbale n.3
La Sezione Tutela e Valorizzazione della Regione condivide la proposta su esposta dal Comune di limitare, per la maglia del CU12 prossima al depuratore, l'indice massimo di trasformazione territoriale a mc/mq 0,20 e al fine di garantire la tutela della fascia di rispetto del bosco chiede per quanto riguarda il Contesto CU10 un'integrazione normativa che precisi i criteri per la compatibilità della suddetta componente paesaggistica con la previsione insediativa
L'A.C. si riserva di integrare l'art. 88 ai fini della tutela dell'area di pertinenza e dell'area annessa della suddetta segnalazione architettonica(cod. 06 dell'elab. 2.2b).
Il Comune ha provveduto ad aggiornare la normativa dei Contesti CU 9 e CU10 al fine di salvaguardare dei varchi inedificati ed impedire la saldatura dell'edificato. Per quanto riguarda invece, i Contesti CU 5 e CU 11 non ha ritenuto opportuno un tale aggiornamento in quanto detti contesti risultano già in gran parte trasformati e la presenza di manufatti esistenti non consentirebbe l'apertura di varchi e di visuali verso il territorio agricolo circostante.
La Regione prende atto e condivide tuttavia propone di precisare nella normativa relativa ai Contesti CU 9 e CU 10 che i suddetti varchi inedificati dovranno avere una larghezza minima di 10 m ed essere utilizzati come aree verdi attrezzate

Verbale n.4
CU 10 e CU 12 - Per la maglia del CU12 prossima al depuratore il Comune ha provveduto ad aggiornare l'art. 105 prevedendo un indice massimo di trasformazione territoriale pari

a mc/mq 0,20 al fine di garantire la tutela della fascia di rispetto del bosco.
Per quanto riguarda il CU 10 l'Amministrazione ha provveduto ad aggiornare l'art.59 precisando che la volumetria insediabile dovrà essere localizzata al di fuori dell'area di rispetto del bosco.

CU 5 - Relativamente all' interferenza tra il CU 5 e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b), l'A.C. ha provveduto ad aggiornare l'art. 53 come richiesto

CU 9 e CU 10 - In merito ai Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce il Comune ha provveduto ad aggiornare la normativa dei Contesti CU 9 e CU10 al fine di salvaguardare i varchi inedificati ed impedire la saldatura dell'edificato stabilendo che:" il PUE in detto contesto, al fine di evitare la saldatura dell'edificato e garantire, coerentemente con il PPTR, la permanenza dei varchi inedificati, dovrà prevedere appositi ed adeguati spazi di correlazione visiva tra l'asse stradale (SPLecce – San Cesario) ed il contesto rurale posteriore. I suddetti varchi inedificati dovranno avere una larghezza minima di 10,00 m ed essere utilizzati come verde attrezzato".

CR 6 - Per quanto riguarda la richiesta regionale di integrazione degli artt. 40 e 73 con riferimento all'introduzione di indirizzi e regole che orientino i progetti di trasformazione del Contesto CR6 verso criteri di sostenibilità ambientale e riqualificazione paesaggistica l'A.C dichiara che ha provveduto in tal senso ad aggiornare la normativa.

Norme Tecniche di Attuazione - Il Comune ha provveduto ad aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione come condiviso nella precedente seduta in merito alle invarianti di natura paesaggistica in conformità con le NTA del PPTR.

Aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 - L'A.C. ha proposto nella tav. 2.5a bis la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 consistenti nelle zone tipizzate A e B dal Programma di Fabbricazione vigente al 1985. Inoltre, l'A.C. consegna in conferenza uno stralcio in copia della tavola di zonizzazione del P.d.F.

CONFERENZA DI SERVIZI SU ASPETTI PAESAGGISTICI

Verbale n.4

Il Ministero a seguito di un incontro tecnico tenutosi con il progettista del piano in data 07.05.2018 presso gli uffici della Soprintendenza ed esaminati gli elaborati tecnici aggiornati chiede che siano verificati i seguenti aspetti:

1. è necessario verificare la consistenza dell'UCP "strade a valenza paesaggistica", poiché risulta riportata solo la strada in direzione di Cavallino (S.P. 10), mentre risultano non individuate le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile;
2. è necessario accertarsi della consistenza dell'area di rispetto cimiteriale, che risulta "ritagliata" in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino, rispetto a quella già esistente ai sensi dello strumento urbanistico previgente;
3. il perimetro dell'UCP "città consolidata", riportato dagli elaborati del PPTR sulla cartografia di base degli elaborati di Piano, deve essere adeguato a quest'ultima (v. tav. 5.1b);
4. con riferimento all'area a rischio archeologico in corrispondenza di Villa Carnevale, si ritiene necessario assegnare un buffer di 200 metri al sito, con le previsioni di cui all'art. 47* delle N.T.A., in assenza degli approfondimenti richiesti e fino alla redazione di apposita carta del rischio archeologico;
5. a seguito di consultazione del Catasto d'impianto, si è riscontrato che la parte originaria del complesso cimiteriale si può far risalire almeno alla fine del XIX secolo, quindi assoggettata alla tutela "ope legis" per il combinato disposto degli

artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; di conseguenza, è necessario che anche tale bene (la parte originaria dell'area cimiteriale) sia individuato tra i beni "monumentali" e inserito nel relativo elenco compreso nelle N.T.A.;

6. è necessario adeguare il buffer del bene individuato con il n. 24 alle dimensioni previste dalle N.T.A. (v. tav. 5.1b).

Relativamente ai quesiti posti dal Ministero l'A.C. precisa quanto di seguito rappresentato:

1. Le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile, come condiviso nella seconda seduta di conferenza, non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica in quanto non è più possibile cogliere da tali assi viari la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano come definito dall'art.85 delle NTA del PPTR per gli UCP "Strada a valenza paesaggistica". Pertanto, si propone di classificare come UCP "Strade a valenza paesaggistica" la sola strada San Cesario – Cavallino.
2. La consistenza dell'area di rispetto cimiteriale "ritagliata" ed attestata in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino è conforme all'art. 28 della Legge n.166/2002, che consente l'attuazione di un intervento urbanistico purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie; nella fattispecie puntuale si tratta della zona E4 già prevista dal previgente PRG e riconfermata dal PUG come contesto Cr6.
   Dal punto di vista paesaggistico si evidenza che la SP 10 presenta già misure di tutela in quanto confermata come UCP "Strada a valenza paesaggistica".
3. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare il perimetro della città consolidata sugli elaborati grafici come indicato dalla Soprintendenza.
4. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici riportando un buffer di 200 m in corrispondenza dell'area di rischio archeologico di Villa Carnevale.
5. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad inserire tra i beni monumentali l'area cimiteriale di impianto originario.
6. Relativamente ai beni architettonici extraurbani l'A.C chiarisce che il PUG individua tra le invarianti le seguenti componenti:
   - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa- siti storico culturali disciplinati dall' art 16.2 delle NTA del PUG
   - UCP aree di rispetto delle componenti culturali insediative disciplinate dall'art. 16.4 delle NTA del PUG. Si precisa che le suddette componenti sono dimensionate della profondità costante di 50 m ad eccezione del Giardino Sansonetti, la cui area di rispetto prevista dal PUG è di 100m;
   - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - area a rischio archeologico (villa Carnevale) disciplinata dall' art. 16.3 delle NTA del PUG;
   - Beni architettonici del territorio rurale disciplinati dall'art. 20 delle NTA del PUG.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della Legge 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente agli UCP: città consolidata, Testimonianze delle stratificazione insediativa, aree di rispetto delle componenti culturali insediative, strade a valenza paesaggistica

Verifica di conformità al PPTR

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.4
Avendo la Conferenza nel presente e nei precedenti verbali già puntualmente accertata la compatibilità del PUG con il PUTT/P, il Comune, richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR, accerta e dichiara la conformità del PUG come modificato ed integrato dalla conferenza nel presente e nei precedenti verbali, al PPTR.
La Regione e il Ministero, visto anche l'elaborato denominato "Relazione integrativa. Accertamento della Conformità del PUG al PPTR" verificano la conformità del PUG al PPTR in relazione a:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV

ATTESTANO, ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR, la conformità al PPTR del PUG del Comune di San Cesario di Lecce come modificato ed integrato dalla conferenza.

La Regione si riserva, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".
La Regione specifica inoltre che, per i PUG dichiarati conformi al PPTR a mente del comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR, la "realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".
Al fine di procedere all'aggiornamento del PPTR, il Comune si impegna a trasmettere i file in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33N WGS 84 relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S, conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR e disponibili sul sito web www.paesaggiopuglia.it

- ✓ **ASPETTI URBANISTICI**

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017

---

1) STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE PREVIGENTE E NUOVE PREVISIONI

In termini generali, circa l'impostazione insediativa complessiva del PUG si rilevano, rispetto alla pregressa strumentazione urbanistica comunale, alcuni modesti incrementi degli ambiti insediativi, con interessamento di aree agricole. Quanto sopra, dal punto di vista urbanistico da valutarsi in termini più puntuali, sotto il profilo specifico della salvaguardia dei terreni ad uso agricolo ed in generale del contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

2) DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

Preliminarmente si rileva che, in base ai dati dei Censimenti ISTAT della popolazione nel periodo utile considerato 2001-2016 (e precisamente: 2001 = 7.357 abitanti; 2011 = 8.297 abitanti; 2016 = 8.275 abitanti) ed alla metodologia di calcolo adottata, risulta un tasso medio di crescita demografica annuo precisamente pari a + 0,686 %, determinante una popolazione proiettata al 2026 di 9.296 abitanti ed un conseguente fabbisogno

residenziale complessivo di 12.395 stanze (con l'indice di affollamento ottimale di 0,75 abitante/stanza).
A fronte di detto fabbisogno (sensibilmente inferiore rispetto a quanto indicato nella Relazione del PUG, e cioè rispettivamente 9.791 abitanti e 13.055 stanze), emerge la necessità di una sostanziale riconsiderazione della ipotesi di dimensionamento del settore residenziale, sulla scorta anche di un aggiornamento al 2016 dei dati di rilevamento e di analisi del patrimonio edilizio residenziale esistente.
Peraltro, risultano privi di adeguate motivazioni di supporto -e comunque eccessivi, in considerazione della contestuale adozione dell'indice di affollamento di 0,75 abitante/stanza- il coefficiente ipotizzato per stanze "fisiologicamente" non occupate sul fabbisogno totale, indicato pari a "0,239" (23,9%, corrispondente a 5.494 stanze), e quello per secondarizzazione e terziarizzazione sul fabbisogno aggiuntivo, indicato pari al "20%" (corrispondente a 972 stanze), che sommati inciderebbero per 6.466 stanze su 13.055 di fabbisogno totale ipotizzato dal PUG e pertanto in misura sproporzionata.
In ogni caso, si rileva la notevolissima divergenza tra il suddetto fabbisogno così come ipotizzato dal PUG (5.833 stanze e 4.375 abitanti) e le capacità insediative residue e di nuova previsione indicate dal PUG medesimo (9.277 stanze e 6.958 abitanti).
Per quanto attiene alle aree a standard ex art. 3 del DM 1444/1968 di nuova previsione, è necessaria l'esplicitazione delle modalità di acquisizione e realizzazione delle opere e servizi, tutte necessariamente attraverso la perimetrazione di comparti perequativi e correlata normazione degli stessi.
Per quanto attiene alle zone "F - attrezzature pubbliche di interesse generale", ex art. 4/punto 5 del DM 1444/1968, di cui sono indicate solo parzialmente le superfici, in atti non si rinviene alcuna verifica qualitativa e dimensionale in relazione ai parametri stabiliti dal medesimo art. 4/punto 5 del DM 1444/1968 (quando risulti l'esigenza di prevedere le attrezzature stesse), così specificati:

F - spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale

- istruzione superiore all'obbligo (istituti universitari esclusi): 1,5 mq/ab;
- attrezzature sanitarie ed ospedaliere: 1,0 mq/ab;
- parchi pubblici urbani e territoriali: 15,0 mq/ab.

Si rileva che, a fronte delle complessive previsioni a carattere produttivo secondario e terziario, comprendenti proposte di ampliamento rispetto alle zone previgenti, non vi sono corrispondenti analisi e verifiche a supporto e giustificazione quanti-qualitativa delle ipotesi di incremento delle aree a destinazione produttiva, anche in riferimento al contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

3) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

Si ritiene che, attesi i contenuti normativi, debbano rientrare nelle previsioni strutturali del PUG: la Parte Prima "Principi, direttive e obiettivi generali" e la Parte Quarta "Norme finali".

Nel merito puntuale dei contenuti dispositivi delle NTA si osserva quanto appresso (si riportano in grassetto le integrazioni o sostituzioni testuali suggerite):

- Art. 6 "Definizioni"
  Le presenti definizioni -ed inoltre, laddove occorrente, il testo complessivo delle NTA del PUG- vanno adeguate ed integrate in conformità alle DDGR 648 e 554/2017 ed alla LR 11/2017, recanti disposizioni in materia di "regolamento edilizio tipo (RET)" e di "definizioni uniformi".
- Art. 15 (in coda) ed Art. 111 "Varianti al PUG"
  I presenti articoli vanno integrati alla luce delle sopravvenute disposizioni della LR 5/2010 (art. 16) e della LR 28/2016 (art. 4).
- Art. 16 "Recepimento del PUTT" ed Artt. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 35
  Per i presenti articoli si rinvia ai contenuti del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi del sopravvenuto PPTR.

- Art. 30 "Interventi consentiti in area rurale"
  Al punto "c)" si suggerisce la seguente integrazione:
  "c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, comunque sempre in funzione della conduzione del fondo".
- Artt. 37 e 70 (CR3), 38 e 71 (CR4), 39 e 72 (CR5), 40 e 73 (CR6) - contesti rurali
  In tutti i presenti articoli si suggerisce che la "superficie minima di intervento" non debba essere inferiore a mq 10.000; quanto innanzi, coerentemente con la disciplina del PRG previgente per le zone agricole ed al fine di evitare eccessivi frazionamenti e snaturamenti dei contesti rurali in questione e di salvaguardarne la destinazione essenzialmente produttiva primaria.
- Art. 38 (CR4) - contesto rurale con marginalizzazione dell'attività agricola
  Nel presente articolo si suggerisce che il dispositivo riferito puntualmente al terreno identificato con "F.1 part. 39-41" debba essere depennato, in quanto di carattere e di interesse esclusivo; la valutazione specifica di una eventuale ipotesi progettuale di intervento di natura ricettiva su detto terreno e sugli edifici esistenti non può che essere operata nell'ambito di un idoneo procedimento tecnico-amministrativo (per esempio tramite SUAP).
- Art. 72 (CR5) - contesto rurale periurbano
  Nel presente articolo l'indice di fabbricabilità fondiario va uniformato a quanto fissato, per il medesimo contesto CR5, all'art. 39 (mc/mq 0,03 massimo).
- Art. 40 e Art. 73 (CR6) - contesto rurale della residenzialità sparsa
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione: "l'indice di fabbricabilità fondiario non deve superare mc/mq 0,10, di cui mc/mq 0,03 massimo per la residenza".
- Art. 74 (CS) - nucleo antico
  Nel presente articolo (e seguenti) non si rinviene la disciplina corrispondente alla "Zona centrale urbana di salvaguardia ambientale" ricompresa nell'ambito della perimetrazione del centro storico, così individuata e denominata nella tavola 6.1 a cui si fa riferimento nella normativa del contesto del nucleo antico.
- Art. 83 (CU1) - contesto urbano
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di riportare l'altezza massima a ml 11,00 come da PRG previgente, ed inoltre di fissare la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza la distanza minima dai confini di ml 5,00.
- Art. 84 (CU2) - contesto urbano
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di fissare la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza la distanza minima dai confini di ml 5,00.
  Inoltre, si rileva che in coda al medesimo articolo sono riportati alcuni diversi parametri "Per il contesto urbano CU2, Aria Sana", così denominato nel testo; al riguardo, al fine di evitare possibili incertezze in sede applicativa, si suggerisce che detto contesto venga individuato con propria e più specifica caratterizzazione, disciplina normativa e perimetrazione planimetrica.
- Art. 86 (CU3) - contesto urbano
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- Art. 87 (CU4) - contesto urbano
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- Art. 54 ed Art. 89 (CP1) - contesto produttivo

In calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968:
"Gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione sono inoltre subordinati alla realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale che si intendono insediare."

- Art. 90 (CP2) - contesto produttivo
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione del PIP previgente al quale si fa rinvio.
- Art. 57 ed Art. 93 (CU8)- contesto della riqualificazione urbana
  Trattandosi di un "contesto della riqualificazione urbana", a carattere prevalentemente produttivo e con possibilità di insediamento di residenze (stabilita in misura massima del 20% della volumetria), in calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale, ed inoltre dall'art. 3 per le residenze che si intendono insediare."
- Art. 58 ed Art. 94 (CU9) - contesto ricettivo
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 2, dello stesso DM 1444/1968."
- Art. 100 (Attrezzature di interesse comune)
  Nel presente articolo, circa il dispositivo normativo riferito puntualmente al "P.diL. n.48/11", si suggerisce che lo stesso debba essere integrato come segue:
  "Per il predetto incremento volumetrico è prescritta l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo PUE in conformità al PUG."

Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento anche al fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo
Art. 92 NTA – Contesto CU7 Località Aria Sana
Art. 105 NTA – Contesto CU12 in prossimità del depuratore

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale n.1
Il Comune espone una serie di analisi e valutazioni per rispondere ai rilievi regionali; la Conferenza prende atto delle analisi, valutazioni e motivazioni addotte e le condivide.

Verbale n.2
La Conferenza si riserva di verificare nel testo finale delle NTA l'esauriente recepimento dei rilievi regionali da parte del Comune.

Verbale n.3
L'AC apporta le modifiche richieste e condivide i rilievi regionali, per quanto attiene le Norme Tecniche di Attuazione del Piano, aggiungendo delle precisazioni laddove ritenuto necessario.
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare negli elaborati finali del PUG e nel testo finale delle NTA.

Verbale n.4
Al fine di chiarire e meglio esplicitare i contenuti dispositivi delle NTA del PUG, la Regione suggerisce l'inserimento della seguente puntualizzazione in calce all'art. 28 - Contesti territoriali e urbani:
"Gli indici di fabbricabilità territoriali e fondiari, le dotazioni di standard ai sensi del DM 1444/1968 e lo strumento di attuazione prescritti per ognuno dei contesti costituiscono contenuti strutturali del PUG."

7. ADEGUAMENTO DELLA VAS E DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

A seguito del Parere Motivato del 10 agosto 2017 e del Parere Motivato Definitivo del 01 agosto 2018, sono state apportate modifiche e integrazioni alla stesura definitiva della V.A.S., nonché alla Dichiarazione di Sintesi come di seguito specificato:

- ✓ E' stato chiarito e dettagliato l'aspetto relativo alla definizione degli obiettivi strategici del PUG, in relazione alle azioni ed alla coerenza con gli obiettivi ambientali selezionati;
- ✓ Al fine di integrare l'analisi di coerenza interna tra obiettivi del PUG e azioni da sviluppare per la loro realizzazione, sono state esplicitate meglio le azioni predisposte per la loro realizzazione;
- ✓ Sono state esplicitati meglio gli obiettivi strategici e le azioni strategiche per i contesti rurali e urbani per una corretta corrispondenza in quelli elencati nel RA;
- ✓ In relazione alla Coerenza con Piani e Programmi è stata integrata l'analisi di coerenza esterna con il Piano regionale dei rifiuti speciali, con la zonizzazione acustica, con il Piano AIB della Regione Puglia (aree percorse dal fuoco), con il Piano Comunale di Protezione Civile;
- ✓ Per quanto attiene l'Analisi del Contesto Ambientale sono stati aggiornati i dati comunali e intercomunali sulla raccolta differenziata, sulle emissioni in atmosfera; sono stati definiti le perimetrazioni e i regimi di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico con l'ente competente; è stata precisata la non presenza di ulivi monumentali ai sensi della l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008; è stata approfondita l'analisi sul Consumo di Suolo utilizzando i dati pubblicati da ISPRA nell'ambito del "Rapporto sul Consumo di Suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici, edizione 2016";
- ✓ Nell'ambito dell'Analisi degli effetti ambientali è stata approfondita l'analisi della sostenibilità ambientale, integrando e dettagliando le azioni e gli obiettivi presentati; sono state dettagliate le scelte del PUG in relazione alla sostenibilità ambientale e aggiornate le misure di mitigazione necessarie;
- ✓ Con particolare riferimento al CR6 sono stati valutati e definiti parametri

urbanistico-edilizi più adeguati alle caratteristiche del contesto;

- ✓ È stata operata un'integrazione degli effetti del PUG sull'ambiente valutando come le azioni previste dal Piano incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse;
- ✓ Nelle NTA del PUG sono state previste misure relative alla promozione dell'edilizia sostenibile, alla qualità delle tipologie edilizie e dei materiali da costruzione, alla gestione delle acque, alla gestione dei rifiuti, alla gestione ambientale; sono state indicate azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta.

8. RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale (RA), nella stesura definitiva della V.A.S., è stato integrato a seguito dei contributi pervenuti nelle fasi di consultazione, pubblicazione, nonché a seguito delle note dell'Ufficio regionale "Sezione Autorizzazioni Ambientali". In particolare il R.A. è stato aggiornato con tutte le modifiche e ed integrazioni riportate nei precedenti punti di questa Dichiarazione di Sintesi.

A seguito delle modifiche ed integrazioni al P.UG., apportate in sede di Conferenza di Servizi, il Rapporto Ambientale è stato aggiornato in particolare nelle seguenti sezioni:

- ✓ Metodologia valutativa
- ✓ Obiettivi e Coerenza del PUG
- ✓ Rapporto sullo stato dei sistemi ambientali
- ✓ Metodologia di valutazione delle criticità e risposte
- ✓ Valutazione delle alternative

9. MONITORAGGIO

La redazione del Piano di Monitoraggio prevede:

- ✓ l'individuazione di un set di indicatori in grado di cogliere le variazioni dello stato dell'ambiente in conseguenza dell'attuazione del Piano;
- ✓ la definizione di ruoli e responsabilità con l'individuazione dei Soggetti

chiamati ad effettuare il monitoraggio;

- ✓ la definizione della cadenza temporale di aggiornamento degli indicatori.

Le azioni del Piano e gli indicatori del Monitoraggio sono stati aggiornati e adeguati, come indicato nelle seguenti tabelle, per le componenti:

- ✓ Aria
- ✓ Acqua
- ✓ Suolo
- ✓ Natura e Biodiversità
- ✓ Paesaggio e Patrimonio Culturale
- ✓ Rifiuti
- ✓ Agenti Fisici
- ✓ Ambiente Urbano

1) ARIA

INDICATORE	*TIPO INDICATORE*	*UNITA' DI MISURA*	*FREQUENZA AGG. INDICATORE*	*OBIETTIVI MONITORATI*	*AZIONI MONITORATE*	*FONTE DI ACCESSO AL DATO*	*MODALITA' DI SVOLGIMENTO*
Emissioni dei principali Gas Serra (CO_2, N_2O e CH_4)	**Pressione**	**µg/m³**	**Mensile**	**B**	**B.3.1 B.4.1**	**ARPA PUGLIA**	**Consultazione dati stazioni di monitoraggio**
Emissioni di principali sostanze inquinanti precursori di Ozono (O_3)	**Pressione**	**µg/m³**	**Mensile**	**B**	**B.3.1 B.4.1**	**ARPA PUGLIA**	**Consultazione dati stazioni di monitoraggio**
Emissioni in atmosfera delle Polveri Totali Sospese (PTS)	**Pressione**	**ppm**	**Mensile**	**B**	**B.3.1 B.4.1**	**ARPA PUGLIA**	**Consultazione dati stazioni di monitoraggio**
Concentrazione di Benzene	**Stato**	**µg/m³**	**Mensile**	**B**	**B.3.1 B.4.1**	**ARPA PUGLIA**	**Consultazione dati stazioni di monitoraggio**
Concentrazione di PM_{10}	**Stato**	**µg/m³**	**Mensile**	**B**	**B.3.1 B.4.1**	**ARPA PUGLIA**	**Consultazione dati stazioni di monitoraggio**
Numero stazioni di monitoraggio	**Stato**	**Adimensionale**	**Annuale**	**B**	**B.3.1 B.4.1**	**ARPA PUGLIA**	**Consultazione dati stazioni di monitoraggio**
Incremento stazioni di monitoraggio	**Risposta**	**Percentuale**	**Annuale**	**B**	**B.3.1 B.4.1**	**ARPA PUGLIA**	**Consultazione dati stazioni di monitoraggio**

2) ACQUA

INDICATORE	*TIPO INDICATORE*	*UNITA' DI MISURA*	*FREQUENZA*	*OBIETTIVI MONITORATI*	*AZIONI MONITORATE*	*FONTE DI ACCESSO AL DATO*	*MODALITA' DI SVOLGIMENTO*
Indice Biotico Esteso - I.B.E.	**Stato/ Risposta**	**Numero Unità Sistematiche**	**Annuale**	**B G**	**B.2.1, B.2.2, B.2.3, G.1.2**	**Regione**	**Consultazione dati**
Inquinamento da Nitrati di origine agricola	**Pressione/ Stato**	**mg/l**	**Semestrale**	**B G**	**B.2.1, B.2.2, B.2.3, B.5.1, G.1.2**	**PTA Puglia**	**Aggiornamento PTA**
Salinità acque di falda	**Stato**	**g/l**	**Annuale**	**B G**	**B.5.1, G.1.2**	**PTA Puglia**	**Aggiornamento PTA**
Utilizzo d'acqua per uso idro-potabile	**Stato**	**l/pro capite**	**Annuale**	**B G**	**B.2.1, B.2.2, B.2.3, B.5.1, G.1.2**	**Acquedotto pugliese**	**Consultazione dati**
Numero Pozzi esistenti per destinazione d'uso	**Stato**	**Adimensionale**	**Annuale**	**B G**	**B.2.1, B.2.2, B.2.3, B.5.1, G.1.2**	**Provincia di Lecce e UTC Comunale**	**Consultazione dati**
Sistemi di depurazione delle acque reflue urbane (Depuratori)	**Stato/ Risposta**	**Adimensionale**	**Annuale**	**B G**	**B.2.1, B.2.2, B.2.3, G.1.2**	**Provincia di Lecce e UTC Comunale**	**Consultazione dati**
Scarichi esistenti autorizzati	**Stato**	**Adimensionale**	**Annuale**	**B G**	**B.2.1, B.2.2, B.2.3, , G.1.2**	**Provincia di Lecce e UTC Comunale**	**Consultazione dati**
Variazione sul riuso delle Acque	**Risposta**	**Percentuale**	**Annuale**	**G**	**G.1.2**	**Provincia di Lecce e UTC Comunale**	**Consultazione dati**

3) SUOLO

INDICATORE	*TIPO INDICATORE*	*UNITA' DI MISURA*	*FREQUENZA*	*OBIETTIVI MONITORATI*	*AZIONI MONITORATE*	*FONTE DI ACCESSO AL DATO*	*MODALITA' DI SVOLGIMENTO*
Uso del suolo/superficie totale	**Stato/ Risposta**	**Percentuale**	**Annuale**	**A C F**	**A.3.1, C.1.2 F.1.1, F.2.1**	**SIT Puglia**	**Consultazione dati**
Superficie agricola utilizzata (SAU)	**Pressione/ Stato**	**Ettaro**	**Annuale**	**D**	**D.1.1 D.1.2**	**SIT Puglia, ISPRA**	**Consultazione dati**
Aziende agricole che aderiscono a misure ecocompatibili e che praticano	**Stato/ Risposta**	**Adimensionale**	**Annuale**	**D**	**D.2.2**	**Assessorato agricoltura**	**Dati statistici**

agricoltura biologica							
Siti di estrazione di minerali di seconda categoria (cave)	**Pressione/ Stato**	**Adimensionale**	**Annuale**	**F**	**F.1.1**	**PAE**	**Consultazione dati**
Aree a rischio idrogeologico	**Stato**	**Ettaro**	**Annuale**	**A**	**A.3.1**	**PAI**	**Rilievo e consultazione dati**
Utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari	**Pressione/ Stato**	**Percentuale**	**Annuale**	**D**	**D.1.2 D.2.3**	**Assessorato agricoltura**	**Consultazione dati**
Utilizzo fanghi di depurazione in aree agricole	**Pressione/ Stato**	**Percentuale**	**Annuale**	**D**	**D.1.2 D.2.3**	**Regione**	**Consultazione dati**
Siti contaminati e a rischio di contaminazione	**Stato**	**Ettaro**	**Annuale**	**A C F**	**A.3.1, C.1.2 F.1.1, F.2.1**	**Regione**	**Consultazione dati**

4) NATURA E BIODIVERSITA'

INDICATORE	*TIPO INDICATORE*	*UNITA' DI MISURA*	*FREQUENZA*	*OBIETTIVI MONITORATI*	*AZIONI MONITORATE*	*FONTE DI ACCESSO AL DATO*	*MODALITA' DI SVOLGIMENTO*
Biodiversità vegetale (indice di Shannon)	**Stato/ Risposta**	**Adimensionale**	**Biennale**	**C**	**C.1.1, C.1.3 C.2.1, C.2.2**	**SIT**	**Consultazione dati**
Biodiversità animale (indice di Shannon)	**Stato/ Risposta**	**Adimensionale**	**Biennale**	**C**	**C.1.1, C.1.3 C.2.1, C.2.2**	**SIT**	**Consultazione dati**
Ricoveri presso i Centri di Recupero della Fauna Selvatica	**Stato/ Risposta**	**Adimensionale**	**Annuale**	**C**	**C.1.1 C.2.2**	**Provincia**	**Sopralluoghi e controllo in situ**
Variazione pressione venatoria	**Risposta**	**Percentuale**	**Annuale**	**C**	**C.1.1 C.2.2**	**Provincia**	**Consultazione dati e controllo in situ**
Recupero habitat prioritari e di interesse comunitario	**Risposta**	**Ettaro**	**Annuale**	**C**	**C.1.1, C.1.3 C.2.1, C.2.2**	**SIT E PCN**	**Rilievi in situ**
Superficie forestale	**Stato/**	**Ettaro**	**Annuale**	**C**	**C.1.1, C.1.3 C.2.1, C.2.2**	**SIT E PCN**	**Rilievi in situ e cartografia**

complessiva	**Risposta**						
Superficie forestale percorsa dal incendio	**Stato/ Risposta**	**Ettaro**	**Annuale**	**C**	**C.1.1, C.1.3 C.2.1, C.2.2**	**AIB**	**Rilievi in situ e cartografia**
Numero habitat naturali ripristinati	**Risposta**	**Adimensionale**	**Biennale**	**C**	**C.1.1, C.1.3 C.2.1, C.2.2**	**SIT E PCN**	**Rilievi in situ e cartografia**

5) PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

INDICATORE	*TIPO INDICATORE*	*UNITA' DI MISURA*	*FREQUENZA*	*OBIETTIVI MONITORATI*	*AZIONI MONITORATE*	*FONTE DI ACCESSO AL DATO*	*MODALITA' DI SVOLGIMENTO*
Numero di beni oggetto di vincolo e numero di beni tutelati dal piano	**Stato/ Risposta**	**Adimensionale**	**Biennale**	**A B D E**	**A.1.1, B.1.1 D.2.4, D.2.5 E.1.1, E.1.2**	**SIT, UTC Comunale, Sovraintendenza**	**Consultazione dati**
Numero di beni oggetto di interventi di restauro	**Stato/ Risposta**	**Adimensionale**	**Biennale**	**A B D E**	**A.1.1, B.1.1 D.2.4, D.2.5 E.1.1, E.1.2**	**SIT, UTC Comunale, Sovraintendenza**	**Consultazione dati**
Numero di beni vincolati accessibili al pubblico	**Stato**	**Adimensionale**	**Biennale**	**A B D E**	**A.1.1, B.1.1 D.2.4, D.2.5 E.1.1, E.1.2**	**SIT, UTC Comunale, Sovraintendenza**	**Consultazione dati**
Numero di beni recuperati	**Risposta**	**Adimensionale**	**Biennale**	**A B D E**	**A.1.1, B.1.1 D.2.4, D.2.5 E.1.1, E.1.2**	**SIT, UTC Comunale, Sovraintendenza**	**Consultazione dati**
Numero di beni mantenuti	**Risposta**	**Adimensionale**	**Biennale**	**A B D E**	**A.1.1, B.1.1 D.2.4, D.2.5 E.1.1, E.1.2**	**SIT, UTC Comunale, Sovraintendenza**	**Consultazione dati**

6) RIFIUTI

INDICATORE	*TIPO INDICATORE*	*UNITA' DI MISURA*	*FREQUENZA*	*OBIETTIVI MONITORATI*	*AZIONI MONITORATE*	*FONTE DI ACCESSO AL DATO*	*MODALITA' DI SVOLGIMENTO*
Produzione totale di rifiuti	**Pressione**	**Tonnellate**	**Annuale**	**A**	**A.2.1 A.3.2**	**UTC comunale e azienda raccolta rifiuti**	**Consultazione dati**

Produzione di RU (totale e procapite)	**Pressione**	**Tonnellate, Kg/pro capite**	**Annuale**	**A**	**A.2.1 A.3.2**	**UTC comunale e azienda raccolta rifiuti**	**Consultazione dati**
Produzione di RS (pericolosi e non pericolosi)	**Pressione**	**Tonnellate**	**Annuale**	**A**	**A.2.1 A.3.2**	**UTC comunale e azienda raccolta rifiuti**	**Consultazione dati**
RU avviati a recupero e smaltimento per tipologia di trattamento	**Stato/ Risposta**	**Tonnellate**	**Annuale**	**A**	**A.2.1 A.3.2**	**UTC comunale e azienda raccolta rifiuti**	**Consultazione dati**
RS avviati a recupero e smaltimento per tipologia di trattamento	**Stato/ Risposta**	**Tonnellate**	**Annuale**	**A**	**A.2.1 A.3.2**	**UTC comunale e azienda raccolta rifiuti**	**Consultazione dati**
Gestione degli apparecchi contenenti PCB/PCT	**Stato/ Risposta**	**Adimensionale**	**Annuale**	**A**	**A.2.1 A.3.2**	**UTC comunale e azienda raccolta rifiuti**	**Consultazione dati**
Percentuali di raccolta differenziata	**Stato/ Risposta**	**Percentuale**	**Annuale**	**A**	**A.2.1 A.3.2**	**UTC comunale e azienda raccolta rifiuti**	**Consultazione dati**
Gestione degli imballaggi	**Stato/ Risposta**	**Percentuale**	**Annuale**	**A**	**A.2.1 A.3.2**	**UTC comunale e azienda raccolta rifiuti**	**Consultazione dati**
Impianti di gestione dei rifiuti in esercizio	**Risposta**	**Adimensionale**	**Biennale**	**A**	**A.2.1 A.3.2**	**UTC comunale e azienda raccolta rifiuti**	**Consultazione dati**

7) AGENTI FISICI

INDICATORE	*TIPO INDICATORE*	*UNITA' DI MISURA*	*FREQUENZA*	*OBIETTIVI MONITORATI*	*AZIONI MONITORATE*	*FONTE DI ACCESSO AL DATO*	*MODALITA' DI SVOLGIMENTO*
Densità impianti e siti per radiotelecomuni-cazione	**Pressione/ Stato**	**Adimensionale**	**Biennale**	**A B**	**A.3.2 B.3.1**	**ARPA , Provincia, aziende proposte**	**Consultazione dati**
Numero di impianti tecnologici sul	**Pressione**	**Adimensionale**	**Biennale**	**B F G**	**B.3.1 F.2.2 G.1.1**	**ARPA , Provincia, aziende proposte**	**Consultazione dati**

territorio							
Livello dei campi elettrici e magnetici prodotti da elettrodotti	**Stato**	**Hz**	**Biennale**	**A B**	**A.3.2 B.3.1**	**ARPA**	**Consultazione dati**
Valori di riferimento normativo per campi elettromagnetici generati da impianti per radiotelecomuni -cazione	**Stato**	**Hz**	**Biennale**	**A B**	**A.3.2 B.3.1**	**ARPA**	**Consultazione dati**
Sviluppo delle linee elettriche e numero di stazioni di trasformazione e cabine primarie	**Stato**	**Metro, Adimensionale**	**Biennale**	**A B**	**A.3.2 B.3.1**	**UTC comunale, aziende preposte**	**Consultazione dati**
Stato di attuazione dei piani di classificazione acustica comunale	**Stato/ Risposta**	**Adimensionale**	**Biennale**	**A B**	**A.3.2 B.3.1**	**UTC comunale**	**Consultazione dati**

8) AMBIENTE URBANO

INDICATORE	*TIPO INDICATORE*	*UNITA' DI MISURA*	*FREQUENZA*	*OBIETTIVI MONITORATI*	*AZIONI MONITORATE*	*FONTE DI ACCESSO AL DATO*	*MODALITA' DI SVOLGIMENTO*
Area urbanizzata/Superficie totale	**Stato/ Risposta**	**Ettaro**	**Biennale**	**F**	**F.1.1**	**UTC comunale, ISTAT**	**Consultazione dati**
Incremento area urbanizzata/Variazione demografica	**Pressione/ Stato**	**Percentuale**	**Biennale**	**A E**	**A.2.1 E.1.1**	**UTC comunale, ISTAT**	**Consultazione dati**
Variazione numero abitanti	**Stato**	**Percentuale**	**Annuale**	**A E**	**A.2.1 E.1.1**	**UTC comunale, ISTAT**	**Consultazione dati**
Rapporto disoccupati/occupati	**Stato**	**Adimensionale**	**Annuale**	**A**	**A.2.1**	**UTC comunale, ISTAT**	**Consultazione dati**
Variazione	**Stato/**	**Percentuale**	**Annuale**	**A**	**A.2.1, D.1.2**	**UTC comunale,**	**Consultazione**

reddito medio procapite	**Risposta**			**D**	**D.2.3, D.2.4**	**ISTAT**	**dati**
Rapporto abitazioni non occupate/oc-cupate	**Stato**	**Adimensionale**	**Annuale**	**A** **E**	**A.2.1** **E.1.1**	**UTC comunale, ISTAT**	**Consultazione dati**
Utenti mezzi pubblici/Totale utenti mezzi di trasporto	**Stato/** **Risposta**	**Adimensionale**	**Annuale**	**B**	**B.3.1** **B.4.1**	**UTC comunale, ISTAT**	**Consultazione dati**
Lunghezza di piste ciclabili/Totale di rete stradale	**Stato/** **Risposta**	**Metro**	**Biennale**	**B**	**B.3.1** **B.4.1**	**UTC comunale, Provincia, Regione**	**Consultazione dati**
Lunghezza di corsie pedonali/Totale di rete stradale	**Stato/** **Risposta**	**Metro**	**Biennale**	**B**	**B.3.1** **B.4.1**	**UTC comunale, Provincia, Regione**	**Consultazione dati**
Superficie adibita a parcheggio/per abitanti-turisti	**Stato/** **Risposta**	**Mq/pro capite**	**Annuale**	**B** **F**	**B.3.1** **B.4.1** **F.1.1**	**UTC comunale**	**Consultazione dati**
Aree boscate in zone periurbane	**Stato**	**Ettaro**	**Biennale**	**C**	**C.1.1, C.2.1** **C.2.2, C.2.3**	**SIT**	**Consultazione dati**
Investimenti per verde pubblico e spazi naturali/Bilancio comunale	**Stato/** **Risposta**	**Euro**	**Annuale**	**C**	**C.1.1, C.2.1** **C.2.2, C.2.3**	**UTC Comunale**	**Consultazione dati**
Numero di veicoli/Numero totale di abitanti	**Stato**	**Adimensionale**	**Annuale**	**B**	**B.3.1** **B.4.1**	**ISTAT**	**Consultazione dati**
Numero di pendolari che utilizzano vetture proprie	**Stato**	**Adimensionale**	**Annuale**	**B**	**B.3.1** **B.4.1**	**ISTAT**	**Consultazione dati**
Variazione turisti/anno	**Stato/** **Risposta**	**Percentuale**	**Annuale**	**A** **D** **E**	**A.2.1** **D.2.4** **E.1.1**	**Provincia, Regione**	**Consultazione dati**
Rapporto eco-turismo /turismo totale	**Stato/** **Risposta**	**Adimensionale**	**Annuale**	**A** **D** **E**	**A.2.1** **D.2.4** **E.1.1**	**Provincia, Regione**	**Consultazione dati**

10. VERIFICA DELLE SCELTE DI PIANO RISPETTO ALLE ALTERNATIVE POSSIBILI

Il D.Lgs. 152/06 prevede che nel Rapporto Ambientale siano "individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in

considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso". La Circolare 1/2008 specifica che devono essere indicate "le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate".

La valutazione degli scenari e le ragioni delle scelte effettuate rispetto alle possibili alternative individuate sono affrontate nei cap. 5., 5.2 e 5.3 del Rapporto Ambientale. Nella pianificazione urbanistica comunale la scelta tra le alternative possibili non può che riguardare l'ambito delle competenze comunali e non già la pianificazione sovraordinata né l'applicazione di leggi e norme a carattere regionale, nazionale o comunitario. La scelta ad esempio di localizzare le nuove aree edificabili o produttive, oppure la scelta delle direttrici di sviluppo da favorire, sono sicuramente di competenza comunale e comunque devono essere motivate.

L'alternativa 0, in assenza di Piano Urbanistico General, è puramente teorica perché costituisce un'omissione di legge, è necessario però trattarla affinché ci si possa rendere conto di come uno scenario privo di strategie di sviluppo e di indicazioni operative a livello comunale e/o intercomunale possa essere completamente inefficace.

Nel caso del P.U.G. di San Cesario di Lecce è stata fatta una scelta orientata ad un "Territorio come ambito di integrazione e sviluppo dinamico", con l'obiettivo di integrare diverse componenti ambientali e variabili ritenute critiche, ricercando un equilibrio dinamico tra processi ambientali e attività umane, utilizzando criteri d'intervento preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica ed ecologica.

Considerato il grado di integrazione tra le diverse componenti, soprattutto in un territorio caratterizzato da una matrice socio-economica radicata e consolidata, la compatibilità ambientale viene vista come complementare ad uno sviluppo di qualità delle funzioni insediative (tanto residenziali quanto terziarie) tese ad accentuare i valori ambientali attraverso una gestione innovativa delle risorse e attraverso meccanismi di compensazione ambientale.

Gli indirizzi rinvenienti dalla legislazione regionale e nazionale in materia di gestione del territorio del paesaggio e dell'ambiente, sono stati necessari a equilibrare e definire le scelte effettuate e, di conseguenza, durante l'attuazione del Piano, a controllarne lo sviluppo e gli effetti attraverso il monitoraggio.

11. CONCLUSIONI

In conclusione dei lavori, la Conferenza di Servizi, riletti e riconfermati tutti i verbali, ha dato atto che il PUG del Comune di San Cesario di Lecce, in forza degli elaborati sostitutivi/integrativi " 10 maggio 2018", redatti in esito ai rilievi regionali della DGR n.1260/2017 ed alle determinazioni conclusive assunte dalla Conferenza medesima, giuste verbalizzazioni citate, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR 1328\2007.

Successivamente all'approvazione definitiva del piano da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 12 della LR 20/2001, con l'avvio della fase di attuazione e gestione del PUG, si darà avvio al piano di monitoraggio nei termini previsti dal Rapporto Ambientale aggiornato a seguito del "Parere Motivato" e del "Parere motivato definitivo".

ALLEGATI

REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: URB/DEL/2017/

oggetto: **COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE** - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. - Rilievi regionali.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermate dai rispettivi Dirigenti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

"" Il Comune di San Cesario di Lecce, con nota del Dirigente del Settore Tecnico prot. 1760 del 23/02/2017 (acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale in data 01/03/2017, al prot. 1634 del 06/03/2017), ha trasmesso gli atti del Piano Urbanistico Generale del proprio territorio, comprendenti la seguente documentazione (n.1 copia cartacea):

- DCA n.4 del 13/02/2017 *"Presa d'atto degli elaborati finali del PUG adottato a seguito delle osservazioni accolte"*;
- n.30 elaborati tecnici (anche in formato digitale "pdf").

La suddetta nota comunale è stata contestualmente indirizzata al Servizio Assetto del Territorio (ora Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) ed al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia, ed al Presidente della Provincia di Lecce.

Alla stessa data, agli atti d'ufficio risultavano inoltre pervenuti i seguenti documenti del PUG:

- DCA n.1 del 06/03/2015 *"Adozione del PUG"*;
- DCA n.3 del 30/09/2016 *"Determinazioni sulle osservazioni al PUG"*;
- nota prot. 2569 del 25/02/2015 dell'Autorità di Bacino della Puglia, con parere di conformità al PAI, con prescrizioni;
- nota prot. 5771 del 05/03/2015 della Sezione Lavori Pubblici - Referente Rischio Sismico, con parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni;
- nota prot. 2198 del 29/02/2016 della Soprintendenza Archeologica di Taranto, con rilievi.

A seguito di richiesta di integrazioni giusta nota SUR prot. 2546 del 07/04/2017, con successiva nota comunale prot. 3585 del 12/04/2017 (acquisita al SUR prot. 2813 del 20/04/2017), sono stati inoltre trasmessi (n.1 copia cartacea):

- DPP, costituito da n.12 elaborati;
- DCC n.35 del 30/08/2011, di adozione del DPP;
- DGC n.86 del 31/05/2012, di proposta di adozione del PUG;
- DCA n.2 del 16/10/2015 *"Nuova decorrenza termini per le osservazioni"*.

Con la citata nota SUR prot. 2546 del 07/04/2017, peraltro, è stato fatto presente che, tenuto conto della data di arrivo del PUG presso la Sezione Urbanistica (01/03/2017), il termine perentorio di cui all'art.11/co.8° della LR n.20/2001 trovava scadenza il giorno **VENTINOVE LUGLIO P.V.**; entro detto termine (considerati i correlati tempi tecnici per la predisposizione dello schema di deliberazione da sottoporre alla Giunta Regionale) doveva operarsi il prescritto controllo di compatibilità regionale, sulla scorta della documentazione e dei pareri presenti in atti.

Dall'esame di merito degli atti ed elaborati del PUG, come in precedenza ad oggi complessivamente pervenuti, si rileva quanto segue.

A) ASPETTI GENERALI: ELABORATI, OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PUG

A1. ELABORATI

Il PUG adottato con le delibere di commissario ad acta n.1 del 06/03/2015 (adozione), n.3 del 30/09/2016 (determinazioni sulle osservazioni) e n.4 del 13/02/2017 (presa d'atto elaborati finali del PUG a seguito delle osservazioni accolte) e trasmesso con le note comunali prot. 1760 del 23/02/2017 e prot. 3585 del 12/04/2017, si compone dei seguenti elaborati tecnici:

1) Tav. 1.1 Sistema Territoriale - Inquadramento territoriale *(prot. 4194/12)*;
2) Tav. 1.2 Sistema Territoriale - Il sistema geomorfologico (fonte PTCP) *(prot.4194/12)*;
3) Tav. 1.3a.1 Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP) *(prot. 10466/16)*;
4) Tav. 1.3b Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP e PTA) *(prot. 4194/12)*;
5) Tav. 1.4 Sistema Territoriale di area vasta - Carta di sintesi del piano territoriale di coordinamento PTCP *(prot. 4194/12)*;
6) Tav. 1.5a Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico *(prot. 4194/12)*;
7) Tav. 1.5b Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico *(prot. 4194/12)*;
8) Tav. 2.1 Sistema Territoriale Locale - Carta uso del suolo *(prot. 4194/12)*;
9) Tav. 2.2a.b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *(prot. 1114/15)*;
10) Tav. 2.2b Sistema Territoriale Locale - Patrimonio insediativo del paesaggio rurale - schede *(prot. 4194/12)*;
11) Tav. 2.3 Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse infrastrutturale *(prot. 4194/12)*;
12) Tav. 2.4a Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative *(prot. 4194/12)*;
13) Tav. 2.4b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative - centro storico *(prot. 4194/12)*;
14) Tav. 2.4c Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative: servizi esistenti - bilancio di dotazione *(prot. 4194/12)*;
15) Tav. 2.5a Sistema Territoriale Locale - Il PUTT/P vigente - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti *(prot. 4194/12)*;
16) Tav. 2.5b Sistema Territoriale Locale - Il PUTT/P adeguamento - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti *(prot. 1114/15)*;
17) Tav. 2.6b Sistema Territoriale - Carta idrogeomorfologica *(prot. 1114/15)*;
18) Tav. 2.7b.b1 - Sistema territoriale - Carta delle sensibilità - Pericolosità idraulica e geomorfologica PAI (Autorità di Bacino della Puglia) *(prot. 2016/15)*;
19) Tav. 3.0b Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica *(prot. 1114/15)*;
20) Tav. 4.1b.1 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti strutturali *(prot. 10466/16)*;
21) Tav. 4.2b Quadri interpretativi - Carta dei contesti *(prot. 1114/15)*;
22) Tav. 5.1b Previsioni strutturali - PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche *(prot. 1114/15)*;
23) Tav. 5.2 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta dell'armatura infrastrutturale e dei servizi *(prot. 4194/12)*;
24) Tav. .5.3b.a.1 - Previsioni strutturali - PUG/S: Carta del contesti *(prot. 10466/16)*;
25) Tav. 6.0b.1 PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche *(prot. 10466/16)*;
26) Tav. 6.1 Previsioni programmatiche - Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo Antico *(prot. 4194/12)*;
27) Tav. 7.1 Norme Tecniche di Attuazione *(prot. 10466/16)*;
28) Tav. 8.1 Regolamento Edilizio *(prot. 10466/16)*;

29) Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - All. A Sintesi non Tecnica - adeguamento alle perimetrazioni PAI *(prot. 7806/15)*;

30) Relazione - Adeguamento alle perimetrazioni PAI *(prot. 1114/15)*.

A2. SISTEMA DELLE CONOSCENZE, QUADRI INTERPRETATIVI

La Relazione del PUG comprende la ricognizione dei riferimenti normativi e del "sistema delle conoscenze", riferito ai seguenti documenti e piani territoriali sovraordinati rispetto all'ambito comunale:

- il sistema di programmazione di area vasta e pianificazione sovraordinata;
- il sistema territoriale intercomunale e di area vasta;
- il Piano Provinciale di Coordinamento Territoriale della Provincia di Lecce (PPCT), con riguardo all'articolazione dei suoi obiettivi e politiche (politiche della naturalità; politiche del welfare; politiche della mobilità; politiche della valorizzazione; politiche insediative);
- il Progetto "Grande Salento";
- il Piano Strategico di Area Vasta di Lecce;
- il Piano Urbano della Mobilità, ricompreso nel suddetto Piano Strategico di Area Vasta di Lecce;
- il Documento unitario dell'Area Sancalmo;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Con riferimento al sistema territoriale locale, sono analizzati i seguenti aspetti:

- risorse ambientali (dati climatici e meteorologici; qualità dell'acqua e rischio idraulico; suolo; vegetazione; fauna; pedologia);
- gestione dei rifiuti;
- geomorfologia (compresi gli aspetti di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico e di rischio sismico);
- risorse rurali;
- risorse insediative;
- risorse infrastrutturali;
- risorse paesaggistiche;
- ricognizione preliminare degli aspetti demografici e socio-economici;
- bilancio della pianificazione vigente a livello comunale.

Per quanto riguarda i quadri interpretativi, sono definite le invarianti strutturali (paesistico-ambientali; storico-culturali; infrastrutturali) ed i contesti (urbani e rurali).

Gli elaborati grafici di riferimento sono:

- per il sistema territoriale di area vasta: le tavole della serie 1;
- per il sistema territoriale locale: le tavole della serie 2;
- per il bilancio della pianificazione comunale: le tavole "2.4c", per i servizi esistenti, e "3.0b", per l'attuazione della strumentazione urbanistica;
- per i quadri interpretativi: le tavole "4.1b.1", per la carta delle invarianti strutturali; e "4.2b", per la carta dei contesti.

A3. STRUTTURA, STRATEGIE, OBIETTIVI, LINEE D'AZIONE, CONTESTI TERRITORIALI

La Relazione (nella Parte Quarta) indica i contenuti della parte strutturale e della parte programmatica del

PUG e ne definisce le strategie, gli obiettivi generali e le linee d'azione, in funzione dei contesti territoriali, urbani e rurali.
La Parte Quinta - Previsioni Strutturali è costituita di specifiche schede scritto-grafiche, di individuazione e descrizione e di disciplina di ognuna delle invarianti strutturali e dei contesti, di seguito indicati:

Invarianti strutturali

1. Invarianti strutturali di tipo paesaggistico-ambientale
   Beni del paesaggio agrario: muretti a secco e alberature poderali;
2. Invarianti strutturali di tipo paesagistico-ambientale
   Aree in condizioni di rischio: vulnerabilità degli acquiferi;
3. Invarianti strutturali di tipo paesagistico-ambientale
   Verde urbano: verde pubblico e privato;
4. Invarianti strutturali di tipo storico-culturale
   Beni architettonici vincolati o segnalati del territorio rurale;
5. Invarianti strutturali di tipo storico-culturale
   Nucleo antico;
6. Invarianti strutturali di tipo storico-culturale
   Insediamento di archeologia industriale (contesto CAI);
7. Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale
   Esistenti: rete stradale statale, provinciale e comunale;
8. Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale
   Esistenti: impianti a rete;
9. Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale
   Esistenti: ferrovia, stazione ferroviaria;
10. Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale
    Esistenti: area cimiteriale.

Contesti rurali (extraurbani)

CR1 - Contesto rurale a prevalente valore paesaggistico;
CR2 - Contesto rurale a prevalente funzione agricola;
CR3 - Contesto rurale con elementi di multifunzionalità;
CR4 - Contesto rurale con marginalizzazione della produttività agricola;
CR5 - Contesto rurale periurbano;
CR6 - Contesto rurale della residenzialità sparsa.

Contesti urbani

CS - Contesto del nucleo antico;
CIS - Contesto di interesse storico;
CAI - Contesto archeologico-industriale;
CU1 - Contesto urbano consolidato compatto;
CU2 - Contesto urbano consolidato poroso;
CU2a - Contesto urbano consolidato delle residenze gentilizie;
CU3 - Contesto urbano in via di consolidamento;
CU4 - Contesto urbano in evoluzione attuativa;
CU5 - Frange urbane;
CP1 - Contesto produttivo e/o distribuzione esistente;
CP2 - Contesto produttivo del PIP;
CU6 - Contesto dello riqualificazione urbana;
CU7 - Contesto della insediatività residenziale;
CU8 - Contesto della insediatività direzionale e ricettiva;
CU9 - Contesto multifunzionale della insediatività residenziale e distributiva;
CU10 - Contesto della nuova insediatività distributiva;

CU11 - Attrezzature socio-sanitarie;
CU12 - Attrezzature per lo sport e tempo libero.

Gli elaborati grafici di riferimento sono:
- per le previsioni strutturali: le tavole della serie 5;
- per le previsioni programmatiche: le tavole della serie 6.

Rilievi in sede istruttoria:

(a1) Con riguardo al seguente specifico elaborato: "Tav. 3.0b - Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica (prot. 1114/15)", riportante la zonizzazione del pregresso PRG, con sovrapposizione delle previsioni del PAI e con tabella di sintesi dello stato di attuazione della pianificazione vigente, si rileva che lo stesso elaborato afferisce propriamente al "quadro delle conoscenze" e pertanto non è previsione strutturale del PUG.

B) ASPETTI AMBIENTALI, VINCOLI TERRITORIALI E DISCIPLINA DELLE "TERRE CIVICHE"

Allo stato attuale degli atti e del procedimento risulta quanto segue:

B1. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Per quanto attiene agli adempimenti in ordine alla VAS, che debbono essere integrati nel procedimento di pianificazione urbanistica, segnatamente ai sensi del DLgs n.152/2006 e della LR n.44/2012 ed inoltre della Circolare n.1/2014 (approvata con DGR n.2570/2014), allo stato detti adempimenti, avviati dal Comune di San Cesario di Lecce, non risultano validamente completati ai fini del rilascio del prescritto "parere motivato" da parte dei competenti uffici della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

B2. TERRE CIVICHE
Con nota prot. 3827 del 29/05/2017, il competente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha comunicato che per il Comune di San Cesario di Lecce non risultano terreni appartenenti al demanio civico.

B3. PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI
Risulta pervenuta la nota prot. 2569 del 25/02/2015 dell'Autorità di Bacino della Puglia, con parere di conformità al PAI, con prescrizioni.

B4. PARERE PER IL VINCOLO SISMICO
Risulta pervenuta la nota prot. 5771 del 05/03/2015 della Sezione Lavori Pubblici - Referente Rischio Sismico, con parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni.

C) ***ASPETTI PAESAGGISTICI***

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota prot. 5645 del 12/07/2017 ha espresso la propria istruttoria, di seguito riportata:

""Premessa

Il Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo n. A00 145 1923 del 08.03.2017, copia del PUG per il parere di compatibilità con il PUTT/P ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8, della LR n.20/2001, adottato con Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 06.03.2015.

Preliminarmente si rappresenta che con DGR n. 176 del 16.02.2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Regione Puglia ha approvato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Ai sensi dell'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR *"le varianti di adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima della entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P"*.

Il PUG di San Cesario di Lecce rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR e pertanto prosegue il suo iter di approvazione ai sensi del PUTT/P. Tuttavia, considerato che il PPTR opera una ricognizione condivisa con il MiBACT dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Dlgs 42/2004, la presente istruttoria fa riferimento per i perimetri di detti beni paesaggistici agli elaborati del PPTR.

Inoltre, al fine di agevolare le successive fasi di Conformità ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di Adeguamento ai sensi dell'art. 97 delle stesse NTA la presente istruttoria considera anche le ulteriori tutele previste dal PPTR.

1. Stato della pianificazione

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici del Comune di San Cesario di Lecce è la seguente:

- Il Comune di San Cesario di Lecce è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 3336/96.
- Il Consiglio Comunale di San Cesario di Lecce con Deliberazione di CC n. 35 del 30.08.2011 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) al Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001.
- Con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 06.03.2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001.
- Con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 16.10.2015 si è proceduto ad una integrazione della Deliberazione n. 1/2015 con nuova decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni.
- Con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 4 del 13.02.2017 il Comune ha controdedotto le osservazioni al Piano Urbanistico Generale (PUG).

2. Documentazione trasmessa per il Piano Urbanistico Generale (PUG)

Gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Generale sono elencati di seguito.

(omissis)

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

La documentazione del PUG è stata trasmessa in formato cartaceo e in formato PDF digitale.

Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); se ne richiede pertanto la trasmissione in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84 secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.

4. Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR
Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evidenzia che il Comune di San Cesario di Lecce ha riportato nelle tavv. 2.5a, 2.5b, 4.1b.1, 5.1b, la perimetrazione dei territori costruiti di cui al comma 5 dell'art. 1.03 del PUTT/P.
Si ritiene che l'individuazione dei "territori costruiti" negli elaborati del PUG, abbia solo valore ricognitivo in quanto essi hanno un carattere transitorio in attesa degli adeguamenti di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P.
Si prescrive pertanto, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano di eliminare il relativo perimetro dagli elaborati.
Infine si rammenta che il Comune deve provvedere alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

5. Compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)

5.1 Norme Tecniche di Attuazione
Il PUG recepisce le norme del PUTT/P prevedendo una specifica normativa di tutela paesaggistica solo per alcune componenti del sistema della stratificazione storica.
Si ritiene necessario integrare le NTA esplicitando le norme di tutela paesaggistica rispetto alle specificità del contesto in oggetto, considerando anche la disciplina del PPTR, al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR.

5.2 Analisi degli ATD definiti dal PUG

Sistema geo-morfo-idrogeologico
Con riferimento al *sistema assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico* come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 3, 4 bis, 6, e 10 degli Atlanti della documentazione cartografica) e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P (artt. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09), preliminarmente si evidenzia che con nota n. 15620 del 25.11.2013, acquisita al protocollo regionale A00 145_72 del 08.01.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso l'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica condivisa in sede di tavolo tecnico con il Comune di San Cesario di Lecce.

Emergenze (3.06 – NTA PUTT/P)
Per quanto riguarda i beni appartenenti alla categoria "emergenze", Il PUTT/P non censisce nel territorio di San Cesario di Lecce alcuna componente.
Con riferimento alla suddetta categoria si rappresenta che, in analogia al PPTR e alla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB come aggiornata ad esito del tavolo tecnico, il PUG non ha censito alcuna componente.

Corsi d'acqua (3.08– NTA PUTT/P)
Con riferimento alla categoria "corsi d'acqua" si rappresenta che, in analogia al PUTT/P e al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

Versanti e Crinali (3.09 – NTA PUTT/P)
Con riferimento alla categoria "versanti e crinali" si rappresenta che il PUTT/P individua nel territorio di San Cesario di Lecce tre cigli di scarpata.
Il PPTR non censisce alcuna componente appartenente agli ulteriori contesti paesaggistici "Versanti".
Il PUG ha censito un ciglio di scarpata con la relativa area annessa dimensionata della profondità costante di 50m, localizzato al confine Sud del territorio comunale.
Si prende atto di quanto operato dal Comune.

Sistema botanico-vegetazionale - colturale e della potenzialita' faunistica
Con riferimento al *sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica* come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 4 e n. 9 degli Atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo III delle NTA del PUTT/P (artt. 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14) si evidenzia quanto segue.

Boschi e macchie (3.10 – NTA PUTT/P)
Il territorio comunale di San Cesario di Lecce è interessato marginalmente da una compagine boschiva che occupa prevalentemente una porzione del territorio di Lequile.
Il PUG riporta detto bene paesaggistico con la relativa area annessa, confermando quanto riportato negli elaborati del PPTR.
Si condivide quanto operato dal Comune.

Beni Naturalistici (3.11 – NTA PUTT/P)
Per quanto riguarda la categoria "Beni naturalistici" il PUG/S di San Cesario di Lecce non censisce alcuna componente.

Zone Umide (3.12 – NTA PUTT/P)
Il PUG/S non riporta alcuna componente appartenete alla categoria "Zone umide" in analogia con il PUTT/P e con il PPTR.

Aree Protette (3.13 – NTA PUTT/P)
Il PUG/S non riporta alcuna componente appartenente alla categoria "Aree Protette" in analogia con il PUTT/P e con il PPTR.

Beni diffusi del paesaggio agrario (3.14 – NTA PUTT/P)
Il PUTT/P riconosce come elementi "diffusi nel paesaggio agrario" con notevole significato paesaggistico: le piante isolate o a gruppi, sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, le alberature stradali e poderali, le pareti a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi in pianura e dei terrazzamenti in collina, delle delimitazioni delle sedi stradali.
Il PUTT/P, considerata la scala della sua elaborazione, negli Atlanti della documentazione cartografica non censisce i beni diffusi nel paesaggio agrario rimandando la loro perimetrazione ai sottopiani.
Il PUG individua nelle tavv. 2.5b e 5.1b, i muri a secco e gli alberi monumentali sottoponendoli alla disciplina di tutela di cui all'art. 17 delle NTA, il quale stabilisce che: "*L'ambito di salvaguardia è l'"area del bene" stesso costituita da quella direttamente impegnata dal bene più un'area annessa che per i muretti a secco è pari a 2 mt (da entrambi i lati del muretto) e per le alberature è pari a 10 mt".*
Si condivide quanto operato dal Comune.

Sistema della stratificazione storica
Con riferimento al *sistema della stratificazione storica*, come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 5, n. 7, n. 8 degli Atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo IV delle NTA (artt. 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue.

Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)
Riguardo alle categorie "zone archeologiche" e "beni architettonici extraurbani" il PUTT/P censisce una segnalazione architettonica denominata Masseria Aria Nuova localizzata a Nord del territorio comunale a confine con il comune di Lecce.
Nelle Tavv. 2.5b e 5.1b il PUG pur non confermando detta individuazione, censisce 14 ATD segnalazioni architettoniche riportando di esse l'area di pertinenza e l'area annessa, quest'ultima dimensionata della profondità costante di 50 m.
Alle segnalazioni architettoniche si applica la disciplina di tutela di cui all'art. 20 delle NTA e all'art. 3.16 del PUTT/P.

Il PUG inoltre riporta in modo puntuale tra le invarianti strutturali paesaggistico ambientali, alcune componenti diffuse quali masserie, chiese , aie, casini, ville.
Si ritiene necessario chiarire se anche questi beni siano da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza e la relativa area annessa, nonchè chiarire la disciplina di tutela per essi prevista dal PUG.
Si evidenzia, inoltre che l'art. 20 delle NTA stabilisce che l'ambito di salvaguardia dei beni architettonici del territorio rurale *è "costituito dall'area di pertinenza e dall'area annessa dei beni identificati della profondità costante di metri 100* a *partire dal perimetro dell'area di pertinenza"*. Nello stesso art. 20 delle NTA si specifica che per i beni segnalati nella tav. 2.5b "*l'area annessa è costituita da una fascia esterna contermine al perimetro delle aree di pertinenza profonda 50 mt"* come rappresentata nella stessa tavola.
Si ritiene necessario definire con chiarezza le dimensioni dell'area annessa rispetto alle tipologie di componenti tutelate dal PUG.

Infine, nella tav. 4.1b.1, il PUG censisce tra le invarianti storico culturali, alcuni insediamenti di archeologia industriale, e un'area di interesse archeologico (villa Carnevale) la cui disciplina di tutela è definita dagli artt. 22, 47 e 47* delle NTA del PUG.
Per quanto riguarda l'area di interesse archeologico si ritiene necessario chiarire se la suddetta componente sia da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza.
Si suggerisce inoltre in sede di conformità o adeguamento al PPTR, di chiarire se detta area sia da classificare come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.
Si ritiene opportuno, infine riportare gli insediamenti di archeologia industriale e l'area di interesse archeologico anche nella tav. 5.1b PUG/S Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche.

Paesaggio agrario (3.17 – NTA PUTT/P)
Per quanto attiene alla categoria "paesaggio agrario e usi Civici" il PUG in analogia con il PUTT/P non individua alcuna componente.

Punti panoramici (3.18– NTA PUTT/P)
Con riferimento alla categoria "punti panoramici" il PUG/S non ha censito alcuna componente.
Si segnala che il PPTR individua nel territorio di San Cesario di Lecce tre strade a valenza paesaggistica (SP 80 , un breve tratto della SP 82, e la SS 7).
Al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR si rappresenta che sarebbe opportuno operare approfondimenti in merito al valore paesaggistico dei tracciati viari individuati dal PPTR.

5.3 Analisi degli ATE definiti dal PUG
Dall'esame degli elaborati si evince che il Comune ha provveduto a riconfigurare gli ATE nelle tavv. 2.5b e 5.1b, rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P.
Il PUG/S individua i seguenti Ambiti Territoriali Estesi:

- ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo" ad Ovest del nucleo abitato.
- ATE "E" che ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore normale", nella restante parte del territorio comunale.

Si prende atto di quanto operato dal Comune.

6. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG
Premesso che, ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano si evidenzia quanto segue.

Dall'analisi comparata tra i "Contesti urbani" e le componenti di paesaggio individuate dal PUG/S e/o rilevate nella presente istruttoria, emergono alcune interferenze di seguito riportate.

Il CU 10 "*Contesto della insediatività distributiva e direzionale*" e il CU12 "*Attrezzature per lo sport e tempo libero*", interferiscono con l'area di rispetto del bosco riportato tra le invarianti strutturali del PUG/S.
E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

Il CU 5 *"Frange Urbane"* interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b).
E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

Con riferimento al CR6 "*Contesto rurale della residenzialità sparsa*" il PUG/S prevede un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,1 mc/mq pur essendo un contesto rurale.
Il contesto comprende gli ambiti del territorio comunale costituiti originariamente da giardini e ville suburbane, venutesi a configurare, nell'ambito generale dell'espansione urbana come zone e nuclei di tipologie residenziali rade, con giardini.
Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento anche il fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo.

Si evidenzia, inoltre, che le previsioni insediative dei Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce (CU5, CU9, CU10, CU11) non appaiono del tutto coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR contenuti nella scheda d'ambito del Tavoliere Salentino (elab. 5 del PPTR Ambito 10).
Gli obiettivi nonché la normativa d'uso contenuta nella sezione C della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino prevedono, infatti, la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce nonché la salvaguardia della struttura “stellare” e della continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali.
Si ritiene opportuno, dunque, valutare un ridimensionamento di detti contesti e/o prevedere per essi delle specifiche norme finalizzate ad evitare la saldatura dell'edificato e a garantire coerentemente con il PPTR la permanenza di varchi inedificati che assumano valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale.

7. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato relativamente al PUG di San Cesario di Lecce (LE), in merito alla disciplina delle componenti paesaggistiche, **si attesta** la **non compatibilità** rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) ai sensi dell’art.11 della L.r. n.20/2001.

Inoltre, al fine di agevolare le successive fasi di Conformità ai sensi dell’art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di Adeguamento ai sensi dell’art. 97 delle stesse NTA si ritiene necessario:

- esplicitare e integrare gli obiettivi del PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di qualità del paesaggio di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR;
- definire gli indirizzi e le scelte normative e di progetto in rapporto alla normativa d'uso di cui alla sezione “C” delle relative schede d’ambito del PPTR;
- definire l'integrazione nel PUG dei progetti territoriali per il Paesaggio Regionale di cui al Titolo IV delle NTA, con particolare riferimento ai Progetti "Rete ecologica Regionale", "Patto Città Campagna" e "Il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce". ""

D) ASPETTI URBANISTICI

D1. STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE PREVIGENTE E NUOVE PREVISIONI

Il territorio del Comune di San Cesario di Lecce, di limitata estensione (circa 8 kmq), è sito a sud del capoluogo di Provincia, in sostanziale continuità infrastrutturale ed insediativa tra i rispettivi centri abitati, principalmente collegati tra loro dalla SP362 e dalla ferrovia.
La SP10 collega inoltre il centro abitato con i limitrofi Comuni di Lequile (immediatamente ad ovest) e di Cavallino (ad est).
A livello di pianificazione generale, il Comune è ad oggi dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con DGR n.3336 del 1996.
A livello di pianificazione esecutiva, in atti sono richiamati alcuni piani particolareggiati e di lottizzazione che hanno interessato la zona C1 (comparti 3, 4, 7, 9-9bis, 14), la zona C2 (comparti 4 e 8), la zona C3 (comparto 6) e la zona C4 (comparto 4), ed inoltre il PIP della zona D2 (comparto 12) del previgente PRG.
Rispetto all'impostazione insediativa complessiva riveniente dalla previgente strumentazione urbanistica comunale (come graficamente riprodotta nella tavola del PUG 3.0b), le proposte strutturali del PUG comportano -di larga massima- l'interessamento con nuove previsioni edificatorie di aree già agricole lungo la direttrice verso Lecce; a livello mega-infrastrutturale, non viene confermata la previsione di PRG del nuovo asse stradale primario nord-sud (ipotizzato dal PRG ad ovest del centro urbano).

Rilievi in sede istruttoria:

(d1) In termini generali, circa l'impostazione insediativa complessiva del PUG si rilevano, rispetto alla pregressa strumentazione urbanistica comunale, alcuni modesti incrementi degli ambiti insediativi, con interessamento di aree agricole.
Quanto sopra, dal punto di vista urbanistico da valutarsi in termini più puntuali, sotto il profilo specifico della salvaguardia dei terreni ad uso agricolo ed in generale del contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

D2. DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

Per quanto attiene all'analisi delle capacità insediative residue della pregressa strumentazione urbanistica ed ai criteri di dimensionamento delle nuove previsioni del PUG nei vari settori della pianificazione, occorre riferirsi ai contenuti della Relazione ed inoltre ai dati riportati nella tavola "3.0b" (per lo stato di attuazione della pianificazione vigente) e nella tavola "6.0b.1" (per le nuove capacità insediative).

Dai predetti elaborati si rinvengono le seguenti indicazioni:

D2.1 Settore residenziale

Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale
E' proposto in base ai procedimenti di cui alla DGR 6320/1989, con dati riferiti all'anno 2011 e proiezione all'anno 2026; si riportano, in sintesi, i dati così come indicati nella Relazione alle pagg. 180 e segg.:

- tasso di crescita demografica (media delle medie 1981-2011): 0,877 % annuo
- popolazione proiettata al 2026: 9.791 abitanti
- indice di affollamento medio comunale: 0,75 ab/stanza
- dotazione necessaria al 2026 (9.791 / 0,75): 13.055 stanze
- stanze esistenti al 2011: 13.688 stanze
- detrazioni:

stanze inidonee (o perse negli interventi di recupero), valutate in funzione dell'età delle costruzioni:

o 50% di quelle costruite prima del 1919:	0,50x0,865x2.436=	1.054
o 35% di quelle costruite tra il 1919 ed il 1945:	0,35x0,865x1.992=	603
o 25% di quelle costruite tra il 1946 ed il 1961:	0,25x0,865x2.593=	561
stanze "fisiologicamente" non occupate rispetto al totale:	0,239x13.688=	3.275
	totale detrazioni=	5.494 stanze

- stanze idonee al 31 dicembre 2011 (13.688 - 5.494)= 8.194 stanze
- fabbisogno al 2026 (13.055 - 8.194)= 4.861 stanze
- fabbisogno per secondarizzazione e terziarizzazione (0,20x4.861)= 972 stanze
- **fabbisogno complessivo al 2026 (4.861 + 972)= 5.833 stanze**

In abitanti sono: 5.833 stanze x 0,75 ab/stanza = 4.375 abitanti.

Capacità insediative residue

Si fa riferimento alla tabella riportata nella Relazione (a pag. 111) e nella tavola "3.0b"; i relativi dati sono qui aggregati per tipologia di zona omogenea:

zone omogenee del PRG	*volume totale mc*	*volume residuo mc*
• zone di tipo A (A1; A2):	non indicato	0
• zone di tipo B (B10; B11; B12):	2.060.866	214.968
• zona B14:	non indicato	0
• zona E4:	29.352	17.611
• zone di tipo C (C1; C2; C3; C4):	432.685	313.872
	totale	546.451 mc

In stanze sono: 546.451 / 100 = 5.465 stanze.

In abitanti sono: 5.465 stanze x 0,75 ab/stanza = 4.099 abitanti.

Capacità insediative di nuova previsione

Si fa riferimento alla tabella riportata nella tavola "6.0b1":

comparto-contesto PUG	*sup. territoriale mq*	*ift mc/mq*	*vol. insediabile mc*
Comparto 1 - CU7	89.864	2,00	179.728
Comparto 2 - CU6	26.650	1,80	47.970
Comparto 3 - CAI	non indicata	non indicato	non indicato
Comparto 4 - CU6	51.109	1,80	91.996
Comparto 5 - CU6	34.172	1,80	61.509
Comparto 6 - (CU6)	8.501	1,80	15.301
Comparto 7 - (CR5)	33.795	1,80	60.831
totali	244.091 mq		457.335 mc

Peraltro, le annotazioni in calce alla suddetta tabella della tavola "6.0b1" indicano che, in relazione a prescrizioni dell'AdB, il comparto 6 è *"a trasformabilità differita"*, in quanto interessato dalla presenza di invarianti strutturali, ed il comparto 7 è stralciato.

Ciò stante, al netto dei suddetti comparti 6 e 7 (inedificabili all'attualità), la volumetria insediabile risulta: mc (457.335 - 15.301 - 60.831) = mc 381.203.

In stanze sono: 381.203 / 100 = 3.812 stanze.

In abitanti sono: 3.812 stanze x 0,75 ab/stanza = 2.859 abitanti.

Raffronto tra fabbisogno ipotizzato e capacità insediative residue e di nuova previsione

In stanze: 5.465 residue + 3.812 nuove = 9.277, maggiore di 5.833 stanze di fabbisogno ipotizzato.

In abitanti: 4.099 residue + 2.859 nuove = 6.958, maggiore di 4.375 abitanti di fabbisogno ipotizzato.

Rilievi in sede istruttoria:

(d2) Preliminarmente si rileva che, in base ai dati dei Censimenti ISTAT della popolazione nel periodo utile considerato 2001-2016 (e precisamente: 2001 = 7.357 abitanti; 2011 = 8.297 abitanti; 2016 = 8.275 abitanti) ed alla metodologia di calcolo adottata, risulta un tasso medio di crescita demografica annuo precisamente pari a + 0,686 %, determinante una popolazione proiettata al 2026 di 9.296 abitanti ed un conseguente fabbisogno residenziale complessivo di 12.395 stanze (con l'indice di affollamento ottimale di 0,75 abitante/stanza).
A fronte di detto fabbisogno (sensibilmente inferiore rispetto a quanto indicato nella Relazione del PUG, e cioè rispettivamente 9.791 abitanti e 13.055 stanze), emerge la necessità di una sostanziale riconsiderazione della ipotesi di dimensionamento del settore residenziale, sulla scorta anche di un aggiornamento al 2016 dei dati di rilevamento e di analisi del patrimonio edilizio residenziale esistente.
Peraltro, risultano privi di adeguate motivazioni di supporto -e comunque eccessivi, in considerazione della contestuale adozione dell'indice di affollamento di 0,75 abitante/stanza- il coefficiente ipotizzato per stanze "fisiologicamente" non occupate sul fabbisogno totale, indicato pari a "0,239" (23,9%, corrispondente a 5.494 stanze), e quello per secondarizzazione e terziarizzazione sul fabbisogno aggiuntivo, indicato pari al "20%" (corrispondente a 972 stanze), che sommati inciderebbero per 6.466 stanze su 13.055 di fabbisogno totale ipotizzato dal PUG e pertanto in misura sproporzionata.
In ogni caso, si rileva la notevolissima divergenza tra il suddetto fabbisogno così come ipotizzato dal PUG (5.833 stanze e 4.375 abitanti) e le capacità insediative residue e di nuova previsione indicate dal PUG medesimo (9.277 stanze e 6.958 abitanti).

(d3) Sotto altro profilo, risulta necessaria, contestualmente alla previsione di carattere strutturale, anche una proposta di dimensionamento da riferirsi propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica.

D2.2 Servizi della residenza

Per quanto attiene alle aree destinate a standard ex art. 3 del DM 1444/1968, si fa riferimento ai dati ed alle tabelle riportate nella Relazione (pagg. 184-185) e nella tavola "5.2"; la popolazione considerata nel PUG per la verifica degli standard è di 9.791 abitanti all'anno 2026:

tipologia servizio		*dotaz. necessaria*	*dotaz. esistente*	*nuove aree previste*	*bilancio*
int. comune	(2,0 mq/ab)	19.582 mq	22.505 mq	0 mq	+ 2.923 mq
istruzione	(4,5 mq/ab)	44.060 mq	20.606 mq	25.009 mq	+ 1.555 mq
verde attr.	(9,0 mq/ab)	88.119 mq	47.667 mq	41.606 mq	+ 1.154 mq
parcheggi	(2,5 mq/ab)	24.478 mq	16.699 mq	8.400 mq	+ 621 mq
totali	**(18,0 mq/ab)**	**176.239 mq**	**107.477 mq**	**75.015 mq**	**+ 6.253 mq**

Per quanto attiene inoltre alle zone "F - attrezzature pubbliche di interesse generale", ex art. 4/punto 5 del DM 1444/1968, si rileva che sono previsti i seguenti contesti:

- CU11 - contesti per attrezzature sanitarie pubbliche (la vecchia struttura ospedaliera) e per attrezzature socio-sanitarie, esistenti e di nuova previsione;
- CU12 - contesti per lo sport ed il tempo libero.

Le relative superfici, indicate nella tavola "6.0b.1", si riferiscono solamente alle aree di nuova previsione e sono le seguenti:
CU11 = mq 19.829;
CU12 = mq (18.532+19.096+23.802+17.510) = mq 78.940.

Rilievi in sede istruttoria:

(d4) Per quanto attiene alle aree a standard ex art. 3 del DM 1444/1968 di nuova previsione, è necessaria l'esplicitazione delle modalità di acquisizione e realizzazione delle opere e servizi, tutte necessariamente attraverso la perimetrazione di comparti perequativi e correlata normazione degli stessi.

(d5) Per quanto attiene alle zone "F - attrezzature pubbliche di interesse generale", ex art. 4/punto 5 del DM 1444/1968, di cui sono indicate solo parzialmente le superfici, in atti non si rinviene alcuna verifica qualitativa e dimensionale in relazione ai parametri stabiliti dal medesimo art. 4/punto 5 del DM 1444/1968 (quando risulti l'esigenza di prevedere le attrezzature stesse), così specificati:
F - spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale

- ***istruzione superiore all'obbligo (istituti universitari esclusi): 1,5 mq/ab;***
- ***attrezzature sanitarie ed ospedaliere: 1,0 mq/ab;***
- ***parchi pubblici urbani e territoriali: 15,0 mq/ab.***

D2.3 Settore produttivo secondario e terziario

L'analisi delle attività economiche e della strutturazione socio-demografica del settore produttivo presente nell'ambito territorio comunale viene operata nella Relazione, alle pagg. 107-109, e fa riferimento ai dati del Censimento ISTAT del 2001.
In atti non si rinviene alcuna conseguenziale ipotesi o criterio per la determinazione dei fabbisogni nei settori produttivi secondario e terziario e per il dimensionamento dei relativi contesti previsti dal PUG.
Detti contesti produttivi, la cui estensione e capacità insediativa non risulta neppure indicata, sono complessivamente articolati nel PUG come segue:

- CP1 - contesto produttivo e/o distributivo esistente;
- CP2 - contesto produttivo del PIP;
- CU8 - contesto della riqualificazione urbana (a carattere prevalentemente produttivo);
- CU9 - contesto della insediatività ricettiva;
- CU10 - contesto della insediatività distributiva e direzionale.

Rilievi in sede istruttoria:

(d6) Si rileva che, a fronte delle complessive previsioni a carattere produttivo secondario e terziario, comprendenti proposte di ampliamento rispetto alle zone previgenti, non vi sono corrispondenti analisi e verifiche a supporto e giustificazione quanti-qualitativa delle ipotesi di incremento delle aree a destinazione produttiva, anche in riferimento al contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

D3. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

Circa il testo delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG, fatte salve le osservazioni da parte degli uffici competenti in ordine ai contenuti di carattere ambientale, vincolistico e paesaggistico dei dispositivi normativi proposti, sotto l'aspetto strettamente urbanistico-edilizio si rileva quanto di seguito.

Rilievi in sede istruttoria:

(d7) *Si ritiene che, attesi i contenuti normativi, debbano rientrare nelle previsioni strutturali del PUG: la Parte Prima "Principi, direttive e obiettivi generali" e la Parte Quarta "Norme finali".*
(d8) *Nel merito puntuale dei contenuti dispositivi delle NTA si osserva quanto appresso (si riportano in grassetto le integrazioni o sostituzioni testuali suggerite):*

- *Art. 6 "Definizioni"*
  Le presenti definizioni -ed inoltre, laddove occorrente, il testo complessivo delle NTA del PUG- vanno adeguate ed integrate in conformità alle DDGR 648 e 554/2017 ed alla LR 11/2017, recanti disposizioni in materia di "regolamento edilizio tipo (RET)" e di "definizioni uniformi".
- *Art. 15 (in coda) ed Art. 111 "Varianti al PUG"*
  I presenti articoli vanno integrati alla luce delle sopravvenute disposizioni della LR 5/2010 (art. 16) e della LR 28/2016 (art. 4).
- *Art. 16 "Recepimento del PUTT" ed Artt. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 35*
  Per i presenti articoli si rinvia ai contenuti del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi del sopravvenuto PPTR.
- *Art. 30 "Interventi consentiti in area rurale"*
  Al punto "c)" si suggerisce la seguente integrazione:
  "c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, ***comunque sempre in funzione della conduzione del fondo".***
- *Artt. 37 e 70 (CR3), 38 e 71 (CR4), 39 e 72 (CR5), 40 e 73 (CR6) - contesti rurali*
  In tutti i presenti articoli si suggerisce che la "superficie minima di intervento" non debba essere inferiore a ***mq 10.000****; quanto innanzi, coerentemente con la disciplina del PRG previgente per le zone agricole ed al fine di evitare eccessivi frazionamenti e snaturamenti dei contesti rurali in questione e di salvaguardarne la destinazione essenzialmente produttiva primaria.*
- *Art. 38 (CR4) - contesto rurale con marginalizzazione dell'attività agricola*
  Nel presente articolo si suggerisce che il dispositivo riferito puntualmente al terreno identificato con "F.1 part. 39-41" debba essere depennato, in quanto di carattere e di interesse esclusivo; la valutazione specifica di una eventuale ipotesi progettuale di intervento di natura ricettiva su detto terreno e sugli edifici esistenti non può che essere operata nell'ambito di un idoneo procedimento tecnico-amministrativo (per esempio tramite SUAP).
- *Art. 72 (CR5) - contesto rurale periurbano*
  *Nel presente articolo l'indice di fabbricabilità fondiario va uniformato a quanto fissato, per il medesimo contesto CR5, all'art. 39 (****mc/mq 0,03 massimo****).*
- *Art. 40 e Art. 73 (CR6) - contesto rurale della residenzialità sparsa*
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione: "l'indice di fabbricabilità fondiario non deve superare mc/mq 0,10, ***di cui mc/mq 0,03 massimo per la residenza****".*
- *Art. 74 (CS) - nucleo antico*
  Nel presente articolo (e seguenti) non si rinviene la disciplina corrispondente alla "Zona centrale urbana di salvaguardia ambientale" ricompresa nell'ambito della perimetrazione del centro storico, così individuata e denominata nella tavola 6.1 a cui si fa riferimento nella normativa del contesto del nucleo antico.
- *Art. 83 (CU1) - contesto urbano*
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di riportare ***l'altezza massima a ml 11,00*** *come da PRG previgente, ed inoltre di fissare* ***la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti****, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza* ***la distanza minima dai confini di ml 5,00****.*
- *Art. 84 (CU2) - contesto urbano*
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di fissare ***la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti****, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza* ***la distanza minima dai confini di ml 5,00****.*
  Inoltre, si rileva che in coda al medesimo articolo sono riportati alcuni diversi parametri "Per il contesto urbano CU2, Aria Sana", così denominato nel testo; al riguardo, al fine di evitare possibili incertezze in sede applicativa, si suggerisce che detto contesto venga individuato con propria e più specifica caratterizzazione, disciplina normativa e perimetrazione planimetrica.

- *Art. 86 (CU3) - contesto urbano*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- *Art. 87 (CU4) - contesto urbano*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- *Art. 54 ed Art. 89 (CP1) - contesto produttivo*
  In calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968:
  "Gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione sono inoltre subordinati alla realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale che si intendono insediare."
- *Art. 90 (CP2) - contesto produttivo*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione del PIP previgente al quale si fa rinvio.
- *Art. 57 ed Art. 93 (CU8)- contesto della riqualificazione urbana*
  Trattandosi di un "contesto della riqualificazione urbana", a carattere prevalentemente produttivo e con possibilità di insediamento di residenze (stabilita in misura massima del 20% della volumetria), in calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale, ed inoltre dall'art. 3 per le residenze che si intendono insediare."
- *Art. 58 ed Art. 94 (CU9) - contesto ricettivo*
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 2, dello stesso DM 1444/1968."
- *Art. 100 (Attrezzature di interesse comune)*
  Nel presente articolo, circa il dispositivo normativo riferito puntualmente al "P.diL. n.48/11", si suggerisce che lo stesso debba essere integrato come segue:
  "Per il predetto incremento volumetrico è prescritta l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo PUE in conformità al PUG."

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE COMPLESSIVA

Conclusivamente, attese le sopra rilevate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, di cui al punto "A)" per gli aspetti generali, al punto "B)" per gli aspetti ambientali, al punto "C)" per gli aspetti paesaggistici ed al punto "D)" per gli aspetti urbanistici, per lo stesso strumento urbanistico generale comunale, allo stato degli atti, non è possibile attestare la compatibilità alla LR 20/2001.

Tutto ciò premesso e con i rilievi esposti nella relazione innanzi riportata, si propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, di **ATTESTARE LA NON COMPATIBILITA'** del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce alla medesima LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/07.

E' nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti- della LR 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo; a tale riguardo, attesi i rilievi contenuti nella istruttoria regionale, superabili in conferenza, ed inoltre la carenza del "parere motivato" di VAS da parte dell'ufficio competente regionale ai sensi del DLgs 152/2006 e della LR

44/2012, si ritiene opportuno, ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-conferenza, indetta dalla medesima Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti.""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR 7/1997.
"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 e s.m.i."
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale nelle premesse riportata.

- **DI ATTESTARE LA NON COMPATIBILITA',** conseguentemente, ai sensi dell'art.11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, del PUG del Comune di San Cesario di Lecce alla medesima LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/07, per i rilievi esposti nella relazione nelle premesse, punto "A)" per gli aspetti generali, punto "B)" per gli aspetti ambientali, punto "C)" per gli aspetti paesaggistici e punto "D)" per gli aspetti urbanistici, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi.

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Comune di San Cesario di Lecce, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica
(Geom. Emanuele MORETTI) _____

Il Funzionario Istruttore del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Luigia CAPURSO) _____

Il Dirigente di Servizio - Sezione Urbanistica
(Ing. Laura CASANOVA) _____

Il Dirigente "ad interim" della Sezione Urbanistica
(Ing. Antonio PULLI) _____

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Ing. Barbara LOCONSOLE) _____

Il sottoscritto ravvisa / non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n.443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
(Ing. Barbara VALENZANO)

_____

L'Assessore proponente
(Prof. Alfonso PISICCHIO)

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 agosto 2017, n. 122

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce- Autorità procedente: Comune di San Cesario di Lecce– PARERE MOTIVATO.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i. ;
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria che di seguito si riporta:

Premesso che:

- con nota prot.402 del 19/01/2009, acquisita al prot. n. 1470 del 02.02.2009, il comune di San Cesario di

Lecce indiceva la prima conferenza di copianificazione e contestualmente inviava CD contenente l'atto di indirizzo ed il documento di scoping adottati con Delibera di Giunta comunale n. 70 del 09.05.2008;

- con nota prot. 2415 del 24/02/2009, l'ufficio regionale Parchi e Riserve Naturali evidenziava che "*nel territorio comunale di San Cesario di Lecce non rientrano aree appartenenti alla rete Natura 2000 e che pertanto quest'ufficio no è chiamato ad esprimere alcun parere in merito".*
- Con nota prot. n. 10084 del 29.12.2011, acquisita al prot. n. 488 del 17.01.2013, il comune di San Cesario indiceva la seconda conferenza di copianificazione e contestualmente inviava CD contenente il DPP adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 35/11;
- Con nota prot. n. 7400 del 10.09.2013, acquisita al prot. n. 9380 del 07.10.2013, il Commissario ad Acta (nominato con DGR n. 64 del 05.02.2013) convocava una conferenza di copianificazione ai sensi del DRAg, per esaminare congiuntamente il progetto;
- Con nota prot. n. 8305 del 09.10.2013, acquisita al prot. n. 10185 del 30.10.2013, il Commissario ad acta chiedeva alla Sezione Ecologia di conoscere con sollecitudine le risultanze della procedura VAS relativa al PUG di San Cesario di Lecce;
- Con nota prot. 8669 del 23.10.2013, acquisita al prot. n. 10718 del 15.11.2013, il sindaco del comune di San Cesario di Lecce ribadiva la richiesta, già espletata con precedete nota prot. n. 8305/2013, di conoscere lo stato del procedimenti di VAS necessario ai fini dell'adozione del PUG;
- Con nota prot. n. 11840 del 16.12.2013, il Servizio Ecologia –Ufficio VAS trasmetteva al Comune di San Cesario di Lecce una nota di carattere generale su procedure e contenuti della VAS applicata ai PUG;
- Con nota prot. n. 5898 del 31.07.2017, acquisita al prot. n. 11328 del 12.08.2015, il Commissario ad acta trasmetteva, in formato cartaceo e digitale, gli elaborati di PUG adottati con propria delibera n. 1 del 06.03.2015, che si allegava solo in formato cartaceo;
- Con nota prot. n. 5902 del 31.07.2015, acquisita al prot. n. 11316 del 12.08.2015, il Commissario ad acta trasmetteva l'avviso di deposito del PUG (ai sensi della L.R. 20/2001 e n. 44/2012) "*che sarà pubblicato sul BURP del06.08.2015, nel quale sono evidenziate le modalità di accesso alla documentazione del Piano e di presentazione dei relativi contributi".*
- Con nota prot. n. 12802 del 24.09.2015, il Servizio Ecologia comunicava che la documentazione relativa al PUG di San Cesario del Lecce era stata pubblicata sul portale ambientale regionale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012. Si chiedevano nel contempo alcune integrazioni al RA;
- Con nota acquisita dal Servizio ecologia al prot. N. 13268 del 01.10.2015, il commissario ad acta inviava riscontro alla nota regionale prot. n. 12802/2015, comunicando di star procedendo alle integrazioni richieste;
- Con nota prot. n. 385 del 15.01.2016, acquisita al prot. n. 658 del 19.01.2016, il comune di San Cesario di Lecce comunicava che con Delibera di commissario ad acta n. 2 del 16.10.2015 erano state adottate le modifiche al RA e la Sintesi non tecnica della VAS integrando la Delibera di C.A n. 1/2015 di adozione del PUG con nuova decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni. Si allegava alla nota copia della delibera commissario ad acta n. 02/2015; Relazione VAS_Rapporto Ambientale con All. Sintesi non tecnica-Adeguamento perimetrazione PAI-agg. Ottobre 2015 e copia dell'avviso di deposito degli atti del PUG da pubblicare sul BURP in data 21.01.2016;
- Con nota prot. n. 380 del 15.01.2016, acquisita al prot. N. 904 del 20.01.2016, il comune di San Cesario di Lecce comunicava che con Delibera del Commissario ad acta n.02 del 16.10.2015 è stata integrata e modificata la precedente delibera del Commissario ad acta n. 01 del del 06.03.2015, con la quale è stato adottatop il P.U.G. del comune di San Cesario di Lecce, comunicando tempi e modalità di consultazione;
- Con nota 448 del 19.01.2016, acquisita al prot. n. 928 del 26.01.2016, il comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alla nota prot. n. 385/2016 inviata via PEC, trasmetteva copia nota comunale prot. 385 del 15.01.2016, copia delibera commissario ad acta n. 02/15, relazione VAS-Rapporto ambientale con all. Sintesi non tecnica-adeguamento alle perimetrazioni PAI-agg-Ottobre 2015 e copia dell'avviso di deposito degli atti del PUG da pubblicare sul BURP in data 21.01.2016. Nella stessa nota si precisava che l'elaborato

trasmesso doveva essere inteso quale sostituzione di quello "*Valutazione ambientale strategica (…..) aggiornamento 2015*" precedentemente trasmesso con nota prot. n. 5898 del 31.07.2015;

- Con nota prot. n. 951 del 02.03.2016, acquisita al prot. n. 3074 del 10.03.2016, l'Autorità idrica pugliese rappresentava di non aver motivi ostativi al Piano in oggetto, fermo restando la verifica della compatibilità con le infrastrutture del SII attraverso consultazioni presso il gestore AQP S.p.A.;
- Con nota prot. n. 2198 del 29.02.2016, acquisita al prot. n. 3101 del 10.03.2016, la Soprintendenza archeologica della Puglia-Taranto inviava il proprio contributo evidenziando, in particolare la necessità di inserire nelle tav. 1.3.2 e 1.3.3 la località di Villa Carnevale, sito interessato da scavi archeologici, e di svolgere indagini ricognitive al fine della redazione di una carta del rischio archeologico ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs 163/2006;
- Con nota prot. n. 1760 del 23.02.2017, acquisita al prot. n. 2211 del 08.03.2017, il comune di San Cesario di Lecce trasmetteva :copia conforme, in formato cartaceo, del P.U.G. adottato con Delibera del Commissario ad acta n.04/2017, copia del PUG di cui al punto precedente su supporto informatico e copia conforme della delibera del Commissario ad acta n. 04/2017;
- Con nota prot. n. 2624 del 16.03.2017, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali rammentava al comune di San Cesario di Lecce quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 44/2012 in merito alla trasmissione all'Autorità competente delle osservazioni al RA e delle relative controdeduzioni;
- Con nota prot. n. 2714 del 21.03.2017, acquisita al prot. n. 2941 del 24.03.2017, il comune di San Cesario di Lecce rappresentava che le osservazioni pervenute da parte dell'AIP e della Soprintendenza archeologica della Puglia-Taranto erano state oggetto della Delibera di Commissario ad acta n. 03 del 30.09.2016 che si allegava in copia. Inoltre comunicava che non erano pervenute altre osservazioni;
- Con nota prot. n. 2546 del 07.04.2017, acquisita per conoscenza al prot. n. 3674 del 12.04.2017, la Sezione regionale Urbanistica chiedeva al comune di San Cesario di Lecce integrazioni documentali;
- Con nota prot. n. 3585 del 12.04.2017, acquisita per conoscenza al prot. n. 3843 del 19.04.2017, il comune di San Cesario di Lecce trasmetteva alla Sezione regionale Urbanistica le integrazioni richieste.

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale.
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - l'*Autorità Procedente* è il Comune di San Cesario di Lecce ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale);
  - l'*Autorità Competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii;
  - l'*Organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di San Cesario di Lecce , ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Preso atto che:

- **I**'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio;
- nel caso del Comune di San Cesario di Lecce, dalla lettura della documentazione amministrativa e del Rapporto Ambientale si evince che:
  - Con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 09.05.2008 è stato adottato l'atto di indirizzo e il documento di scoping della VAS;
  - Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30.08.2011 è stato adottato il Documento programmatico preliminare del Piano Urbanistico Generale(DPP);
  - Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 18.12.2012, il Consiglio ha preso atto dell'incompatibilità espressamente dichiarata di 7 consiglieri e della necessità di richiedere alla Regione la nomina di un

Commissario ad acta per l'adozione del Piano;

- Con DGR n. 64 del 05.02.2013, a seguito di richiesta del Sindaco di San Cesario di Lecce, l'arch. Valentina Battaglini è stata nominata Commissario ad acta per l'adozione del PUG;
- con nota prot. n.2588 del 26/02/2015 l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI;
- Con Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 06.03.2015 è stato adottato il PUG comprensivo del Rapporto Ambientale;
- Con deliberazione del Commissario ad acta n. 2 del16.10.2015 sono state adottate le modifiche al Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica della VAS;
- con Deliberazione del Commissario ad acta n. 3 del 30.09.2016, il Commissario ad acta si è determinato in ordine alle 72 osservazioni pervenute;
- con deliberazione del Commissario ad acta n. 4 del 13.02.2017 il Commissario ad acta ha preso atto degli elaborati finali del PUG adottato a seguito delle osservazioni accolte;
- sul BURP n.112 del 06.08.2015 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati inerenti la VAS adottati con Delibera del Commissario ad acta n.1 del 06.03.2015,
- sul BURP n. 5 del 21.01.2016 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati inerenti la VAS adottati con Delibera del Commissario ad acta n.1 del 06.03.2015, così come integrata dalla successiva deliberazione del Commissari ad acta n. 2 del 16.10.2015;
- con Deliberazione n. 1260 del 28.07.2017, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce al Documento regionale di assetto generale;

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di San Cesario di Lecce è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del Comune di san Cesario di Lecce dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della l.r. 44/2012 ss.mm.ii. sulla base della documentazione agli atti presentata dall'autorità procedente come di seguito:

- elaborati trasmessi dal Comune di San Cesario di Lecce sia in formato cartaceo che su supporto informatico, con nota prot. n. 1760 del 23.02.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni ambientali al prot. n. 2211 dell' 08.03.2017, come di seguito descritti:
- Tav. 1.1 Sistema Territoriale - Inquadramento territoriale
- Tav. 1.2 Sistema Territoriale - Il sistema geomorfologico (fonte PTCP) ;
- Tav. 1.3a.1 Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP) ;
- Tav. 1.3b Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP e PTA);
- Tav. 1.4 Sistema Territoriale di area vasta - Carta di sintesi del piano territoriale di coordinamento PTCP ;
- Tav. 1.5a Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico;
- Tav. 1.5b Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico;
- Tav. 2.1 Sistema Territoriale Locale - Carta uso del suolo;
- Tav. 2.2a.b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche;
- Tav. 2.2b Sistema Territoriale Locale - Patrimonio insediativo del paesaggio rurale - schede;
- Tav. 2.3 Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse infrastrutturale;
- Tav. 2.4a Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative;
- Tav. 2.4b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative - centro storico;
- Tav. 2.4c Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative: servizi esistenti - bilancio di

dotazione;
- Tav. 2.5a Sistema Territoriale Locale - Il PUTT/P vigente - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti;
- Tav. 2.5b Sistema Territoriale Locale - II PUTT/P adeguamento - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti;
- Tav. 2.6b Sistema Territoriale - Carta idrogeomorfologica;
- Tav. 2.7b.b1 - Sistema territoriale - Carta delle sensibilità - Pericolosità idraulica e geomorfologica PAI (Autorità di Bacino della Puglia);
- Tav. 3.0b Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica;
- Tav. 4.1b.1 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti strutturali;
- Tav. 4.2b Quadri interpretativi - Carta dei contesti;
- Tav. 5.1b Previsioni strutturali - PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche;
- Tav. 5.2 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta dell'armatura infrastrutturale e dei servizi;
- Tav. .5.3b.a.1 - Previsioni strutturali - PUG/S: Carta del contesti;
- Tav. 6.0b.1 PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche;
- Tav. 6.1 Previsioni programmatiche - Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo Antico ;
- Tav. 7.1 Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 8.1 Regolamento Edilizio ;
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - All. A Sintesi non Tecnica- adeguamento alle perimetrazioni PAI;
- Relazione - Adeguamento alle perimetrazioni PAI.

1. **ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Conferenze di copianificazione (02.02.2009 e 19.01.2012) a cui sono stati invitati i soggetti con competenza ambientale: Regione Puglia (Settore Urbanistica; Ass.to Assetto del Territorio, Ass. all'Urbanistica-Assetto del Territorio(sede di Lecce), Ass.to allo Sviluppo Economico, Ass.to Turismo e industria alberghiera, Ass. to Ecologia e ufficio VAS, Ass.to Politiche della salute, Ass.to Risorse agroalimentari, Ispettorato provinciale agricoltura, Ass.to Opere Pubbliche (struttura tecnica provinciale di Lecce) Ass.to Agricoltura e foreste-Ispettorato dipartimentale alle foreste, Ufficio Parchi e Riserve Naturali) , AdB Puglia, ATO Puglia,AQP, Agenzia del Territorio, ENEL spa;TERNA spa, Telecom, Wind, Soprintendenza ai BB.AA.CC. della Puglia, Soprintendenza Archeologica per la Puglia, Sindaci dei Comuni di: Galatina, Dan Donato di lecce, Lequile, Cavallino, Lecce, Area Vasta-Centro nord, Consorzio di bonifica dell'Arneo, Presidente della Provincia di Lecce, Provincia di Lecce -Ass. to Gestione Territoriale, ARPA Puglia, Ispett.to Rip.mentale Foreste, ANAS, Responsabile del progetto S.I.T., Ferrovie del Sud Est, STP (Società trasporti pubblici di Terra d'Otranto, Consorzio S.i.S.R.I., Italcogim reti, ASL Lecce, Protezione civile c/o prefettura Lecce, azienda di promozione turistica, Camera di commercio, Università del Salento, Associazione Italia Nostra, Associazione "Lega ambienta", Sezione WWF Lecce, Forum delle associazioni del comune di San Cesario di Lecce;
  - avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.112 del 06.08.2015 e n. 5 del 21.01.2016 con cui il Comune di San Cesario di Lecce rendeva nota l'adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/23012;
  - la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;
  - comunicazione ai SCMA dell'avvio e delle modalità di consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012.

  I contributi pervenuti sono così riassunti:

- Regione Puglia- Ufficio Parchi e riserve naturali (prot. n. 2415/2009): rileva che nel territorio di San Cesario

di Lecce non rientrano aree appartenenti alla rete Natura 2000 e pertanto l'Ufficio non è chiamato ad esprimere alcun parere.

Durante la consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 sono pervenuti i seguenti contributi:

- Autorità Idrica Pugliese (AIP) (prot. 951/2016): comunica di non ravvisare motivi ostativi al Piano, fermo restando la verifica della compatibilità con le infrastrutture del SII;
- MIBACT - Soprintendenza archeologica della Puglia-Taranto: comunica che non vi sono nel territorio comunale aree sottoposte a vincolo archeologico ma ritiene che nelle tavole del PUG 1.3.2 e 1.3.3 relative ai vincoli e salvaguardie proposte sia inserita la località di Villa Carnevale, sito di ritrovamenti e di scavi archeologici. Inoltre si chiede che il Comune svolga indagini ricognitive preliminari, con l'ausilio di un archeologo, finalizzate all'elaborazione della carta del rischio archeologico.

Si rileva che il Comune con nota prot. n. 2714/2017 ha comunicato che le osservazioni pervenute da parte dell'AIP e della Soprintendenza archeologica della Puglia "*… sono state oggetto di determinazioni da parte del Commissario ad acta con delibera n. 3 del 30.09.2016…".* Dalla lettura della citata Deliberazione del Commissario ad acta si evince che le osservazioni sopra elencate sono state accolte come anche le altre osservazioni presentate esclusivamente al Comune dall'AQP, ANAS, AIP, Associazione italiana per il patrimonio archeologico, ed inerenti i beni culturali e le infrastrutture (SII, viabilità).

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Dalla Relazione generale (pag. 5) si evince che "*Il comune di San Cesario si estende su una suoerficie di 7,98 Kmq ed ha una densità demografica territoriale di circa 921,9 ab/Kmq a fronte di un dato provinciale di 297,7 ab/Kmq. E'posto al centro della depressione detta Valle della Cupa, nella quinta pianura di Lecce*". In merito alla configurazione territoriale si legge che *"… è situato a sud di Lecce, confina con i comuni di Cavallino e Lequile e si prolunga sino alla periferia di Lecce, in località Aria Sana, dove insiste un notevole insediamento urbano sviluppatosi senza soluzione di continuità con il limitrofo capoluogo di Provincia*". Inoltre la Relazione evidenzia come il comune di San Cesario sia parte di un sistema integrato costituito da Lecce e dalla corona dei Comuni contermini risultando pertanto *"… interessato dal sistema delle infrastrutture, attrezzature e servizi che interessano l'area urbana di Lecce ..".*

Nel Ra (pag. 6) si descrivono *"Gli obiettivi e i criteri progettuali del PUG (che) si riferiscono alla salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali e una prima individuazione delle grandi scelte di assetto di medio e lungo periodo, mettendo in luce i temi di intervento prioritario per la riqualificazione della città e del territorio e il soddisfacimento di domande sociali pregresse e emergenti."*

Gli obiettivi descritti sono*:*

- Recupero e rafforzamento del'identità locale;
- Sviluppo sostenibile;
- Qualità urbana;
- Valorizzazione della vocazione sanitario e socio-assistenziale;
- Costituzione di un sistema dello sport e delle attività ludiche;
- Costituzione di un sistema dei musei;
- Sviluppo delle attività commerciali e produttive.

Il RA presenta, poi, una tabella (pag. 7) in cui sono elencati gli obiettivi strategici del PUG e le relative linee di azione tese al loro raggiungimento. In particolare gli obiettivi strategici perseguiti attraverso il PUG sono:

A. Perseguire un equilibrato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo, in una visione

di compatibilità tra i processi di trasformazione del suolo, la sicurezza, l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio migliorando, la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti;

B. Ridurre le pressioni esercitate dalle attività antropiche sui sistemi naturali ed ambientali: individuazione di interventi di mitigazione e compensazione degli impatti;
C. Incrementare i valori di biodiversità e naturalità presenti sul territorio;
D. Consolidare le potenzialità produttive del settore agricolo aumentandone la competitività, la tipicità e la valenza ambientale, rafforzandone l'offerta turistico-ricettiva;
E. Migliorare la qualità architettonica, sociale e ambientale del territorio urbano;
F. Prevedere il consumo di nuovo suolo rapportato alle reali esigenze e in assenza di alternative derivanti dalla riorganizzazione e riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti;
G. Utilizzo sostenibile delle risorse ambientali tenendo conto dei tempi di rigenerazione e disponibilità.

Si rileva che non risulta chiaro come tali obiettivi si rapportino con "gli obiettivi ed i criteri progettuali del PUG" descritti a pag. 6 dello stesso RA, né quali azioni siano state eventualmente predisposte per il raggiungimento di questi ultimi. Inoltre, **si evidenzia** che alcune linee di azione assumibili dal Piano devono essere maggiormente dettagliate in relazione agli obiettivi correlati. Ad esempio si consideri l'azione F.1.1 (Nuovo consumo di suolo per fini insediativi, per servizi pubblici e infrastrutture) che, come delineata, sembra agire in contrasto con l'obiettivo cui è rapportata (Minimizzare e controllare il nuovo consumo di suolo). Infine **si rappresenta** che non è chiaro come il PUG intenda attuare le azioni tese alla incentivazione del vigneto e delle produzioni specializzate, correlate all'obiettivo del consolidamento delle potenzialità produttive del settore agricolo che non sempre risulta coerente con gli obiettivi di tutela ambientale. **Pertanto si prescrive di chiarire e dettagliare questo aspetto relativo alla definizione degli obiettivi strategici del PUG, in relazione alle azioni ed alla coerenza con gli obiettivi ambientali selezionati.**

In merito agli obiettivi e criteri generali, si prescrive di esplicitare le relazioni tra i due gruppi di obiettivi e le relative azioni predisposte per il loro raggiungimento. Ciò al fine, anche, di integrare l'analisi di coerenza interna tra obiettivi del PUG e azioni da sviluppare per la loro realizzazione.

Si rappresenta, infine, che la Relazione di PUG inserisce e descrive obiettivi strategici e azioni strategiche distinte per i contesti rurali e urbani che non che non sempre trovano corrispondenza in quelli elencati nel RA (tabella a pag. 7). Si prescrive, pertanto, di verificare e di esplicitare le eventuali relazioni tra i vari set di obiettivi presentati evidenziando coerenze ed azioni per la loro realizzazione.

2.2 Coerenza con piani e programmi

L'analisi di coerenza esterna è rappresentata attraverso la matrice di pag. 36 del RA in cui gli obiettivi strategici del PUG, presentati nella tabella a pag. 7 dello stesso RA, vengono posti in relazione con obiettivi/tematiche di alcuni degli strumenti di pianificazione sovraordinata, che sono stati ampiamente descritti nell'elaborato "Relazione -adeguamento alle perimetrazioni PAI - aggiornamento gennaio 2015". Gli strumenti di pianificazione regionali/provinciali in relazione ai quali valutare, attraverso l'analisi di coerenza, i rapporti e le interazioni tra il PUG e la pianificazione sovraordinata sono elencati a pag. 5 del RA:

- Documento regionale di assetto generale (DRAG);
- Documento Strategico Regionale;
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano Regionale delle Attività Estrattive – PRAE;
- Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- Programma di Sviluppo Rurale;
- Piano della Mobilità;
- Piano Urbanistico Tematico Territoriale;
- Piano Paesaggistico territoriale regionale;
- Piano di gestione delle aree protette e dei Siti Natura 2000;

- Piano d'ambito territoriale ottimale risorse idriche;
- Programma di azione per le aree della direttiva 91/676/CEE;
- Piano di risanamento della qualità dell'aria;
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano faunistico-venatorio Provinciale.

L'analisi di coerenza esterna evidenzia interazioni negative solo tra l'obiettivo di PUG "consolidamento delle potenzialità del settore agricolo" e gli obiettivi di "Tutela specie e biodiversità" e "Piano di razionalizzazione e conservazione delle risorse idriche". In m

In relazione a quanto sopra esposto, si prescrive di integrare l'analisi di coerenza esterna con il Piano regionale dei rifiuti speciali, con la zonizzazione acustica, con il Piano AIB della Regione Puglia (aree percorse dal fuoco), con il Piano Comunale di Protezione Civile, se approvato. In caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile. Di tali integrazioni si dia conto nella dichiarazione di sintesi.

2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*) è sviluppata nel capitolo 3 del RA e nel capitolo "Sistema delle conoscenze" del RA. Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto relativamente alle seguenti componenti ambientali:aria, acqua, suolo, flora-fauna e biodiversità, paesaggio e patrimonio culturale, rifiuti, agenti fisici, ambiente urbano. Si evidenziano in particolare la presenza di diverse aree a pericolosità idraulica e a pericolosità geomorfologica, oggetto del parere rilasciato dall'A.d.B Puglia in relazione alla compatibilità del PUG con il PAI. Inoltre gli elementi maggiormente caratterizzanti il contesto territoriale in oggetto sono:

- area di tutela quali quantitativa perimetrata dal PTA (Ra, pag.11);
- "*scarico in falda salata dell'impianto di depurazione consortile che convoglia le acque fognanti di San Cesario, Lequile,S. Pietro in Lama, Arnesano, Monteroni, Trepuzzi e Squinzano"* (RA, pag. 11). **In relazione a tale dato, si rileva che dal PTA non risultano afferenti all'agglomerato di San Cesario, i comuni di Squinzano e Trepuzzi. Si prescrive, perciò, di verificare quanto sopra e di modificare eventualmente il RA in tal senso;**
- bassa percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti pari al 9,5457% nel 2009, (RA, pag. 27);
- forte azione antropica con fenomeni di urbanizzazione residenziale e di siti adibiti a servizi, all'artigianato e all'industria, (RA, pag. 15);
- "*presenza di numerosi oliveti vetusti, costituiti prevalentemente da esemplari di notevole mole e, fra questi, sono presenti anche esemplari che si possono definire secolari"* (RA, pag. 17).

L'ultima parte del capitolo 3 è costituita dalla descrizione dell'ambiente distinto in sistema residenziale, sistema produttivo e sistema della mobilità. Nella trattazione si rappresentano alcune delle dinamiche di sviluppo abitativo, produttivo e di mobilità che hanno prodotto l'attuale stato del territorio evidenziandone ragioni e criticità.

Si rileva infine che la descrizione e la definizione del patrimonio storico-paesaggistico è svolta con riferimento al PUTT regionale e che pertanto si riscontrano discrasie con il vigente PPTR nella identificazione, definizione e disciplina di tutela dei vari elementi del patrimonio storico-paesaggistico che si intende tutelare.

Pertanto, in relazione a tutto ciò, si prescrive, dove possibile, di aggiornare i dati inseriti nel RA (ad esempio relativi alla raccolta differenziata, alle emissioni in atmosfera ecc..), di definire le perimetrazioni ed regimi di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico con l'ente competente, di precisare ed eventualmente censire la presenza di ulivi monumentali ai sensi della l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.

In particolare, in relazione alla descrizione ed allo stato di fatto del consumo di suolo, si suggerisce di far riferimento al Rapporto sul consumo di suolo 2016 di ISPRA, scaricabile al seguente link http://www.isprambiente.gov.it/pubblicazioni/rapporti/Rapporto consumo suolo20162.pdf.

Inoltre si rammenta che al link: htpp://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/download-mais/consumo-di-suolo/dati-nazionali-regionali-provinciali-e-comunali, ISPRA ha pubblicato i dati relativi al consumo di suolo disaggregati a livello regionale, provinciale e comunale.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

La tabella a pag. 7 del RA contiene l'elenco degli obiettivi ambientali del PUG che si interfacciano da una parte con gli obiettivi strategici e dall'altra con le azioni del PUG. Gli obiettivi ambientali indicati sono:

- A.1Recupero e rafforzamento dell'identità locale (elementi storico-paesaggistici);
- A.2 Miglioramento delle potenzialità qualitative della vita;
- A.3 Salvaguardia della salute umana da elementi di rischio naturale e antropogenico;
- B.1 Assoggettamento a vincoli di tutela;
- B.2 Potenziamento e monitoraggio del sistema di depurazione;
- B.3 Riduzione delle emissioni in atmosfera;
- B.4 Mitigare le emissioni in atmosfera del sistema veicolare;
- B.5 Riduzione delle pressioni esercitate sulla falda superficiale e profonda;
- C.1 Perseguire maggiori valori di continuità ambientale;
- C.2 Perseguire migliori valori di naturalità in modo diffuso su tutto il territorio;
- D.1 Tutela e valorizzazione dei suoli a maggiore capacità produttiva;
- D.2 Valorizzazione dell'offerta turistico-ricettiva del territorio rurale in un quadro di sostenibilità ambientale e sociale;
- E.1 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- F.1 Minimizzare e controllare il nuovo consumo di suolo;
- F.2 Miglioramento della qualità e dello sviluppo urbano;
- G.1 Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- G.2 Ottimizzare l'uso di risorse non rinnovabili.

Ogni obiettivo ambientale è stato posto in relazione con il relativo obiettivo strategico di PUG e con le azioni tese al raggiungimento degli obiettivi posti anche al fine di rappresentare come le scelte del PUG siano orientate al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

Nel capitolo 4 del RA è proposta attraverso l'analisi SWOT l'individuazione degli effetti su ogni componente ambientale delle scelte del PUG, considerate nel loro insieme. Attraverso la stessa analisi , inoltre,l vengono definite le criticità che la realizzazione della pianificazione comunale generale comporterà sulle componenti ambientali e contemporaneamente le strategie di mitigazione che saranno messe in atto per superare tali criticità.

Dall'analisi svolta e dalle considerazioni presentate nel suddetto capitolo dedicato all'analisi degli impatti, emerge che le criticità e quindi gli impatti che il PUG potrebbe sviluppare sulle componenti ambientali sono:

- Potenziale rischio di inquinamento della falda e del suolo a causa di vocazione agricola del territorio ed utilizzo di prodotti chimici;
- Perdita di suolo in relazione alla pianificazione di nuove infrastrutture civili e produttive con conseguente impermeabilizzazione;
- Messa a coltura delle aree in fase di rinaturalizzazione e perdita degli elementi di connettività ecologica;
- Deterioramento delle opere architettoniche rurali;
- Aumento della produzione di rifiuti e bassa percentuale di raccolta differenziata;
- Aumento di inquinamento acustico a causa del maggior traffico veicolare soprattutto lungo l'asse viario Lecce-Galatina;
- Assenza di mobilità lenta (ciclistico-pedonale) e di viabilità in relazione allo sviluppo turistico del luogo.

Una sintesi degli effetti che le azioni del PUG potrebbero produrre sulle componenti ambientali, tenendo in considerazione le criticità precedentemente esposte, viene rappresentata attraverso la "matrice della sostenibilità ambientale" di pag. 47. L'esame della matrice, secondo quanto affermato nel RA *" denota una marcata compatibilità della pianificazione con quelli che sono i comparti ambientali esaminati. Nel complesso la maggioranza delle linee di azione individuate dai pianificatori risultano essere coerenti con la conservazione dello stato di fatto e, in alcuni casi, un miglioramento delle tematiche ambientali".* (RA, pag. 47). Tuttavia lo stesso RA segnala ripercussioni su componenti acqua e suolo in relazione alle azioni legate allo sviluppo delle attività agricole orientate verso le produzioni specializzate ed a maggior reddito. Inoltre vengono evidenziati impatti relativi all'inquinamento da campi elettromagnetici in corrispondenza di azioni tese a favorire in ambiti insediativi, realizzazione di impianti solari e fotovoltaici.

In via generale, relativamente all'analisi degli effetti svolta nel RA si rileva che alcune valutazioni appaiono non completamente condivisibili. Ad esempio l'incentivazione della coltura a vigneto non può considerarsi priva di effetti, seppur da valutare anche in relazione alla tipologia di impianto colturale, sulle componenti acqua, suolo, flora e fauna, né può considerarsi a priori positiva sulla componente paesaggio (si pensi ai vigneti a tendone). L'azione del PUG "minimizzare e razionalizzare il consumo di suolo" si ritiene possa avere effetti positivi non solo sul suolo ma anche sul paesaggio, sull'acqua, sulla flora e fauna ec..

Pertanto, si prescrive di approfondire l'analisi della sostenibilità ambientale, anche eventualmente integrando o meglio dettagliando le azioni e gli obiettivi presentati. Inoltre, rilevando che il RA definisce in maniera generica le misure di mitigazione che si intendono attuare in relazione agli effetti dichiaratamente negativi emersi dalla valutazione svolta nel RA, si prescrive di dettagliare le scelte del PUG, di verificare la loro sostenibilità ambientale e dove necessario di definire puntualmente, anche attraverso le NTA, le misure di mitigazione necessarie.

In merito agli effetti producibili sull'ambienta dalla realizzazione delle previsioni del PUG, si riportano di seguito alcune considerazioni rispetto alla interferenze tra la definizione di alcuni dei contesti del PUG e le sensibilità/criticità del territorio comunale, svolte sulla base degli elaborati del PUG e degli strumenti di conoscenza territoriale ed ambientale regionale condivisi. Le altre interazioni e/o effetti delle azioni del PUG sulle componenti ambientali, unitamente a quelle sotto evidenziate, dovranno essere puntualmente esaminate e valutate nel RA predisposto alla conclusione del processo di pianificazione.

- Dalla lettura degli elaborati del Piano e della VAS si evince che, alcuni dei contesti urbani interferiscono con elementi o con aree che il PPTR individua come BP o UCP (versanti, aree di rispetto ecc..), **pertanto l'autorità procedente, anche al fine della conformità al PPTR del PUG, dovrà risolvere con l'ente preposto alla tutela degli stessi, le discrasie e le criticità presenti;**
- Alcune previsioni programmatiche appaiono non del tutto esenti dal poter produrre impatti su alcuni del fattori ambientali, con particolare riferimento al consumo di suolo ma non solo. Si rammenta che la tematica della riduzione del consumo di suolo è da tempo al centro delle riflessioni e delle strategie ambientali nazionali ed internazionali, riconoscendo al "suolo" funzioni fondamentali per la tutela dell'ambiente in generale. Ci si riferisce, ad esempio, al suo ruolo di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela della falda acquifera, di difesa dalla desertificazione, di tutela e conservazione degli ecosistemi ecc. La modifica dell'uso del suolo, insieme naturalmente ad altri fattori, concorre al fenomeno, ormai centrale nelle politiche ambientali comunitarie e oltre, dei cambiamenti climatici. Per l'analisi relativa alla tematica della riduzione del consumo di suolo, sono disponibili, documenti e dati del Rapporto sul consumo di suolo 2016, pubblicato dall'ISPRA.
- Nello specifico, si evidenzia che le previsioni relative al contesto CU6 (contesto della insediatività residenziale) si sommano alle previsioni, già oggetto, di pianificazione attuativa dei contesti CU4, creando un effetto cumulativo su varie componenti ambientali (consumo di suolo, produzione di rifiuti, incremento di traffico veicolare ecc). Anche per il contesto CU7 (contesto insediatività residenziale- rione Aria Sana) si rappresentano alcune perplessità in riferimento al suo dimensionamento, ed alla conseguente pressione

antropica, che non sembra essere supportato da adeguate motivazioni.

Pertanto, anche in relazione alle dinamiche demografiche del territorio, si prescrive di valutare l'effettivo fabbisogno residenziale che possa motivare la previsione insediativa presentata nel PUG eventualmente attuando un ridimensionamento dello stesso;

- In relazione ai contesti rurali (CR3-4-5-6) si rappresenta che una corrette ed equilibrata definizione della dimensione minima del lotto ai fini di alcuni interventi edilizi, costituisce una importante scelta di pianificazione indirizzata verso la sostenibilità ambientale. In particolar modo ci si riferisce ad effetti relativi alla frammentazione del paesaggio e al consumo di suolo. **Pertanto si prescrive di valutare l'opportunità di definire per i contesti menzionati la stessa dimensione minima del lotto prevista per i contesti CR1 e2;**
- Con particolare riferimento al CR6 si rileva che la definizione dell'iff = 0,10 mc/mq non sia coerente con la tipologia di edificazione esistente, **"***costituita originariamente da giardini e ville suburbane, venutesi a configurare……come zone e nuclei di tipologie residenziali rade, con giardini*"(art. 40 NTA), né con l'obiettivo espresso nella stessa norma " *definire i margini urbani per migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta*". **Petanto si prescrive di valutare e definire di conseguenza parametri urbanistico-edilizi più adeguati alle caratteristiche del contesto;**
- In relazione alle nuove previsioni che si sviluppano lungo l'asse stradale di collegamento con Lecce (SP 362) si evidenzia che tale scelta non appare coerente con gli obiettivi di tutela del PPTR per l'area interessata. A tal proposito anche nella Relazione del PUG si riconosce che "*tra le maggiori criticità rilevate dal PPTR vi sono i fenomeni di saldatura tra centri, la crescita delle periferie e intensificazione del carico insediativo che denunciano la rottura tra insediamento e campagna* "(Rel, pag.32). **Nel caso specifico quindi si prescrive di valutare l'effettivo fabbisogno di trasformazione delle aree localizzate lungo la strada SP 362 ai fini anche di un eventuale ridimensionamento delle previsioni presentate nel PUG.**

In conclusione, quindi, la valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente dovrà essere integrata definendo puntualmente le azioni che previste dal PUG e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse.

Questa Sezione ha infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali, già precedentemente analizzati, derivanti dalla attuazione della PUG.

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi idrici;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- incremento consumo di acqua per usi agricoli;
- inquinamento della falda

Suolo

- consumo di suolo;
- incremento impermeabilizzazione;
- alterazioni del suolo;
- alterazione della geomorfologia.

Natura e biodiversità

- occupazione di suolo agricolo;
- distruzione e/o alterazione habitat;
- disturbo dei cicli biologici delle specie faunistiche;

Beni culturali e Paesaggio

• perdita del paesaggio agricolo;

Energia

• incremento dei consumi energetici.

Rifiuti

• incremento della produzione di rifiuti.

Rumore

• incremento dell'inquinamento acustico.

Fattori fisici

• incremento inquinamento luminoso.

Mobilità

• Incremento del traffico veicolare.

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel cap. 5 del RA vengono efficacemente presentate due scenari alternativi di sviluppo del territorio oltre allo scenario 0, inteso come non adozione del PUG.

A seguito della descrizione dei vari scenari di sviluppo vengono presentate considerazioni sullo sviluppo complessivo del territorio a supporto della politica di trasformazione che si è scelto di perseguire attraverso l'approvazione del PUG. Tra quelli presentati, e comparati in una matrice che valuta gli effetti positivi sulle componenti ambientali dei tre scenari descritti, lo scenario 1 è quello che sembra corrispondere maggiormente all' "*immagine di sviluppo futuro più probabile per il territorio in esame (…..) considerato il grado di interazione assunto tra le componenti ambientali e socio-economica…"*. (RA, pag. 51). Infatti " *elemento fondamentale di tale visione viene individuato in un reciproco bilanciamento della matrice socio-economica con quella ambientale* .."(RA,pag. 51).

2.8 Misure di mitigazione

Per ogni componente ambientale, a seguito dell'analisi SWOT e dell'indicazione di eventuali criticità viene presentato il paragrafo "Strategie di mitigazione", in cui si ritrovano, anche se non sempre, riferimenti e rimandi a misure inserite nelle NTA del PUG. In alcuni casi però, le misure appaiono a volte generiche e spesso rimandate alla definizione degli strumenti esecutivi del PUG, o a richiami delle norme della pianificazione sovraordinata.

Ad ogni buon conto, ed in linea generale, si prescrive che, oltre a quanto già precedentemente indicato, siano previste nelle NTA, là dove non sia stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

• **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui**:**

- all'art. 2 della L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
- materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici);
- misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);

- alla **tutela degli alberi di ulivo,** qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008;
- alla **tutela degli habitat**, **delle componenti botanico** - vegetazionali e **faunistiche**, facendo riferimento a quanto previsto dal Piano di gestione del SIC "Area delle gravine", al Piano di gestione del SIC "Murgia di sud - est" e al Regolamento regionale n. 6/2016;
- alla **gestione delle acque**:
  - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
  - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- alla **gestione ambientale**: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e** la **mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata in ognuno dei paragrafi relativi agli effetti sull'ambiente delle azioni del PUG. Infatti alla valutazione degli effetti del PUG, svolta in relazione alle singole componenti ambientali, attraversol'analisi SWOT, segue l'indicazione delle eventuali criticità, delle strategie di mitigazione e del monitoraggio. In relazione a quest'ultimo elemento si rileva che nel RA, per ognuno degli indicatori selezionati non sono indicate le fonti per il popolamento degli indicatori e l'ente preposto allo svolgimento del monitoraggio. Infatti **si rammenta** che il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.al punto i) prevede che il RA contenga la "*descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".*

Nel caso specifico il RA come già detto, non definisce le modalità di popolamento, le competenze e la periodicità del monitoraggio ambientale del PUG che l'amministrazione comunale intende svolgere.

Pertanto si prescrive di elaborare in maniera completa ed efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio ecc.

1.9 **Sintesi non Tecnica**

Il "*Rapporto ambientale*" include a partire da pag. 54 la Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. **Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata ed aggiornata con gli esiti del controllo di compatibilità del PUG al DRAG da parte della Regione Puglia, e con l'adeguamento del Piano alle indicazioni ed alle prescrizioni del presente parere motivato**.

3. **CONCLUSIONI**

In conclusione si ritiene che considerate le analisi svolte abbiano tracciato un quadro piuttosto completo dello stato dell'ambiente e delle criticità presenti sul territorio, pur con qualche carenza da colmare, si ritiene che il Rapporto Ambientale abbia, presentato contenuti disposti dall'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006.

Pertanto, ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva che:

- Sono da integrare/modificare alcuni degli obiettivi e/o delle azioni del Piano da considerare ai fini di una corretta analisi di coerenza e valutazione degli effetti;
- l'analisi effettuate dall'autorità procedente non ha, in particolare, efficacemente:
  - specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
  - descritto le misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare (lett.i);
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;
- il RA presenta misure di mitigazione che spesso non trovano corrispondenza nelle NTU del PUG.

Si RITIENE quindi che il procedimento di VAS, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile, abbia consentito, seppur con qualche valutazione ancora da svolgere e completare, di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto.

Pertanto, **SI REPUTA** che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, **a condizione che** la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare anche in esito della Conferenza di servizi (ex art. 11 della L.R. 20/2001) e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano

- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.
- relativamente alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, si precisa che l'amministrazione comunale dovrà valutare la corretta procedura di Valutazione Ambientale Strategica da intraprendere ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 tenendo conto di quanto espresso nel presente parere.
- l'amministrazione procedente dovrà valutare l'opportunità/necessità di modificare ed integrare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica alla luce delle eventuali modifiche al PUG conseguenti al rispetto delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni e rilievi del presente parere motivato e alle risultanze della Conferenza di servizi di cui all'art.11 della L.R. 20/2011. Ciò al fine di garantire la coerenza fra tutti gli elaborati del Piano Urbanistico Generale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce- Autorità procedente: Comune di San Cesario di Lecce, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni,indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del PUG in oggetto;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.**

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di San Cesario di Lecce a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **di trasmettere il presente provvedimento**:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare,** il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa A. Riccio

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 12 APRILE 2018
(prima seduta)

Con delibera n.1260 del 28/07/17 la Giunta Regionale ha rilasciato attestazione di non compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, per le motivazioni e nei termini indicati.

Con lo stesso provvedimento regionale si è specificato che resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti- della LR 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo, e che a tale riguardo, attesi i rilievi contenuti nella istruttoria regionale, superabili in conferenza, ed inoltre la carenza del "parere motivato" di VAS da parte dell'ufficio competente regionale ai sensi del DLgs n.152/2006 e della LR n.44/2012, si è ritenuto opportuno, ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-conferenza, indetta dalla medesima Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti.

La pre-conferenza, previa convocazione del Comune con nota prot. 8157 del 24/08/17, si è tenuta in data 30/10/17; con la stessa nota si fissava l'avvio della Conferenza di Servizi per la data del 30/10/17.

Successivamente, con nota prot. 2511 del 15/03/18 il Comune ha motivatamente rinviato la convocazione della Conferenza di Servizi per la data odierna.

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno dodici del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Provincia di Lecce:
   1. Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente prot. 22129 del 11/04/18, posta in copia in allegato al presente verbale);
   2. Ing. Fernando Moschettini funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale;

C. per la Regione Puglia:
   1. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   3. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
   4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;
   6. Arch. Marta Bientinesi, della Sezione Autorizzazioni Ambientali, istruttrice per il procedimento VAS (con delega del Dirigente prot. 3825 del 12/04/18, posta in copia in allegato al presente verbale);

D. per il Ministero BACT:
   1. Arch. Pietro Copani, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce.

L'Assessore regionale Alfonso Pisicchio è assente per impegni istituzionali.

Si dà atto che successivamente alla DGR n.1260 del 28/07/17 ed a tutt'oggi risultano pervenuti i seguenti provvedimenti e comunicazioni:

a) Provvedimento n.64 del 01/08/17 del Presidente della Provincia di Lecce, di attestazione di compatibilità del PUG al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con precisazioni, notificata al Comune e alla Regione con nota prot. 47737 del 11/08/17;
b) Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, di espressione del "Parere Motivato" in ordine al PUG, ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012 e smi e della LR n. 44/2012, con osservazioni e prescrizioni;
c) Nota prot. 20292 del 27/10/17 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Lecce, con valutazioni e richiesta di integrazioni;
d) nota prot. 4080 del 11/04/18 dell'AdB Puglia (posta in copia in allegato al presente verbale), con la quale si conferma il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni, giuste precedenti note prot. 2569 del 25/02/15 (di cui già nella DGR 1260/2017) e prot. 14145 del 30/10/17, richiedendo al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84, e una certificazione del RUP attestante che negli elaborati del PUG post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'ex AdB prot. 2569/2015.

L'A.C. procede ad una illustrazione in termini generali degli adeguamenti predisposti in rapporto ai rilievi regionali complessivi.

Si procede di seguito alla trattazione puntuale dei rilievi regionali, nell'ordine di cui alla DGR 1260/2017, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO A) ASPETTI GENERALI: ELABORATI, OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(a1) *Con riguardo al seguente specifico elaborato: "Tav. 3.0b - Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica (prot. 1114/15)", riportante la zonizzazione del pregresso PRG, con sovrapposizione delle previsioni del PAI e con tabella di sintesi dello stato di attuazione della pianificazione vigente, si rileva che lo stesso elaborato afferisce propriamente al "quadro delle conoscenze" e pertanto non è previsione strutturale del PUG.*

COMUNE:
L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna al suo recepimento negli elaborati finali del PUG.

CONFERENZA:
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

CAPO B) ASPETTI AMBIENTALI, VINCOLI TERRITORIALI E DISCIPLINA DELLE "TERRE CIVICHE"

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b1) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La rappresentante della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale richiama i contenuti ed i rilievi di cui all'Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 (emanato successivamente alla DGR 1260/2017), con cui è stato espresso il "Parere Motivato" ai sensi del DLgs 152/2006 e smi e della LR n. 44/2012, illustrando sommariamente le principali criticità evidenziate nel Parere stesso, con particolare riferimento alla selezione degli obiettivi strategici di PUG ed alla loro relazione con gli obiettivi di sostenibilità selezionati e alle azioni previste per il loro raggiungimento.

Inoltre evidenzia le criticità relative alla tematica del consumo di suolo in relazione all'effettivo fabbisogno di nuovi insediamenti.

Rammenta infine la necessità di trasmettere, alla conclusione della Conferenza di Servizi, gli aggiornamenti e le integrazioni del Rapporto Ambientale, rivenienti anche, eventualmente, dalle risultanze della stessa.

COMUNE:
Prende atto del "Parere Motivato" e si impegna a trasmettere le valutazioni e le eventuali modifiche e/o integrazioni entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi.

CONFERENZA:
Si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b2) TERRE CIVICHE

Con nota prot. 3827 del 29/05/2017, il competente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale ha comunicato che per il Comune di San Cesario di Lecce non risultano terreni appartenenti al demanio civico.

CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b3) PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI
L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 2569 del 25/02/15 ha espresso il parere di conformità al PAI, con prescrizioni, e con note prot. 14145 del 30/10/17 e prot. 4080 del 11/04/18, ha richiesto al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84 e una certificazione del RUP attestante che negli elaborati del PUG post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'ex AdB prot. N. 2569/2015.

COMUNE:
Prende atto e si impegna ad adempiere a quanto richiesto.

CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b4) PARERE PER IL VINCOLO SISMICO

Con nota prot. 5771 del 05/03/15 della Sezione Lavori Pubblici regionale è stato espresso parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni.

COMUNE:
Prende atto e si impegna a recepire le prescrizioni negli elaborati del PUG entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi.

CONFERENZA:
Si riserva di verificare.

<u>CAPO C) ASPETTI PAESAGGISTICI</u>

Coordinamento tra PUTT/P e PPTR.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio precisa che il PUG di San Cesario di Lecce rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che "*le varianti di Adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P*".

COMUNE
Il Comune propone, per ragioni di economia procedimentale, di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP con la procedura di Conformità al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR.
Si dà atto che a tal fine il Comune di San Cesario di Lecce, ha invitato alla Conferenza i rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene necessario fare alcune precisazioni in merito alla procedura di conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR.
Viene richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR che stabilisce: "*I Comuni per i quali, alla data di approvazione del PPTR, si sia concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, accertano e dichiarano la conformità al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione del PPTR. Per i procedimenti conclusi ai sensi dell'art. 106, co. 4, tale termine decorre dall'approvazione dell'adeguamento da parte della Giunta regionale*".

La conformità al PPTR dovrà pertanto essere verificata con:
a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

In particolare la Regione rappresenta che ai fini della valutazione di conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA, è necessario esplicitare e integrare gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.
Si ritiene necessario mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

Si ritiene inoltre necessario definire nel PUG l'integrazione degli elementi che compongono i Progetti Territoriali Regionali del PPTR (La Rete Ecologica regionale, il Patto Città Campagna anche in relazione alle Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane, Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce in relazione all' Elaborato del PPTR 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture, I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici).

CONFERENZA
La conferenza prende atto.

Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); se ne richiede pertanto la trasmissione in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84 secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.

COMUNE
L'A.C si impegna a trasmettere gli elaborati in formato digitale in shp (georeferenziato in UTM 33 WGS 84) entro la chiusura della Conferenza.

REGIONE
Considerato che l'A.C. ha richiesto di procedere nell'ambito della Conferenza di Servizi alla Conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Regione chiede che gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S siano conformi al **"modello logico"**di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al **"modello fisico"** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione "*Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali*". delle componenti paesaggistiche seguano il

modello logico e fisico delle del PPTR disponibile sul sito web www.paesaggio.puglia.it.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Si prescrive, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano di eliminare il relativo perimetro dagli elaborati.
Infine si rammenta che il Comune deve provvedere alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

COMUNE
L'A. C. si impegna ad eliminare il perimetro dei territori costruiti dagli elaborati del PUG.
Per quel che riguarda la perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica, l'A.C. si impegna ad integrare gli elaborati con quanto richiesto.

REGIONE E MINISTERO
La Regione e il Ministero chiedono al fine di verificare la perimetrazione a farsi delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, di fornire una copia dello strumento urbanistico vigente al 1985 (NTA e tavola della zonizzazione).

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Norme Tecniche di Attuazione

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Si ritiene necessario integrare le NTA esplicitando le norme di tutela paesaggistica rispetto alle specificità del contesto in oggetto, considerando anche la disciplina del PPTR, al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR.

COMUNE
L'A.C. si impegna ad aggiornare le NTA come prescritto nella DGR 1260/2017.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema geo-morfo-idrogeologico
Versanti (3.09 – NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Il PUG ha censito un ciglio di scarpata con la relativa area annessa dimensionata della profondità costante di 50m, localizzato al confine Sud del territorio comunale.
Si prende atto di quanto operato dal Comune.

REGIONE
Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiarisce che l'invariante denominata: ciglio di scarpata e le relativa area annessa è da considerarsi ulteriore componente tutelata dal PUG, non rientrando tra le componenti UCP individuate dal PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Beni diffusi del paesaggio agrario (art. 3.14 –NA del PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Il PUG individua nelle tavv. 2.5b e 5.1b, i muri a secco e gli alberi monumentali sottoponendoli alla disciplina di tutela di cui all'art. 17 delle NTA, il quale stabilisce che: "L'ambito di salvaguardia è l'"area del bene" stesso costituita da quella direttamente impegnata dal bene più un'area annessa che per i muretti a secco è pari a 2 mt (da entrambi i lati del muretto) e per le alberature è pari a 10 mt".
Si condivide quanto operato dal Comune.

REGIONE
Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiarisce che le invarianti denominate muri a secco ed alberi monumentali con le relative aree annesse sono da considerarsi ulteriori componenti tutelate dal PUG, non rientrando tra le componenti UCP individuate dal PPTR.

MINISTERO
Con riferimento ai muri a secco, il funzionario della Soprintendenza suggerisce di integrare le NTA al fine di specificare che la disciplina di tutela si estenda a tutte le componenti ancorché non perimetrate nelle tavole.

COMUNE
L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema della stratificazione storica
Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017
Il PUG inoltre riporta in modo puntuale tra le invarianti strutturali paesaggistico ambientali, alcune componenti diffuse quali masserie, chiese , aie, casini, ville.
Si ritiene necessario chiarire se anche questi beni siano da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza e la relativa area annessa, nonchè chiarire la disciplina di tutela per essi prevista dal PUG.

COMUNE
L'A.C. afferma che ha redatto un Censimento del Patrimonio Insediativo del Paesaggio Rurale (Tav. 2.2b) nel quale sono schedati i beni individuati e tutelati dal PUG distinguendo le segnalazioni architettoniche dalle componenti diffuse quali masserie, chiese, aie, casini e ville.
Ai fini della conformità al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. propone di classificare le segnalazioni architettoniche e le relative aree annesse come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa. Le invarianti denominate componenti diffuse quali masserie, chiese, aie, casini e ville sono da considerarsi invece ulteriori componenti tutelate dal PUG per le quali l'A.C. si impegna a formulare specifica normativa di tutela.

REGIONE E MINISTERO
Il **Mibact** e la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** prendono atto di quanto prospettato dall'amministrazione comunale e condividono.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

REGIONE
La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Si evidenzia, inoltre che l'art. 20 delle NTA stabilisce che l'ambito di salvaguardia dei beni architettonici del territorio rurale è "costituito dall'area di pertinenza e dall'area annessa dei beni identificati della profondità costante di metri 100 a partire dal perimetro dell'area di pertinenza". Nello stesso art. 20 delle NTA si specifica che per i beni segnalati nella tav. 2.5b "l'area annessa è costituita da una fascia esterna contermine al perimetro delle aree di pertinenza profonda 50 mt" come rappresentata nella stessa tavola.

Si ritiene necessario definire con chiarezza le dimensioni dell'area annessa rispetto alle tipologie di componenti tutelate dal PUG.

MINISTERO

Il Ministero chiede in particolare di specificare i criteri di dimensionamento delle differenti aree annesse delle segnalazioni architettoniche.

COMUNE

L'A.C prende atto e si riserva di operare un approfondimento al fine di rendere coerente la disciplina prevista dall'art. 20 anche con quanto rappresentato nella tav 2.5.b.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Infine, nella tav. 4.1b.1, il PUG censisce tra le invarianti storico culturali, alcuni insediamenti di archeologia industriale, e un'area di interesse archeologico (villa Carnevale) la cui disciplina di tutela è definita dagli artt. 22 , 47 e 47 delle NTA del PUG.*

Per quanto riguarda l'area di interesse archeologico si ritiene necessario chiarire se la suddetta componente sia da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza.

Si suggerisce inoltre in sede di conformità o adeguamento al PPTR, di chiarire se detta area sia da classificare come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno, infine riportare gli insediamenti di archeologia industriale e l'area di interesse archeologico anche nella tav. 5.1b PUG/S Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche.

COMUNE

Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. propone di classificare l'invariante denominata "area di interesse archeologico (villa Carnevale)"come ***UCP*** Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda gli insediamenti di archeologia industriale il Comune si riserva di aggiornare la tav. 5.1b PUG/S Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche, inserendo anche le suddette invarianti.

MINISTERO

Il Ministero chiede un approfondimento al fine di una più precisa perimetrazione della suddetta area a rischio archeologico.

Inoltre il funzionario del Ministero chiede di verificare la perimetrazione degli insediamenti di archeologia industriale denominati distilleria Pistilli e distilleria De Bonis allo scopo di valutare la compatibilità delle previsioni del PUG con la tutela degli stessi.

COMUNE

L'A.C si riserva di produrre tali approfondimenti.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

MINISTERO

Per quanto riguarda gli edifici indicati nella nota prot.20292 del 27.10.2017 il Ministero ribadisce la richiesta di inserire dette componenti tra le invarianti del PUG. Nello specifico vanno inseriti: i beni vincolati con decreto, i beni tutelati per legge e gli spazi aperti urbani in centro storico.

COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati grafici e normativi.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Punti panoramici (3.18– NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Con riferimento alla categoria "punti panoramici" il PUG/S non ha censito alcuna componente. Si segnala che il PPTR individua nel territorio di San Cesario di Lecce tre strade a valenza paesaggistica (SP 80 , un breve tratto della SP 82, e la SS 7).
Al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR si rappresenta che sarebbe opportuno operare approfondimenti in merito al valore paesaggistico dei tracciati viari individuati dal PPTR.

COMUNE
L'A.C. propone di confermare la SP San Cesario-Cavallino come UCP strada a valenza paesaggistica. Per quel che riguarda la SP San Cesario-Lequile e la SP San Cesario –Lecce l'A.C ritiene che i suddetti tracciati viari non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di fare un approfondimento in merito al valore paesaggistico dei suddetti tracciati viari.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Muretti a secco

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tavola 2.2a.b (e nelle altre Tavv. 2.5b, 4.1b.1, 5.1.b) sono indicati, tra le risorse ambientali, i muretti a secco; gli stessi risultano in numero esiguo sia rispetto a quelli riportati nella tavole del PTCP (rivenienti dalla Cartografia Tecnica Provinciale numerica in scala 1:10.000 dell'anno 1998) sia rispetto a quelli riportati nella Carta Tecnica Regionale dell'anno 2006. Pertanto appare opportuno specificare che la norma a tutela dei muretti a secco di cui all'art. 17 delle NTA del PUG è da intendersi estesa a tutti i muretti a secco esistenti ancorchè non cartografati.

COMUNE
L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tav. 4.1b.1 è stato ricompreso tra l'elenco delle invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche l'intero tessuto urbano del comune e tutti gli insediamenti produttivi.
Appare necessario eliminare detta perimetrazione e sostituirla con la perimetrazione della città consolidata riportata nel PPTR

COMUNE
L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

CAPO D) ASPETTI URBANISTICI

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE PREVIGENTE E NUOVE PREVISIONI

(d1) In termini generali, circa l'impostazione insediativa complessiva del PUG si rilevano, rispetto alla pregressa strumentazione urbanistica comunale, alcuni modesti incrementi degli ambiti insediativi, con interessamento di aree agricole.

Quanto sopra, dal punto di vista urbanistico da valutarsi in termini più puntuali, sotto il profilo specifico della salvaguardia dei terreni ad uso agricolo ed in generale del contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

COMUNE:

Si risponde a questo rilievo nei termini di cui alla revisione dei fabbisogni insediativi nel prosieguo illustrati.

CONFERENZA:

Si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

(d2) Preliminarmente si rileva che, in base ai dati dei Censimenti ISTAT della popolazione nel periodo utile considerato 2001-2016 (e precisamente: 2001 = 7.357 abitanti; 2011 = 8.297 abitanti; 2016 = 8.275 abitanti) ed alla metodologia di calcolo adottata, risulta un tasso medio di crescita demografica annuo precisamente pari a + 0,686 %, determinante una popolazione proiettata al 2026 di 9.296 abitanti ed un conseguente fabbisogno residenziale complessivo di 12.395 stanze (con l'indice di affollamento ottimale di 0,75 abitante/stanza).

A fronte di detto fabbisogno (sensibilmente inferiore rispetto a quanto indicato nella Relazione del PUG, e cioè rispettivamente 9.791 abitanti e 13.055 stanze), emerge la necessità di una sostanziale riconsiderazione della ipotesi di dimensionamento del settore residenziale, sulla scorta anche di un aggiornamento al 2016 dei dati di rilevamento e di analisi del patrimonio edilizio residenziale esistente.

Peraltro, risultano privi di adeguate motivazioni di supporto -e comunque eccessivi, in considerazione della contestuale adozione dell'indice di affollamento di 0,75 abitante/stanza- il coefficiente ipotizzato per stanze "fisiologicamente" non occupate sul fabbisogno totale, indicato pari a "0,239" (23,9%, corrispondente a 5.494 stanze), e quello per secondarizzazione e terziarizzazione sul fabbisogno aggiuntivo, indicato pari al "20%" (corrispondente a 972 stanze), che sommati inciderebbero per 6.466 stanze su 13.055 di fabbisogno totale ipotizzato dal PUG e pertanto in misura sproporzionata.

In ogni caso, si rileva la notevolissima divergenza tra il suddetto fabbisogno così come ipotizzato dal PUG (5.833 stanze e 4.375 abitanti) e le capacità insediative residue e di nuova previsione indicate dal PUG medesimo (9.277 stanze e 6.958 abitanti).

COMUNE:

Per quanto riguarda il rilievo "(d2)" si propone la seguente revisione del dimensionamento delle previsioni insediative residenziali:

Dimensionamento delle previsioni del PUG - Revisione tabella sul fabbisogno complessivo residenziale
Settore residenziale
Capacità insediative residenziali

Si fa riferimento alla Relazione del Piano, Tab. pag. ~~108~~ 111

	Zone omogenee tipo		Volume residuo
	A ($A_1 - A_2$)	→	0
da **PRG**	B (B_{10} - B_{11} - B_{12})	→	214.968 m^3
	E4	→	17.611 m^3
	C (C_1 - C_2 – C_3 - C_4)	→	297.000 m^3
			529.579 m^3
da **PUG**	Contesto Cu_7	→	179.728 m^3
	TOTALE		**709. 307 m^3**

Stanze (709.307/100) = 7.093

n. abitanti (7.093x0.75) = 5.319

dalle Tab.12 e 13 abbiamo:
- Tab.12 = 5.833 stanze al 2026
- Tab.13 = 11.151 stanze al 2026

La media tra le due (5.833+11.151)/2= 8.492 stanze
Per cui da PUG: 7.093 stanze < 8.492
La differenza dei fabbisogni di edilizia residenziale previsti nella Tab.12 e 13 può essere riequilibrata attraverso il recupero e la rivitalizzazione del patrimonio edilizio non occupato.

Note:

a. Vengono riportate le capacità residue del PRG tenendo conto che il contesto C4 viene in parte escluso in quanto ricadente in zona PAI.
b. I comparti delle zone C residue del PRG vigente, coincidono sostanzialmente con i contesti urbani del PUG " riproposti".
c. L'incidenza delle detrazioni per stanze ed abitazioni "fisiologicamente" non occupate del fabbisogno totale e quella della secondarizzazione e terziarizzazione risulta da una serie di dati e considerazioni complessi ed articolato secondo l'evoluzione dell'uso del patrimonio immobiliare (abitativo e non). Pertanto si è tenuto conto dei dati ISTAT (Tab. n.25 PRG vigente) degli ultimi quattro censimenti dei dati comunali; particolare attenzione è stata data alle dinamiche di mobilità residenziale interna (centro antico, zone di nuova espansione, e quartiere Aria Sana) e quella esterna al territorio comunale di San Cesario (Città di Lecce con le sue capacità attrattive in termini di servizi e di occupazione).
   Inoltre, l'incidenza delle detrazioni è condizionata da un mercato edilizio che negli ultimi anni è nettamente diminuito, scoraggiando il recupero delle abitazioni non "utilizzabili".
   D'altra parte il fenomeno della secondarizzazione e terziarizzazione del patrimonio edilizio è avvenuto per l'evoluzione economica del contesto territoriale in cui è inserito il Comune di San Cesario di Lecce (Comuni della prima "corona" leccese), tale contesto probabilmente produrrà nel tempo maggiori fabbisogni rispetto a questo settore.

CONFERENZA:
Prende atto delle analisi, valutazioni e motivazioni addotte e le condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG
(d3) Sotto altro profilo, risulta necessaria, contestualmente alla previsione di carattere strutturale, anche una proposta di dimensionamento da riferirsi propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG

Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica.

COMUNE:
Per quanto riguarda il rilievo "(d3)" si propone quanto segue:
Integrare a pag.183 della Relazione del PUG:

- La durata delle previsioni programmatiche del PUG per i Contesti extraurbani (Contesti rurali) ha validità illimitata nel tempo e sono sottoposti a verifica ogni dieci anni;
- Le previsioni programmatiche del PUG per i Contesti Urbani (Contesti urbani e Contesti urbani dei servizi) per i quali sono previsti interventi di trasformazione, sono valide a tempo indeterminato e sono sottoposte a verifica ogni dieci anni oppure al momento delle redazioni del PUE.

CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

(d4) Per quanto attiene alle aree a standard ex art. 3 del DM 1444/1968 di nuova previsione, è necessaria l'esplicitazione delle modalità di acquisizione e realizzazione delle opere e servizi, tutte necessariamente attraverso la perimetrazione di comparti perequativi e correlata normazione degli stessi.

(d5) Per quanto attiene alle zone "F - attrezzature pubbliche di interesse generale", ex art. 4/punto 5 del DM 1444/1968, di cui sono indicate solo parzialmente le superfici, in atti non si rinviene alcuna verifica qualitativa e dimensionale in relazione ai parametri stabiliti dal medesimo art. 4/punto 5 del DM 1444/1968 (quando risulti l'esigenza di prevedere le attrezzature stesse), così specificati:
F - spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale

- *istruzione superiore all'obbligo (istituti universitari esclusi): 1,5 mq/ab;*
- *attrezzature sanitarie ed ospedaliere: 1,0 mq/ab;*
- *parchi pubblici urbani e territoriali: 15,0 mq/ab.*

COMUNE:
Per quanto riguarda i rilievi "(d4)" e "(d5)" si propone quanto segue:
d.4
L'attuazione e l'acquisizione delle aree a servizi sono incluse nei comparti perequativi attuativi e normate nei relativi articoli delle NTA, e comunque fanno riferimento a quanto disposto dalla normativa regionale e nazionale in materia.

d.5
Le aree di attrezzature d'interesse generale saranno perimetrate e messe in evidenza, quantificate come segue:
Servizi a scala urbana di interesse generale

Già esistenti:

- Area ospedale: mq 14.500
- Area denominata ex distilleria De Giorgi attuale servizi culturali comunali: mq 12.300

Totale: mq 26.800

- Verde pubblico/sportivo: mq 71.660

Sommano esistenti: mq 98.460

Da previsioni P.U.G. – Attrezzature di interesse generale:

- C_{11} – Attrezzature socio-sanitarie: mq 19.820
- C_{12} – Attrezzature per lo sport e il tempo libero, articolate in due maglie per una superficie complessiva di: mq 37.628

Sommano di previsione: mq 57.448

CONFERENZA:
Prende atto e si riserva di verificare l'applicazione dei meccanismi perequativi in sede di valutazione delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

(d6) Si rileva che, a fronte delle complessive previsioni a carattere produttivo secondario e terziario, comprendenti proposte di ampliamento rispetto alle zone previgenti, non vi sono corrispondenti analisi e verifiche a supporto e giustificazione quanti-qualitativa delle ipotesi di incremento delle aree a destinazione produttiva, anche in riferimento al contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

COMUNE:
Per quanto riguarda il rilievo "(d6)" si propone quanto segue:

Settore produttivo secondario e terziario

Nuovi Contesti

La richiesta di tali aree e il loro dimensionamento hanno fatto riferimento alle considerazione emerse durante i dibattiti in sede tecnica e politica sull'area vasta di Lecce, nell'atto di indirizzo del PUG e nelle richieste degli operatori del settore in fase di partecipazioni, nonché da considerazioni urbanistiche sulla presenza – al confine del territorio di San Cesario - dell'importante attrezzatura dell'Ospedale regionale "Fazzi" e del suo ampliamento con i servizi annessi. A ciò si aggiungono le aree e manufatti a carattere commerciale distributivo nella parte sud – ovest di Lecce, sorti nel tempo con valenza territoriale, tutti serviti da una viabilità provinciale di alto scorrimento: Lecce Maglie, Lecce Gallipoli Leuca, Lecce Brindisi – Bari.
Da ciò l'interesse della A.C. di San Cesario di rafforzare il sistema direzionale – commerciale a sud ovest del confine territoriale della città di Lecce e a servizio della sua Area Vasta, inserendo nel proprio PUG nuove superfici per attività direzionali e commerciali, per complessivi di 107.163 mq, circa 10 ettari.

Tali indirizzi sono stati avvalorati e sostenuti dagli indicatori economici della città di Lecce letti in chiave storica e riportati nei censimenti Istat dei periodi: 1991 – 2001 – 2011, (ved. Tabelle allegate) in cui si nota per la città un tasso occupazionale in aumento nel settore terziario extra commercio, passando dal 61,9% del 1991 al 67,2 % del 2011, e una stazione per il commercio dal 18,6 % al 1991 al 17,8 % al 2011.
La stessa indagine svolta per il mercato del lavoro del comune San Cesario porta l'incidenza occupazionale del settore terziario extra commercio dal 44,20 % del 1991 al 51,70 % del 2011, mentre quello del commercio dal 19,10 % al 1991 al 23,90 % al 2011, con trend di crescita maggiori rispetto a quelli di Lecce. Ciò implica nel periodo, un processo di crescita e di diversa distribuzione dei due settori menzionali sulle città dell'area vasta di Lecce (vedi dati ISTAT Regione Puglia 2011)
In effetti, gli stessi trend e analoghe situazioni sono riscontrabili per Cavallino e Lequile e dunque producenti analoghi effetti riscontrati a San. Cesario.
Tutto ciò ha prodotto e produrrà un effetto di dislocazione di certe attività e funzioni che prima gravitano nel territorio della città di Lecce verso quello dei comuni vicini, che ormai hanno con il capoluogo una integrazione fisica, i quali in parte si fanno e dovranno farsi carico di questa dinamica territoriale di sviluppo, rispondendo perciò alle esigenze di nuove aree commerciali e direzionali, a servizio dell'area vasta.
Tali dinamiche territoriali emergono da studi sull'area Vasta e già rilevabili dall'assetto occupazionale prima citato, dai quali emergono dinamiche interessanti su Lecce come centro dell'area metropolitana e maggiormente del ruolo economico e di servizio assunto dai comuni della sua corona.

In tale prospettiva di rafforzamento infrastrutturale e dei servizio è divenuto naturale e necessario in sede di PUG proporre e proporzionare lo stesso secondo l'assetto socio – economico di Area Vasta in cui San Cesario fa

parte, prevedendo e localizzando nuove aree per funzioni commerciali e direzionali, atte a soddisfare le richieste di investimento nei settori richiamati dell'Area Vasta. In sede di redazione di PUG pertanto tali propositi hanno comportato l'inserimento nel quindicennio di circa 10 ettari di nuove aree, sufficienti a per localizzare circa 6-8 strutture, dimensione, certamente equilibrata rispetto alle effettive esigenze dell'Area Vasta.

Dal vecchio PRG

Perimetrazioni relative alle aree provenienti dal PRG dallo stato d'uso Tab. D con in allegato nuclei di riferimento dimensionale

Tab. D – Settore produttivo PRG
Aree per attività produttive, D1 e D2, esistenti lungo l'asse attrezzato Lecce – San Cesario.

Nucleo n. 1 = 9. 870 mq
Nucleo n. 2 = 42.470 mq
Nucleo n. 3 = 44.000 mq
Nucleo n. 4 = 28.890 mq
Nucleo n. 5 = 14.000 mq
Nucleo n. 6 = 101.750 mq
Nucleo n. 7 = 16.500 mq
Nucleo n. 8 = 28.300 mq
Totale = 285.780 mq

Nucleo n.9 = 45.460 mq
Totale = 331.240 mq

Dette superfici sono quasi del tutto impegnate da volumetrie destinate ad attività produttive (commerciale ed artigianale)

Previsione del PUG

Contesto CU9, due maglie rispettivamente di 31.950 mq e di 13.587 mq= 45.537 mq (a carattere distributivo).
Contesto CU10, due maglie rispettivamente di 47.825 mq e 16.795 mq = 64.620 mq (a carattere direzionale).
Sommano = (45.537 + 64.620) mq = 110.157 mq
Rapporto tra superfici già interessate per attività produttive rinvenienti dallo stato di fatto già consolidato, PRG - attuazione diretta, e quelle previste dal PUG - attuazione PUE:
(110.157 / 331.240) = 33,25% , cioè pari a circa 1/3 di incremento rispetto alle aree esistenti.
Pertanto il nuovo insediamento per attività produttive è pari al 33,25% di quelle allo stato di fatto consolidato sull'asse viario attrezzato Lecce –San Cesario.
Le zone relative alle attività produttive esistenti sono: CP1 e CP2.
- Si conferma nel PUG il PIP proveniente dal PRG.
- Nuove zone del PUG:
Le CU.9 rispettivamente di 31.950 mq e 13.587 mq. Per un totale di 45.537 mq a carattere distributivo.
31.950+13.587+47.825+16.795= 110.157 mq di nuove aree
Le CU 10 rispettivamente di 47.825 mq e 16.795 mq per un totale di 64.620 mq a carattere direzionale.
Complessivamente le aree nuove nel PUG (CU.9 e CU.10) ammontano a 110.157 mq.
I comparti CU9 e CU10 sono stati introdotti per soddisfare essenzialmente bisogni di aree a carattere distributivo e direzionale dell'Area vasta di Lecce (capoluogo e comuni contermini di Cavallino, Lequile e San Cesario di Lecce).

CONFERENZA:
Prende atto delle analisi, valutazioni e motivazioni addotte e le condivide.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)
Stante l'ora tarda, si rinvia la disamina alla prossima seduta.

Alle ore 18,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per le prossime sedute alla data del 23 APRILE e del 3 MAGGIO PP.VV., ORE 10,00, STESSO LUOGO, previa formalizzazione da parte del Comune.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati, in copia, al presente verbale:
1. *nota prot. 4080 del 11/04/18 dell'AdB Puglia;*
2. *delega prot. 3825 del 12/04/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale;*
3. *delega prot. 22129 del 11/04/18 del Presidente della Provincia di Lecce.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò ***Arch. Raffaele Guido***

PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Mita Paola ***Ing. Fernando Moschettini***

PER LA REGIONE PUGLIA:

Ing. Barbara Loconsole ***Ing. Giuseppe Maestri*** ***Arch. Vincenzo Lasorella***

Arch. Luigia Capurso ***Geom. Emanuele Moretti*** ***Arch. Marta Bientinesi***

PER IL MINISTERO BACT – SOPRINTENDENZA LECCE:

Arch. Pietro Copani

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
11 APR. 2018
3474
INTERESSO
Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0004080
U 11/04/2018 08:23:56

Al **COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE**
Commissario ad acta – *Arch. Valentina Battaglini*
Sindaco – *Dott. Fernando Coppola*
protocollo.comunesancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **REGIONE PUGLIA**
Assessore alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative
assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it
Dirigente Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Dirigente Sezione Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *"Convocazione Conferenza dei Servizi per la formazione del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, finalizzate alle modifiche necessarie al PUG ai fini del controllo positivo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.".*
CONFERENZA DI SERVIZI - Seduta del 12/04/2018

Con riferimento alla Conferenza di Servizi indetta dal Commissario ad Acta con nota comunale prot. n. 2511/2018 (acquisita agli atti al prot. n. 3077/2018), per l'esame del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, nonché per l'acquisizione dei pareri e nulla osta, ove non già rilasciati;

premesso che:

- *con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali;*
- *ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise;*
- *le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti;*
- *con D.P.C.M. 14/07/2017 è stato nominato il Segretario Generale per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, nella persona della dott.ssa Vera Corbelli, a cui sono stati attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'art. 63, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*

considerato che:

- nell'ambito della procedura di formazione ed approvazione del P.U.G. di San Cesario di Lecce, preliminarmente alla adozione dello stesso, l'ex Autorità di Bacino della Puglia ha espresso - con nota prot. AdBP n. 2569 del 25/02/2015 - parere di conformità del P.U.G. ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) sulla base delle perimetrazioni vigenti alla data di emissione del parere e sulla base degli elaborati del P.U.G. trasmessi con note prot. n. 1165 del 11/02/2015, n. 1185 del 12/02/2015 e n. 1207 del 16/02/2015, "*con la prescrizione di adeguare definitivamente gli elaborati e le N.T.A. del P.U.G. ai regimi di tutela delle Invarianti Strutturali Paesistico-Ambientali perimetrate dal P.A.I., escludendo nuove previsioni insediative nei Contesti che nel previgente Piano Regolatore Generale risultavano escluse da previsioni insediative*";
- ad oggi non sono intervenute variazioni nelle perimetrazioni del P.A.I. per il territorio comunale di San Cesario di Lecce;
- codesta Amministrazione Comunale non ha trasmesso i files vettoriali (*.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84) degli elaborati finali del P.U.G. adottato a seguito delle osservazioni accolte, come richiesto con nota AdB prot. n. 14145 del 30/10/2017 inviata in occasione della pre-conferenza dei servizi;

la scrivente Autorità di Bacino, al fine di confermare il parere di conformità del P.U.G. ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), ritiene necessario che il Responsabile del Procedimento in oggetto trasmetta una relazione atta a certificare che negli elaborati del P.U.G. post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'ex Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. n. 2569/2015).

Si chiede che la presente nota sia allegata come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi del 12/04/2018.

Coordinatore e Responsabile dei procedimenti tecnici
dott. Gennaro Capozzo

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Arch. Margherita D'Onghia
Tel.080/9182205

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
12/04/2018 - 0003825
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Al Comune di San Cesareo di Lecce

Oggetto: Conferenza di Servizi - Piano Urbanistico Generale del Comune diSan Cesareo di Lecce. Delega

DELEGA

La sottoscritta dott.ssa Riccio Antonietta, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, delega l'arch. Marta Bientinesi a rappresentare la Sezione alla Conferenza di Servizi relativa all'iter di approvazione del PUG del Comune di San Cesareo di Lecce convocata il giorno 12 aprile 2018 alle ore 10,00 presso la Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE

Lecce 11 Aprile 2018

Prot. N° 22129

Il sottoscritto Antonio Gabellone, in qualità di Presidente della Provincia di Lecce,

d e l e g a

La Vice Presidente della Provincia di Lecce Paola Mita, a partecipare alla Conferenza dei Servizi per l'esame del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, il 12 Aprile 2018, alle ore 10,00, presso la Sala della Sezione Urbanistica della Regione Puglia – Bari - Via Gentile n.52.

La delega viene conferita con la clausola dell'*ut alter ego*, onde non si possa mai eccepirne carenza od imprecisione di poteri, dando fin d'ora per rato e fermo il suo operato, senza bisogno di ulteriore atto di ratifica e/o conferma.

Antonio Gabellone

Antonio Gabellone

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 23 APRILE 2018
(seconda seduta)

Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alla prima seduta di conferenza del 12/04/18, con propria nota prot. 3720 del 17/04/18 ha convocato la seconda seduta di conferenza per la data odierna (ed inoltre la terza seduta per la data del 03/05/18).

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno ventitre del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   2. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
   3. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   4. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;

C. per il Ministero BACT:
   1. Arch. Pietro Copani, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce (giusta delega allegata).

L'Assessore regionale Alfonso Pisicchio è assente per impegni istituzionali.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n. 1 del 12/04/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nella precedente seduta, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO C) ASPETTI PAESAGGISTICI

Preliminarmente si dà atto che al fine di procedere alla conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. consegna in Conferenza la bozza del documento *"Relazione Integrativa Accertamento della Conformità del PUG al PPTR"*.

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR
COMUNE
L'AC ha provveduto ad eliminare il perimetro dei territori costruiti dagli elaborati del PUG.
Per quel che riguarda la perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, l'A.C. si impegna ad integrare gli elaborati con quanto richiesto.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Norme Tecniche di Attuazione

COMUNE

L'A.C. ha aggiornato le NTA come prescritto nella DGR 1260/2017 sottoponendo alla Conferenza una bozza del testo aggiornato.

MINISTERO

Il funzionario del Ministero propone alcune limitate integrazioni relative agli aspetti di tutela paesaggistica.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Beni diffusi del paesaggio agrario (art. 3.14 –NA del PUTT/P)

MINISTERO

Con riferimento ai muri a secco, il funzionario della Soprintendenza aveva suggerito nella precedente seduta di integrare le NTA al fine di specificare che la disciplina di tutela si estenda a tutte le componenti ancorché non perimetrate nelle tavole.

COMUNE

L'A.C. ha aggiornato in tal senso le NTA.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Sistema della stratificazione storica

Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)

COMUNE

L'A.C. ha provveduto ad aggiornare l'art. 20 delle NTA distinguendo le testimonianze della stratificazione storica la cui area di rispetto è dimensionata della profondità costante di 100m , dalle ulteriori componenti tutelate dal PUG (pagghiare, casini, ville, chiese, edicole, aie, masserie ecc.) la cui area di rispetto è dimensionata della profondità di 50 m.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

COMUNE

Con riferimento alla nota prot.20292 del 27.10.2017 del Ministero, il Comune ha aggiornato la tavola 6.1a riportando come richiesto dallo stesso Ministero i beni vincolati con decreto, i beni tutelati per legge e gli spazi aperti urbani in centro storico.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Punti panoramici (3.18– NTA PUTT/P)

COMUNE

L'A.C. propone di confermare la SP San Cesario-Cavallino come UCP strada a valenza paesaggistica. Per quel che riguarda la SP San Cesario-Lequile e la SP San Cesario–Lecce l'A.C ritiene che i suddetti tracciati viari non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica.

REGIONE

A seguito di approfondimenti d'ufficio la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene di poter concordare con quanto proposto dall'A.C., in quanto dai tratti stradali della SP San Cesario-Lequile e SP San Cesario–Lecce, non è più possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano nè paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, come definito all'art. 85 delle NTA del PPTR per gli *UCP strade a valenza paesaggistica*.

Pertanto si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR ai sensi del secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2001.

Si precisa che trattandosi di modifiche che riguardano gli ulteriori contesti paesaggistici ricorre la fattispecie di cui all'art. 104 co. 2 lett. c delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Muretti a secco

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tavola 2.2a.b (e nelle altre Tavv. 2.5b, 4.1b.1, 5.1.b) sono indicati, tra le risorse ambientali, i muretti a secco; gli stessi risultano in numero esiguo sia rispetto a quelli riportati nella tavole del PTCP (rivenienti dalla Cartografia Tecnica Provinciale numerica in scala 1:10.000 dell'anno 1998) sia rispetto a quelli riportati nella Carta Tecnica Regionale dell'anno 2006. Pertanto appare opportuno specificare che la norma a tutela dei muretti a secco di cui all'art. 17 delle NTA del PUG è da intendersi estesa a tutti i muretti a secco esistenti ancorché non cartografati.

COMUNE
L'A. C. dichiara di aver integrato le NTA come su precisato.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche

RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017
Nella Tav. 4.1b.1 è stato ricompreso tra l'elenco delle invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche l'intero tessuto urbano del comune e tutti gli insediamenti produttivi.
Appare necessario eliminare detta perimetrazione e sostituirla con la perimetrazione della città consolidata riportata nel PPTR.

COMUNE
L'A. C. si riserva di stralciare dalla Tav. 4.1b.1 il perimetro del "tessuto urbano". Inoltre l'A.C. ha riportato negli elaborati di piano il perimetro dell'UCP città consolidata come individuato dal PPTR.

REGIONE
In merito alla perimetrazione della città consolidata la Regione propone di valutare l'opportunità di individuare quale città consolidata il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico.

COMUNE
L'A. C. si riserva di fare un approfondimento in merito alla città consolidata.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Analisi degli ATE definiti dal PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Dall'esame degli elaborati si evince che il Comune ha provveduto a riconfigurare gli ATE nelle tavv. 2.5b e 5.1b, rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P.
Il PUG/S individua i seguenti Ambiti Territoriali Estesi:

- ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo" ad Ovest del nucleo abitato.
- ATE "E" che ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore normale", nella restante parte del territorio comunale.

Si prende atto di quanto operato dal Comune.

REGIONE
La Regione precisa che ai sensi del comma 8 dell'art. 106 delle NTA del PPTR *"sino all'adeguamento degli atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione al PPTR e agli adempimenti di cui all'art 99 delle NTA*

del PPTR perdura la delimitazione degli ATE e degli ATD di cui al PUTT/P, al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti che si riferiscono esplicitamente agli ATE del PUTT"

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Il CU 10 "*Contesto della insediatività distributiva e direzionale*" e il CU12 "*Attrezzature per lo sport e tempo libero*", interferiscono con l'area di rispetto del bosco riportato tra le invarianti strutturali del PUG/S.
E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE
Il Comune si riserva di fare un approfondimento in merito all'effettiva utilizzazione dell'indice territoriale previsto dal PUG nei Contesti CU10 e CU12.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Il CU 5 "*Frange Urbane*" interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b).
E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE
L'A.C. si riserva di integrare l'art. 88 ai fini della tutela dell'area di pertinenza e dell'area annessa della suddetta segnalazione architettonica(cod. 06 dell'elab. 2.2b).

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Con riferimento al CR6 "*Contesto rurale della residenzialità sparsa*" il PUG/S prevede un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,1 mc/mq pur essendo un contesto rurale.
Il contesto comprende gli ambiti del territorio comunale costituiti originariamente da giardini e ville suburbane, venutesi a configurare, nell'ambito generale dell'espansione urbana come zone e nuclei di tipologie residenziali rade, con giardini.
Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento anche al fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo.

COMUNE
Il Comune si riserva di fare un approfondimento in relazione alle previsioni del vigente PRG.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Si evidenzia, inoltre, che le previsioni insediative dei Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce (CU5, CU9, CU10, CU11) non appaiono del tutto coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR contenuti nella scheda d'ambito del Tavoliere Salentino (elab. 5 del PPTR Ambito 10).
Gli obiettivi nonchè la normativa d'uso contenuta nella sezione C della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino prevedono, infatti, la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce nonchè la salvaguardia della struttura "stellare" e della continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali.
Si ritiene opportuno, dunque, valutare un ridimensionamento di detti contesti e/o prevedere per essi delle specifiche norme finalizzate ad evitare la saldatura dell'edificato e a garantire coerentemente con il PPTR la

permanenza di varchi inedificati che assumano valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale.

COMUNE
Il Comune propone di integrare la normativa dei suddetti Contesti al fine garantire il permanere dei varchi inedificati che assumono valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale ed evitare la saldatura dell'edificato lungo la SP San Cesario-Lecce.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

CAPO D) ASPETTI URBANISTICI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:
(d7) Si ritiene che, attesi i contenuti normativi, debbano rientrare nelle previsioni strutturali del PUG: la Parte Prima "Principi, direttive e obiettivi generali" e la Parte Quarta "Norme finali".

COMUNE
Il Comune si adegua.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare il testo finale.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(d8) Nel merito puntuale dei contenuti dispositivi delle NTA si osserva quanto appresso (si riportano in grassetto le integrazioni o sostituzioni testuali suggerite):

- *Art. 6 "Definizioni"*
  Le presenti definizioni -ed inoltre, laddove occorrente, il testo complessivo delle NTA del PUG- vanno adeguate ed integrate in conformità alle DDGR 648 e 554/2017 ed alla LR 11/2017, recanti disposizioni in materia di "regolamento edilizio tipo (RET)" e di "definizioni uniformi".
- *Art. 15 (in coda) ed Art. 111 "Varianti al PUG"*
  I presenti articoli vanno integrati alla luce delle sopravvenute disposizioni della LR 5/2010 (art. 16) e della LR 28/2016 (art. 4).
- *Art. 16 "Recepimento del PUTT" ed Artt. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 35*
  Per i presenti articoli si rinvia ai contenuti del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi del sopravvenuto PPTR.
- *Art. 30 "Interventi consentiti in area rurale"*
  Al punto "c)" si suggerisce la seguente integrazione:
  "c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, ***comunque sempre in funzione della conduzione del fondo".***
- *Artt. 37 e 70 (CR3), 38 e 71 (CR4), 39 e 72 (CR5), 40 e 73 (CR6) - contesti rurali*
  In tutti i presenti articoli si suggerisce che la "superficie minima di intervento" non debba essere inferiore a ***mq 10.000****; quanto innanzi, coerentemente con la disciplina del PRG previgente per le zone agricole ed al fine di evitare eccessivi frazionamenti e snaturamenti dei contesti rurali in questione e di salvaguardarne la destinazione essenzialmente produttiva primaria.*
- *Art. 38 (CR4) - contesto rurale con marginalizzazione dell'attività agricola*
  Nel presente articolo si suggerisce che il dispositivo riferito puntualmente al terreno identificato con "F.1 part. 39-41" debba essere depennato, in quanto di carattere e di interesse esclusivo; la valutazione specifica di una eventuale ipotesi progettuale di intervento di natura ricettiva su detto terreno e sugli edifici esistenti non può che essere operata nell'ambito di un idoneo procedimento tecnico-amministrativo (per esempio tramite SUAP).
- *Art. 72 (CR5) - contesto rurale periurbano*

*Nel presente articolo l'indice di fabbricabilità fondiario va uniformato a quanto fissato, per il medesimo contesto CR5, all'art. 39 (**mc/mq 0,03 massimo**).*

- *Art. 40 e Art. 73 (CR6) - contesto rurale della residenzialità sparsa*
  *Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione: "l'indice di fabbricabilità fondiario non deve superare mc/mq 0,10, **di cui mc/mq 0,03 massimo per la residenza**".*
- *Art. 74 (CS) - nucleo antico*
  Nel presente articolo (e seguenti) non si rinviene la disciplina corrispondente alla "Zona centrale urbana di salvaguardia ambientale" ricompresa nell'ambito della perimetrazione del centro storico, così individuata e denominata nella tavola 6.1 a cui si fa riferimento nella normativa del contesto del nucleo antico.
- *Art. 83 (CU1) - contesto urbano*
  *Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di riportare **l'altezza massima a ml 11,00** come da PRG previgente, ed inoltre di fissare **la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti**, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza **la distanza minima dai confini di ml 5,00**.*
- *Art. 84 (CU2) - contesto urbano*
  *Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di fissare **la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti**, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza **la distanza minima dai confini di ml 5,00**.*
  Inoltre, si rileva che in coda al medesimo articolo sono riportati alcuni diversi parametri "Per il contesto urbano CU2, Aria Sana", così denominato nel testo; al riguardo, al fine di evitare possibili incertezze in sede applicativa, si suggerisce che detto contesto venga individuato con propria e più specifica caratterizzazione, disciplina normativa e perimetrazione planimetrica.
- *Art. 86 (CU3) - contesto urbano*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- *Art. 87 (CU4) - contesto urbano*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- *Art. 54 ed Art. 89 (CP1) - contesto produttivo*
  In calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968:
  "Gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione sono inoltre subordinati alla realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale che si intendono insediare."
- *Art. 90 (CP2) - contesto produttivo*
  Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione del PIP previgente al quale si fa rinvio.
- *Art. 57 ed Art. 93 (CU8)- contesto della riqualificazione urbana*
  Trattandosi di un "contesto della riqualificazione urbana", a carattere prevalentemente produttivo e con possibilità di insediamento di residenze (stabilita in misura massima del 20% della volumetria), in calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale, ed inoltre dall'art. 3 per le residenze che si intendono insediare."
- *Art. 58 ed Art. 94 (CU9) - contesto ricettivo*
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968:
  "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 2, dello stesso DM 1444/1968."
- *Art. 100 (Attrezzature di interesse comune)*
  Nel presente articolo, circa il dispositivo normativo riferito puntualmente al "P.diL. n.48/11", si suggerisce che lo stesso debba essere integrato come segue:
  "Per il predetto incremento volumetrico è prescritta l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo PUE in conformità al PUG."

COMUNE:
Prende atto dei rilievi regionali, salvo che per gli articoli 30, 40-73, 83, 84 e 100 per i quali si impegna ad operare ulteriori accertamenti ed inoltre per quanto attiene al meccanismo perequativo nei comparti.

CONFERENZA:
Si riserva di verificare nel testo finale delle NTA l'esauriente recepimento dei rilievi regionali da parte del Comune.

Alle ore 14,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per la prossima seduta già convocata per la data del 3 MAGGIO P.V., ORE 10,00, STESSO LUOGO.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati, in copia, al presente verbale:
1. *delega prot. 7374 del 21/04/18 della Soprintendenza ABAP di Lecce;*
2. *Relazione Integrativa Accertamento della Conformità del PUG al PPTR – bozza del 23 aprile 2018.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò

Arch. Raffaele Guido

PER LA REGIONE PUGLIA:

Ing. Barbara Loconsole

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Geom. Emanuele Moretti

PER IL MINISTERO BACT - SOPRINTENDENZA LECCE:

Arch. Pietro Copani

MOD 01

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al Foglio del 17/04/2018 prot. 3720
Rif. Prot. 6998 del 17/04/2018
Cl. 34.19.04/31

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0007374 21/04/2018
Cl. 34.19.04/31

Al Comune di San Cesario di Lecce
Settore 2° - Ufficio Tecnico
piazza G. Garibaldi, 12
73016 SAN CESARIO DI LECCE (LE)
a02.comunesancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Alla dott.ssa Annalisa Biffino**
annalisa.biffino@beniculturali.it

All'arch. Pietro Copani
pietro.copani@beniculturali.it

Alla dott.ssa Daniela Tansella
daniela.tansella@beniculturali.it

Al Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia
strada dei Dottula – Isolato 49
70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune: **SAN CESARIO DI LECCE (LE)**
Progetto: Formazione del PUG. Indizione Conferenza di Servizi.
Proponente: **Comune di San Cesario di Lecce**.
Conferenza di Servizi – riunione del 23/04/2018

In riferimento alla procedura in oggetto, il Soprintendente architetto Maria Piccarreta

DELEGA

l'architetto Pietro Copani, Funzionario di questa Soprintendenza, a rappresentarlo in seno alle riunioni della Conferenza di Servizi in oggetto per le specifiche competenze della Scrivente, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti.

La validità della presente delega comprenderà l'intero iter procedurale ovvero dalla fase iniziale alla definitiva conclusione del procedimento con riserva della scrivente di avocazione e di partecipazione al procedimento medesimo.

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
www.sabap-le.beniculturali.it – e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 03 MAGGIO 2018
(terza seduta)

Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alle precedenti sedute della conferenza (in data 12/04/18 e in data 23/04/18), con propria nota prot. 3720 del 17/04/18 ha convocato la terza seduta per la data odierna.

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Provincia di Lecce:
   1. Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente);
   2. Ing. Fernando Moschettini funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale;

C. per la Regione Puglia:
   1. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   3. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
   4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;

L'Assessore regionale Alfonso Pisicchio è assente per impegni istituzionali.

Si dà atto che con nota prot. 7933 del 02/05/18 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce, ha preannunciato la propria assenza all'odierna conferenza.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n.2 del 23/04/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nelle precedenti sedute, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO C) ASPETTI URBANISTICI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 30 "Interventi consentiti in area rurale"*
  Al punto "c)" si suggerisce la seguente integrazione:
  "c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, ***comunque sempre in funzione della conduzione del fondo".***

COMUNE
Propone, per semplicità espositiva, di condividere il rilievo regionale nei termini seguenti:

> *"c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento,* ***in funzione della conduzione del fondo".***

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 40 e Art. 73 (CR6) - contesto rurale della residenzialità sparsa*
  Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione: "l'indice di fabbricabilità fondiario non deve superare mc/mq 0,10, ***di cui mc/mq 0,03 massimo per la residenza****".*

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

> *Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento anche al fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo.*

COMUNE
Evidenzia che l'indice fondiario di mc/mq 0,10 interamente a destinazione residenziale e il lotto minimo di mq 5.000 rivengono dalla vigente pianificazione urbanistica generale comunale e sono riconfermati nel PUG e riproposti in questa sede.

REGIONE
La Sezione Urbanistica prende atto e puntualizza che, conseguentemente, il contesto CR6 in argomento va assimilato correttamente ad una zona omogenea di tipo "C" ex DM 1444/1968; in tal senso occorre rettificare la tabella di corrispondenza all'art. 113 delle NTA.
Inoltre evidenzia l'opportunità, in considerazione dell'ambiguità del graficismo riportato in particolare nella tavola "5.3b.a.1" del PUG, di omogeneizzare al circostante contesto CR6 la piccola area triangolare sita sulla strada provinciale per Cavallino.

La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** chiede un'integrazione degli artt. 40 e 73 con riferimento all'introduzione di indirizzi e regole che orientino i progetti di trasformazione del Contesto CR6 verso criteri di sostenibilità ambientale e riqualificazione paesaggistica, prevedendo ad esempio il ricorso a tecniche bioclimatiche e forme di risparmio idrico ed energetico, nonché la salvaguardia e valorizzazione dei valori percettivi che si colgono dalla SP San Cesario Cavallino classificata come strada a valenza paesaggistica.

COMUNE
Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare negli elaborati finali del PUG.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 83 (CU1) - contesto urbano*
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di riportare ***l'altezza massima a ml 11,00*** *come da PRG previgente, ed inoltre di fissare* ***la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti****, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza* ***la distanza minima dai confini di ml 5,00****.*

COMUNE
Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 84 (CU2) - contesto urbano*
  Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di fissare ***la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti****, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza* ***la distanza minima dai confini di ml 5,00****.*
  Inoltre, si rileva che in coda al medesimo articolo sono riportati alcuni diversi parametri "Per il contesto urbano CU2, Aria Sana", così denominato nel testo; al riguardo, al fine di evitare possibili incertezze in sede applicativa, si suggerisce che detto contesto venga individuato con propria e più specifica caratterizzazione, disciplina normativa e perimetrazione planimetrica.

COMUNE
Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- *Art. 100 (Attrezzature di interesse comune)*
  Nel presente articolo, circa il dispositivo normativo riferito puntualmente al "P.diL. n.48/11", si suggerisce che lo stesso debba essere integrato come segue:
  "Per il predetto incremento volumetrico è prescritta l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo PUE in conformità al PUG."

COMUNE
Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(d4) Per quanto attiene alle aree a standard ex art. 3 del DM 1444/1968 di nuova previsione, è necessaria l'esplicitazione delle modalità di acquisizione e realizzazione delle opere e servizi, tutte necessariamente attraverso la perimetrazione di comparti perequativi e correlata normazione degli stessi.

COMUNE
Con riguardo al suddetto rilievo regionale, nel verbale n.1 si è già specificato che l'attuazione e l'acquisizione delle aree a servizi sono incluse nei comparti perequativi attuativi e normate nei relativi articoli delle NTA, che comunque fanno riferimento a quanto disposto dalla normativa regionale e nazionale in materia.
In particolare l'art. 9 delle *NTA - Parte II PUG/Strutturale* disciplina il meccanismo perequativo, stabilendo che la perequazione urbanistica è obbligatoria nelle aree la cui attuazione è disciplinata attraverso PUE di trasformazione (ed inoltre nelle aree soggette a condizioni di rischio e di pericolosità per le quali si prevede la delocalizzazione delle volumetrie), con attribuzione di eguali diritti edificatori ai proprietari delle aree comprese in uno stesso comparto.
I contesti insediativi a carattere residenziale o produttivo sottoposti dal PUG a PUE di trasformazione sono elencati all'art. 26 delle NTA; nella relativa specifica normativa (art. 91: CU6; art. 92: CU7; art. 94: CU9; art. 95: CU10) è prescritta esplicitamente l'applicazione dei principi e disposizioni perequative.
Ciò premesso, al fine di meglio chiarire la disciplina attuativa dei predetti comparti di trasformazione si propone di inserire nei citati articoli delle NTA (art. 91: CU6; art. 92: CU7; art. 94: CU9; art. 95: CU10) la seguente integrazione:
""L'applicazione dei principi e delle disposizioni perequative avviene nell'ambito dei dimensionamenti stabiliti dal PUG, indicati nella tavola "6.0b1", rispetto ai quali non devono comportare incrementi dei pesi insediativi prefissati per ognuno dei comparti; segnatamente, gli indici di trasformazione territoriale si applicano alle superfici tabellate.""

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

ART. 92 DELLE NTA - CONTESTO CU7 LOC. "ARIA SANA"
COMUNE
Con riferimento all'art. 92, ancorché non oggetto di rilievi regionali nella DGR 1260/2017, il Comune evidenzia la sussistenza di una incongruenza di carattere tecnico tra altezza massima consentita, pari a ml 11,00, e numero massimo di piani, pari a otto.
Propone pertanto, in considerazione delle caratteristiche del tessuto urbano interessato, di rendere coerenti tra loro i predetti parametri tecnici e di omogeneizzarli al limitrofo e analogo -per tipologie edilizie ed urbanizzazioni- contesto insediativo CU2 (art. 84), fissando l'altezza massima a ml 16,00 ed il numero massimo di piani fuori terra a cinque.

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

ART. 105 DELLE NTA - CONTESTO CU12 IN PROSSIMITA' DEL DEPURATORE
REGIONE
La Sezione Urbanistica evidenzia che, in relazione alla presenza del bosco e annessa fascia di rispetto, risulta di massima incompatibile in quanto eccessivo il carico insediativo previsto dal PUG nella misura di mc/mq 0,80; chiede pertanto che detto indice sia ridimensionato, allo scopo di rendere concretamente realizzabile l'insediamento ipotizzato, evitando in ogni caso l'interessamento della superficie boscata e annessa fascia di rispetto.

COMUNE
Prende atto e propone, solo per la maglia in questione, di limitare l'indice massimo di trasformazione di trasformazione territoriale a mc/mq 0,20 (riportandolo pertanto alle previsioni del PUG originariamente adottato).

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

CAPO D) ASPETTI PAESAGGISTICI

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014
Il CU 10 "*Contesto della insediatività distributiva e direzionale*" e il CU12 "*Attrezzature per lo sport e tempo libero*", interferiscono con l'area di rispetto del bosco riportato tra le invarianti strutturali del PUG/S.
E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione condivide la proposta su esposta dal Comune di limitare, per la maglia del CU12 prossima al depuratore, l'indice massimo di trasformazione territoriale a mc/mq 0,20 e al fine di garantire la tutela della fascia di rispetto del bosco chiede per quanto riguarda il Contesto CU10 un'integrazione normativa che precisi i criteri per la compatibilità della suddetta componente paesaggistica con la previsione insediativa.

COMUNE
Il Comune condivide e si riserva di produrre il suddetto aggiornamento normativo.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014
Il CU 5 "*Frange Urbane*" interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b).

E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE
L'A.C. si riserva di integrare l'art. 88 ai fini della tutela dell'area di pertinenza e dell'area annessa della suddetta segnalazione architettonica(cod. 06 dell'elab. 2.2b).

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014
Si evidenzia, inoltre, che le previsioni insediative dei Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce (CU5, CU9, CU10, CU11) non appaiono del tutto coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR contenuti nella scheda d'ambito del Tavoliere Salentino (elab. 5 del PPTR Ambito 10).
Gli obiettivi nonchè la normativa d'uso contenuta nella sezione C della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino prevedono, infatti, la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce nonchè la salvaguardia della struttura "stellare" e della continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali.
Si ritiene opportuno, dunque, valutare un ridimensionamento di detti contesti e/o prevedere per essi delle specifiche norme finalizzate ad evitare la saldatura dell'edificato e a garantire coerentemente con il PPTR la permanenza di varchi inedificati che assumano valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale.

COMUNE
Il Comune ha provveduto ad aggiornare la normativa dei Contesti CU 9 e CU10 al fine di salvaguardare dei varchi inedificati ed impedire la saldatura dell'edificato.
Per quanto riguarda invece, i Contesti CU 5 e CU 11 non ha ritenuto opportuno un tale aggiornamento in quanto detti contesti risultano già in gran parte trasformati e la presenza di manufatti esistenti non consentirebbe l'apertura di varchi e di visuali verso il territorio agricolo circostante.

REGIONE
La Regione prende atto e condivide tuttavia propone di precisare nella normativa relativa ai Contesti CU 9 e CU 10 che i suddetti varchi inedificati dovranno avere una larghezza minima di 10 m ed essere utilizzati come aree verdi attrezzate.

CONFERENZA
La Conferenza condivide e si riserva di verificare.

Norme Tecniche di Attuazione
REGIONE
Con riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione la Regione, avendo preso visione del testo aggiornato dal Comune in ottemperanza a quanto prescritto nella DGR 1260/2017, precisa alcune rettifiche e/o integrazioni relative agli aspetti paesaggistici.
Preliminarmente si evidenzia che avendo il Comune proposto di coordinare la procedura di compatibilità al DRAG con la procedura di conformità al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario eliminare dal testo normativo ogni riferimento alla disciplina del PUTT/P e si ritiene invece necessario riportare il regime di tutela previsto dal PPTR per gli UCP presenti nel territorio di San Cesario di Lecce.
Inoltre l'art. 14. delle NTA dovrà essere integrato con l'elenco aggiornato delle invarianti paesistico ambientali e storico-culturali distinguendo con la sigla UCP le componenti che trovano corrispondenza con gli UCP del PPTR dalle ulteriori componenti tutelate dal PUG.
Si riportano di seguito le invarianti con la relativa norma di riferimento:
Invarianti paesistico ambientali:

- Ciglio di scarpata- area annessa. Per quanto riguarda la suddetta componente manca nel testo delle NTA una specifica disciplina di tutela che pertanto dovrà essere inserita.
- UCP Area di rispetto del bosco artt. 60-63 delle NTA del PPTR
- Muri a secco e alberature stradali- Art. 17 delle NTA del PUG

Invarianti storico culturali

- UCP Testimonianze della stratificazione insediativa, siti storico-culturali, artt. 77 e 81 delle NTA del PPTR
- UCP Testimonianze della stratificazione insediativa, area a rischio archeologico, artt. 77 e 81 delle NTA del PPTR
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative, artt. 77 e 82 delle NTA del PPTR
- Beni architettonici del territorio rurale art. 20 delle NTA del PUG
- UCP Città consolidata, art. 77 delle NTA del PPTR
- UCP Strada a valenza paesaggistica, artt. 86 e 88 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Il Comune si impegna ad aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR
COMUNE
L'AC ha sottoposto alla Conferenza la documentazione relativa al Programma di Fabbricazione vigente al 1985, utile alla individuazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 riservandosi nella prossima seduta di produrre un elaborato specifico con la suddetta perimetrazione come previsto dall'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Città Consolidata
COMUNE
L'A. C. ha provveduto a perimetrare la città consolidata comprendendo il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 14,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per la prossima seduta alle date del NOVE E del DIECI MAGGIO P.V., ORE 10,00, STESSO LUOGO, previa formalizzazione da parte del Comune.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati al presente verbale:
1. *delega prot. 23442 del 18/04/18 del Presidente della Provincia di Lecce;*
2. *comunicazione prot. 7933 del 02/05/18 della Soprintendenza di Lecce.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò ***Arch. Raffaele Guido***

PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Mita Paola

Ing. Fernando Moschettini

PER LA REGIONE PUGLIA:

Ing. Barbara Loconsole

Dott. Giuseppe Maestri

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Geom. Emanuele Moretti

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE

Lecce 18 Aprile 2018

Prot. N° 23442

Il sottoscritto Antonio Gabellone, in qualità di Presidente della Provincia di Lecce,

d e l e g a

La Vice Presidente della Provincia di Lecce Paola Mita, a partecipare alla Conferenza dei Servizi per l'esame del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, il 03 Maggio 2018, alle ore 10,00, presso la Sala della Sezione Urbanistica della Regione Puglia – Bari - Via Gentile n.52.

La delega viene conferita con la clausola dell'*ut alter ego*, onde non si possa mai eccepirne carenza od imprecisione di poteri, dando fin d'ora per rato e fermo il suo operato, senza bisogno di ulteriore atto di ratifica e/o conferma.

Antonio Gabellone

MOD 01

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al Foglio del 17/04/2018 prot. 3720
Rif. Prot. 6998 del 17/04/2018
Cl. 34.19.04/31

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0007933 02/05/2018
Cl. 34.19.04/31

Al Comune di San Cesario di Lecce
Settore 2° - Ufficio Tecnico
piazza G. Garibaldi, 12
73016 SAN CESARIO DI LECCE (LE)
a02.comunesancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Alla Regione Puglia**
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@ pec.rupar.puglia.it
urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@ pec.rupar.puglia.it

Al Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia
strada dei Dottula – Isolato 49
70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune: **SAN CESARIO DI LECCE (LE)**
Progetto: Formazione del PUG. Indizione Conferenza di Servizi.
Proponente: **Comune di San Cesario di Lecce.**
Conferenza di Servizi – riunione del 03/05/2018

In riferimento convocazione in oggetto, per la riunione da tenersi in data 03/05/2018, atteso che l'incontro tecnico con il progettista del Piano previsto per la data odierna non si è tenuto e la Scrivente è risultata pertanto impossibilitata a visionare gli aggiornamenti degli elaborati tecnici auspicati, si comunica che nessun Funzionario parteciperà alla riunione stessa.

In attesa di nuova convocazione, si comunica che la Scrivente resta disponibile allo svolgimento di un ulteriore incontro tecnico con il progettista al fine di visionare gli elaborati tecnici di Piano aggiornati, prima della conclusione della procedura in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Pietro COPANI

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
03 MAG. 2018
A00 079/ 4104
INGRESSO

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
www.sabap-le.beniculturali.it – e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 9 e 10 MAGGIO 2018
(quarta seduta - conclusiva)

Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alle precedenti sedute della conferenza (alle date del 12/04/18, del 23/04/18 e del 03/05/18), con propria nota prot. 4350 del 04/05/18 ha convocato la quarta seduta -conclusiva- per le date del 9 e del 10 mese corrente.

Ciò premesso, l'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno NOVE del mese di MAGGIO, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
   1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
   2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
   3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

B. per la Regione Puglia:
   1. Prof. Alfonso Pisicchio, Assessore alla Pianificazione Territoriale;
   2. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   3. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
   5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;

C. per il Ministero BACT:
   1. Arch. Antonio Zunno, funzionario del Segretariato regionale (con delega del Segretario Generale).

Si dà atto che è pervenuta la nota prot. 8402 del 08/05/18 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lecce, con rilievi.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n.3 del 03/05/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nelle precedenti sedute, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

ASPETTI URBANISTICI
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

REGIONE:
Al fine di chiarire e meglio esplicitare i contenuti dispositivi delle NTA del PUG, si suggerisce l'inserimento della seguente puntualizzazione in calce all'art. 28 - Contesti territoriali e urbani:
"Gli indici di fabbricabilità territoriali e fondiari, le dotazioni di standard ai sensi del DM 1444/1968 e lo strumento di attuazione prescritti per ognuno dei contesti costituiscono contenuti strutturali del PUG."

COMUNE
Condivide e fa proprio il suggerimento regionale.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare negli elaborati finali del PUG.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Si procede alla discussione degli aspetti relativi alla conformità del PUG al PPTR analizzando le problematiche relative alle invarianti paesaggistiche e alla disciplina di tutela per esse prevista dal Piano, condividendo con il rappresentante del Segretariato regionale del Mibact quanto riferito nella suddetta nota 8402 del 08/05/18 trasmessa dalla Soprintendenza nonché i rilievi regionali di cui alla DGR 1260/2017 e gli aggiornamenti del PUG ad esito delle precedenti sedute di Conferenza; il tutto come dettagliato nel proseguo del presente verbale.

Alle ore 12,00 si allontanano, per impegni istituzionali e d'ufficio, l'Assessore Pisicchio e l'Arch. Zunno.

Si continua con le analisi degli aspetti paesaggistici

Alle ore 13,15 i lavori della conferenza sono sospesi e riprendono alle ore 10,30 del successivo giorno DIECI MAGGIO, con l'intervento – inoltre – di:

- Architetto Pietro Copani (Soprintendenza),
- Geologa Silvia Ciurlia (Consulente VAS del Comune di San Cesario)
- Prof. Alfonso Pisicchio Assessore regionale alla pianificazione regionale
- Arch. Vincenzo Lasorella Dirigente del servizio strumentazione urbanistica
- Ing. Fernando Moschettini Funzionario del servizio pianificazione territoriale della Provincia di Lecce
- Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente)

Non è presente il Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica, per sopravvenuto impegno d'ufficio.

ASPETTI PAESAGGISTICI

MINISTERO

Il Ministero a seguito di un incontro tecnico tenutosi con il progettista del piano in data 07.05.2018 presso gli uffici della Soprintendenza ed esaminati gli elaborati tecnici aggiornati chiede che siano verificati i seguenti aspetti:

1. è necessario verificare la consistenza dell'UCP *"strade a valenza paesaggistica"*, poiché risulta riportata solo la strada in direzione di Cavallino (S.P. 10), mentre risultano non individuate le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile;
2. è necessario accertarsi della consistenza dell'area di rispetto cimiteriale, che risulta "ritagliata" in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino, rispetto a quella già esistente ai sensi dello strumento urbanistico previgente;
3. il perimetro dell'UCP *"città consolidata"*, riportato dagli elaborati del PPTR sulla cartografia di base degli elaborati di Piano, deve essere adeguato a quest'ultima (v. tav. 5.1b);
4. con riferimento all'area a rischio archeologico in corrispondenza di Villa Carnevale, si ritiene necessario assegnare un buffer di 200 metri al sito, con le previsioni di cui all'art. 47* delle N.T.A., in assenza degli approfondimenti richiesti e fino alla redazione di apposita carta del rischio archeologico;
5. a seguito di consultazione del Catasto d'impianto, si è riscontrato che la parte originaria del complesso cimiteriale si può far risalire almeno alla fine del XIX secolo, quindi assoggettata alla tutela "ope legis" per il combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; di conseguenza, è necessario che anche tale bene (la parte originaria dell'area cimiteriale) sia individuato tra i beni "monumentali" e inserito nel relativo elenco compreso nelle N.T.A.;
6. è necessario adeguare il buffer del bene individuato con il n. 24 alle dimensioni previste dalle N.T.A. (v. tav. 5.1b).

COMUNE

Relativamente ai quesiti posti dal Ministero l'A.C. precisa quanto di seguito rappresentato:

1. Le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile, come condiviso nella seconda seduta di conferenza, non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica in quanto non è più possibile cogliere da tali assi viari la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano come definito dall'art.85 delle NTA del PPTR per gli UCP "*Strada a valenza paesaggistica*". Pertanto, si propone di classificare come UCP "*Strade a valenza paesaggistica*" la sola strada San Cesario – Cavallino.
2. La consistenza dell'area di rispetto cimiteriale "ritagliata" ed attestata in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino è conforme all'art. 28 della Legge n.166/2002, che consente l'attuazione di un intervento urbanistico purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie; nella fattispecie puntuale si tratta della zona E4 già prevista dal previgente PRG e riconfermata dal PUG come contesto Cr6.
   Dal punto di vista paesaggistico si evidenza che la SP 10 presenta già misure di tutela in quanto confermata come UCP "*Strada a valenza paesaggistica*".
3. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare il perimetro della città consolidata sugli elaborati grafici come indicato dalla Soprintendenza.
4. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici riportando un buffer di 200 m in corrispondenza dell'area di rischio archeologico di Villa Carnevale.
5. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad inserire tra i beni monumentali l'area cimiteriale di impianto originario.
6. Relativamente ai beni architettonici extraurbani l'A.C chiarisce che il PUG individua tra le invarianti le seguenti componenti:
   - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa- siti storico culturali disciplinati dall' art 16.2 delle NTA del PUG
   - UCP aree di rispetto delle componenti culturali insediative disciplinate dall'art. 16.4 delle NTA del PUG. Si precisa che le suddette componenti sono dimensionate della profondità costante di 50 m ad eccezione del Giardino Sansonetti, la cui area di rispetto prevista dal PUG è di 100m;
   - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - area a rischio archeologico (villa Carnevale) disciplinata dall' art. 16.3 delle NTA del PUG;
   - Beni architettonici del territorio rurale disciplinati dall'art. 20 delle NTA del PUG.

REGIONE E MINISTERO
Il **Mibact** e la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** prendono atto di quanto prospettato dall'amministrazione comunale e condividono.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

REGIONE
La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della Legge 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente agli UCP: città consolidata, Testimonianze delle stratificazione insediativa, aree di rispetto delle componenti culturali insediative, strade a valenza paesaggistica.

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG
<u>CU 10 e CU 12</u>
COMUNE
Per la maglia del CU12 prossima al depuratore il Comune ha provveduto ad aggiornare l'art. 105 prevedendo un indice massimo di trasformazione territoriale pari a mc/mq 0,20 al fine di garantire la tutela della fascia di rispetto del bosco.
Per quanto riguarda il CU 10 l'Amministrazione ha provveduto ad aggiornare l'art.59 precisando che la volumetria insediabile dovrà essere localizzata al di fuori dell'area di rispetto del bosco.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide

CU 5

COMUNE

Relativamente all' interferenza tra il CU 5 e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b), l'A.C. ha provveduto ad aggiornare l'art. 53 come richiesto.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e condivide

CU 9 e CU 10

COMUNE

In merito ai Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce il Comune ha provveduto ad aggiornare la normativa dei Contesti CU 9 e CU10 al fine di salvaguardare i varchi inedificati ed impedire la saldatura dell'edificato stabilendo che:" *il PUE in detto contesto, al fine di evitare la saldatura dell'edificato e garantire, coerentemente con il PPTR, la permanenza dei varchi inedificati, dovrà prevedere appositi ed adeguati spazi di correlazione visiva tra l'asse stradale (SPLecce – San Cesario) ed il contesto rurale posteriore. I suddetti varchi inedificati dovranno avere una larghezza minima di 10,00 m ed essere utilizzati come verde attrezzato*".

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

CR 6

COMUNE

Per quanto riguarda la richiesta regionale di integrazione degli artt. 40 e 73 con riferimento all'introduzione di indirizzi e regole che orientino i progetti di trasformazione del Contesto CR6 verso criteri di sostenibilità ambientale e riqualificazione paesaggistica l'A.C dichiara che ha provveduto in tal senso ad aggiornare la normativa.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

Norme Tecniche di Attuazione

COMUNE

Il Comune ha provveduto ad aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione come condiviso nella precedente seduta in merito alle invarianti di natura paesaggistica in conformità con le NTA del PPTR.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

Aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004

COMUNE

L'A.C. ha proposto nella tav. 2.5a bis la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 consistenti nelle zone tipizzate A e B dal Programma di Fabbricazione vigente al 1985. Inoltre, l'A.C. consegna in conferenza uno stralcio in copia della tavola di zonizzazione del P.d.F.

REGIONE e MINISTERO

La Regione e il Ministero prendono atto e condividono la suddetta perimetrazione.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PPTR

Avendo la Conferenza nel presente e nei precedenti verbali già puntualmente accertata la compatibilità del PUG con il PUTT/P, il **Comune**, richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR, ***accerta e dichiara la conformità del PUG*** come modificato ed integrato dalla conferenza nel presente e nei precedenti verbali, ***al PPTR***.

La **Regione** e il **Ministero**, visto anche l'elaborato denominato "Relazione integrativa. Accertamento della Conformità del PUG al PPTR" verificano la conformità del PUG al PPTR in relazione a:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV

ATTESTANO, ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR, la conformità al PPTR del PUG del Comune di San Cesario di Lecce come modificato ed integrato dalla conferenza.

La **Regione** si riserva, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

La **Regione** specifica inoltre che, per i PUG dichiarati conformi al PPTR a mente del comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR, la "*realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale*".

Al fine di procedere all'aggiornamento del PPTR, il Comune si impegna a trasmettere i file in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33N WGS 84 relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S, conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR e disponibili sul sito web www.paesaggiopuglia.it

CONCLUSIONI

In conclusione dei lavori, la Conferenza di Servizi, riletti e riconfermati tutti i verbali, dà atto che il PUG del Comune di San Cesario di Lecce, in forza degli elaborati sostitutivi/integrativi " *10 maggio 2018*", redatti in esito ai rilievi regionali della DGR n.1260/2017 ed alle determinazioni conclusive assunte dalla Conferenza medesima, giuste verbalizzazioni citate, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR 1328\2007.

Il Comune si impegna a trasmettere alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia copia conforme dei verbali della Conferenza di Servizi, e relativi allegati, e n.2 serie complete degli elaborati adeguati del PUG (di cui una sarà successivamente restituita al Comune stesso con la vidimazione di rito), muniti di attestazione di conformità agli originali di cui al presente verbale della Conferenza di Servizi.

Copia conforme dei verbali e degli elaborati adeguati del PUG dovrà essere trasmessa, dal Comune medesimo, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed al Ministero Beni Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di BR-LE-TA, ed inoltre alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS, in uno all'integrazione del Rapporto Ambientale elaborata sulla scorta delle risultanze della presente Conferenza di Servizi, ai fini della emanazione del "parere motivato" definitivo di competenza.

Alle ore 14:00 i lavori della CONFERENZA DI SERVIZI sono conclusi.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati al presente verbale:

1. *delega prot. 5058 del 07/05/18 del Segretariato Regionale del Ministero BACT;*
2. *nota prot. 8402 del 08/05/18 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lecce;*

3. *delega prot.n.26266 del 07/05/2018 del Presidente della Provincia di Lecce;*
4. *Norme Tecniche di Attuazione – 10/05/2018;*
5. *Relazione Integrativa. Accertamento della conformità del PUG al PPTR - 10/05/2018;*
6. *Tav.2.5abis Perimetro delle aree escluse- 10/05/2018;*
7. *Stralcio tav.4 zonizzazione del P.dF. - 10/05/2018;*
8. *Tav.4.1b.1 Quadri interpretativi: Carta delle invarianti strutturali - 10/05/2018;*
9. *Tav.5.1b Previsioni strutturali: Carta delle risorse ambientali, urali - 10/05/2018;*
10. *Tav.5.3b.a.1 Previsioni strutturali: Carta dei contesti - 10/05/2018;*
11. *Tav.6.1a Previsioni programmatiche: Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo antico - 10/05/2018.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò

Arch. Raffaele Guido

Dott.ssa Geologa Silvia Ciurlia

PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Paola Mita

Ing. Fernando Moschettini

PER LA REGIONE PUGLIA:

L'ASSESSORE, PROF. ALFONSO PISICCHIO

Ing. Barbara Loconsole

Dott. Giuseppe Maestri

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Geom. Emanuele Moretti

PER IL MINISTERO BACT:

Arch. Antonio Zunno

Arch. Pietro Copani

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
BARI

Bari, 07.05.2018

Alla Regione Puglia
Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Settore Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Comune di San Cesario di Lecce (LE)
a02.comunesancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

all'Arch. Antonio ZUNNO
antonio.zunno@beniculturali.it

Prot. N 5058
Classifica. 07.04.00/64.1 Allegati:.....

Risposta al Foglio n° 11066 del 08.11.2017
Servizio.....N .....

OGGETTO: San Cesario di Lecce (LE) - _ Conferenza di servizi iter di formazione del PUG per le modifiche finalizzate alla compatibilità ex art. 11 comma9 della L.R. 20/2001. Delega per la seduta del 09.05.2018

Con riferimento all'oggetto, con la presente si comunica che questo Segretariato sarà rappresentato dall'Arch. Antonio Zunno per le competenze afferenti a questo Ufficio per la seduta convocata dal Comune di San Cesario di Lecce per il giorno 09.05 p.v. alle ore 10.00.

All'esito delle risultanze della conferenza di servizi, questo Segretariato esprimerà il parere definitivo di propria competenza con successiva nota.

Il Segretario Regionale
Dirigente
dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO

Firmato digitalmente da
EUGENIA VANTAGGIATO
O = NON PRESENTE
C = IT

Strada dei Dottula – Isolato 49 – 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 e mail: sr-pug@beniculturali.it PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

MOD 01

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al Foglio del 04/05/2018 prot. 4350
Rif. Prot. 8190 del 07/05/2018
Cl. 34.19.04/31

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0008402 08/05/2018
Cl. 34.19.04/31

Al Comune di San Cesario di Lecce
Settore 2° - Ufficio Tecnico
piazza G. Garibaldi, 12
73016 SAN CESARIO DI LECCE (LE)
a02.comunesancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Alla Regione Puglia**
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@ pec.rupar.puglia.it
urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla dott.ssa Annalisa Biffino
annalisa.biffino@beniculturali.it

Alla dott.ssa Daniela Tansella
daniela.tansella@beniculturali.it

Al Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia
strada dei Dottula – Isolato 49
70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune: **SAN CESARIO DI LECCE (LE)**
Progetto: Formazione del PUG. Indizione Conferenza di Servizi.
Proponente: **Comune di San Cesario di Lecce.**
Conferenza di Servizi – riunioni del 09/05/2018 e del 10/05/2018

In riferimento convocazione in oggetto, a seguito dell'incontro tecnico con il progettista del Piano tenutosi presso gli Uffici di questa Soprintendenza in data 07/05/2018, si comunica quanto segue.

Esaminati gli elaborati tecnici, come aggiornati e proposti dal progettista, si rilevano i seguenti aspetti che dovranno essere oggetto di verifica, anche al fine di adeguare gli stessi elaborati alle indicazioni già fornite dalla Scrivente:

1. è necessario verificare la consistenza dell'UCP "*strade a valenza paesaggistica*", poiché risulta riportata solo la strada in direzione di Cavallino (S.P. 10), mentre risultano non individuate le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile;
2. è necessario accertarsi della consistenza dell'area di rispetto cimiteriale, che risulta "ritagliata" in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino, rispetto a quella già esistente ai sensi dello strumento urbanistico previgente;
3. il perimetro dell'UCP "*città consolidata*", riportato dagli elaborati del PPTR sulla cartografia di base degli elaborati di Piano, deve essere adeguato a quest'ultima (v. tav. 5.1b);
4. con riferimento all'area a rischio archeologico in corrispondenza di Villa Carnevale, si ritiene necessario assegnare un buffer di 200 metri al sito, con le previsioni di cui all'art. 47* delle N.T.A., in assenza degli approfondimenti richiesti e fino alla redazione di apposita carta del rischio archeologico;

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
www.sabap-le.beniculturali.it – e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

5. a seguito di consultazione del Catasto d'impianto, si è riscontrato che la parte originaria del complesso cimiteriale si può far risalire almeno alla fine del XIX secolo, quindi assoggettata alla tutela "ope legis" per il combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; di conseguenza, è necessario che anche tale bene (la parte originaria dell'area cimiteriale) sia individuata tra i beni "monumentali" e inserita nel relativo elenco compreso nelle N.T.A.;
6. è necessario adeguare il buffer del bene individuato con il n. 24 alle dimensioni previste dalle N.T.A. (v. tav. 5.1b).

Si evidenzia inoltre che sono state apportate lievi modifiche al testo delle N.T.A., per migliore comprensione delle norme ivi contenute.

Infine, si comunica che la Scrivente parteciperà alla riunione prevista per il 10/05/2018, al fine di verificare l'aggiornamento degli elaborati a quanto indicato.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Pietro COPANI

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
www.sabap-le.beniculturali.it – e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert beniculturali.it

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE

Lecce 07 Maggio 2018

Prot. N° 26266

Il sottoscritto Antonio Gabellone, in qualità di Presidente della Provincia di Lecce,

d e l e g a

La Vice Presidente della Provincia di Lecce Paola Mita, a partecipare alla Conferenza dei Servizi per l'esame del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce, il 10 Maggio 2018, alle ore 10,00, presso la Sala della Sezione Urbanistica della Regione Puglia – Bari - Via Gentile n.52.

La delega viene conferita con la clausola dell'*ut alter ego*, onde non si possa mai eccepirne carenza od imprecisione di poteri, dando fin d'ora per rato e fermo il suo operato, senza bisogno di ulteriore atto di ratifica e/o conferma.

Antonio Gabellone

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SAN CESARIO DI LECCE
UFFICIO PROTOCOLLO
01 AGO. 2018
ARRIVO
Prot. N. 7722

TRASMISSIONE ESCLUSIVA A MEZZO PEC

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00089 del 04.08.18 n° 8500

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
protocollo.comune.sancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it
a02.comunesancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO:-L.R. 44/2012 ss.mm.ii - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce. Parere motivato definitivo (DGR Puglia 2570 del 09.12.2014)

Premesso che:

- con Deliberazione n. 1260 del 28.07.2017, la Giunta Regionale rilasciava attestazione di non compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001;
- con Determina Dirigenziale n. 122 del 10.08.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali esprimeva il proprio parere motivato ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 44/2012;
- con nota prot. n. 6676 del 03.07.2018, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n.7745 del 16.07.2018, il comune di San Cesario di Lecce in qualità di Autorità procedente trasmetteva "gli elaborati del PUG adeguati alle conclusioni dell'ultima seduta della Conferenza di servizi tenutasi il 09.05.2018..." oltre ad un supporto informatico contenente il PUG e copia dei verbali delle sedute della CdiS ai fini dell'espressione del parere motivato definitivo ai sensi della D.G.R. Puglia n. 2570 del 09.12.2014,

questa Sezione ha provveduto all' esame della sopra citata documentazione con riferimento al riscontro delle prescrizioni, osservazioni e indicazioni contenute nel parere motivato VAS di cui alla DD Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1260/2018

Nella documentazione trasmessa non si evince se e come, durante le scelte effettuate in sede di CdiS si sia tenuto conto delle osservazioni, dei rilievi e delle considerazioni ambientali rappresentate nel parere motivato (ad esempio in relazione al CU 6, CU7 e CR6, al consumo di suolo ecc..) se non per alcune parziali integrazioni/chiarimenti relative alla descrizione del contesto ambientale (ulivi monumentali, elementi del PPTR, dati sul uso del suolo) ed al programma di monitoraggio.

Pertanto, si confermano i rilievi, le osservazioni, le prescrizioni rese nel Parere Motivato e si invita l'Autorità Procedente a voler dar riscontro di quanto non già integrato nel RA trasmesso, nella Dichiarazione di Sintesi che, come previsto dalla L.R. 44/2012, art. 13, dovrà illustrare:

a)-in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;

b)-come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;

c)-le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate.

La presente costituisce il parere motivato definitivo ex DGR Puglia n. 2570 del 09.12.2014

L'istruttore
(Arch. M. Bientinesi)

La responsabile del procedimento
Funzionario P.O. VAS
(Dott.ssa S. Ruggiero)

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)